

FONDAZIONE  
BANCA DEL MONTE  
DI LUCCA

BILANCIO  
CONSUNTIVO



2018

*Bilancio Consuntivo anno 2018  
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2019  
e dal Consiglio di Indirizzo del 24 aprile 2019*

# Sommario

<b>ORGANI STATUTARI</b> .....	<b>6</b>
<b>ORGANI CONSULTIVI</b> .....	<b>7</b>
<b>INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE</b> .....	<b>8</b>
<b>RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA</b> .....	<b>11</b>
<b>1. L'IDENTITÀ</b> .....	<b>12</b>
1.1 LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	12
1.2 IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO – LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO .....	14
1.2.1 Economia, politica monetaria e mercati finanziari nel mondo, in Europa, in Italia nel 2018 .....	14
1.2.2 L'economia regionale.....	16
1.2.3 L'economia della Provincia di Lucca.....	20
1.2.4 Prospettive per il 2019 .....	23
1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	24
1.4 GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE .....	25
1.5 IL QUADRO DI RIFERIMENTO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO .....	26
1.6 L'ORGANIZZAZIONE.....	27
1.6.1 La struttura operativa .....	27
1.6.2 Gli espletamenti in materia di privacy.....	28
1.7 I PRINCIPALI PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE.....	29
1.8 LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI .....	29
<b>2. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO</b> .....	<b>34</b>
2.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE .....	34
2.1.1 Lucca, Piazza San Martino n. 7 .....	34
2.1.2 Lucca, Via dei Macelli .....	35
2.1.3 Lucca, Via Catalani .....	35
2.2 PATRIMONIO MOBILIARE .....	36
2.2.1 Patrimonio culturale.....	36
2.2.2 Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi .....	38
2.3 COMPOSIZIONE INVESTIMENTI E PATRIMONIO .....	38
2.3.1 Dinamica del patrimonio delle FOB e di quello in dotazione alla Fondazione Banca del Monte di Lucca .....	38
2.3.2 Composizione patrimonio .....	43
2.3.3 Patrimonio netto.....	45
2.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	45
2.4.1 Il sistema bancario italiano .....	45
2.4.2 Partecipazioni.....	46
2.4.3 Fondo Toscana Innovazione.....	61
2.4.4 Polizze di capitalizzazione .....	62

2.4.5 Fondo Fenera .....	62
2.4.6 Obbligazione Carige TV 2008/2018 .....	63
2.5 PATRIMONIO FINANZIARIO NON IMMOBILIZZATO .....	63
2.5.1 Titoli non immobilizzati.....	63
2.5.2 Nextam Partenrs .....	64
2.5.3 Kairos Partners SGR.....	65
2.5.6 Buoni fruttiferi postali.....	65
2.5.7 Conti correnti.....	65
2.6 RELAZIONE DELL'ADVISOR NEXTAM PATNERS SIM spa.....	65
2.6.1 L'andamento delle Asset Class nel periodo di riferimento .....	65
2.6.2 Il portafoglio consolidato dell'Investitore.....	67
2.6.3 Indicazioni per l'anno in corso.....	75
2.7 FATTI SALIENTI AVVENUTI NEI PRIMI MESI 2019 NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO FINANZIARIO .....	76
<b>BILANCIO DI MISSIONE.....</b>	<b>79</b>
<b>3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....</b>	<b>80</b>
3.1 IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI.....	80
3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale.....	81
3.1.2 Erogazioni.....	84
3.1.3 Il processo erogativo.....	87
3.2 LA COMUNICAZIONE.....	89
3.2.1. PREMESSA.....	89
3.2.2 WEB.....	89
3.2.3 PROGETTI CULTURALI.....	90
3.2.4 RIVISTE PERIODICHE DI SETTORE .....	90
3.3 GLI INTERVENTI ORDINARI .....	94
3.3.1 I progetti pluriennali.....	94
3.3.2 I progetti annuali.....	95
3.3.3 I progetti internazionali .....	122
3.3.4 Attività degli organismi autonomi.....	136
3.3.4.1 Fondo di documentazione Arturo Paoli.....	136
3.3.4.2 Memorie di Lucca.....	139
3.3.4.3 Fondazione Palazzo Boccella .....	140
3.3.4.4 PROMO P.A. FONDAZIONE .....	140
3.3.4.5 OMA (Osservatorio Mestieri d'arte).....	142
3.3.4.6 Consulta Regionale delle Fondazioni Toscane .....	143
3.3.5 Attività formativa a favore del terzo settore.....	143
<b>ESTRATTO BILANCIO FONDAZIONE LUCCA SVILUPPO .....</b>	<b>145</b>
<b>4. FONDAZIONE LUCCA SVILUPPO.....</b>	<b>146</b>

4.1 GLI ORGANI STATUTARI .....	146
4.2 SCHEMI DI BILANCIO .....	146
4.3 RELAZIONE ATTIVITÀ .....	148
<b>BILANCIO CONTABILE .....</b>	<b>151</b>
<b>5. PREMESSA .....</b>	<b>152</b>
5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE .....	153
5.2 SCHEMI DI BILANCIO .....	157
5.3 NOTA INTEGRATIVA.....	162
5.3.1 Stato patrimoniale - Attivo .....	162
5.3.2 Stato patrimoniale - Passivo.....	179
5.3.3 Conti d'ordine .....	181
5.3.4 Conto economico .....	182
5.4 RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITÀ.....	187
5.5 INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI .....	189
5.6 INFORMATIVA SUI DERIVATI - fornita da Nextam Partners.....	192
5.6.1 Caratteristiche delle coperture in essere: scopo, correlazione con la classe coperta e documentazione.....	192
5.6.2 Esposizione e risultato nel periodo – Posizioni aperte .....	192
5.6.3 Tabelle di dettaglio.....	193
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....</b>	<b>195</b>
<b>ESTRATTO DELIBERA CONSIGLIO DI INDIRIZZO .....</b>	<b>205</b>

## ORGANI STATUTARI

### **PRESIDENTE**

Rag. Oriano Landucci

### **CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

Vice Presidente

Sig. Fosco Bertoli

Consiglieri

Prof. Pietro Paolo Angelini

Dott. Tiziano Bianconcini

Sig. Giuliano Cesaretti

Geom. Pierluigi Cinquini

Prof. Raffaello Ciucci

Dott. Claudio Grandi

Prof. Lamberto Maffei

Dr.ssa Selvaggia Schiavi

Dott. Walter Ramacciotti

Sig. Lamberto Serafini

Sig. Gianpiero Tartagni

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vice Presidente

Dott. Andrea Palestini

Consiglieri

Dott. Umberto Chiesa

Dott.ssa Silvia Del Carlo

Dott. Luca Rinaldi

### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente

Dott. Pietro Casali

Sindaci

Dott. Luca Conoscenti

Prof. Fabrizio Cerbioni

## ORGANI CONSULTIVI

### COMMISSIONE CULTURA & FORMAZIONE

<i>Coordinatore</i>	Prof. Pietro Paolo Angelini
<i>Componenti</i>	Dott.ssa Monica Maria Angeli
	Prof. Vittorio Barsotti
	Avv. Gianpaolo Bertoni
	Prof.ssa Donatella Buonriposi
	Dott.ssa Silvia Del Carlo
	Prof. Lamberto Maffei
	Prof.ssa Carmen Maione
	Dott.ssa Selvaggia Schiavi
	Mons. Giovanni Scarabelli
	Sig. Giampiero Tartagni

### COMMISSIONE SVILUPPO LOCALE

<i>Coordinatore</i>	Dott. Umberto Chiesa
<i>Componenti</i>	Sig. Fosco Bertoli
	Sig. Giuliano Cesaretti
	Arch. Franco Guidi
	Dott. Walter Ramacciotti
	Sig. Lamberto Serafini

### COMMISSIONE SOLIDARIETÀ

<i>Coordinatore</i>	Prof. Raffello Ciucci
<i>Componenti</i>	Avv. Ilaria Maffei
	Sig. Luigi Rosi
	Dott. Luca Rinaldi

### COMMISSIONE AMBIENTE

<i>Coordinatore</i>	Geom. Pierluigi Alfonso Cinquini
<i>Componenti</i>	Dott. Tiziano Bianconcini

### COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEI BANDI E DEI REGOLAMENTI (\*)

<i>Coordinatore</i>	Dott.ssa Silvia Del Carlo
<i>Componenti</i>	Sig. Fosco Bertoli
	Dott. Tiziano Bianconcini
	Sig. Giuliano Cesaretti
	Dott. Andrea Palestini
	Sig. Lamberto Serafini

### COMMISSIONE IMMOBILI

<i>Coordinatore</i>	Geom. Pierluigi Alfonso Cinquini
---------------------	----------------------------------

### COMITATO INVESTIMENTI

<i>Coordinatore</i>	Rag. Mario Franchini
<i>Componenti</i>	Dott. Franco Baccelli
	Dott. Claudio Grandi
	Dott. Andrea Palestini
	Dott.ssa Silvia Del Carlo

(\*) La commissione è straordinaria e temporanea. La commissione ha redatto il testo del Bando 2018, testo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11.11.2017. La commissione ha inoltre revisionato i testi del "Regolamento per la programmazione e gestione delle attività istituzionali" e del "Regolamento delle Commissioni Consultive", entrambi da proporre all'approvazione degli organi competenti nel corrente anno.

## INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signore e Signori componenti  
del Consiglio di Indirizzo e  
del Consiglio di Amministrazione

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso 2018, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è tenuto a predisporre nel rispetto del vigente Statuto, è stato redatto in conformità alle norme dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, al decreto annuale del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, alle norme del codice civile, in quanto applicabili, e agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio dell'ACRI nella riunione del 16 Luglio 2014 e successivamente modificati e integrati.

Il bilancio consuntivo della Fondazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è corredato dalla relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: la Relazione Economica e Finanziaria e il Bilancio di Missione.

In aggiunta al contenuto previsto dalla richiamata normativa, la nota integrativa comprende anche alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esaustiva sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre alle FOB un formato omogeneo di rendicontazione.

Nella relazione economica e finanziaria del presente Bilancio è data compiuta indicazione della gestione del patrimonio della Fondazione.

Nel corso dell'anno è stato portato a avanti il percorso di adeguamento interno dello Statuto alle disposizioni del Protocollo ACRI-MEF. Una volta che l'Autorità di Vigilanza avrà approvato il nuovo Statuto, la Fondazione procederà all'aggiornamento dei Regolamenti interni.

Il 2018 è stato un esercizio difficile e che ha impegnato gli organi in modo particolare a fine anno per seguire le vicende legate alle conferitarie Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa, delle quali nella relazione economica che segue viene riferito in modo più ampio.

Circa l'attività degli Organi Collegiali della Fondazione, si osserva che è stata sempre puntuale e assidua, concretizzandosi in 7 riunioni del Consiglio di Indirizzo, 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Un sentito grazie anche al Collegio Sindacale per il costante supporto e attività di controllo.

La Fondazione partecipa alle riunioni della Consulta delle Fondazioni Toscane.

L'attività della Fondazione è stata espletata in conformità alle linee di operatività e con gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dal Consiglio di Indirizzo nel mese di ottobre 2017.

Da rilevare che il perseguimento dei due scopi fondamentali - l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico - è avvenuto nel contesto di una accorta tutela del proprio patrimonio adeguandone la gestione ai principi della Carta delle Fondazioni e alle direttive del protocollo ACRI-MEF recepito da tutte le Fondazioni associate.

Gli ormai tradizionali settori di intervento, ai quali si dedica la Fondazione, corrispondono alla missione di meglio soddisfare le esigenze del territorio di riferimento, sempre più difficili e molteplici.

Per quanto concerne le modalità di intervento, il bando costituisce la base dell'operatività per



selezionare le richieste di erogazione da deliberare. I progetti accolti vengono poi attentamente vagliati, anche grazie alla preziosa collaborazione delle commissioni consultive. La fondazione assume nel contempo anche un ruolo diretto nell'espletamento della propria missione attraverso la realizzazione di progetti propri.

Dopo aver superato il traguardo dei 25 anni di attività, che costituiscono il tracciato di una più lunga storia, la Fondazione ha saputo raccogliere un ampio consenso da parte della Comunità, nei confronti della quale ha svolto e continua a svolgere un'attività essenziale per lo sviluppo economico, sociale e culturale, sempre nel rispetto del principio della sussidiarietà.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio non si può non rilevare il perdurare di un contesto macroeconomico assai difficile ed incerto che rende sempre più complicato raggiungere il giusto equilibrio tra rischiosità contenuta e redditività soddisfacente. Grazie anche al prezioso contributo del Comitato Investimenti (COMINV) e al continuo monitoraggio dell'*advisor* Nextam Partners Spa, la Fondazione è comunque riuscita a monitorare di continuo i propri investimenti e a contenere gli effetti negativi di una volatilità dei mercati che in alcuni periodi è apparsa veramente eccezionale. La prudenza, la diversificazione degli asset e il permanente monitoraggio dell'evoluzione dei mercati sono i criteri portanti che hanno sempre caratterizzato e continuano a caratterizzare la gestione del patrimonio finanziario della Fondazione.

Corre l'obbligo ringraziare la struttura operativa sempre attenta e presente.

Infine, desidero rivolgere un sentito e sincero ringraziamento a tutti gli Organi della Fondazione per la loro fattiva partecipazione e competenza e per i contributi offerti per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

IL PRESIDENTE  
*Oriano Landucci*





**RELAZIONE  
ECONOMICO  
FINANZIARIA**



2018

## 1. L'IDENTITÀ

### 1.1 LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Banca del Monte di Lucca trae le sue origini dal Monte di Pietà, istituito dal Governo della Repubblica Lucchese il 25 maggio 1489 anche al fine di combattere l'usura, secondo criteri ispirati agli insegnamenti, in particolare, di Fra Bernardino da Feltre.

Fin dal 1516 il Monte ebbe la propria sede presso il Palazzo dell'Opera di S. Croce in Piazza S. Martino, adiacente alla Cattedrale di Lucca, là dove oggi sia la Banca sia la Fondazione si trovano.

Nel 1953 il Monte fu classificato Monte di Credito su Pegno di 1° categoria, per poi diventare nel 1977 Banca del Monte di Lucca, ente morale.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, come persona giuridica privata, è il prodotto di un processo legislativo, ben descritto nella sentenza della Corte Costituzionale 24/29.9.2003 n. 300, riguardante le Casse di Risparmio ed Enti morali assimilati (Banche del Monte, Istituti di Credito di diritto pubblico, Monti di credito su pegno di seconda categoria).

Tale processo ha avuto inizio con l'emanazione della legge 30.7.1990 n. 218 e del decreto legislativo 20.11.1990 n. 356 ed è consistito nello "scorporo" delle aziende bancarie dai precedenti enti morali creditizi (casse di risparmio, banche del monte, etc.), e nella "scissione" di questi in due soggetti: gli enti "conferenti" (enti pubblici) e le società per azioni "conferitarie" (soggetti privati), enti e società così definiti, perché i primi – titolari del o di parte del capitale sociale delle seconde – conferirono, appunto, alle seconde le aziende bancarie.

Agli enti conferenti fu affidata, oltreché la gestione del pacchetto azionario da essi detenuto nelle società conferitarie, l'attività – tradizionale per le Casse di Risparmio e Monti di pietà – di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico, soprattutto dei territori di riferimento.

Con la legge delega 23.12.1998 n. 461 e il decreto legislativo 17.5.1999 n. 153, gli enti conferenti cessarono di essere enti pubblici e vennero trasformati in fondazioni, soggetti di diritto privato.

Le Fondazioni trovano oggi compiuta disciplina nel detto d.lgs. 153/1999, come integrato dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e 301 del 24/29.9.2003 e dalle modifiche legislative conseguenti e successive. Quel decreto legislativo e quelle sentenze hanno definito natura e ruolo delle Fondazioni.

La Fondazione è persona giuridica privata, senza fine di lucro, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (d.lgs. 153/99, art. 2, e Corte Cost., sent. cit. 300/2003).

Essa, pertanto, pur non rientrando - per la sua natura privata - tra i soggetti adempienti funzione pubblica, ha finalità di interesse generale e quindi pubbliche, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, può collaborare con essi e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di "sussidiarietà" (Cost., art. 118, co 4°).

La Fondazione è dotata di piena autonomia: autonomia statutaria, nella formazione appunto degli statuti (autoregolamentazione); autonomia di governance, nella nomina dei componenti dei propri organi e nella scelta degli Enti a cui conferire il potere di designazione di detti componenti (autodichia); autonomia di gestione, nel determinare i propri indirizzi e le proprie decisioni (autogestione) sia nell'amministrazione del patrimonio, sia nella destinazione delle risorse.

Le Fondazioni, grazie alla serietà, correttezza e professionalità nei loro interventi sui territori di riferimento e alla ricerca di condivisione dei fini di tali interventi, si sono meritata la fiducia dei Poteri statali (legislativo ed esecutivo), così come dei poteri locali, che ne vanno sempre più

riconoscendo l'insostituibile ruolo sussidiario di corpi intermedi della società, "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" (art. 118 Cost. e sent. 300/2003 Corte Cost.), capaci di perseguire autonomamente gli scopi loro assegnati dal legislatore.

L'Assemblea dell'Acri, nella riunione del 4 aprile 2012, ha approvato all'unanimità la Carta delle Fondazioni: un codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio. Ad esso le Fondazioni potranno ispirarsi, nel rispetto della piena autonomia di ciascuna.

Nell'aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra MEF e quasi tutte (85 su 86) le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale ed alla governance.

Permangono nell'ambito legislativo, sia civilistico che fiscale, questioni ancora pendenti che riguardano le Fondazioni di origine bancaria, ma che presentano anche profili generali interessanti tutte le tipologie di Fondazione.

La recente riforma del Terzo Settore, dal testo della legge 106 del 06/06/2016, a quello dei tre decreti attuativi pubblicati in GU (n.40 del 6 marzo, n.111 e 112 del 3 luglio 2017), hanno risposto a una parte significativa dei dubbi e delle incertezze da tempo presenti attorno a questo tema, anche se rimangono tutt'ora zone di ombra che reclamano maggiore chiarezza e approfondimento.

L'impegno delle FOB nel favorire il benessere delle comunità di appartenenza ha trovato conferma all'interno della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017), con l'istituzione di una misura volta a incentivarne l'azione nel settore del welfare di comunità, mediante l'attribuzione di un credito d'imposta annuale per il triennio 2018/2020. Un riconoscimento all'impegno profuso dalle Fondazioni nel sostegno del privato-sociale con l'intento di salvaguardare quella rete di protezione sociale con particolare riguardo alla popolazione più fragile.

Le problematiche delle Fondazioni e le problematiche delle Casse di Risparmio o banche similari retail sono talvolta comuni sia a livello italiano, che europeo, che mondiale; vi possono quindi essere esperienze e soluzioni a vario livello, la cui conoscenza può essere utile per adeguate applicazioni anche localmente.

Per questi motivi la Fondazione

- ha confermato l'adesione all'Acri e la disponibilità a partecipare alle iniziative formative culturali, sociali e filantropiche da essa proposte, sia direttamente, sia tramite la Consulta regionale;
- ha confermato l'adesione allo European Foundation Centre (EFC), del cui Governing Council è stata componente per due trienni ed ha confermato l'adesione ai gruppi di lavoro su temi specifici, quale il Disability Thematic Network (DTN) cioè il gruppo tematico sulla disabilità nell'ambito del quale, proprio grazie alla Fondazione, si è costituita la *Legha delle Città Storiche Accessibili* (League of Historical Accessible Cities);
- ha confermato la volontà di conservare contatti con il mondo delle Fondazioni bancarie, delle Casse di Risparmio e banche similari e delle Fondazioni in genere, partecipando ai periodici appuntamenti (convegni, congressi, assemblee, etc.);
- ha inteso contribuire all'approfondimento del ruolo delle fondazioni e delle banche, specie nel perdurare della situazione di crisi finanziaria ed economica, mediante la partecipazione a seminari e convegni e pure mediante l'organizzazione di essi, anche a Lucca.

## 1.2 IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO – LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO

---

### 1.2.1 Economia, politica monetaria e mercati finanziari nel mondo, in Europa, in Italia nel 2018

Dal punto di vista macroeconomico e finanziario anche il 2018 si è rivelato un anno difficile, anzi molto difficile.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, le cadute dei mercati azionari sono state estremamente violente: in particolare, dicembre 2018 è stato il peggiore dicembre in assoluto dalla Grande Depressione. Tali cadute riflettono forti preoccupazioni sul deterioramento della crescita economica, nello stesso momento in cui la liquidità diviene più scarsa e le politiche monetarie appaiono più restrittive, dopo anni di riduzioni aggressive dei tassi e di *Quantitative Easing*. Le aspettative di crescita sono scese significativamente: per di più, le condizioni finanziarie, in particolare negli USA, si sono ristrette. In ultima analisi, ciò che sta impattando maggiormente le aspettative sulla crescita sono la restrizione delle politiche monetarie e le guerre commerciali in un periodo in cui l'economia già di per sé sta rallentando.

Tutto questo nonostante che a livello internazionale la crescita economica nel 2018 rimanga stimata in aumento, raggiungendo nel suo complesso il 3,9% (3,8% nel 2017). Sono i paesi emergenti, e in particolare Cina e India, che continuano a sostenere la crescita mondiale, di cui si prevede però nel 2019 un indebolimento esteso a tutte le principali economie, Eurozona compresa.

Entrando nel dettaglio, secondo le ultime rilevazioni, nel corso del 2018 l'economia statunitense è cresciuta del 2,9% (contro il 2,3% del 2017), l'Area Euro del 2,4% (2,3% nel 2017) con l'Italia all'1,5% (1,5% nel 2017), mentre i Paesi del Bric, secondo le stime del FMI, dovrebbero essere cresciuti del 6,1% (6,00% del 2017).

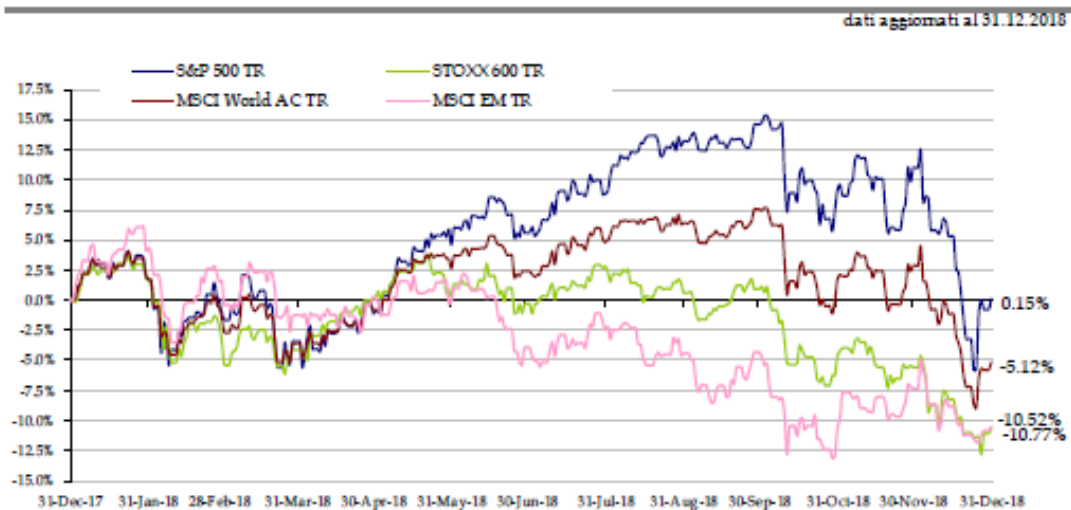
Passando alla disoccupazione, il dato relativo agli Stati Uniti si è mantenuto stabile sui minimi del 3,9% osservati negli ultimi anni (4,4% a dicembre 2017), mentre nell'Area Euro il tasso di disoccupazione ha proseguito nel *trend* decrescente manifestatosi a partire dal 2013; a dicembre 2018 la disoccupazione nell'Area Euro era pari all'8,4% (rispetto ad un massimo del 12% circa), mentre in Italia è scesa al 10,9% (11,3 a dicembre 2017). In un contesto di crescita positiva e di disoccupazione bassa o in riduzione, il tasso di inflazione si è mantenuto sui minimi storici, ma non sono mancati segnali di ripresa. A tal proposito, negli Stati Uniti l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del 2,6%, mentre nell'Area Euro l'indice è cresciuto dell'1,6%.

Nel 2018 l'Euro ha perso terreno nei confronti delle altre valute, compreso il Dollaro Usa; una delle cause è certamente stata un'applicazione troppo poco severa del Patto di Stabilità che ha eliminato ogni incentivo al rigore soprattutto tra i paesi più deboli, che sono oggi costretti a recuperare anni di mancate riforme. In assoluto la posizione fiscale dell'Eurozona rimane comunque migliore di quella americana.

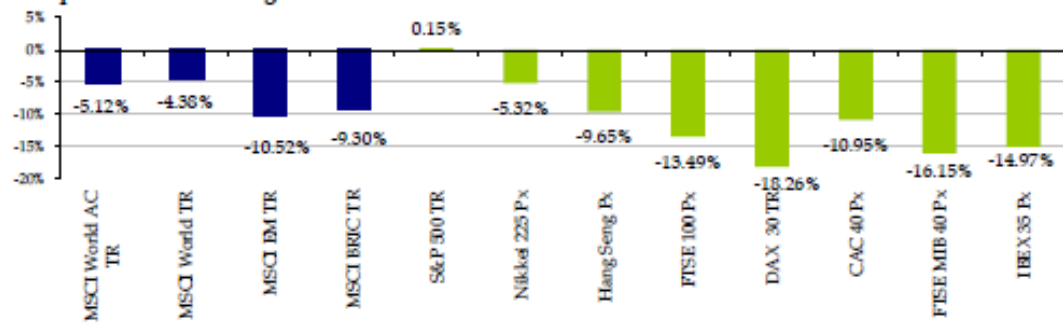
Ritorniamo ai mercati finanziari internazionali di oggi. Le valutazioni azionarie scontano ormai un forte rallentamento della crescita e degli utili: le valutazioni si sono contratte significativamente, in linea con un deprezzamento tipico dei mercati dell'orso. Quasi tutti i mercati azionari hanno subito correzioni del 10% o più dai massimi, con oltre la metà che ha sperimentato cadute superiori al 20%. I mercati hanno, quindi, preceduto una revisione al ribasso degli utili e quindi scontano una crescita degli utili inferiore a quella media degli analisti.

*Seguono grafici e tabelle elaborate dall'Advisor Nextam Partners.*

**AZIONI: performance YTD in euro**



**Principali indici azionari regionali e nazionali nel corso del 2018**

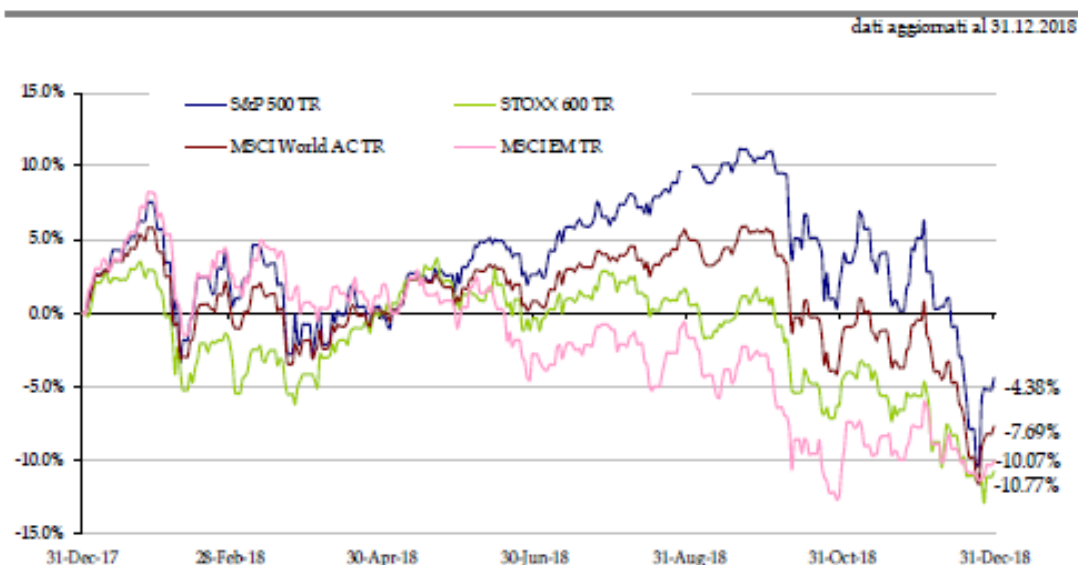


**Performance settori (GICS) in USA, Europa, Italia**

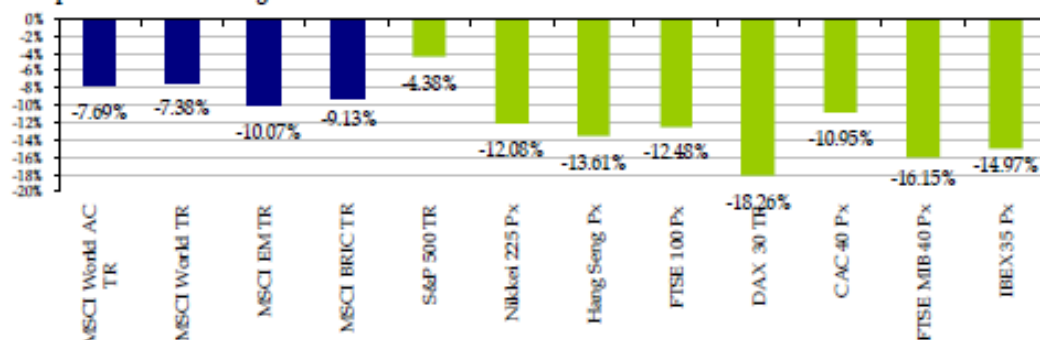
Settore	Stati Uniti	Europa	Italia
Energia	-16.73%	-9.92%	-4.93%
Materiali	-12.48%	-14.0%	n.d.
Industria	-10.97%	-13.46%	-30.59%
Beni voluttuari	4.23%	-14.6%	-9.18%
Beni di prima necessità	-6.94%	-9.20%	n.d.
Salute	9.66%	-0.86%	n.d.
Finanza	-10.62%	-19.48%	-24.29%
Informatica	3.05%	-7.09%	n.d.
Telecomunicazioni	-12.47%	-9.84%	-32.06%
Utilities	5.23%	2.64%	-12%

Fonte: Bloomberg, MSCI

**AZIONI: performance YTD in valuta locale**



**Principali indici azionari regionali e nazionali nel corso del 2018**



**Performance settori (GICS) in USA, Europa, Italia**

Settore	Stati Uniti	Europa	Italia
Energia	-20.50%	0.10%	-4.93%
Materiali	-16.45%	-13.83%	n.d.
Industria	-15.00%	-13.00%	-30.59%
Beni voluttuari	-0.49%	-14.34%	-9.11%
Beni di prima necessità	-11.15%	-9.32%	n.d.
Salute	4.69%	-1.44%	n.d.
Finanza	-14.67%	-19.19%	-24.29%
Informatica	-1.62%	-6.90%	n.d.
Telecomunicazioni	-16.43%	-9.20%	-32.06%
Utilities	0.46%	3.22%	-1.12%

Fonte: Bloomberg, MSCI

**1.2.2 L'economia regionale**

La relazione e i dati che seguono sono desunti dalla serie "Economie regionali" di Banca d'Italia; in particolare da "L'economia della Toscana- numero 33- novembre 2018" della sede di Firenze della Banca d'Italia. I dati afferiscono al 26 ottobre 2018, salvo diversa indicazione.



## IMPRESE

Nel primo semestre del 2018 è proseguita la moderata espansione dell'attività economica, anche se sono emersi segnali di indebolimento connessi con il rallentamento del commercio estero.

Quanto alla demografia delle imprese, nel corso del primo semestre del 2018, si registra un calo del numero di imprese attive nell'industria, nelle costruzioni e nell'agricoltura, in parte compensato dall'aumento nel terziario (in particolare nei servizi di alloggio e ristorazione e di servizi alle imprese e finanziari). In aumento il numero di società di capitali; in calo quello delle società di persone e ditte individuali.

### Andamenti settoriali delle imprese

L'industria in senso stretto. Nel primo semestre del 2018 la crescita dell'attività industriale ha mantenuto un ritmo analogo a quello del 2017. Da un'indagine sulla produzione industriale condotta da Confindustria Toscana Nord, su un campione di imprese delle province di Lucca, Pistoia e Prato, si registra un incremento della produzione nei primi sei mesi del 2018 del +2,7%.

Prosegue altresì la ripresa del processo di accumulazione del capitale.

Le attese sugli ordini tra la fine del 2017 e i primi mesi del 2018 indicano il proseguimento della fase espansiva, con alcuni rischi legati alle tensioni commerciali internazionali.

Le costruzioni, dopo la debolezza del 2017, registrano, nel primo semestre del 2018, segnali di stabilizzazione.

Il comparto residenziale, in un contesto di perdurante debolezza di nuove iniziative immobiliari, continua a sostenersi grazie alle opere di ristrutturazione. Dalle stime di Bankitalia sui dati OMI e Istat emerge un lieve calo dei prezzi delle abitazioni.

Il comparto delle opere pubbliche registra un aumento del valore dei bandi (raddoppiato nei primi sei mesi del 2018), nonostante la riduzione del numero di gare; ciò ha riguardato solo le operazioni di importo più elevato, alle quali le imprese toscane, secondo gli operatori, avrebbero maggiori difficoltà a partecipare a causa delle dimensioni aziendali contenute.

L'attività terziaria nel primo semestre è cresciuta, pur con qualche segnale di indebolimento.

Le imprese di servizi privati non finanziari hanno in media aumentato il fatturato, a fronte di un lieve calo degli investimenti rispetto al 2017. Da un sondaggio della Banca d'Italia (campione di imprese con almeno 20 addetti) per il 2019 gli intervistati prevedono un aumento del fatturato e una stagnazione degli investimenti.

Il settore turistico, nel primo semestre, registra un incremento delle presenze, pur se a ritmo inferiore rispetto al 2017. Tale incremento deriva solo da turisti stranieri; il turismo italiano infatti conta un lieve calo.

Il traffico delle merci negli scali toscani è aumentato, in particolare a Livorno, grazie all'incremento del trasporto via mare di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi. In aumento anche il numero di passeggeri, grazie alla ripresa dei flussi crocieristici.

Prosegue l'espansione del traffico passeggeri negli aeroporti di Pisa e Firenze.

### Esportazioni

In un contesto mondiale di rallentamento del commercio, nel primo semestre 2018 l'export toscano è cresciuto del 2,3%, percentuale inferiore a quella del Paese (3,7%) e nettamente inferiore a quella del 2017 (quasi la metà).

Hanno contribuito alla crescita la farmaceutica, la moda (in particolare la pelletteria), i metalli (in particolare i preziosi). Prosegue il calo dell'esportazione di macchinari a cui si aggiunge quella dei mezzi di trasporto e del settore alimentare.

Le esportazioni si sono concentrate in UE, in particolare in Francia (primo partner commerciale Toscano, soprattutto per prodotti della farmaceutica e della lavorazione dei metalli).

Le esportazioni nei paesi extra UE sono aumentate verso la Svizzera (soprattutto per il settore della moda), mentre sono diminuite verso gli USA (in particolare per i settori della moda e alimentare) e verso l'Asia (nonostante l'aumento verso la Cina, vi è stata una contrazione verso il Giappone e le economie dinamiche (EDA), soprattutto Hong Kong).

#### Condizioni economiche e finanziarie delle imprese e prestiti alle imprese

Dal sondaggio congiunturale di Banca Italia (sondaggio condotto a inizio autunno 2018, su un campione di imprese industriali regionali e di servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti e su un campione di imprese del settore delle costruzioni con almeno 10 addetti) emerge che i tre quarti delle aziende industriali e di servizi privati non finanziari intervistate prevede di chiudere l'esercizio con un risultato positivo e solo un decimo di esse prevede una perdita; la frazione prevista in utile delle imprese nel settore delle costruzioni risulta invece inferiore (due terzi del campione), ma comunque in aumento rispetto al 2017.

Resta elevato il livello di liquidità delle imprese.

In moderato aumento il credito bancario al settore produttivo (a differenza del 2017); sono aumentati i finanziamenti per le imprese di maggiore dimensione, mentre continua la riduzione, seppure in attenuazione, del credito alle piccole imprese.

Quanto ai settori, sono aumentati i prestiti al comparto dei servizi e a quello manifatturiero, mentre sono calati i prestiti al settore edile (anche se tale calo è meno intenso rispetto a quello del 2017).

Gli spread applicati dal sistema bancario sui finanziamenti hanno subito un'ulteriore flessione.

#### MERCATO DEL LAVORO

Nei primi 6 mesi del 2018 la crescita dell'occupazione è stata dell'1,2%, in linea con la media nazionale.

La crescita ha riguardato maggiormente l'occupazione femminile (1,9%) e si è concentrata nella componente alle dipendenze e nel settore dei servizi.

Con riferimento al lavoro dipendente nel settore privato non agricolo, i dati INPS segnalano un saldo positivo delle assunzioni, anche se in calo rispetto allo stesso periodo del 2017. L'83% dei contratti sono a termine, di somministrazione e di lavoro intermittente; ad ogni modo, rispetto al 2017 il saldo dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e di apprendistato è in crescita.

Vi è stato un netto calo degli interventi straordinari, che ha prodotto una diminuzione del 37% delle ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni.

Il tasso di occupazione segna un +0,8% ed è pari al 66,9%; le forze di lavoro sono aumentate di un +0,6% e portano il tasso di attività al 72%. All'aumento degli occupati si associa un calo delle persone in cerca di occupazione: il tasso di disoccupazione è sceso al 7,7%,

#### MERCATO DEL CREDITO

Nel primo semestre del 2018, proseguendo la linea del 2017, i prestiti a clientela residente in regione sono aumentati dell'1,1%; i prestiti riguardano sia il credito alle famiglie sia il credito alle imprese (che è ricominciato a crescere).

Per le famiglie, detto incremento concerne sia il credito al consumo che i mutui per l'acquisto di abitazione. Quest'ultimi continuano a rappresentare la principale forma di indebitamento delle famiglie. Nel secondo trimestre il tasso di interesse medio sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni è sceso al 2,1%; il basso differenziale tra costo fisso e quello variabile continua a incentivare contratti a tasso fisso, che rappresentano i 2/3 delle operazioni.

Per le imprese, sono aumentati i finanziamenti per quelle di maggiore dimensione, mentre continua la riduzione, seppure in attenuazione, del credito alle piccole imprese. Quanto ai settori, sono aumentati i prestiti al comparto dei servizi e a quello manifatturiero, mentre sono calati i prestiti al settore edile (anche se tale calo è meno intenso rispetto a quello del 2017).

Dal lato dell'offerta, le condizioni di accesso al credito permangono distese. Per le imprese, con l'eccezione del settore delle costruzioni caratterizzato ancora da elevato rischio, sono migliorate le quantità erogate, gli spread praticati in media e i costi accessori. Per le famiglie, sono diminuiti gli spread e aumentata la disponibilità nelle quantità concesse.

È migliorata la qualità del credito, in quanto il flusso di nuove posizioni con difficoltà di rimborso è diminuito per le imprese ed è rimasto su livelli contenuti per le famiglie; l'incidenza delle posizioni deteriorate è calata, in particolare grazie a rilevanti operazioni di stralcio.

Nei primi sei mesi del 2018 sono aumentati del 6,3% i depositi presso le banche sia di famiglie che di imprese.

Per quanto riguarda il risparmio, alla fine del primo semestre si registra un incremento del 6,3% dei depositi detenuti presso le banche dalle famiglie e dalle imprese, grazie anche alle agevolazioni fiscali sui piani individuali di risparmio.

Da notare che continua l'incremento dei conti correnti a scapito dei rapporti a scadenza, nonostante che la remunerazione dei primi sia quasi zero.

Gli intermediari registrano la prosecuzione del calo della domanda delle famiglie di obbligazioni bancarie (nonostante che ci sia stato un moderato incremento degli spread) e di titoli pubblici e una moderata crescita delle quote di fondi comuni. Peraltro i valori dei titoli in custodia presso le banche si è ulteriormente ridotto del 9,2% nel primo semestre e ancora di più alla fine dell'anno, fenomeno che pare abbia interessato meno le quote dei fondi comuni.

La struttura del sistema bancario lucchese continua ad essere oggetto di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione, volti al contenimento dei costi e a fronteggiare la crescente concorrenza. A Lucca si assiste ad un lento, ma continuo ridimensionamento della rete di sportelli, scesi a n. 197 a fine marzo 2019. La clientela continua ad adeguarsi al nuovo contesto, utilizzando sempre di più gli strumenti informatici, come i POS-Point of sale, gli ATM-sportelli bancomat e l'Home e Corporate banking, nonché il Phone banking, per i quali Lucca ha valori pro-capite elevati rispetto alle altre province.

Nonostante la notevole riduzione degli sportelli il sistema creditizio locale risponde in modo sufficiente alle esigenze dell'economia lucchese.

Per quanto riguarda la raccolta del risparmio si registra una crescita migliore delle media Toscana (seconda solo a Firenze) e nazionale, con preferenza per la liquidità e riduzione della raccolta indiretta. Nel 2018 infatti i depositi e il risparmio postale sono cresciuti del +2,9%, mentre la raccolta indiretta ha registrato una flessione del -6,6%.

Gli impieghi vivi, grazie alla disponibilità delle banche e a tassi di interesse contenuti, proseguono nel segno positivo, registrando un + 2,4% e collocando Lucca sui livelli più elevati della Toscana e sopra la media nazionale. Tale aumento è dovuto principalmente a finanziamenti a medio e lungo termine (consistenza a fine dicembre: 7.866 mln di euro; + 1,1% con flessione solo nella parte finale dell'anno).

Il ricorso al credito è aumentato soprattutto per le imprese sopra i 20 addetti, in particolare nel settore manifatturiero (+2,6%) e dei servizi (+3,1%), mentre persiste il calo nel settore delle costruzioni (-3,5%).

Per le unità produttive più piccole invece l'ammontare del credito risulta ancora in flessione (-3,7%).

Il ricorso al credito è aumentato altresì per le famiglie (+ 2,9%) ed è destinato all'acquisto di beni durevoli e abitazioni.

Nel 2018 è proseguita in modo rilevante la diminuzione delle sofferenze (-33,4%), in linea con le direttive della vigilanza europea riguardanti i "non performing loans". Pertanto, il deciso risanamento degli attivi bancari, iniziato nel 2016, ha determinato un contenimento delle posizioni *in default*, anche se il tasso di decadimento è risalito nella seconda parte del 2018. Ad ogni modo prosegue il miglioramento della qualità del credito: la somma delle posizioni in

sofferenza e di quelle entrate in criticità (crediti scaduti, incagliati o ristrutturati) in rapporto al totale dei crediti si attesta al 14,4% e cioè nella media toscana e in posizione migliore rispetto a province vicine.

I tassi di interesse sono scesi fino a settembre 2018, per poi rimanere stabili. Rispetto a province limitrofe, Lucca ha valori vantaggiosi per mutui, credito a medio-lungo termine e per il portafoglio commerciale delle aziende, mentre è meno favorevole per i tassi sui conti correnti.

### 1.2.3 L'economia della Provincia di Lucca

Di seguito una sintetica descrizione della situazione economica della Provincia di Lucca al 31.12.2018, sulla base degli indicatori forniti dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Lucca.

La Fondazione ringrazia la suddetta Camera di Commercio di Lucca per la consueta disponibilità nella fornitura dei dati disponibili.

\*\*\*

Prosegue la fase di difficoltà che investe il sistema imprenditoriale lucchese da un decennio. Le aperture e le chiusure di imprese hanno toccato il minimo storico, confermando una scarsa vitalità del sistema.

Nel 2018 si è registrata l'iscrizione di 2364 nuove imprese (138 in meno rispetto al 2017) e la chiusura di 2579 (20 unità in meno rispetto al 2017).

Al 31/12/2018 le imprese (attive, inattive, sospese, con procedure concorsuali, in scioglimento o liquidazione) iscritte nel Registro delle imprese della Provincia di Lucca sono 42.881, un valore in calo rispetto a fine 2017, per un tasso di variazione del -0,4%.

Una variazione negativa (-0,6%) si riscontra anche per le imprese attive, variazione peggiore di quella regionale (-0,3%).

Le diminuzioni riguardano tutte le aree territoriali: la Piana di Lucca segna un calo del -0,2% (-32 unità); la Versilia un calo del -0,6% (-98 imprese); la Valle del Serchio un calo del -1,6% (-71 unità).

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese attive in provincia di Lucca, si registra un aumento delle società di capitali (in particolare Srl e Srl semplificate) e un calo delle imprese individuali e delle società di persone.

#### Settori economici

Il settore delle costruzioni registra una flessione particolarmente significativa del -1,8%, continuando a segnalare maggiori difficoltà rispetto agli altri settori di attività.

Il settore manufatturiero e l'agricoltura registrano una flessione più contenuta, rispettivamente del -1,0% e del -0,2%.

Anche il settore dei servizi chiude il 2018 col segno negativo, in particolare a causa del calo del commercio (-1,3%) e della lieve flessione delle attività di trasporto e magazzinaggio; persiste anche nel 2018 la crescita dei servizi di informazione e comunicazione e delle attività professionali e scientifiche, nonché dei settori dell'alloggio e ristorazione e delle attività immobiliari. Peraltro negli ultimi mesi del 2018 si è assistito ad un incremento di interesse nel settore degli immobili di lusso, al punto che Lucca è stata inserita dalla Knight Frank (primaria agenzia internazionale) tra le 100 città del mondo più appetibili per gli investimenti in case di lusso.

#### Imprese artigiane

È proseguita anche nel 2018 la contrazione del comparto artigiano lucchese, che segna un bilancio negativo. Le imprese attive a fine 2018 registrano un calo del -1,8%, con conseguente

ulteriore riduzione dell'incidenza dell'artigianato sul tessuto imprenditoriale operativo provinciale, incidenza che scende dal 31,4% di fine 2017 al 31,0% di fine 2018.

Le iscrizioni di imprese artigiane sono al minimo storico (680 unità a fine 2017 a fronte di 762 a fine 2017); le cessazioni sono diminuite rispetto all'anno precedente (895 a fine 2018 a fronte di 964 unità a fine 2017).

Analizzando le imprese artigiane per macro settori, emerge che il comparto che continua a mostrare maggiori difficoltà è quello delle costruzioni, con un calo del -2,5%; segue il settore industriale (-2,2%) e quello dei servizi (-0,8%).

### Imprese femminili e straniere

Esaminando il sistema imprenditoriale lucchese dal punto di vista del genere, dell'età e del paese di nascita degli imprenditori, si riscontrano dinamiche significative.

#### Imprese femminili

Le imprese femminili restano stabili (+0,1%), con 8266 unità attive per un'incidenza sul totale imprese del 22,8% (Toscana 23,8%; Italia 22,6%).

Le donne imprenditrici (titolari, socie, amministratrici ecc.) della Provincia sono 15.996.

Negli ultimi anni, pur riducendosi il numero (nel 2003 erano infatti 16.501) è aumentato il rilievo sul totale degli imprenditori, che oggi raggiunge il 29,2%. (nel 2003 era il 27,8%). Nel quadro regionale, la provincia di Lucca si colloca però, seppur di poco, sotto la media Toscana (29,6%), ma comunque sopra quella nazionale (27,9%).

Nel corso degli anni è mutata la tipologia delle cariche ricoperte da donne: sono aumentate le amministratrici e diminuite le titolari (ciò soprattutto a causa della crisi che ha contratto il numero delle imprese individuali) e le socie. Rispetto alle cariche maschili le donne ricoprono di più la carica di socie (nel 2018 le cariche di socio donna sono il 32,3% rispetto al 19,7% di maschi); le cariche di amministratrici sono invece il 32,5% rispetto al 19,7% di amministratori; le cariche di titolari donne sono il 29% rispetto al 34,1% dei maschi.

In aumento le donne imprenditrici straniere (in particolare quelle nate nei paesi comunitari) a fronte della diminuzione di quelle italiane.

Quanto all'età delle imprenditrici si registra un invecchiamento; nel 2018 è in aumento la classe di età compresa tra i 50 e i 69 anni e anche la over 70.

Quanto infine ai settori dell'imprenditoria femminile, le donne lucchesi operano soprattutto nei servizi (77,7%). In particolare nel commercio (anche se in calo), nei servizi di alloggio e ristorazione, nelle attività immobiliari, nelle altre attività di servizi (lavanderie, centri estetici, benessere fisico, acconciatori).

Rispetto al quadro regionale, la presenza femminile lucchese è carente nel settore agricolo, dove peraltro è in diminuzione, e nell'industria. Risulta in linea nell'edilizia.

Quanto infine il comparto artigiano, la presenza femminile (in linea con quella regionale e italiana) si riscontra prevalentemente nel settore dei servizi ed è risultata rilevante, limitando la contrazione del comparto.

#### Imprese straniere

Le imprese guidate da stranieri sono cresciute del +0,8%, con 3933 unità operative, per un'incidenza sul totale imprese del 10,8%.

### Commercio estero

#### Esportazioni

Nel 2018 le imprese della provincia di Lucca hanno esportato beni e servizi per quasi 4,3 miliardi di euro, registrando una crescita del +9,8%, la più elevata in Toscana, dove le vendite all'estero sono aumentate mediamente del +4,5% (+3,1% a livello nazionale).

Nel dettaglio regionale, Lucca e Firenze registrano il maggiore incremento; a seguire, con una dinamica più contenuta, Arezzo, Pisa e Prato. In negativo le altre province.

Tale incremento deriva dal positivo andamento di alcuni settori produttivi locali come la meccanica, la cantieristica nautica e il cartario.

In particolare, guardando ai singoli settori e prodotti, si registrano aumenti dell'export provinciale nei seguenti comparti.

Nel cartario, che segna un incremento del +9,2%, confermandosi primo settore delle vendite all'estero, in particolare per l'aumento di vendite di pasta da carta, carta e cartone.

Nella meccanica, che registra un aumento del +28,4%; all'interno del settore, sono cresciute le vendite delle macchine per impieghi speciali, che segnano un + 34,6%.

Nella cantieristica navale dove prosegue l'aumento del 2017 registrando +15,6%; ad ogni modo si tratta comunque di un andamento di difficile interpretazione, in quanto legato alla fatturazione di commesse solitamente pluriennali.

Nella fabbricazione di materiale elettrico e meccanica di precisione, che segna una crescita di +15,6%.

Nella metallurgica, che cresce del +11,0% grazie al buon andamento delle vendite dei prodotti in rame.

Nel settore della gomma e plastica che crescono del +4,2%.

Si registrano invece cali dell'export provinciale nei seguenti comparti.

Nel comparto alimentare, che segna un -2,6%, a causa della diminuzione delle vendite di olio di oliva, di semi ecc.

Nell'industria chimica, che passa in calo (-3,7%) a causa della flessione delle vendite all'estero della farmaceutica (-7,2%).

Nel settore della moda, ancora in difficoltà, che registra cali sia nel settore del cuoio e calzature (-13,6%) che nel settore tessile e dell'abbigliamento (-15,3%).

Nel settore lapideo, vetro e pietre estratte, dove persistono cali per un -12,4%.

Quanto alle aeree di destinazione dell'export provinciale, l'Europa si conferma prima area, con 2533 milioni di euro, segnando una crescita del +4,7%. Sono aumentati soprattutto gli scambi verso l'Area UE28 (+4,9%) più che verso i paesi non comunitari.

In forte crescita il mercato verso il nordamerica per le vendite di cantieristica, meccanica e cartario; un buon incremento anche verso l'America centro meridionale. In aumento le vendite anche verso l'Africa (+3,2%) e Asia (+6,7%), mentre frenano quelle verso l'Oceania (-4,5%).

### Importazioni

Nel 2018 si è registrata una crescita significativa anche per le importazioni, che segnano un +11,4% (il valore degli acquisti dall'estero nel 2018 è pari a € 2,1 miliardi), in linea con la Toscana che segna una crescita poco inferiore (+9,4%). A livello nazionale la crescita è del +5,6%.

Nel dettaglio settoriale si registrano aumenti nel cartario (+19,6%), a causa delle perduranti tensioni sul mercato della cellulosa con conseguente rincaro delle fibre; nell'industria metallurgica (+42,8%), nella meccanica (+12%), nel materiale elettrico e meccanica di precisione (+17,5%) e nautica.

Si registra invece un calo delle importazioni nell'industria chimica e farmaceutica (-3,5%), nell'industria alimentare (-16,3%), nel cuoio e calzature (-8,7%), nel tessile e abbigliamento (-



6,2%), dei prodotti agricoli, della caccia e della pesca (-1,1%) e del lapideo, vetro e pietre estratte (-31,1%).

Quanto alla provenienza geografica degli acquisti effettuati all'estero dalle imprese lucchesi, sono cresciuti gli acquisti dai paesi europei (+2,2%), con un aumento per quelli non UE (+18,6%). In calo l'importazione dall'America del nord (-11,8%), calo compensato dall'ampio incremento dell'importazione dall'America centro meridionale (+53,5%). In ripresa gli acquisti dall'Asia (+13,2%) e dall'Africa, più che raddoppiati rispetto al 2017 (+103,8%).

#### 1.2.4 Prospettive per il 2019

Ciò che adesso conta, non è tanto il deterioramento dei dati macroeconomici in sé, ma quanto si deterioreranno rispetto alle attuali aspettative negative. Se, come ci aspettiamo, le economie a livello globale rallenteranno nel 2019, ma eviteranno una recessione e i tassi di interesse non aumenteranno significativamente, è verosimile che ci siano spazi per una ripresa dei mercati azionari. Possiamo trovarci davanti ad un rallentamento che non volge a una recessione, anche se potrebbe essere più lungo di quanto vorremmo. In particolare, continuiamo a vedere in Europa l'area più debole, una situazione in cui la crescita delle esportazioni è ancora buona e il mercato del lavoro molto forte. Riteniamo inoltre che nella serrata mediazione commerciale USA-Cina prevarrà il buon senso: a nessuno conviene una guerra dei dazi.

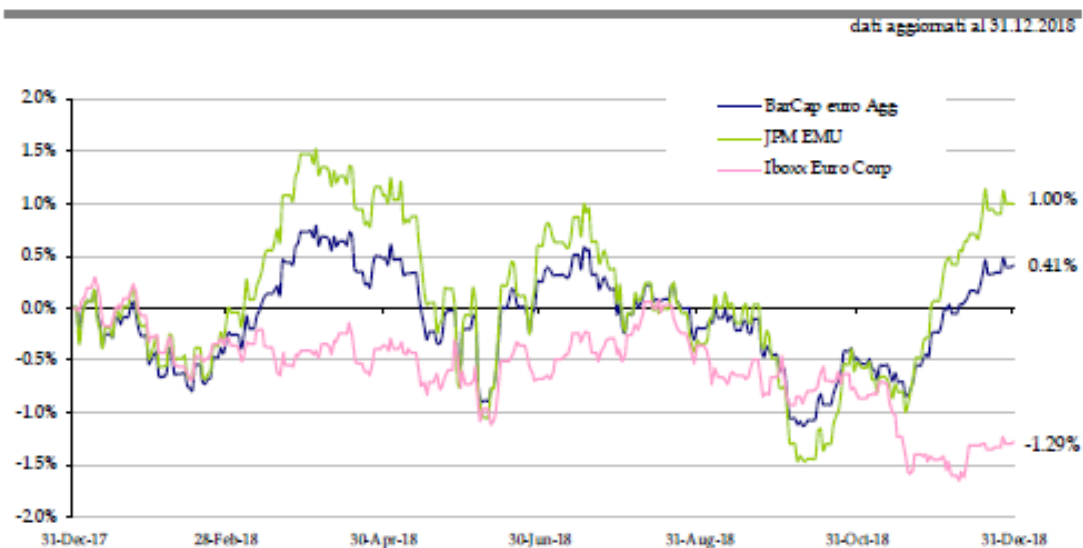
Circa i debiti sovrani, nell'area Euro i rendimenti a scadenza continuano a essere depressi. Il rischio *duration* è ai massimi storici. Il premio al rischio obbligazionario non è sufficientemente remunerativo. In genere, bisogna strategicamente posizionarsi per un rialzo dei tassi, in ottica (di lungo termine) di normalizzazione della crescita e delle pressioni inflazionistiche.

Con riguardo ai debiti governativi italiani, riteniamo che il premio a rischio attuale sia adeguatamente remunerativo. La manovra finanziaria varata dal Governo italiano è senz'altro di natura tristemente assistenzialista e non di aiuto a una crescita strutturale: tuttavia, l'ammontare del deficit di bilancio non è di entità tale da compromettere irreversibilmente la solvibilità del Paese.

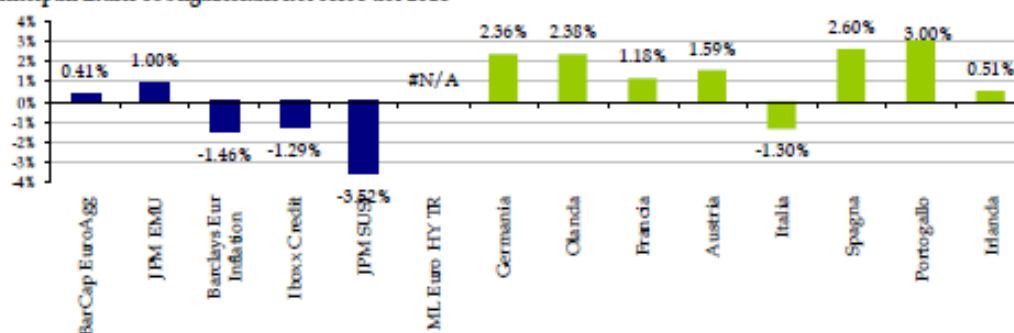
Con riferimento alle obbligazioni *corporate*, le violenti correzioni dell'ultimo bimestre hanno fatto sì che i differenziali di rendimento (rispetto ai titoli governativi tedeschi) dei crediti *investment grade*, incluse le emissioni con *rating* BBB, si trovino a dei livelli superiori a quelli medi storici di lungo periodo. I differenziali di rendimento degli *high yield* in Euro, ampliatisi significativamente nell'ultimo bimestre, si posizionano a un livello tuttora sotto la media ventennale. Un'esposizione, pur selettiva, nei confronti della classe credito è meritevole, visti i rendimenti a scadenza più "percepibili" rispetto a quelli (spesso negativi) sovrani.

*Seguono grafici e tabelle elaborate dall'Advisor Nextam Partners.*

#### OBLIGAZIONI: performance YTD in euro



Principali indici obbligazionari nel corso del 2018



Performance mercati obbligazionari governativi

	1-3	3-5	5-7	7-10	10+
Germania	-0.4%	0.6%	1.5%	2.7%	6.3%
Olanda	-0.3%	0.6%	1.4%	2.3%	5.8%
Austria	-0.2%	0.5%	1.2%	1.5%	3.7%
Francia	-0.3%	0.4%	0.6%	1.1%	2.8%
Italia	0.2%	-0.8%	-1.7%	-1.9%	-2.0%
Spagna	0.1%	1.0%	1.7%	2.8%	5.6%
Portogallo	0.5%	1.4%	2.9%	4.1%	6.2%
Irlanda	-0.5%	0.4%	0.7%	1.0%	1.3%
Grecia				2.8%	0.0%

Fonte: Bloomberg

### 1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I dati del "sistema FOB" (raccolti dall'ACRI), anche se riferiti all'esercizio 2017, ben fanno comprendere l'andamento sistemico delle erogazioni liberali.

L'attività erogativa è stata pari a € 984,6 milioni (inclusi gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato ex art. 62 del d.lgs. n. 117 del 2017), in diminuzione rispetto al 2016 del 4,5%.

Le iniziative sostenute sono risultate pari a n. 19.860 interventi, con una contrazione del 2,1%.

Il buon andamento della Borsa e la crescita dei dividendi si sono riflessi sulla redditività lorda del patrimonio delle Fondazioni che a fine anno si è attestato al 5,3%, in sensibile aumento rispetto al 3,4% del 2016. Il complessivo miglioramento di redditività ha avuto un effetto positivo sull'Avanzo di esercizio che è stato pari a € 1,477 miliardi con un incremento di € 638,5 (+76,2%) sull'anno precedente. Ciò ha consentito di conseguire un rendimento al netto degli oneri del patrimonio del 3,7% e un aumento dell'incidenza dell'Avanzo stesso sul totale dei proventi che ha raggiunto la quota del 70,7%, rispetto al 61,8% del 2016.

Il peso dei progetti pluriennali si è ridotto dal 7,5% al 6,2% degli importi erogati, confermando così una limitata propensione delle FOB ad assumere impegni temporali superiore all'anno e ciò anche in relazione alla criticità dei mercati finanziari che non consentono di stabilizzare i flussi delle diverse fonti reddituali.

Sette sono i settori tradizionalmente prioritari (Arte, Attività e Beni culturali; Assistenza sociale; Ricerca e Sviluppo; Volontariato, Filantropia e Beneficienza; Educazione, Istruzione e Formazione; Sviluppo locale; Salute pubblica) ai quali le FOB hanno destinato l'83,6% delle



risorse (passando al 95,8% se si considera anche il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile cui hanno aderito 73 FOB, destinando, come nel 2016, oltre € 120 milioni).

I settori dove quasi tutte le FOB intervengono sono Arte, Attività e Beni culturali (con 86 Fondazioni), Volontariato, Filantropia e Beneficenza (con 84 Fondazioni), Educazione, Istruzione e Formazione (con 81 Fondazioni). Altrettanto importanti, sono la Salute pubblica (59 Fondazioni), Ricerca e Sviluppo (54 Fondazioni), Assistenza sociale e Sviluppo locale (49 Fondazioni); una tendenza decisamente simile a quella riscontrabile all'interno della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

Le FOB operano destinando all'Attività istituzionale, fra cui gli obblighi previsti sul volontariato, l'Avanzo dell'esercizio, il quale altro non è che il risultato economico proveniente dall'investimento del patrimonio decurtato dai costi e dalle imposte, dopo aver effettuato gli accantonamenti a riserva disposti annualmente con decreto dall'Autorità di vigilanza.

Dal punto di vista contabile, la destinazione di risorse per lo svolgimento dell'Attività istituzionale e le delibere di erogazione non hanno natura economica, poiché, a differenza dei costi, non concorrono a determinare l'Avanzo della gestione, ma rappresentano la destinazione dell'Avanzo alle finalità previste dallo statuto.

Per questo stesso motivo, l'eventuale revoca di erogazioni già deliberate non dà origine ad un ricavo straordinario, ma ad un valore numerario che va di nuovo ad incrementare gli appositi fondi erogativi.

L'attività erogativa è dettagliata nel bilancio di missione delle FOB nel quale viene indicato l'elenco delle delibere assunte nell'anno, comprese quelle che fanno riferimento alle disponibilità accantonate nei fondi, cioè quelle che sono state prodotte negli esercizi precedenti. Questa modalità, seguita anche da FBML, è da tempo adottata da ormai più della metà delle FOB. Tale modalità di programmazione della missione erogativa, che in pratica si basa sul *maturato* anziché sul *maturando*, si va sempre più diffondendo, perché in questo contesto macroeconomico sempre più difficile offre alle FOB maggiore consapevolezza nell'assumere i propri impegni economici.

Le risorse provenienti direttamente - o indirettamente tramite gli appositi fondi per le erogazioni - dagli avanzi di esercizio hanno permesso finora alla Fondazione Banca del Monte di Lucca di adempiere l'attività istituzionale, rispettando gli impegni pluriennali assunti, promuovendo nuovi progetti, propri o concordati, e mantenendo per lungo tempo un buon rapporto tra patrimonio e erogazioni deliberate: € 1.065.000 nel 2018, € 995.805 nel 2017, € 2.162.127 nel 2016, € 2.789.018 nel 2015, € 2.705.847 nel 2014, € 3.175.606,97 nel 2013, € 2.190.852 nel 2012, € 2.589.365 nel 2011, € 2.684.265 nel 2010, € 3.009.953 nel 2009; € 2.916.273 nel 2008; 2.468.145 nel 2007). Il rapporto tra le erogazioni deliberate ed il patrimonio medio è sempre stato più alto di quello della media delle altre Fondazioni medio piccole e di quello della media di tutte le Fondazioni bancarie (cfr. ACRI "Analisi della gestione", anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017).

#### 1.4 GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE

La Fondazione intrattiene rapporti a vario titolo con i seguenti soggetti di riferimento:

- enti del terzo settore;
- fondazioni aventi scopi sociali e culturali;
- altre fondazioni bancarie e, in particolare, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che sostengono progetti sul proprio territorio, ma aventi dimensioni geografiche più ampie con effetti che si riflettono anche sul territorio lucchese;
- istituzioni private, aventi finalità pubbliche o di categoria e comunque soggetti senza scopo di lucro;
- accademie, università, istituti di alta cultura e istruzione postuniversitaria;
- scuole di ogni ordine e grado;
- enti pubblici territoriali (Provincia, Comuni);
- altri enti pubblici operanti sul territorio (ASL, CCIAA, etc.);

- altri enti pubblici istituzionali come i Ministeri o la Regione in ordine a progetti o iniziative che interessano anche il territorio lucchese.

Con riferimento alle strategie di missione (*cf. paragrafo 1.3*), la Fondazione continua ad ampliare e intensificare il confronto con tutti gli stakeholder, sia per concordare progetti anche in sinergia, sia per aiutarli a predisporli, ma anche per assisterli nel presentarli e talora nel realizzarli. Talvolta, in caso di presentazione di più progetti da parte dello stesso soggetto, con un confronto si cerca di contribuire alla scelta del più idoneo o di spiegare le ragioni del non accoglimento di un'eventuale proposta. I contatti proseguono spesso in itinere per monitorare i progetti in fase di realizzazione o al termine del progetto per valutare il grado di efficacia sul territorio, come peraltro previsto dell'accordo ACRI-MEF.

In tal modo prosegue il lavoro teso a evitare ogni eventuale sovrapposizione o conflitto tra gli interventi della Fondazione e i programmi degli altri soggetti pubblici e privati che perseguono lo sviluppo del territorio e il benessere della popolazione, sempre nell'ambito di un rapporto di sussidiarietà.

Particolarmente utili si sono dimostrati gli incontri con i rappresentanti degli enti pubblici (Provincia, Comuni, etc.), che consentono di evitare l'inflazione della presentazione delle richieste, di razionalizzarle, di adeguarle alla disponibilità della Fondazione, nonché di scegliere progetti condivisi, rispondenti alle finalità e ai criteri della Fondazione e al contempo agli intenti della programmazione istituzionale.

## 1.5 IL QUADRO DI RIFERIMENTO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'ACRI, nel documento intitolato "*Analisi di Gestione*", riferito all'anno 2017, ha valorizzato alcuni indicatori relativi alla gestione economico patrimoniale. Si riporta una sintesi di tale documento.

Indici di gestione (fonte ACRI con riferimento ai dati di bilancio 2017 – valori contabili)

	<i>FBML</i>	<i>Fondazioni medio-piccole</i>	<i>Dati di sistema</i>
<b>DIVERSIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO</b>	<b>27,10</b>	10,40	30,70
1) partecipazione conferitaria/patrimonio (*)			
<b>REDDITIVITÀ</b>			
2) ordinaria del patrimonio	4,20	3,00	5,30
3) della partecipazione nella conferitaria (*)	0,00	1,80	4,70
4) degli investimenti finanziari	6,40	2,50	4,50
<b>OPERATIVITÀ</b>			
5) oneri funzionamento/media patrimonio	1,56	1,24	0,56
6) avanzo d'esercizio/proventi totali	49,80	39,40	70,70
<b>ATTIVITÀ EROGATIVA</b>			
7) attività istituzionale/proventi totali	29,90	51,00	51,70
8) erogazioni deliberate/patrimonio medio	1,70	1,70	2,50
(*) si tratta di due conferitarie: la Banca del Monte di Lucca e la Carige.			

La fondazione continua a gestire il proprio patrimonio

- mediante il supporto di un apposito Comitato Investimenti, struttura consultiva costituita da esperti interni ed esterni qualificati, che contribuisce all'individuazione dei migliori investimenti e al monitoraggio costante degli stessi, recentemente rinnovato;
- mediante la consulenza dell'Advisor Nextam Partners Spa, società con sede in Milano, soggetto indipendente e dotato di esperienza anche nel campo delle Fondazioni, che, dal 2009, ha l'incarico di formulare proposte per migliorare la gestione patrimoniale, secondo il criterio del miglior risultato possibile con il minor rischio possibile ed il criterio correlato della diversificazione e decorrelazione degli investimenti.

L'operatività della gestione patrimoniale è poi delegata ad una struttura specifica "separata", come vuole la legge (art. 5 D.Lgs 153/99; cfr. anche l'art. 7 regolamento interno) e ristretta, così da consentire rapidità di decisioni.

Alla società Nextam Partners sgr è affidata anche la gestione di una quota del patrimonio, che avviene in continuo collegamento informativo e dialettico con la Fondazione, unitamente ad una minor quota del patrimonio affidata alla gestione di Kairos Julius Baer Sgr.

Gli organi della Fondazione, attraverso i pareri espressi dal Comitato Investimenti e dall'Advisor, con un'attenta politica di investimenti, cercano di conservare il valore patrimoniale e di incrementarlo, così come avvenuto anche in passato. Il relativo decremento degli ultimi anni è dovuto soprattutto alla svalutazione del titolo delle conferitarie Carige e Banca del Monte di Lucca. La riserva di rivalutazione e plusvalenze presenta capienza adeguata a coprire altre eventuali minusvalenze, che si auspica non debbano più verificarsi.

## 1.6 L'ORGANIZZAZIONE

### 1.6.1 La struttura operativa

La struttura operativa stabile della Fondazione al 31/12/2018 era composta da cinque unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e da una con rapporto di lavoro a tempo determinato.

Il rapporto di lavoro con il dott. Giuseppe Bartelloni, dal 1° marzo 2019, è diventato a tempo indeterminato part time.

Oggi la struttura operativa si presenta così:

Tabella composizione struttura operativa

quadri	2	<i>Elizabeth Maria Franchini Giuseppe Bartelloni</i>
impiegate a tempo pieno	2	<i>Alessandra Lucchesi Elena Cosimini</i>
impiegate a part time	2	<i>Michela Pellegrini Monica Pammolli</i>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>6</b>	

La struttura continua anche a essere supportata da consulenze esterne e prestazioni professionali per materie specifiche e obiettivi specifici e da collaborazioni a progetto, collegate a iniziative inerenti le attività istituzionali. I principali attuali collaboratori a progetto e consulenti sono i seguenti.

Tabella contratti di consulenza

Consulente amministrativo – contabile e tributario	<i>dott. Roberto Sclavi (fino al 30.09.2018) dott. Marco Marchi e dott. Enrico Motroni</i>
Consulente del Lavoro	<i>rag. Stefania Maffei</i>
Responsabile servizio di Protezione e Prevenzione RSPP e datore di Lavoro Delegato	<i>ing. Enrico Corso</i>
Ricerca e conservazione documentazione di e su Fratel Arturo Paoli, organizzazione eventi collegati al Fondo Arturo Paoli	<i>dott. Marco Marchi dott.ssa Silvia Pettiti</i>
Addetto Stampa	<i>dott.ssa Anna Benedetto dott.ssa Barbara Di Cesare</i>
Avvocato per la consulenza legale ordinaria e per la riforma statutaria	<i>avv. Alberto Del Carlo</i>
Advisor esterno per gli investimenti	<i>Nextam Partners SIM Spa</i>
Consulente per gli investimenti	<i>rag. Mario Franchini</i>

### 1.6.2 Gli espletamenti in materia di privacy

Il Regolamento (UE) 2016/679 è stato emanato il 27 aprile 2016 ed è relativo alla protezione dei dati delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il regolamento:

- stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati;
- protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali;
- prescrive che la libera circolazione dei dati personali nell'Unione non può essere limitata né vietata per motivi attinenti alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Il regolamento è entrato in vigore il 25 maggio 2018.

In considerazione delle delibere e nomine assunte in Fondazione sulla materia della privacy, risalenti ormai al 2003/2004, così come il relativo regolamento, e in considerazione della nuova normativa che prevede adempimenti e nomine diverse (salvo approfondimenti e disamina da affidare al consulente legale per quanto di competenza), la Fondazione sta provvedendo a individuare il professionista che curerà l'adeguamento e la predisposizione di quanto necessario.

La Fondazione è dotata di:

- sito istituzionale, dominio [www.fondazionebmlucca.it](http://www.fondazionebmlucca.it)
- sito eventi, dominio [www.fondazionebmluccaeventi.it](http://www.fondazionebmluccaeventi.it)
- sito dominio <http://memoriedilucca.fondazionebmlucca.it>
- portale sull'accessibilità, dominio [www.luccaaccessibile.it](http://www.luccaaccessibile.it)
- pagina di facebook
- pagina twitter
- canale youtube.

Tutti i siti utilizzano i cookie e, in alcuni casi, sono utilizzati in modo tale che sia FBML, sia i partner, possano ricordarsi del visitatore e capire come viene utilizzato il sito.

I cookie indicano piccoli file di testo che i siti visitati dall'utente inviano al suo terminale (solitamente al browser), dove vengono memorizzati per essere poi ritrasmessi agli stessi siti alla successiva visita del medesimo utente. Nel corso della navigazione su un sito, l'utente può ricevere sul suo terminale anche cookie di siti o di web server diversi (c.d. cookie di "terze parti"); ciò accade perché sul sito web visitato possono essere presenti elementi come, ad esempio, immagini, mappe, suoni, specifici link a pagine web di altri domini che risiedono su server diversi da quello sul quale si trova la pagina richiesta.

La Fondazione ha inserito nei suddetti siti l'informativa che sono presenti, a seconda dei siti, cookie di diverse tipologie:

1. cookie tecnici (di sessione e persistenti);
2. cookie di profilazione;
3. cookie persistenti di terze parti.

I canali social, invece, contengono una nota che specifica la politica adottata nella gestione della pagina/canale e dei relativi dati personali, nonché un'indicazione sul trattamento generale dei dati ai sensi della normativa sulla privacy.

L'informativa, corredata dal relativo consenso, seppur da aggiornare, è inserita nel sistema di presentazione delle richieste di contributo online, servizio offerto dalla società esterna Struttura Informatica.

## **1.7 I PRINCIPALI PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE**

Le FOB, nella loro veste istituzionale di enti principalmente erogatori, svolgono un ruolo insostituibile affiancando e integrando, come già detto, l'attività dello Stato in quegli ambiti in cui è opportuna e urgente un'azione di sussidiarietà.

Per adempiere alla propria missione, l'azione di governo deve quindi essere in grado di:

- sostenere quegli interventi che incidono maggiormente sulle realtà sociali;
- concentrare il sostegno a favore delle organizzazioni, espressione della società civile e del settore no-profit, più meritevoli e in grado di produrre un valore sociale dalle risorse assegnate;
- privilegiare il sostegno di progetti ad alto contenuto innovativo piuttosto che alle regolari attività e straordinarie necessità delle organizzazioni presenti sul territorio;
- ricercare soluzioni, anche sperimentali, per la riduzione del disagio sociale;
- possedere modalità di controllo degli interventi anche se sviluppati da terzi;
- privilegiare il sostegno a progetti elaborati da organizzazioni con un'ampia esperienza consolidata;
- porre attenzione alla possibile replicabilità delle iniziative/progetti sostenuti;
- incentivare la partecipazione diffusa di altri attori istituzionali pubblici e privati ai progetti e nei processi decisionali e gestionali;
- potenziare la capacità di progettazione strategica identificando, valutando e scegliendo obiettivi di lungo periodo largamente condivisi dai possibili soggetti beneficiari e/o partner.

Per attuare quanto sopra, anche nel 2018, la Fondazione ha provveduto ai seguenti adempimenti.

- Ha ottemperato agli obblighi di legge e di statuto.
- Ha proseguito in una politica degli investimenti finalizzata, anche attraverso un'opportuna diversificazione, alla ricerca dei migliori rendimenti con contenuto livello di rischio; ha attuato interventi correttivi per arginare gli effetti negativi della volatilità e dell'instabilità che stanno caratterizzando i mercati a livello globale.
- Ha svolto l'attività istituzionale sul territorio.
- Ha organizzato direttamente e partecipato a convegni, seminari ecc., su argomenti finanziari, economici, creditizi, culturali, sociali e attinenti comunque ai settori di intervento.
- Ha mantenuto la composizione di una snella struttura organizzativa interna separata per la gestione del patrimonio (art. 7 del regolamento per la gestione del Patrimonio e art. 5 d.lgs 153/99).
- Ha confermato il fattivo lavoro delle Commissioni Consultive, chiamate a valutare le proposte che arrivano per coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle scelte; commissioni composte da componenti degli organi e da esperti esterni.

## **1.8 LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI**

Nel mese di luglio 2017, con l'entrata in vigore della riforma del terzo settore (D.Lgs. 117/17), si è aperta una nuova era che, quando saranno emanati tutti i decreti attuativi, segnerà un rilevante cambiamento, sia sotto l'aspetto della legislazione civilistica che per gli aspetti fiscali per tutto il mondo del no-profit.

All'interno della riforma vi è poi la revisione del sistema di finanziamento del volontariato, con il superamento della L. 266/91 abrogata e la previsione di un nuovo sistema di governance sia a livello centrale che regionale per la ripartizione dei fondi, in capo all'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), che per la loro gestione a livello regionale o sovra regionale.

In entrambi i livelli di governo l'attuale impianto normativo attribuisce alle FOB un forte potere di rappresentanza negli organismi, che dovrebbe garantire una sinergia tra l'attività dei centri di servizio per il terzo settore (ex volontariato) e l'attività istituzionale diretta delle fondazioni. Nella riforma è inoltre prevista una revisione di detrazioni/deduzioni fiscali per le erogazioni a favore degli ETS (Enti del Terzo Settore) che interessa anche le FOB in quanto viene eliminato il tetto vigente fino al 31/12/2017 di € 70.000 per la deduzione delle erogazioni, permanendo

invece il limite del 10% del reddito imponibile, la norma di carattere generale, interessa quindi anche le FOB.

Sotto il profilo fiscale, si segnala inoltre che a favore delle fondazioni bancarie, la legge di Bilancio 2019 prevede un credito d'imposta per la realizzazione di sistemi di welfare locale. Il beneficio è pari al 65% delle erogazioni destinate a finanziare progetti di contrasto alla povertà e al disagio proposti da enti del Terzo settore, enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali, Regioni, Province, Comuni e città metropolitane. Il credito d'imposta potrà essere fruito per le erogazioni liberali effettuate nel 2019 e sarà riconosciuto fino ad esaurimento delle risorse annue disponibili.

Quindi la pianificazione delle erogazioni, anche in chiave di ottimizzazione dei carichi fiscali, si presenta come una opportunità per le FOB con cui anche la nostra fondazione si dovrà confrontare prima in sede di scelte erogative, poi con una corretta gestione amministrativa ed infine con la corretta indicazione nelle dichiarazioni fiscali.

Di senso opposto invece è la previsione, già in vigore nel corrente periodo d'imposta, della tassazione dei dividendi percepiti al 100% in luogo del previgente 77,64%.

Non si segnalano invece novità in merito all'attuazione del protocollo ACRI-MEF in vista del termine del periodo transitorio che scadrà nel 2019; la nostra fondazione al momento è al lavoro per completare tutti gli adempimenti, a cominciare dallo statuto in adeguamento per recepire le indicazioni del MEF.

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, si ricorda che la formazione del documento annuale è disciplinata, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento il provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Per quanto riguarda il percorso di attuazione del protocollo da parte della Fondazione si può ad oggi rilevare quanto segue:

- *Gestione del patrimonio*

*La diversificazione.* La Fondazione, sulla base dei valori correnti di borsa per la conferitaria Carige Spa e della frazione di netto patrimoniale per la conferitaria Banca del Monte di Lucca Spa, al momento rientra nel limite previsto dalla vigente normativa.

*L'efficienza.* Si prevede che l'ottimizzazione dei risultati di gestione passi anche attraverso una gestione efficiente, che contenga i costi di transazione, di gestione e di funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità e caratteristiche del portafoglio, al momento molto frazionato e diversificato.

*L'indebitamento.* La Fondazione al 31/12/2018 non ha in essere alcuna operazione di indebitamento finanziario.

*Le operazioni in derivati.* La Fondazione non opera direttamente in tali strumenti, che sono acquistati marginalmente solo nell'ambito della gestione patrimoniale Nextam per esigenze di copertura degli investimenti. Come previsto nel rendiconto è allegato il prospetto redatto dal gestore relativo all'operatività del 2018.

- *Le imprese strumentali.*

L'investimento nelle imprese e negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99, anche quando questi sono detenuti dalle imprese strumentali.

La Fondazione al 31/12/2018 non detiene partecipazioni in imprese strumentali, ma partecipa a un ente strumentale, la Fondazione Lucca Sviluppo, con la quale opera nel settore arte e cultura.



- *Le partecipazioni.*

È previsto che le fondazioni trasmettano all'Autorità di Vigilanza, entro cinque giorni, gli eventuali patti parasociali e le loro successive modifiche, aventi ad oggetto l'esercizio dei diritti connessi alle partecipazioni detenute nella società bancaria conferitaria; è previsto altresì che nello stesso termine le fondazioni comunichino all'Autorità di Vigilanza anche gli accordi, in qualunque forma conclusi, relativi a società diverse dalla conferitaria, dai quali possa derivare l'attribuzione alla fondazione di diritti e poteri comportanti una posizione di controllo.

Nella struttura di bilancio si segnala come tra gli accantonamenti obbligatori sia inserito il recupero parziale del disavanzo 2016 che per disposizioni MEF non può superare il 25% dell'avanzo di gestione di ogni anno fino al completo riassorbimento.

Ciò premesso in termini numerici l'avanzo primario si è attestato in € 1.781.349,18.

Ciò ha consentito un accantonamento ai fondi per attività di istituto di € 1.029.976,10 (incluso il fondo comune Acri) a parziale reintegro degli utilizzi dell'anno (cfr bilancio di missione).

Corre l'obbligo precisare che il risultato economico positivo è frutto non della gestione ordinaria del patrimonio, che in questo difficile anno dal punto di vista macroeconomico e dei mercati è stata depressa, ma da fatti straordinari di gestione, quali la ripresa di valore sulla partecipazione Enel Spa per € 157.000, la cessione di una parte della partecipazione detenuta su Cassa Depositi e Prestiti Spa, che ha generato una plusvalenza di € 1.888.822 nonché il rimborso a fine anno dell'obbligazione subordinata Carige di € 3.000.000 di valore nominale, generando una plusvalenza di € 680.100, in quanto il titolo era stato nei passati esercizi svalutato per motivi prudenziali.

In fase di chiusura dei conti gli organi della Fondazione hanno altresì deciso di:

- a. Svalutare ulteriormente la propria partecipazione nella conferitaria Carige Spa adeguandola al diminuito valore del patrimonio netto tangibile al 31/12/18. Ciò ha portato ad un utilizzo di € 640.011 del Fondo di riserva da rivalutazioni e plusvalenze.
- b. Svalutare ulteriormente la propria partecipazione nella conferitaria Banca del Monte di Lucca Spa per l'importo di € 2.137.320, adeguandola alla frazione del patrimonio netto tangibile al 31/12/18; anche in questo caso la minusvalenza è andata a debito del Fondo di riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

Per quanto attiene alle norme di redazione del bilancio predisposte dalla Commissione ACRI, il documento tiene conto non solo di quanto dispone il richiamato Provvedimento 19/4/2001 del MEF e il recente Protocollo d'intesa Acri/MEF dell'aprile 2015, ma anche dei principi contabili nazionali elaborati in proposito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dal richiamato art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/99.

Il provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. "in quanto applicabile" delle disposizioni civilistiche. Per cui l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15, che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF ovvero a quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento un'apposita regolamentazione.

In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ., per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l'illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.

Al contempo la Commissione ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, la Commissione è dell'avviso che le Fondazioni:

- mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- seguitino a rilevare nel conto economico i Proventi straordinari e gli Oneri straordinari, di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico, e non di darne conto solo in nota integrativa in quanto voci espressamente previste nello schema obbligatorio;
- esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 – 67;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato.

La Commissione ha inoltre ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e nel conto economico alla inclusione, nella voce imposte sul reddito, delle imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi, per cui il Provvedimento del MEF prevede l'indicazione in conto economico al netto della tassazione.

Si segnala, infine, che l'ACRI, con nota n. 125 del 24/01/2019 ha richiamato l'attenzione delle FOB sulla possibilità di “valutare nel bilancio 2018 i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2017”.

### *Agevolazioni fiscali*

L'anno in esame è stato anche un momento di riflessione per quanto riguarda le possibilità fiscali offerte a favore delle erogazioni liberali che ogni anno la Fondazione delibera.

Esiste, infatti, una produzione normativa imponente sulle erogazioni liberali e non è facile districarsi nelle norme e nelle procedure, quindi il lavoro di approfondimento e verifica è stato utile per cercare di organizzare al meglio anche le relative procedure interne.

Diversi sono stati gli interventi in questi ultimi anni di Governo e Parlamento per favorire le erogazioni liberali:

- nel caso del patrimonio culturale con *l'Art Bonus*,
- nel caso degli Istituti scolastici con lo *School Bonus*,
- nel caso delle attività nel settore sociale il *Welfare* e il FUN.

Tutti hanno introdotto il credito d'imposta che ha innovato il vecchio sistema delle deduzioni o detrazioni, con diverse percentuali e importi, per le erogazioni liberali effettuate sia da persone fisiche e da enti non commerciali, sia da soggetti titolari di reddito d'impresa.

Premesso quanto sopra, giova ricordare che la Fondazione, per quanto riguarda *l'ART BONUS*, ha fin dal 2014 usufruito del relativo credito di imposta.



Tabella agevolazioni ART BONUS

<i>Esercizio finanziario</i>	<i>Importo erogazione liberale</i>	<i>Beneficiario</i>
2014	87.589	Comune di Lucca
	22.500	Comune di Capannori
2015	273.987	Comune di Lucca
2017	40.374	Azienda Teatro del Giglio
	23.000	Comune di Castelnuovo di Garfagnana
2018	27.000	Fondazione Festival Pucciniano
	18.910	Amministrazione Provinciale di Lucca
	16.945	Complesso Monumentale Villa Argentina

Per quanto riguarda il credito di imposta relativo a erogazioni liberali rientranti nel WELFARE, cioè progetti aventi come obiettivo quanto già sopra riportato, per il triennio 2018/2020, la Fondazione - nell'esercizio in esame - ha destinato un totale di € 66.000, valore che è stato rideterminato in sede ACRI a € 62.059,28.

## 2. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

### 2.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

La Fondazione è proprietaria dei seguenti beni immobili.

- Lucca, Piazza San Martino n. 7 (Palazzo delle esposizioni),
- Lucca, Via dei Macelli,
- Lucca, Via Catalani.

#### 2.1.1 Lucca, Piazza San Martino n. 7

L'edificio sito in Lucca, piazza S. Martino 7, dotato di ingresso anche da via del Molinetto (ingresso accessibile anche ai disabili), fu acquistato dalla Banca BML spa nel 2004.

L'immobile è stato oggetto di un importante intervento di recupero e valorizzazione e inaugurato nel 2008 come centro espositivo e di accoglienza di eventi nell'Auditorium.

Sotto il piano rialzato che caratterizza una parte del palazzo, si trova un moderno caveau che funge per la fondazione da magazzino e da archivio morto.

Al piano terra si trova l'auditorium, due sale e il locale di accesso, che da quest'anno ospita anche il book shop, da via del Molinetto (portierato) con antistante lastricato.

L'auditorium, che contiene 99 sedute a gradinata (unico in città), oggi ospita incontri della Fondazione (es. riunioni congiunte di Organi, seminari di studio, presentazione di progetti propri) ed al contempo costituisce uno spazio aperto alla città per convegni, congressi, conferenze, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche etc., organizzati dalla Fondazione stessa o da terzi. È ormai occupato quasi tutti i giorni della settimana, anche per più iniziative nella stessa giornata.

Il piano "mezzanino" accoglie il Fondo Paoli e gli archivi del progetto "Memorie di Lucca", progetti molto importanti e le cui attività sono ampiamente descritte nel Bilancio di Missione.

Il resto degli spazi del palazzo, che si sviluppa in pratica su tre piani (piano terra compreso piano rialzato, primo piano e secondo piano), è destinato ad ospitare le esposizioni di opere d'arte (pittura, fotografia, scultura, ecc.). Il terzo piano accoglie una foresteria ben arredata ed attrezzata, molto utile per accogliere in maniera riservata e assai intima determinati ospiti, come per esempio le "eccellenze".

Auditorium e stanze espositive sono in poco tempo diventati lo strumento più importante a disposizione della Fondazione per il sostegno all'arte, alla cultura e alla formazione, portando nel tempo anche alla costituzione dell'ente strumentale Fondazione Lucca Sviluppo, di cui in seguito viene riportata in apposita sezione del Bilancio di Missione una relazione sulle attività realizzate.

Oggi detto immobile è ormai da tutti riconosciuto come il "Palazzo delle Esposizioni".

#### 2.1.1.1. Gli espletamenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Le strutture richieste in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - datore di lavoro delegato, responsabile della sicurezza dei lavoratori (RSL), responsabile del servizio di protezione e prevenzione (RSPP) - e i provvedimenti assunti in detta materia sono conformi alla legge, aggiornati ed implementati in funzione delle variazioni normative.

Il datore di lavoro delegato e responsabile del servizio di protezione e prevenzione è l'Ing. Enrico Corso.

La dott.ssa Elena Cosimini ha proseguito la collaborazione, già avviata con il RSPP, per aggiornare la documentazione inerente i luoghi di lavoro ed attuare le prescrizioni del D.Lgs 81/08. In accordo con l'ing. Corso è stato valutato opportuno smantellare l'impianto delle bombole di gas asfissiante presenti nel caveau, ritenendole non necessarie (lettera dell'ing.

Corso al presidente del 10.10.2018). È stato individuato l'ing. Condoluci come referente per attivare la pratica di messa in sicurezza.

In un'ottica di razionalizzazione economica e di miglioramento dei servizi, sono stati riesaminati i contratti in essere con i fornitori per la manutenzione ordinaria e straordinaria relativa al Palazzo di San Martino n. 7. La gestione dell'impianto di condizionamento e la manutenzione delle caldaie è stata rinnovata alla Ditta Klimabita. Le verifiche per la prevenzione incendi sono state confermate alla Ditta COBEL. Rinnovati i servizi in essere con la Ditta Martinelli Impianti per quanto concerne gli impianti elettrici e con la ditta MORA per la manutenzione e controllo degli ascensori.

Durante l'anno 2018 la gestione delle sale espositive e dell'auditorium è stata svolta concretamente dalla Fondazione Lucca Sviluppo, ente strumentale di secondo livello. L'auditorium per il secondo anno è stato concesso a soggetti terzi, a fronte del pagamento di una cifra simbolica, fatturata dalla Fondazione Lucca Sviluppo. Le tariffe sono rimaste invariate, diversificate in base alle diverse fasce orarie e al tipo di natura del soggetto richiedente (aziende o associazioni non profit).

Le richieste per l'uso dell'auditorium e delle sale espositive pervengono sul sito dedicato, con un modulo standard da inviare online. La gestione di tali richieste è stata curata anche nel corso del 2018 dalla dott.ssa Elena Cosimini.

Le mostre sono state allestite dalla Ditta Allestend, con la quale la FLS ha rinnovato il contratto di servizio per la manutenzione ordinaria del Palazzo, la guardiania e gli allestimenti.

### **2.1.2 Lucca, Via dei Macelli**

Il fabbricato è stato acquistato dalla Fondazione nel gennaio 2008.

Al piano terreno ospita la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lucca (ODCEC), al primo piano ospita la sede e gli ambulatori dell'Associazione Amici del Cuore".

L'Associazione "Amici del Cuore" di Lucca è stata costituita il 20 novembre 1985 e da allora ha operato in modo costante, sia in città che nella Piana come ONLUS. È iscritta nel Registro Persone Giuridiche dell'Ufficio Territoriale del Governo di Lucca, nel Registro Regionale della Provincia di Lucca e nel Registro delle organizzazioni di Volontariato nel Comune di Lucca.

L'Associazione svolge la propria attività nell'assistenza socio-sanitaria per promuovere la lotta contro le malattie cardiovascolari, la prevenzione, la riabilitazione cardiologica ed il recupero alla vita sociale e lavorativa dei cardiopatici. Quale Centro di Sanità Solidale, "Amici del Cuore" si pone anche l'obiettivo di combattere il grave problema delle malattie rare.

Con tale sua destinazione la Fondazione ha posto in sicurezza una quota del patrimonio e al contempo ha coniugato la redditività con lo scopo istituzionale, con la contribuzione cioè allo sviluppo culturale e sociale del territorio.

### **2.1.3 Lucca, Via Catalani**

L'immobile è stato acquistato dalla Fondazione all'inizio del 2014.

Al piano terreno ospita l'Unicredit Business Integrated Solution s.c.p.a., che vi esercita un'agenzia bancaria.

Il primo piano, nel corso del 2018, è stato affittato alla Kleis Formazione srls.

Si tratta di un'agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana che opera a supporto delle persone e delle organizzazioni pronte a intraprendere un percorso di crescita professionale e personale nell'ottica della formazione continua.

Il mercato del lavoro è sempre più instabile e dinamico, e questo richiede un aggiornamento continuo in fasi diverse: per immergersi nel mondo del lavoro, per mantenere la competitività, per migliorare la propria posizione o per offrire nuovi servizi.

Kleis Formazione nasce dalla collaborazione di Luisa Viscomi e Matteo Pieri, entrambi esperti del settore con più di dieci anni di operatività nell'ambito della formazione riconosciuta, dell'alta formazione post-laurea, della formazione professionale e della formazione per le aziende e la pubblica amministrazione.

Le competenze dell'agenzia sono a disposizione anche di tutte le aziende e delle organizzazioni che vogliono valutare un percorso formativo personalizzato, partendo da un'attenta analisi dei bisogni e considerando l'eventuale accesso ai fondi interprofessionali.

La Fondazione, sempre ai sensi e nei limiti del comma 3 bis dell'art. 7 del d.Lgs 153/99, si riserva l'acquisto di altri immobili a reddito e pure l'acquisto di immobili di interesse storico o artistico o di immobili da destinarsi a propria attività istituzionale o ad attività di imprese strumentali.

## **2.2 PATRIMONIO MOBILIARE**

La Fondazione possiede un patrimonio mobiliare diversificato. Le categorie principali in cui si può suddividere sono:

- patrimonio mobiliare culturale, legato alla missione istituzionale propria delle FOB di valorizzazione dell'arte e della cultura;
- patrimonio mobiliare per investimenti produttivi.

Entrambe sono fondamentali per l'attività della Fondazione.

### **2.2.1 Patrimonio culturale**

Il patrimonio culturale è così costituito.

#### Archivio storico del Monte di Pietà di Lucca

Si tratta di una parte della documentazione storica, custodita in 13 preziosi volumi e diverse cartelle contenenti lettere, registri e dati. Detto materiale rappresenta un'importante fonte di notizie e dati per la conoscenza della storia e dell'economia lucchese di oltre cinque secoli.

#### Biblioteca della Fondazione

È una collezione di oltre 15.000 volumi, la maggior parte dei quali riguardanti Lucca. Della biblioteca fanno parte anche i volumi costituenti il *Fondo Cicerchia* e quelli costituenti il *Fondo Fava*, cosiddetti riguardo alle famiglie di provenienza.

#### Collezioni d'arte

Una pinacoteca che spazia dalle opere d'arte (dipinti, sculture) alle riproduzioni delle monete Lucchesi, battute dalla Zecca di Lucca (la più longeva a livello europeo); fotografie e documenti vari provenienti principalmente da artisti o autori lucchesi o che hanno avuto dei legami con il territorio provinciale.

Una collezione che è cresciuta negli anni spaziando da opere antiche all'arte contemporanea.

Dal 2008 in poi, la collezione si è arricchita con alcuni quadri acquistati ed altri donati da pittori che hanno esposto nei locali del Palazzo delle Esposizioni, di cui ampio resoconto segue nella sezione dedicata alla Fondazione Lucca Sviluppo. In entrambi i casi si tratta di opere di artisti prevalentemente lucchesi.

Una sezione di arte contemporanea si è incrementata a partire dal 2010, cioè da quando la Fondazione partecipa all'asta di beneficenza annuale in occasione Lucca Comics & Games. Un modo per arricchire la collezione e, nello stesso tempo, dare in beneficenza agli enti individuati ogni anno, attraverso l'associazione Area Performance che organizza l'asta.

#### Fondo di documentazione Fratel Arturo Paoli

I volumi, i diari, i documenti, la corrispondenza e altri materiali riguardanti la vita e le opere di Fratel Arturo Paoli, conservati nell'apposito Fondo, di cui in una sezione dedicata del Bilancio di Missione viene illustrata l'importante attività svolta.

Il Fondo è consultabile e visitabile grazie anche all'opera della curatrice, dott.ssa Silvia Pettiti, dei supervisor, professoressa Camaiani, e del dott. Marco Marchi, delegato della Fondazione.

Il Fondo, negli anni, è diventato un polo di attrazione per studiosi e personalità di tutto il mondo e strumento di confronto (convegni, seminari, pubblicazioni) su temi culturali e formativi e soprattutto spirituali.

#### Fondo Ardinghi

Una raccolta di libri e documenti vari, acquistati dopo la scomparsa del pittore. Uno spaccato della vita e della cultura Lucchese del '900.

#### Fondo Luigi De Servi

È costituito da lettere, cartoline, dipinti, che testimoniano l'amicizia tra il Maestro Giacomo Puccini e il pittore lucchese Luigi De Servi. Il Fondo è stato acquistato dalla Fondazione nell'estate 2013 dagli eredi De Servi, così da evitare la dispersione di cimeli preziosi e anzi valorizzarli.

Il Fondo è stato messo in mostra nei locali d'ingresso della sede della BML Spa nei primi mesi del 2014 a seguito di una cerimonia di inaugurazione, a cui hanno preso parte la famiglia De Servi e la nipote di Giacomo Puccini, la sig.ra Simonetta Puccini, che ha curato una pubblicazione in occasione dell'esposizione. La Fondazione Giacomo Puccini ha manifestato interesse ad avere la disponibilità del *Fondo De Servi*, trattandosi di oggetti di valenza storico-culturale relativi al compositore Giacomo Puccini, raccolti e/o conservati e/o prodotti dal pittore Luigi De Servi, durante il lungo rapporto di amicizia con Puccini, e dai familiari dello stesso De Servi.

In data 24.11.2016 la Fondazione BML ha consegnato il suddetto Fondo alla Fondazione Puccini in comodato d'uso gratuito e senza termine, affinché venga destinato alla fruizione del pubblico e degli esperti, anche mediante esposizioni permanenti o temporanee, in modo da incrementare la conoscenza della vita e dell'opera di Giacomo Puccini.

La messa a disposizione del Fondo De Servi alla Fondazione Giacomo Puccini e tramite essa agli studiosi, ai ricercatori e alla collettività, con la conseguente valorizzazione di detto Fondo, rientra nella missione istituzionale della Fondazione Banca del Monte di Lucca, consistente nel contribuire allo sviluppo (in primis) culturale del territorio di riferimento.

#### Collezione libraria Cohen&Gervais

Si tratta di una collezione di duemilacentotré (2103) volumi di narrativa e saggistica del 1900, in gran parte in lingua inglese, raccolti nel corso degli anni dai signori Gilbert Mark Cohen e George Paul Gervais.

La collezione libraria *Cohen&Gervais*, in data 28.06.2016, è stata concessa in comodato al Comune di Lucca che ha accolto la raccolta, riconoscendone il valore letterario e storico, presso la biblioteca del centro "Agorà", rispettando così il desiderio espresso dei sig.ri Cohen e Gervais che i libri costituenti la collezione siano messi a disposizione dei lettori.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca si è anche occupata dell'allestimento della sezione che ospita la collezione libraria all'interno della biblioteca.

\* \* \*

Il salvaguardare le collezioni librarie di chiaro valore letterario e storico e al contempo il mettere i libri a disposizione dei lettori sono attività che ben rientrano nella missione istituzionale della Fondazione, consistente nel contribuire allo sviluppo (in primis) culturale del territorio e della comunità di riferimento.

La sistemazione adeguata del detto patrimonio della Fondazione e la sua catalogazione, potranno consentire di renderlo fruibile alla comunità locale. Chiunque sarà interessato a conoscere, studiare, approfondire Lucca sotto ogni aspetto (il territorio, i personaggi, la storia, l'economia, l'arte, la spiritualità, la tradizione, etc.) potrà accedere alla consultazione.

Tramite il progetto *Memorie di Lucca* gestito con la collaborazione dell'Istituto Storico Lucchese, la Fondazione si è proposta come recettore di donazioni di patrimoni (opere d'arte, documenti, biblioteche, collezioni, anche private), al fine di tutelarne la conservazione e la fruibilità da parte del pubblico e degli studiosi.

### 2.2.2 Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi

Nella gestione del patrimonio importante è stato il contributo consultivo dato dal Comitato Investimenti. Importanti sono stati altresì i suggerimenti forniti dalla società di consulenza Nextam Partners Spa, dei cui servizi la Fondazione aveva deciso di usufruire fin dalla prima parte del 2009: con l'aumento delle difficoltà di lettura dei mercati conseguente alla crisi, con la diminuzione dei tassi ai minimi storici e con l'accresciuta complessità degli investimenti, che richiedevano con sempre maggior forza la loro diversificazione, la Fondazione aveva, infatti, da tempo percepito la necessità di affidarsi anche ad una società di *advisory* oltre che alla consulenza di quegli esperti che componevano il Comitato Investimenti.

La società di advisory Nextam Partners Spa monitora costantemente tutto il patrimonio finanziario della fondazione, tenendone sotto costante controllo il rischio, la duration, il Var, ecc., e, con il variare del contesto economico e macroeconomico che ci circonda, fornisce alla Fondazione, ed in particolare al Comitato Investimenti, suggerimenti e proposte di intervento.

Sia il Comitato Investimenti, fatto di esperti del mondo della finanza, che la società di *advisory* si sono orientati fin dalla loro istituzione a spingere gli investimenti verso un'attenta e minuziosa diversificazione, ricercando anche spazi di decorrelazione.

Fanno certamente parte di quella volontà di perseguire una politica di diversificazione degli investimenti l'acquisizione nel tempo di due immobili siti in Lucca.

L'acquisto di detti beni immobili ha avuto come scopo principale la riduzione del rischio di un patrimonio investito per il resto (la maggior parte) in strumenti finanziari mobiliari.

Sempre in relazione alla gestione economica della Fondazione si può rilevare come il totale dei costi ordinari sia diminuito nel 2016, quando è iniziata una necessaria politica di *spending review* che ha interessato, ma non solo, il costo degli organi della Fondazione, e come sia continuato a diminuire negli esercizi 2017 e 2018.

## 2.3 COMPOSIZIONE INVESTIMENTI E PATRIMONIO

---

### 2.3.1 Dinamica del patrimonio delle FOB e di quello in dotazione alla Fondazione Banca del Monte di Lucca

#### *Il patrimonio e la gestione economica delle FOB*

Quasi tutte le fondazioni, a seguito delle indicazioni contenute nelle leggi *Amato* (L. 30.7.1990 n. 218; d.lgs. 20.11.1990 n. 356) e *Ciampi* (L. 23.12.1998 n. 461, art. 1; d.lgs. 17.5.1999 n. 153) e successive integrazioni, hanno dismesso quote consistenti della loro partecipazione nelle banche conferitarie, riversandone il realizzo sul mercato, in investimenti diversificati.

A seguito di dette dismissioni delle conferitarie, le fondazioni, pur essendo i loro investimenti strumentali all'esercizio della missione istituzionale, sono divenute operatrici qualificate nel campo, appunto, degli investimenti patrimoniali soprattutto a carattere finanziario. Al contempo le fondazioni hanno continuato a svolgere comunque un'opera di sostegno del settore bancario, garantendone la patrimonializzazione e anche rinunciando ai dividendi e sottoscrivendo aumenti di capitale e prestiti obbligazionari. Ad esempio, dall'avvio della crisi al



31.12.2012 le fondazioni hanno messo a disposizione delle principali banche nazionali circa € 8,6 miliardi (7,5 per aumento di capitale e 1,1 per obbligazioni convertibili), consentendo loro di conseguire migliori coefficienti patrimoniali e quindi di svolgere in maggior sicurezza l'attività creditizia. Grazie a questa disponibilità delle fondazioni bancarie lo Stato italiano non ha dovuto intervenire, se non per modestissimi importi, con denaro pubblico alla ricapitalizzazione delle banche, come invece è avvenuto con stanziamenti massicci in quasi tutti i paesi europei, per primi Irlanda, Gran Bretagna, Germania, Francia, ecc.

Gli effetti della crisi economica e finanziaria, che perdurano dalla seconda metà del 2007, si sono fatti sentire sui detti investimenti e sul patrimonio delle fondazioni soprattutto nell'anno 2011 e poi anche negli anni successivi fino a tutt'oggi.

I dati dell'ultimo (il ventitreesimo) rapporto ACRI sulle fondazioni di origine bancaria, pubblicato nel luglio 2018 con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2017, ci dicono che il patrimonio contabile globale delle FOB ammonta a € 39,8 miliardi. Seppur cresciuto nell'ultimo esercizio dello 0,2%, tale valore si discosta ancora ampiamente da quello di oltre € 50 miliardi rilevato nel 2010. Le FOB hanno da recuperare un differenziale di patrimonio del 21,96% creatosi in appena sette anni, giusto per ritornare ai livelli del 2010 (questo senza tenere conto dell'ulteriore gap negativo da recuperare, rappresentato dall'erosione patrimoniale dell'inflazione ufficiale e ancor di più di quella reale).

Da precisare è che il gruppo delle 18 fondazioni di grandi dimensioni detiene il 77,3% del totale del patrimonio complessivo, mentre quello formato dalle 18 fondazioni di piccola dimensione ne detiene appena l'1,1%.

Il totale dei proventi registrati nei bilanci delle fondazioni chiusi a fine 2017, sempre secondo il ventitreesimo rapporto Acri, ammonta a € 2.087,4 mln (€ 1.357,2 mln nel 2016, € 1.410,4 mln nel 2015, € 2.271,4 mln nel 2014, € 1.488,2 mln nel 2013, € 1.535,6 mln nel 2012, € 1.236,9 mln nel 2011, € 1.986,3 mln nel 2010, € 2.522 mln nel 2009, € 3.191,4 mln nel 2008).

Il 2017 (dati rapporto ACRI) si è rivelato un anno positivo per gli investimenti finanziari, che hanno risentito del buon andamento dei corsi azionari.

La redditività media dei patrimoni delle fondazioni nel 2017 si è attestata al 5,3%, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente: un risultato positivo, sia in termini assoluti sia in termini relativi, considerato anche che tale redditività media è al netto dell'elevato carico fiscale, diretto e indiretto, che nel 2017 è cresciuto ulteriormente.

L'Avanzo di esercizio relativo all'anno 2017 è di € 1.476,7 milioni, pari al 3,7% del patrimonio medio di periodo; la sua incidenza sul totale dei proventi è del 70,7%. Il peso dell'incidenza è condizionato, come ovvio, dalla dimensione del totale dei proventi oltre che dall'ammontare delle spese.

Il contenimento delle spese di gestione dimostra l'attenzione con cui le Fondazioni hanno operato per razionalizzare la struttura dei costi e ridurne così la loro capacità di assorbimento delle risorse da destinare all'erogazione; anche se la presenza di costi fissi fa sì che la spesa totale sia alquanto anelastica o semi rigida in relazione alla variazione dei proventi.

Per quanto riguarda l'aspetto fiscale, i dati di bilancio 2017 mostrano come il carico tributario segni un'ulteriore significativa impennata rispetto a quanto le Fondazioni hanno pagato negli anni precedenti, con un *trend* di incrementi registrati annualmente a partire dal 2011. Le imposte e tasse hanno raggiunto nel 2017 la cifra di € 299,4 milioni rispetto ai € 264,3 milioni del 2016, ai € 153,9 milioni del 2015, ai € 41,7 milioni dell'esercizio 2013, ai € 29,2 milioni nel 2012 e ai € 22,5 milioni nel 2011. Questa forte crescita del peso fiscale si contrappone in maniera quasi innaturale al calo generalizzato dei proventi e degli avanzi delle FOB.

Peraltro va osservato che tali dati non esprimono l'effettivo peso fiscale a carico delle fondazioni, se vogliamo tenere conto anche delle imposte trattenute a titolo sostitutivo sui redditi derivanti dagli investimenti finanziari. Se si considera, infatti, anche tale tipologia di imposte, emerge che nel 2017 l'effettivo carico fiscale per le Fondazioni passa da € 299,4 mln a € 487 mln.

Attraverso le imposte corrisposte, dunque, si potrebbe affermare che l'Erario costituisce uno dei settori principali di intervento delle Fondazioni.

L'Avanzo di gestione relativo all'anno 2017 delle FOB, nel rispetto delle previsioni normative e dei singoli statuti, è stato distribuito fra gli accantonamenti al patrimonio e l'attività istituzionale nelle sue varie forme.

In merito agli accantonamenti al patrimonio, l'Autorità di Vigilanza, per l'anno 2018, ha confermato, con apposito decreto dirigenziale, l'aliquota dell'accantonamento alla *Riserva obbligatoria* al 20% dell'Avanzo della gestione e ha fissato al 15% dell'avanzo residuo l'aliquota massima di accantonamento facoltativo alla *Riserva per l'integrità del patrimonio*. Le Fondazioni, quindi, hanno potuto complessivamente destinare al patrimonio risorse, in misura variabile, da un minimo del 20% a un massimo del 33,2% dell'Avanzo della gestione. Questo margine di flessibilità ha reso possibile graduare l'entità dell'accantonamento complessivo in relazione al risultato della gestione e alla necessità di salvaguardare i livelli erogativi. Per l'insieme delle Fondazioni, il dato complessivo di accantonamento alle riserve patrimoniali (incluso anche gli accantonamenti per la copertura di disavanzi pregressi) nel 2017 è pari a € 474 milioni (€ 244,5 milioni nel 2016, € 300,2 milioni nel 2015, € 533,3 nel 2014).

#### *Il patrimonio e la gestione economica della Fondazione Banca del Monte di Lucca*

Nonostante la crisi generale in atto, il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca era sempre cresciuto negli anni fino al 2013 compreso (€ 67.365.905,00 al 31.12.2007; € 72.760.242 al 31.12.2008; € 74.030.061 al 31.12.2009; € 74.591.276 al 31.12.2010; € 74.966.222 al 31.12.2011; € 75.481.347 al 31.12.2012; € 77.271.665,86 al 31.12.2013).

Nel bilancio 2014 risulta invece una diminuzione patrimoniale di € 5.732.811, causata dall'adeguamento del valore della partecipazione in Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile, in considerazione del perdurare dello scostamento di questo dal costo medio di acquisto.

Anche dal bilancio 2015 risulta un leggero calo del patrimonio, causato essenzialmente dall'ulteriore adeguamento del valore della Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile: il patrimonio scende così ad € 71.510.418.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio della FBML ha continuato a scendere fissandosi ad € 64.860.855. La diminuzione patrimoniale trova spiegazione da tre accadimenti: 1) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria BML Spa per l'importo di € 4.050.606, cifra pari ad una rivalutazione fatta in un passato esercizio, le cui motivazioni sono ritenute cessate da tempo (azioni ora valorizzate ad € 0,769 ciascuna); 2) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria Carige Spa, utilizzando il medesimo criterio, già adottato negli esercizi passati, del patrimonio netto tangibile (azioni ora valorizzate ad € 2,36 ciascuna); 3) rilevazione del disavanzo di esercizio 2016, ammontante ad € 1.983.094 (in questo risultato ha fortemente inciso anche la svalutazione della partecipazione Enel adeguando il sul valore contabile a quello medio di mercato).

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca continua a calare passando da € 64.860.855 ad € 55.790.746 soprattutto per effetto delle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni alle due società bancarie conferitarie, Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa, e nonostante l'effettuata riduzione di € 312.495 dei disavanzi pregressi (pari al 25% dell'Avanzo 2017) e l'accantonamento a "Riserva obbligatoria" effettuato per € 187.497 (pari al 20% del medesimo Avanzo residuo).

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca continua a calare passando da € 55.790.746 ad € 52.627.273 soprattutto per effetto delle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni alle due società bancarie conferitarie, Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa e nonostante l'effettuata riduzione di € 445.337 dei disavanzi pregressi (pari al 25% dell'Avanzo 2018) e l'accantonamento a "Riserva obbligatoria" effettuato per € 267.202 (pari al 20% del medesimo Avanzo residuo).



### *Dinamica dei risultati economici e delle risorse disponibili nelle FOB e in Fondazione Banca Monte di Lucca*

L'ammontare delle delibere di erogazione assunte dalle FOB nel corso del 2017, ivi inclusi gli accantonamenti ai fondi per il volontariato, si attesta a € 984,6 milioni, rispetto ai € 1.030,7 milioni del 2016, ai € 907,4 milioni del 2015 ed agli € 866,8 milioni del 2014. Pertanto, le delibere di erogazione delle FOB nel 2017 sono in calo del 4,5% rispetto a quelle del 2016.

Il trend di crescita delle erogazioni si registra a partire dal 2013, quando il totale delle delibere di erogazione delle FOB aveva toccato il minimo di € 885 milioni (€ 912 milioni nel 2014). Ciò potrebbe sembrare una politica, da parte delle FOB, incoerente rispetto all'evidente calo negli ultimi anni della loro capacità di far reddito, al calo degli avanzi di esercizio realizzati e, come appena visto, al calo degli accantonamenti ai fondi erogativi effettuati, se non si mettesse a fuoco la sensibile diminuzione delle delibere erogative relative agli anni futuri. Le erogazioni pluriennali, infatti, subiscono, rispetto alla passata rilevazione, un calo molto marcato negli importi fermo restando il numero di iniziative (7,5% nel 2016 rispetto a 11,6% nel 2015), evidenziando così l'accentuarsi di un atteggiamento particolarmente prudente delle Fondazioni riguardo all'assunzione di impegni di contribuzione prolungati nel tempo.

La media di importo erogato per singolo progetto si attesta nel 2017 a € 49.576 (dai € 50.806 del 2016 e dai € 43.437 del 2015); diminuisce anche il numero medio di interventi per singola Fondazione fermandosi a 226; nel 2016 se ne contavano 231 contro 245 nel 2015.

Per quanto riguarda la Fondazione Banca del Monte di Lucca, le risorse disponibili, che come il patrimonio erano pure esse sempre salite negli anni (avanzo dell'esercizio al 31.12.2007 = € 4.247.923,00; avanzo di esercizio al 31.12.2008 = € 4.372.266,00; avanzo dell'esercizio al 31.12.2009 = € 4.588.918,73), si sono invece attestate ad € 2.806.076,26 al 31.12.2010 (con una redditività media netta del patrimonio al 5,3% rispetto alla media del 4,1% delle fondazioni medio piccole e del 3,6% del sistema delle Fondazioni, dati Acri) e ad € 1.874.727 al 31.12.2011 (con una redditività media del patrimonio al 3,8% rispetto al 3,6% di quella delle fondazioni medio piccole ed al 2,7% di quella del sistema, dati Acri), soprattutto a causa della sopra ricordata diminuzione del dividendo proveniente dalla Banca conferitaria BML Spa (quasi 1/3 nel 2011 del dividendo del 2009) ed a causa dei minori rendimenti degli altri investimenti dovuti alla crisi, oltreché alla temporanea sottrazione all'investimento redditizio dell'importo destinato all'aumento di capitale della stessa Banca del Monte di Lucca Spa.

Le risorse disponibili sono invece risalite nel 2012 con un avanzo di esercizio di € 2.575.626,13, grazie ad entrate straordinarie e nonostante il minor dividendo della BML Spa, compensato però dai maggiori proventi degli altri investimenti. Dall'analisi della gestione effettuata dall'Acri risulta che nel 2012 la redditività media del patrimonio è stata per FBML del 5,4% rispetto al 4,4% di quella delle fondazioni medio piccole ed al 3,6% di quella del sistema.

Nel 2013 la redditività media del patrimonio è salita a 15,1% - a fronte del 5,3% di quella delle fondazioni medio-piccole e del 3,6% del sistema (sempre dati Acri) - soprattutto a causa dell'entrata straordinaria costituita dalla plusvalenza nell'alienazione del 20% del capitale della BML Spa, banca conferitaria (comunque, anche senza detta entrata straordinaria, la redditività patrimoniale derivante dagli investimenti diversi da quelli della conferitaria sarebbe stata del 4,5%, sempre superiore a quella delle fondazioni medio-piccole (3,8%) e a quella del sistema (2,8%). È conseguito in quell'anno un avanzo di esercizio straordinario di ben 8.451.595, che ha permesso, oltreché un rafforzamento patrimoniale più ampio della media degli anni precedenti, anche un incremento dei fondi di riserva per le attività istituzionali.

La decisione della suddetta dismissione di metà partecipazione in BML Spa a favore della FCRLU è conseguente, da un lato, alla diminuzione progressiva dei dividendi e quindi alla convenienza per la Fondazione BML di investire in strumenti diversi più redditizi; dall'altro lato, alla necessità di garantire alla Comunità provinciale - mediante l'ingresso nel capitale di altra Fondazione locale patrimonialmente solida e di grande dimensione - la possibilità di sostenere eventuali futuri aumenti di capitale della Banca, così da non correre il rischio di diluirne il profilo territoriale e ridurre il valore aggiunto che tale profilo garantisce alla Banca ed al territorio.

Nel 2014 l'avanzo dell'esercizio è stato pari a € 995.530. Le erogazioni deliberate sono state pari a € 2.705.847, di cui € 767.788 a valere sul conto economico ed € 1.938.359 per utilizzo dei fondi erogativi (fondo di stabilizzazione erogazioni per € 646.120 e fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per € 1.292.240).

Nel 2015, nonostante la grande diversificazione degli investimenti della parte del patrimonio diversa da quella immobilizzata nelle conferitarie e nonostante l'inizio della diversificazione anche dei gestori, l'avanzo di gestione – per ragioni generali di mercato, come l'universale riduzione dei tassi degli interessi, per la svalutazione del subordinato Carige TV Sub 2018 e per l'incremento delle imposte - è sceso ad euro 23.731, minore di quello preventivato nel DPP 2015 (€ 459.868, avanzo primario; € 354.527, avanzo disponibile). Per mantenere un livello erogativo simile a quello degli anni precedenti e comunque consono ai bisogni della comunità, si è dovuto ricorrere ad un utilizzo dei fondi erogativi per € 2.770.723 (fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 904.734; fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 1.809.468; fondo per le erogazioni nei settori ammessi € 56.521).

Nel 2016 il conto economico ha chiuso con un disavanzo di € 1.983.094. Tale risultato negativo (il primo nella vita della Fondazione) è dipeso, come già accennato, dai seguenti fattori:

- 1) dalla gestione ordinaria penalizzata sia da un andamento dei mercati assolutamente negativo che, specialmente nei primi mesi dell'anno, hanno mortificato pesantemente gli investimenti nel settore obbligazionario come in quello azionario;
- 2) dal perdurare dell'infruttuosità delle partecipazioni nelle due banche conferitarie;
- 3) dalla decisione assunta dagli organi della Fondazione di svalutare la partecipazione Enel adeguandola al minor valore del mercato rispetto al suo costo storico: svalutazione che ha pesato sul conto economico per € 1.073.000.

Le erogazioni, in gran parte deliberate nei primissimi mesi del 2016, sono ammontate a € 2.162.126,97 utilizzando le risorse accantonate nei fondi erogativi.

Nel 2017 il risultato economico ha riacquisito il segno positivo, fissandosi ad € 1.249.979. Il totale dei costi è rimasto pressoché invariato. Infatti, a un calo di € 46.000 degli oneri di gestione ha corrisposto un aumento di oltre € 41.000 di *Imposte e tasse* e di oltre € 5.000 di *Oneri straordinari*. Sul fronte dei ricavi si registra, invece, un generico buon andamento degli investimenti, oltre alla rivalutazione parziale della partecipazione Enel (già svalutata nel 2016) ed alla plusvalenza realizzata nella vendita della partecipazione in Terna Spa. Nel 2017 il conto economico non è stato interessato da alcuna svalutazione.

Significative sono, invece, le svalutazioni delle partecipazioni nelle banche conferitarie, effettuate nel 2017 dalla Fondazione per un totale di € 9.572.799, svalutazioni che, come da legge, hanno trovato contropartita direttamente nei fondi di riserva del patrimonio senza condizionare il conto economico. Di tale importo, € 643.814 sono relativi all'adeguamento della partecipazione Banca Carige Spa al calato valore del suo patrimonio netto tangibile, mentre i restanti € 8.926.284 si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa. Tale ultimo deprezzamento (dalla valorizzazione al costo storico a quella del patrimonio netto tangibile) si è reso necessario a seguito delle persistenti e significative perdite che BML ha registrato in questi ultimi anni. L'attività erogativa del 2017 è ammontata ad € 995.805,17.

Nel 2018 il risultato economico ha mantenuto il segno positivo, fissandosi a € 1.781.349,18. Il totale dei costi è incrementato passando da € 990.640 a € 1.110.970 soprattutto a seguito di necessari interventi di manutenzione al Palazzo delle Esposizioni, ma anche per esempio a spese legate alle operazioni di vendita di azioni CDP (spese per perizie, commissioni negoziazione, ecc.). Lieve calo della voce *Imposte e tasse* e degli *Oneri straordinari*. Sul fronte dei ricavi purtroppo il rendimento degli investimenti non è stato quello auspicato, anche per le note vicende che hanno caratterizzato i mercati negli ultimi due mesi dell'anno. A tale proposito si precisa che la fondazione, nella valutazione a fine anno del proprio patrimonio finanziario circolante, ha applicato quanto previsto nell'art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, valorizzando i titoli non immobilizzati presenti al 31/12/2018 al valore di iscrizione contenuto nel bilancio 2017 o al prezzo di acquisto per i titoli acquistati durante il 2018; la fondazione non ha inteso, invece, applicare tale criterio alle gestioni patrimoniali in essere (Nextam e Kairos) che rappresentano il 29,34% del proprio patrimonio finanziario circolante, le quali gestione quindi vengono iscritte in bilancio al prezzo corrente al 31/12/2018.

Si è proceduto all'ulteriore rivalutazione parziale della partecipazione Enel (già svalutata nel 2016) e registrato una plusvalenza realizzata nella vendita parziale della partecipazione in CDP Spa.

Significative sono, invece, le svalutazioni delle partecipazioni nelle banche conferitarie, per un totale di € 2.777.330, svalutazioni che, come da legge, hanno trovato contropartita direttamente nei fondi di riserva del patrimonio senza condizionare il conto economico. Di tale importo, € 640.011 sono relativi all'adeguamento della partecipazione Banca Carige Spa al calato valore del suo patrimonio netto tangibile, mentre € 2.137.320 si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa.

L'attività erogativa del 2018 è ammontata ad € 1.065.000.

Dati del conto economico della FBML dall'esercizio 2010 a quello del 2018

<i>Esercizio</i>	<i>Proventi totali</i>	<i>Svalutazione investimenti</i>	<i>Oneri gestionali</i>	<i>Oneri straordinari</i>	<i>Imposte e tasse</i>	<i>Avanzo (Disavanzo) d'esercizio</i>
2010	3.790.980		895.079	30.491	59.334	<b>2.806.076</b>
2011	2.791.985		865.355	7.601	44.302	<b>1.874.727</b>
2012	3.682.491		1.024.591	1.116	81.157	<b>2.575.627</b>
2013	11.476.113	2.000.000	936.925	2.622	84.971	<b>8.451.595</b>
2014	4.797.872	2.447.600	1.094.685	104.500	155.557	<b>995.530</b>
2015	1.646.385	312.900	1.084.612	19.796	205.346	<b>23.731</b>
2016	350.649	1.073.000	1.035.527	18.151	207.065	<b>-1.983.094</b>
2017	2.511.308		989.530	23.529	248.270	<b>1.249.979</b>
2018	3.091.225		1.110.970	16.546	182.359	<b>1.781.349</b>

### 2.3.2 Composizione patrimonio

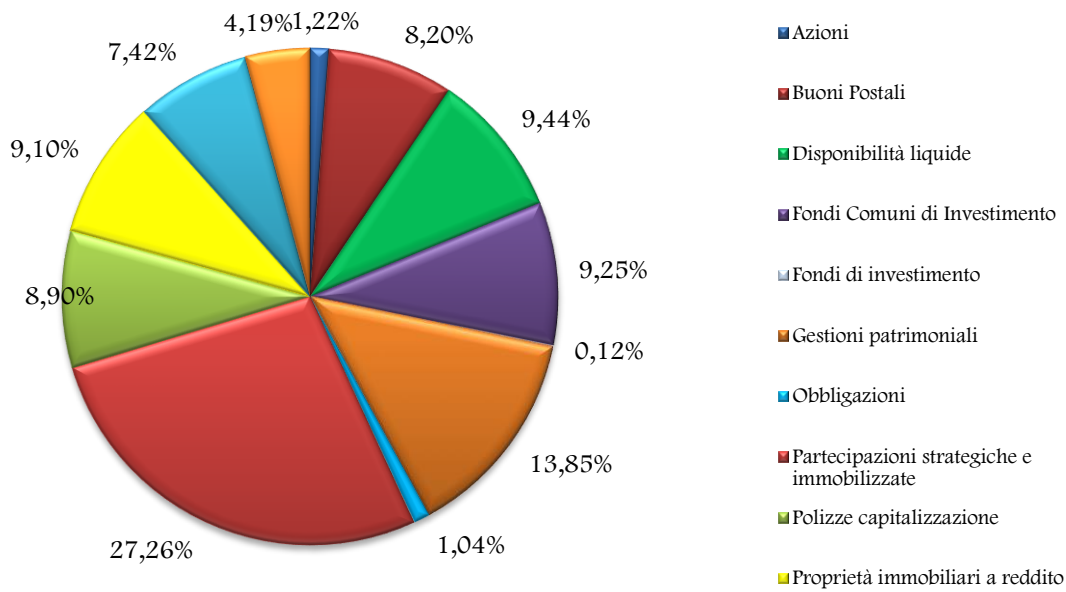
Il patrimonio della Fondazione a fine anno, al valore di bilancio, ammonta a complessivi € 56.978.289.

Sotto il profilo della consistenza dei diversi asset di investimento, la sua composizione può essere rappresentata come segue.

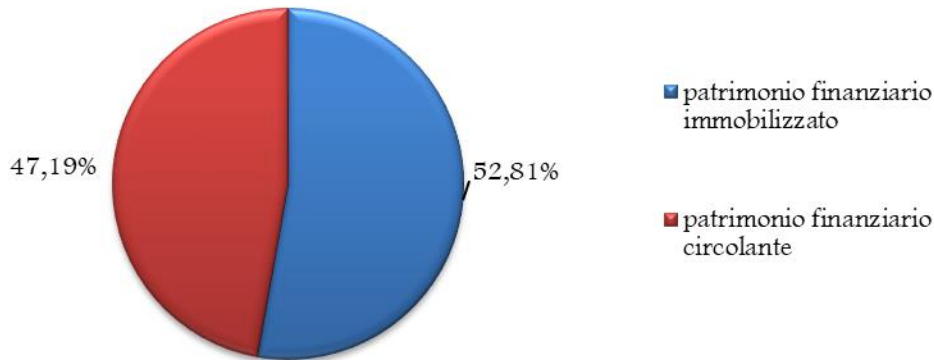
Composizione patrimonio a valori di bilancio

Azioni	694.447	1,22%
Buoni Postali	4.672.601	8,20%
Disponibilità liquide	5.379.696	9,44%
Fondi Comuni di Investimento	5.272.092	9,25%
Fondi di investimento	66.974	0,12%
Gestioni patrimoniali	7.891.670	13,85%
Obbligazioni	592.677	1,04%
Partecipazioni strategiche e immobilizzate	15.534.926	27,26%
Polizze capitalizzazione	5.070.728	8,90%
Proprietà immobiliari a reddito	5.185.864	9,10%
Proprietà immobiliari strumentali	4.230.286	7,42%
Titoli di Stato	2.386.328	4,19%
<b>Totale</b>	<b>56.978.289</b>	<b>100,00%</b>

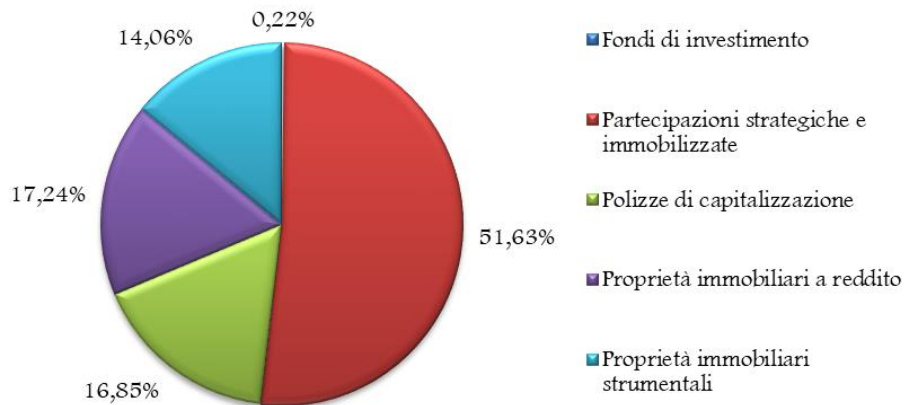
Composizione del patrimonio a valori di bilancio



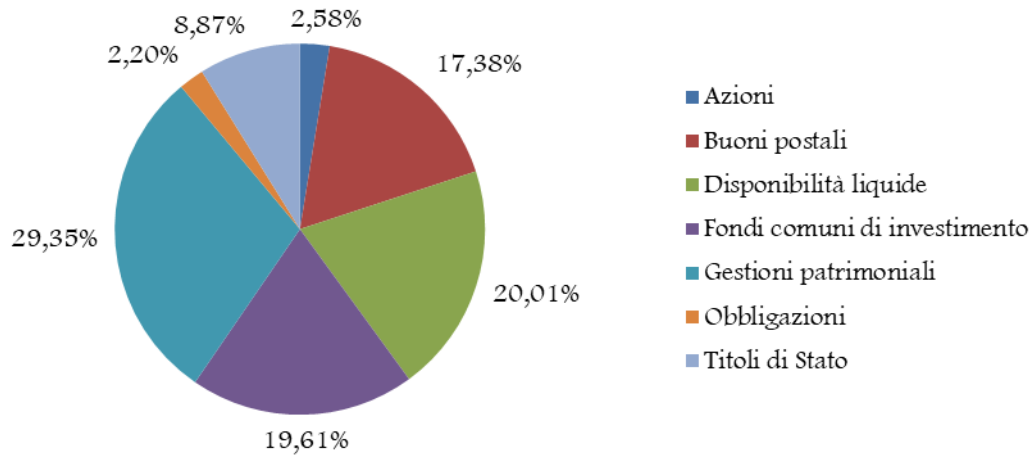
Patrimonio immobilizzato e patrimonio circolante



Composizione del Patrimonio immobilizzato



Composizione del Patrimonio circolante



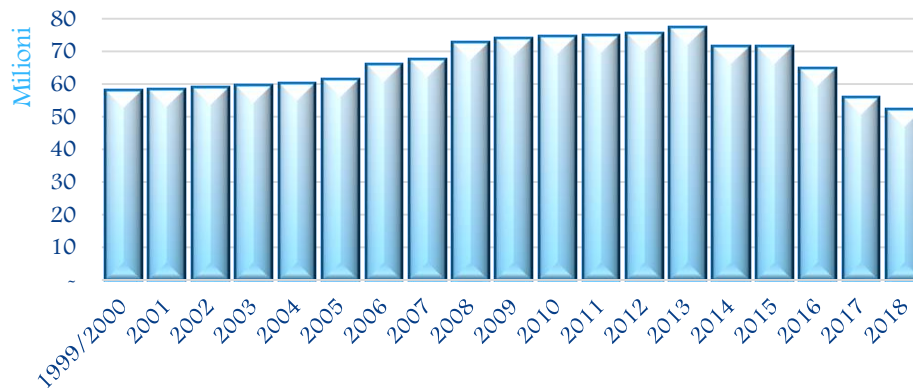
2.3.3 Patrimonio netto

Con riferimento alle poste contabili che compongono il patrimonio netto si evidenzia che si possono principalmente suddividere in tre sezioni:

- *fondo di dotazione*;
- *patrimonio libero*: è costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e, pertanto, si compone del: risultato dell'esercizio in corso; delle riserve statutarie; dei risultati relativi ai precedenti esercizi;
- *patrimonio vincolato*: è composto da fondi riserve vincolati.

Per comprenderne meglio la composizione e l'evoluzione negli ultimi anni è utile il grafico che segue.

Evoluzione del patrimonio netto (valori in mln di €)



2.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.4.1 Il sistema bancario italiano

Corre l'obbligo dare un veloce sguardo anche alla situazione ed alle prospettive del sistema del credito in Europa e in Italia nello specifico, visto l'influenza che tale settore esercita sull'economia in generale e sui dati economici-patrimoniali delle Fondazioni di origine bancaria in particolare.

Sembra che finalmente si stia cominciando a prendere coscienza del gravissimo danno che provoca, specialmente a quelle banche ordinarie e tradizionali tipiche del sistema Italia, l'eccessiva regolamentazione bancaria. La redditività delle banche italiane è letteralmente bruciata dalle rettifiche sui crediti e per questo servirebbe una gestione paziente dei prestiti deteriorati, evitando le forti svalutazioni imposte dai regolatori europei.



Inoltre, l'imposizione a svendere gli npl (*non performing loans*, ndr), a prescindere dagli appositi fondi a copertura del rischio, resta davvero di difficile comprensione. Il segretario generale della First Cisl, Giulio Romani, torna sul problema della gestione dei crediti deteriorati affermando: *Il vero peso sono le enormi svalutazioni pretese dai regolatori europei, col risultato che continuiamo a svendere npl, cioè crediti che potrebbero invece essere recuperati attraverso una loro gestione paziente ritornando a dare reddito.*

Agli 8 miliardi di utile realizzati dai cinque maggiori gruppi bancari italiani dei primi nove mesi del 2017 hanno dato un enorme contributo i 14,4 miliardi di commissione nette, che sono strettamente correlate al fattore lavoro. Il risultato beneficia poi dei 527 milioni di calo del costo del personale a fronte di una riduzione di ben 7.786 addetti nelle sole big five, senza contare i tagli nelle banche acquisite da Ubi e da Intesa. Quanto al costo del lavoro, il dato dei primi cinque gruppi è di 12,6 miliardi, che si confrontano con un margine di intermediazione di 36,3 miliardi. A bruciare redditività – sottolinea Colombani – sono i 10,1 miliardi di rettifiche su crediti, non molto sotto ai 10,5 miliardi dei primi 9 mesi del 2016. Se gli npl fossero destinati alla gestione in house da parte di personale specializzato, invece che alla vendita più o meno obbligata, e gli accantonamenti potessero essere effettuati tenendo conto dei recuperi realizzati, gli utili tornerebbero a crescere, generando occupazione e sviluppo economico.

#### 2.4.2 Partecipazioni

I dati di bilancio delle società partecipate inserite nella presente relazione sono estratti dai documenti ricevuti o esaminati direttamente dai siti societari.

##### 2.4.2.2 Banca del Monte di Lucca Spa (Banca conferitaria)

La Banca del Monte di Lucca Spa (BML), banca conferitaria originaria, fa parte, come noto, del Gruppo Carige. I proventi di BML hanno da sempre costituito (quantomeno in proporzione all'investimento) le maggiori entrate per la Fondazione; dopo anni di incremento degli utili durato fino al 2008, la BML ha improvvisamente denunciato nel bilancio 2009 un utile ridotto del 52% rispetto al bilancio 2008 e quindi ha distribuito nel 2010 un dividendo altrettanto ridotto (da € 3.168.000 nel 2009 ad € 1.507.049) ed ancora più ridotto nel 2011 (€ 1.349.596) e nel 2012 (€ 931.318). Si è trattato comunque di performances, che, in media, nei primi cinque anni di crisi, dal 2008 al 2012, sono state tra le migliori del sistema bancario italiano, dove si è assistito a risultati anche negativi e a dividendi pari allo zero o a percentuali vicinissime allo zero.

Nel 2013 la BML Spa ha invece segnato una perdita assai marcata (€ -34.277.735), che ha varie cause, non dissimili da quelle delle perdite precedenti delle altre banche: la riduzione dello spread tra interessi attivi e passivi; il perdurare della crisi economica che porta la clientela a non onorare i debiti ed a ridurre la domanda di credito e quindi la banca a registrare un aumento dei crediti deteriorati; un aumento della percentuale dell'accantonamento a tutela delle vecchie "sofferenze" e un aumento del coefficiente di copertura a tutela dei vecchi "incagli"; la svalutazione degli avviamenti dovuta anche ai nuovi criteri dettati dalla Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea; l'aumento della percentuale di copertura sui crediti in bonis per ragioni prudenziali e per normative contabili; l'azzeramento di valori immateriali quali l'avviamento residuo per l'acquisto dell'agenzia di Livorno (tutti provvedimenti assunti, in conformità con il sistema bancario, secondo i dettami della capogruppo, nel rispetto delle indicazioni della Banca d'Italia e della BCE e dalle stesse regole di Basilea 1, 2 e 3 da poco entrate in vigore).

Nel 2014 il bilancio della BML spa ha segnato ancora una perdita (€ 5,991 mln), anche se molto minore di quella precedente, dovuta soprattutto a rettifiche per emergenza di nuove sofferenze. Perdite si sono registrate anche nell'esercizio 2015 (€ 6,298 mln) e 2016 (€ 10,813 mln), essenzialmente per gli stessi motivi dell'anno precedente e per elevare ancor di più il *coverage ratio* degli NPL.

Il conto economico sia nel 2017 che nel 2018 si è chiuso rispettivamente con una perdita di € 12,311 mln e di € 5.074.598 mln.

Tali risultati negativi, come negli anni precedenti, non derivano dall'attività caratteristica della banca, ma dagli ulteriori accantonamenti ai fondi rischi per i crediti deteriorati e da operazioni di vendita degli npl. In particolare nel risultato di esercizio 2018 pesano rettifiche/riprese di valore per € 9.126.724. Inoltre corre l'obbligo evidenziare come, in applicazione dei nuovi principi contabile IFRS9, ad inizio esercizio 2018, sia stata contabilizzata una rettifica di riduzione del valore di patrimonio per € 5.626.607.

A fine anno il Capitale Sociale della Banca risulta interamente versato e pari a € 70.841.251, mentre il suo patrimonio netto tangibile ammonta ad € 49.554.604.

Il Capitale Sociale di Banca del Monte di Lucca Spa è rappresentato da n. 136.233.175 azioni ordinarie detenute da Banca Carige (60%), dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca (20%) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (20%). La Fondazione possiede n. 27.246.635 azioni del valore nominale di € 0,52.

#### *Considerazione sul criterio valutativo*

La Fondazione ha continuato a valutare la propria partecipazione in BML Spa utilizzando il criterio di *Tangible Book Value* come fatto negli anni passati, mentre la Banca Carige, come risulta dal suo bilancio del 2018, ha continuato a valutare la propria partecipazione in BML Spa attraverso il criterio dell'*impairment test*, come avvenuto in passato. La novità che si rileva nel bilancio di Banca Carige del 2018 è che la valutazione della propria partecipazione nella banca lucchese (quota 60%), pur adottando il medesimo criterio del passato, scende da Euro 21,9 mln ad Euro 5 mln, mentre la partecipazione nell'altra banca del Gruppo, Banca Cesare Ponti, (quota 100%) valutata col medesimo criterio, rimane invariata ad Euro 12 mln (nel 2017 la valutazione era addirittura cresciuta del 20% circa rispetto a quella del 2016).

Esaminando il dettaglio delle "informazioni sui rapporti partecipativi" contenuto nella sezione 7 del bilancio 2018 di Banca Carige, si intuisce che:

1. il coefficiente B, che rappresenta l'indice di sensibilità al rischio sistemico (volatilità del titolo), è stato determinato sulla base della regressione lineare dei dati riferiti a Banca Carige, la cui rischiosità è diversa da quella della BML Spa;
2. il valore del *Common Equity Tier 1 ratio* è stato fissato in una misura inferiore rispetto a quello stabilito a livello di Gruppo ipotizzando per BML uno scenario iper-prudente in un contesto in cui la rischiosità dipende in gran parte dalle scelte della capogruppo;
3. Banca Carige, nell'elaborare le proiezioni utilizzate per la stima del valore d'uso, per il calcolo degli RWA ha applicato il proprio modello Standard che risulta essere più prudente di quello comunemente adottato in situazioni analoghe;
4. nella valutazione del *terminal value* è stato considerato il risultato economico relativo all'ultimo periodo di valutazione (5° anno successivo ovvero 2023) proiettandolo all'infinito ed attualizzandolo. L'utilizzo di criteri di valutazione puramente reddituali, come quello adottato da Carige, prescinde integralmente dalla stima dei valori delle immobilizzazioni. Tale metodologia di calcolo può avere un senso per attività meramente finanziarie in assenza o irrilevanza di assets patrimoniali. Nel bilancio della Banca del Monte di Lucca emerge chiaramente un grande valore delle immobilizzazioni in rapporto all'attivo e al patrimonio. La valutazione del *terminal value* nel caso di BML Spa sarebbe stata maggiormente aderente alla realtà con un criterio che prevedesse una stima anche del patrimonio oltre che della redditività. Appare quindi evidente come a parità di reddito una struttura con un'importante presenza di beni immobili debba essere valutata diversamente rispetto ad un'altra struttura priva di questi asset.

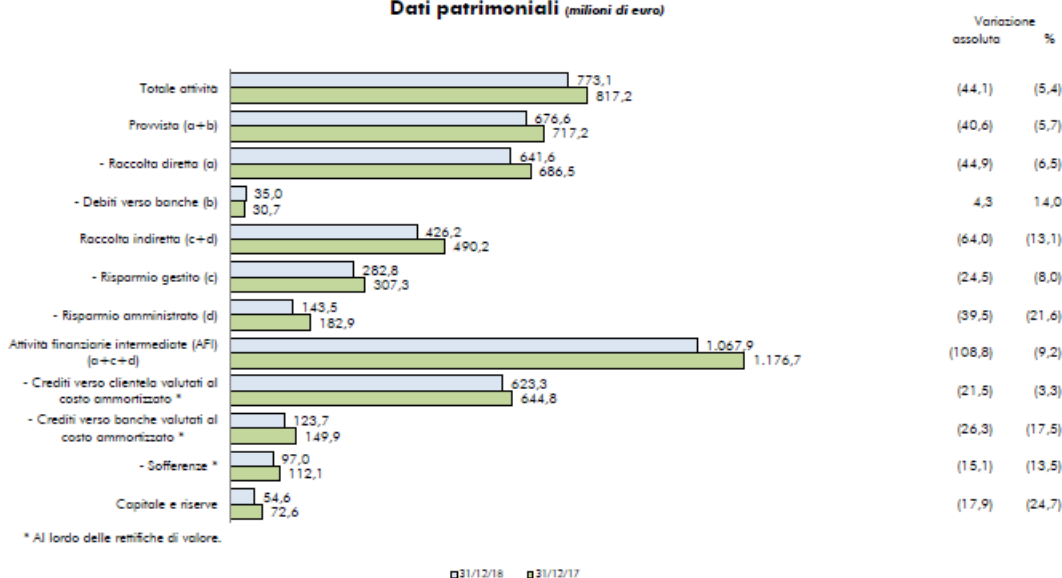
Per le motivazioni sopra descritte, le assunzioni poste a base dell'*impairment test* adottato da Banca Carige, pur potendo comprendere le ragioni che ne hanno imposto l'adozione, appaiono non condivisibili.

La valutazione della partecipazione della Fondazione in BML Spa continua ad adottare il criterio del *Tangible Book Value* che appare, nella fattispecie, più equo, più realistico e più veritiero.

#### *Dati Bilancio 2018*

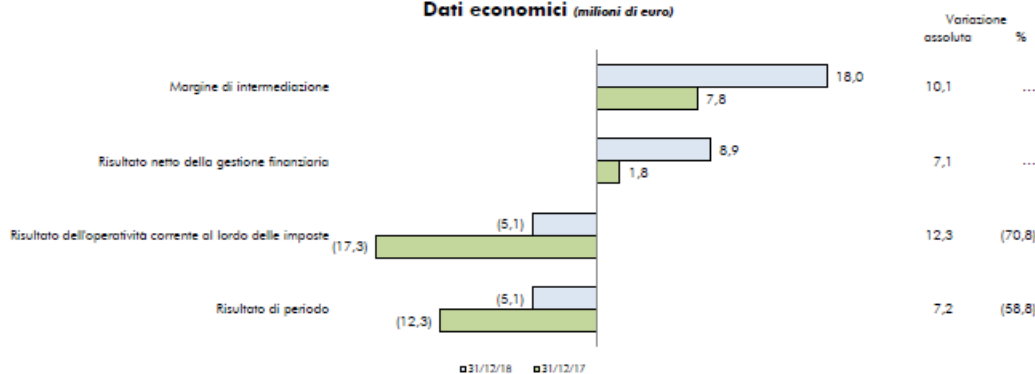
Illustriamo di seguito i dati principali del bilancio 2018 della BML spa.

### Dati patrimoniali (milioni di euro)



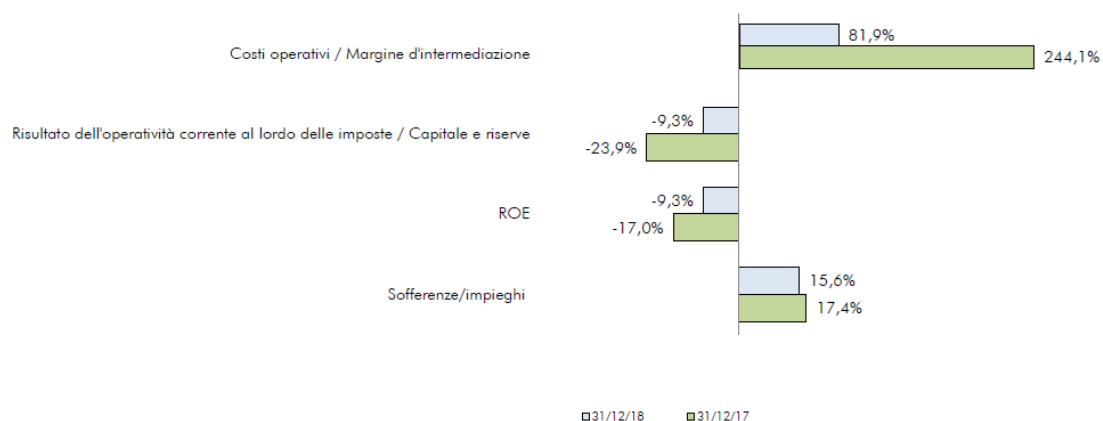
31/12/18 31/12/17

### Dati economici (milioni di euro)



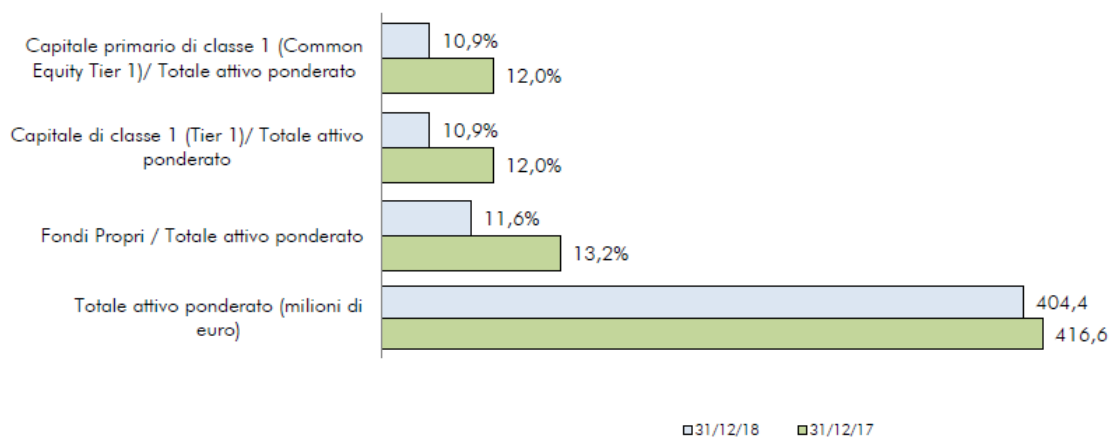
31/12/18 31/12/17

### Indicatori alternativi di performance (%)





### Coefficienti patrimoniali (%)



Il margine d'interesse ammonta a 10,6 milioni (10 milioni a dicembre 2017). In particolare, il margine di interesse da clientela ammonta a 13,9 milioni mentre quello da banche è pari 223 mila euro. Gli interessi attivi sono pari a 14,7 milioni, mentre quelli passivi si attestano a 4,1 milioni.

Si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2018, in applicazione delle nuove disposizioni contenute nella Circolare n. 262 di Banca d'Italia, la voce interessi attivi incorpora i pertinenti effetti disciplinati dall'IFRS 9 (paragrafo 5.4.1) che per i crediti *impaired* richiede che gli interessi siano calcolati con la metodologia del costo ammortizzato sul *net carrying amount* anziché sul *gross carrying amount*. Gli interessi in precedenza calcolati sul *gross carrying amount* a voce 10 e svalutati per la parte ritenuta non recuperabile a voce 130 a), vanno ora infatti calcolati direttamente su un importo nettato delle rettifiche di valore riconoscendo a voce 10 del conto economico, solo gli interessi recuperabili. Sempre a voce 10 e non più a voce 130 a) vengono anche ricondotte le riprese di valore da attualizzazione, dovute al tra-scorrere del tempo, determinate anch'esse con riferimento alla valutazione di attività finanziarie *impaired*. L'effetto positivo netto sul margine di interesse di tali nuove modalità di calcolo ed esposizione in bilancio è pari a 886 mila euro.

Inoltre, il predetto aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia ha specificato che i differenziali o margini maturati sui derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono inclusi tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" oppure tra gli "Interessi passivi e oneri assimilati", a seconda del segno del flusso di interessi (positivo o negativo) che i derivati vanno a modificare.

Le commissioni nette sono pari a 8,2 milioni. In particolare, le commissioni attive ammontano a 9,2 milioni, mentre quelle passive si attestano a 1 milione. Le commissioni nette a dicembre 2017 ammontavano a 8 milioni.

L'attività di negoziazione ha registrato un risultato positivo per 70 mila euro, mentre il risultato netto dell'attività di copertura è negativo per 163 mila euro.

La perdita da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammonta a 719 mila euro riconducibile alle operazioni di cessione di esposizioni creditizie classificate tra le sofferenze e le inadempienze probabili avvenute nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno.

Il margine d'intermediazione raggiunge quindi i 18 milioni (7,8 milioni a dicembre 2017).

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito sono pari a 9,1 milioni (6,1 milioni a dicembre 2017).

Il risultato netto della gestione finanziaria è pertanto positivo per 8,9 milioni; a dicembre 2017 era pari a 1,8 milioni.

I costi operativi ammontano a 14,7 milioni (19,1 milioni a dicembre 2017).

Nell'ambito delle spese amministrative, pari a 16,2 milioni (20,8 milioni a dicembre 2017):

- le spese per il personale ammontano a 8,4 milioni rispetto agli 11,2 milioni di dicembre 2017 (-25%). La dinamica è in parte determinata alla contrazione dei costi per il minor numero di dipendenti rispetto allo scorso anno; da segnalare inoltre, che il dato al 31 dicembre 2017 comprendeva 1,3 milioni di accantonamento al Fondo di Solidarietà.
- le altre spese amministrative si dimensionano in 7,8 milioni rispetto ai 9,6 milioni di dicembre 2017 (-19,1%): al loro interno, le spese generali sono pari a 5,4 milioni e le imposte indirette si attestano a 1,6 milioni.

La voce accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri presenta un importo di 35 mila euro (ripresa per 61 mila euro a dicembre 2017).

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali si attestano complessivamente a 345 mila euro di cui 338 mila euro riferite alle attività materiali.

Gli altri proventi netti di gestione sono pari a 1,8 milioni (2 milioni a dicembre 2017).

Il risultato netto d'esercizio risulta negativo per 5,1 milioni, dopo aver considerato imposte sul reddito per sole 4 mila euro, in quanto non sono state iscritte DTA, principalmente su perdite fiscali, per un ammontare di 2 milioni di euro.

Si evidenzia che, nell'attuale contesto in cui opera la Capogruppo, posta in Amministrazione Temporanea a far data dal 2 gennaio 2019, i Commissari Straordinari hanno ritenuto prudente, sulla base delle informazioni attualmente in possesso, bloccare l'iscrizione, nel corso dell'esercizio 2018, di ulteriori DTA, in particolar modo quelle dipendenti dalla redditività futura e non relative a differenze temporanee (su perdite fiscali e ACE), tenuto conto dell'incertezza e della discontinuità dell'attuale situazione rispetto al passato, anche in ordine a possibili future aggregazioni.

Si è invece ritenuto sostenibile, per converso, mantenere l'iscrizione nella situazione patrimoniale ed economica della fiscalità anticipata della stessa natura iscritta fino all'1/1/2018 subordinatamente alla verifica delle risultanze del *probability test*.

L'esercizio 2018 chiude con una perdita netta pari a Euro 5.074.598,00 che si propone all'Assemblea di riportare a nuovo.

Così deliberando, il patrimonio netto della Banca del Monte di Lucca post copertura della perdita ammonta a 49,6 milioni.

#### EVOLUZIONE PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di euro)

	situazione al 31/12/2018	proposta copertura della perdita	situazione post copertura della perdita
Capitale sociale	70.841	-	70.841
Sovrapprezzi di emissione	4.618	-	4.618
Riserve	(20.503)	(5.075)	(25.578)
Riserve da valutazione	(316)	-	(316)
<b>Totale</b>	<b>54.640</b>	<b>(5.075)</b>	<b>49.565</b>

La provvista globale, che include la raccolta diretta da clientela e i debiti verso banche, ammonta a 676,6 milioni, in calo del 5,7%.

Al suo interno, la raccolta diretta ammonta a 641,6 milioni, in calo del 6,5% rispetto a dicembre 2017. I debiti verso clientela sono pari a 531,6 milioni (+1% rispetto a dicembre 2017), mentre i titoli in circolo-lazione (composti esclusivamente da obbligazioni infragruppo) sono pari a 110 milioni (160,1 milioni a dicembre 2017) in seguito alla scadenza di un titolo avvenuta nel mese di dicembre 2018.

In relazione alle scadenze, la raccolta a breve termine è pari a 485,7 milioni (-1,6% rispetto a dicembre 2017), con un'incidenza sul totale del 75,7% (71,9% a dicembre 2017); la componente a medio/lungo termine risulta pari a 155,9 milioni (-19,2% rispetto a dicembre 2017), con un'incidenza sul totale del 24,3% (28,1% a dicembre 2017).

I debiti verso banche aumentano a 35 milioni rispetto ai 30,7 milioni di dicembre 2017.

**PROVVISTA** (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione	
	31/12/2018	31/12/2017	Assoluta	%
<b>Totale (A + B)</b>	<b>676.620</b>	<b>717.186</b>	<b>(40.566)</b>	<b>(5,7)</b>
<b>Raccolta diretta (A)</b>	<b>641.642</b>	<b>686.493</b>	<b>(44.851)</b>	<b>(6,5)</b>
Debiti verso clientela	531.612	526.406	5.206	1,0
contanti e depositi a vista	472.311	479.924	(7.613)	(1,6)
depositi a scadenza	45.886	44.601	1.285	2,9
altra raccolta	13.415	1.881	11.534	...
Titoli in circolazione	110.030	160.087	(50.057)	(31,3)
obbligazioni	110.030	160.087	(50.057)	(31,3)
di cui: obbligazioni riservate Banca Carige	110.030	160.087	(50.057)	(31,3)
breve termine	485.730	493.509	(7.779)	(1,6)
% sul Totale	75,7	71,9		
medio/lungo termine	155.912	192.984	(37.072)	(19,2)
% sul Totale	24,3	28,1		
<b>Debiti verso banche (B)</b>	<b>34.978</b>	<b>30.693</b>	<b>4.285</b>	<b>14,0</b>
Depositi a scadenza	407	644	(237)	(36,8)
Pronti contro termine	33.606	29.674	3.932	13,3
Finanziamenti	965	375	590	...

Quanto alla distribuzione settoriale, il 52,9% dei debiti verso clientela è in capo alle famiglie consumatrici con 281,1 milioni; la quota delle istituzioni sociali private (148,3 milioni) si attesta al 27,9%. Le società non finanziarie e famiglie produttrici intermediano 76,7 milioni (14,4% del totale), le società finanziarie 24,4 milioni (4,6% del totale) e le amministrazioni pubbliche 1,2 milioni (0,2% del totale).

**RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE** (importi in migliaia di euro)

	31/12/18		31/12/17	
		%		%
Amministrazioni pubbliche	1.189	0,2%	1.113	0,2%
Società finanziarie	24.361	4,6%	14.069	2,7%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	76.670	14,4%	83.592	15,9%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	148.297	27,9%	147.046	27,9%
Famiglie consumatrici	281.095	52,9%	280.586	53,3%
<b>Totale debiti verso clientela</b>	<b>531.612</b>	<b>100,0%</b>	<b>526.406</b>	<b>100,0%</b>
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>110.030</b>		<b>160.087</b>	
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>641.642</b>		<b>686.493</b>	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale.

La raccolta indiretta ammonta a 426,2 milioni, in calo da inizio anno del 13,1% per la negativa dinamica sia del risparmio amministrato, sia del risparmio gestito.

Il risparmio gestito è pari a 282,8 milioni e diminuisce dell'8% nell'anno; l'andamento è determinato dai fondi comuni e SICAV che diminuiscono a 105,9 milioni (-24,3%), mentre i prodotti bancario-assicurativi crescono del 6,2%, attestandosi a 174,1 milioni; le gestioni patrimoniali si mantengono su importi marginali (2,8 milioni; -17,5%).

Il risparmio amministrato risulta in diminuzione da inizio anno del 21,6%, dimensionandosi a 143,5 milioni, in particolare per la dinamica dei titoli obbligazionari pari a 31,7 milioni (-49,5% rispetto a dicembre 2017); i titoli di Stato ammontano a 86,6 milioni, in calo del 6,2% nei dodici mesi, mentre i titoli azionari ammontano a 24,2 milioni (-9,2% da inizio anno).

**RACCOLTA INDIRETTA** (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione	
	31/12/18	31/12/17	assoluta	%
<b>Totale (A+B)</b>	<b>426.241</b>	<b>490.220</b>	<b>(63.979)</b>	<b>(13,1)</b>
<b>Risparmio gestito (A)</b>	<b>282.783</b>	<b>307.302</b>	<b>(24.519)</b>	<b>(8,0)</b>
Fondi comuni e SICAV	105.854	139.892	(34.038)	(24,3)
Gestioni patrimoniali	2.840	3.442	(602)	(17,5)
Prodotti bancario-assicurativi	174.089	163.968	10.121	6,2
<b>Risparmio amministrato (B)</b>	<b>143.458</b>	<b>182.918</b>	<b>(39.460)</b>	<b>(21,6)</b>
Titoli di Stato	86.647	92.419	(5.772)	(6,2)
Obbligazioni	31.740	62.816	(31.076)	(49,5)
di cui obbligazioni Carige collocate alla clientela	17.055	45.285	(28.230)	(62,3)
Azioni	24.168	26.624	(2.456)	(9,2)
Altro	903	1.059	(156)	(14,7)

Quanto alla distribuzione settoriale, le famiglie consumatrici registrano una quota del 91,4% con 389,5 milioni; le società non finanziarie e famiglie produttrici, che rappresentano il secondo settore, si attestano invece al 5,6% (24 milioni).

I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 623,3 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2017 (-3,3%); al netto delle rettifiche di valore, complessivamente pari a 81,8 milioni (83 milioni a dicembre 2017), l'aggregato si attesta a 541,6 milioni (-3,6%).

I mutui, che rappresentano il 50% dell'aggregato, si attestano a 312,9 milioni e mostrano una sostanziale stabilità (+0,1%); i conti correnti ammontano a 39,5 milioni, in calo del 4,9%, mentre le attività deteriorate si attestano a 139 milioni (-10,8% rispetto a dicembre 2017). Gli altri crediti si attestano a 127,8 milioni, in calo del 2,4% nei dodici mesi.

Gli impieghi a medio lungo termine (450,1 milioni) rappresentano il 72,2% del totale e risultano in calo dell'1,4%; i crediti a breve, pari a 76,3 milioni (12,2% del totale), diminuiscono dello 0,3%.

I crediti verso banche ammontano a 123,7 milioni, in diminuzione rispetto ai 149,9 milioni di dicembre 2017. Nel dettaglio la variazione più significativa riguarda i conti correnti e depositi a vista (-26,4 milioni; -20,6%).

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una posizione creditrice netta di fondi per 88,7 milioni (la posizione era creditrice per 119,2 milioni a dicembre 2017).

Il primo settore di attività prenditore di fondi (349,1 milioni, pari al 56% del totale) è quello delle società non finanziarie e famiglie produttrici (57,3% a dicembre 2017), nell'ambito di queste la branca più rilevante è rappresentata dal "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli" la cui quota è il 12,2%, seguita dalle "Attività manifatturiere" (11,8%). Le famiglie consumatrici costituiscono il secondo settore con 213,5 milioni e un peso sul totale dei crediti pari al 34,3%.

I crediti deteriorati per cassa, tutti alla clientela, sono pari a 139 milioni, in diminuzione del 10,8% principalmente per l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze effettuata nel dicembre 2018, in linea con quanto previsto nell'ambito della più ampia azione di *derisking* e miglioramento *dell'asset quality* del Gruppo.

L'analisi dei singoli aggregati evidenzia, rispetto a dicembre 2017, quanto segue:

- le sofferenze sono pari a 97 milioni in calo del 13,5% rispetto a dicembre 2017 e risultano svalutate per il 65,8% (59,6% a dicembre 2017) anche a seguito degli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS9;
- le inadempienze probabili ammontano a 40,8 milioni, in diminuzione del 4,7%, e sono svalutate per il 34,8% (33,1% a dicembre 2017) anche a seguito degli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS9;

- le esposizioni scadute ammontano a 1,2 milioni (0,9 milioni a dicembre 2017) e sono svalutate per il 18%.

Considerando anche le esposizioni in bonis, le rettifiche di valore complessive sui crediti per cassa alla clientela ammontano a 81,5 milioni.

Le sofferenze relative alle società non finanziarie e famiglie produttrici sono pari a 85,1 milioni (87,8% del totale) in diminuzione rispetto ai 100,5 milioni di dicembre 2017. Il comparto con la maggiore incidenza di sofferenze è quello delle “Costruzioni” (28 milioni; 28,9%) seguito dalle “Attività immobiliari” (18,7 milioni; 19,3%) e dal “Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli” (14,1 milioni; 14,6%).

Le sofferenze relative alle famiglie consumatrici si attestano a 11,8 milioni e rappresentano il 12,1% del totale.

L’indice di rischiosità – rapporto sofferenze/impieghi lordi – è pari al 15,6% (17,4% a dicembre 2017). In particolare, le società non finanziarie e famiglie produttrici si attestano al 24,4%; l’esame per settori di attività economica indica il rapporto sopra la media per le “Costruzioni” (47,2%), seguite dalle “Attività immobiliari” (26,8%) e dalle “Attività manifatturiere” (19%). Le famiglie consumatrici presentano un indice di rischiosità del 5,5%.

Il portafoglio titoli ammonta a 24,6 milioni ed è composto per 24,2 milioni da titoli di debito valutati al costo ammortizzato, interamente riconducibili alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere nel 2017 e nel 2018.

### Il sistema distributivo

Il sistema distributivo della Banca è articolato su canali tradizionali e remoti.

I canali tradizionali sono rappresentati dalle filiali e dai distretti di consulenza. A fine 2018 le filiali sono 19, mentre i consulenti – private, *affluent*, corporate e small business – sono 47.

Per quanto riguarda i canali remoti, gli sportelli ATM-Bancomat sono 23, mentre il numero di contratti dei servizi di Internet Banking dedicati ai clienti privati è salito a 11.345.

RETE DI VENDITA		
	31/12/18	31/12/17
<b>A) CANALI TRADIZIONALI</b>		
Toscana	19	20
- Lucca	14	15
- Pistoia	1	1
- Livorno	3	3
- Pisa	1	1
<b>Totale sportelli</b>	<b>19</b>	<b>20</b>
Consulenti private banking	2	3
Consulenti corporate	8	9
Consulenti affluent	17	17
Small business	20	16
<b>B) CANALI REMOTI</b>		
ATM - Bancomat	23	25
Internet Banking privati <sup>(1)</sup>	11.345	10.720

(1) Numero contratti.

Al 31 dicembre 2018 il personale ammonta a 138 unità oltre a 2 distaccati dalla Capogruppo. Esso comprende 32 quadri direttivi (23,2%) e 106 impiegati (76,8%). Negli uffici di sede lavorano 14 dipendenti (11,5% del totale personale non distaccato), gli altri 108 operano sul mercato (88,5%). Il personale femminile è circa il 55% del totale, l’età media è di 49 anni e l’anzianità media di servizio è pari a 23 anni.

**COMPOSIZIONE DELL' ORGANICO**

	31/12/18		31/12/17	
	N.	%	N.	%
<b>Qualifica</b>				
Quadri direttivi	32	23,2	37	25,0
Altro Personale	106	76,8	111	75,0
<b>TOTALE</b>	<b>138</b>	<b>100,0</b>	<b>148</b>	<b>100,0</b>
<b>Attività</b>				
Personale non distaccato	122	88,4	136	91,9
- Sede	14	11,5	24	17,6
- Mercato	108	88,5	112	82,4
Distaccato nel Gruppo	16	11,6	12	8,1
Distaccato dalla Capogruppo	2		2	

**Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel 2018 si è delineato un contesto macroeconomico di progressivo rallentamento a livello mondiale che si prevede proseguirà anche nel corso del 2019, soprattutto per quel che riguarda il nostro Paese; la ripresa dell'economia italiana ha rallentato in maniera più marcata rispetto agli altri Paesi europei, confermandosi fra le più deboli dell'area monetaria e anche le stime per il 2019 risultano decisamente inferiori rispetto a quelle dei partner europei (la crescita media dell'area Euro per il 2019 è stimata all'1,2%, il PIL italiano è stimato in crescita solamente dello 0,5%).

Le tensioni commerciali non sopite fra USA e Cina e, più in generale, lo sviluppo della politica commerciale statunitense, rappresentano uno dei maggiori rischi dello scenario internazionale, alimentando incertezza sulle prospettive di sviluppo delle imprese a livello mondiale, mentre nell'area euro perdurano le criticità derivanti dal processo ancora incompiuto della Brexit. Internamente, invece, continua a pesare la situazione politica e l'incertezza sulle decisioni del Governo la cui Legge di Bilancio 2019 non è chiaro se potrà avere gli effetti espansivi sperati.

Lo scenario finanziario di riferimento continua a scontare bassi tassi d'interesse (si ipotizza che la BCE possa iniziare una cauta fase di rialzo dei tassi di politica monetaria solo a fine 2019) e una rischiosità del credito in diminuzione e in graduale miglioramento seppur ancora critica, soprattutto in relazione alla necessità, da parte degli istituti creditizi, di mantenere elevate svalutazioni sul portafoglio deteriorato e/o procedere rapidamente con il suo smaltimento sopportando ulteriori perdite.

Per l'esercizio 2019, fermo restando l'impegno della Banca nel recupero di efficienza e di produttività, l'operatività si svolgerà secondo linee di sviluppo ed obiettivi coerenti con le strategie di Gruppo.

In data 22 febbraio 2019 è stata ricevuta da parte della Capogruppo una "*binding offer*" relativa ad un'operazione di *derisking* finalizzata alla dismissione di circa 1,9 miliardi di NPE (esposizione lorda) a livello di gruppo. In questo contesto, la Capogruppo, nell'ambito dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, ha indicato alla controllata una specifica strategia di gestione NPE, che include azioni di significativo *derisking*, e ha comunicato alla controllata il corrispondente scenario probabilistico di cessione, che è stato applicato al presente bilancio di esercizio. I principali lineamenti di questi indirizzi strategici sono reperibili nei documenti del Piano Strategico di Gruppo 2019-2023 (presentato al mercato in data 27 febbraio 2019) e nei comunicati stampa della Capogruppo, pubblicati nei primi mesi del 2019.

Si evidenzia peraltro che, a causa della perdita rilevata nell'esercizio oggetto del presente bilancio, la riduzione del patrimonio netto di Banca del Monte di Lucca non raggiunge i limiti previsti dall'art. 2446 c.c. per circa 2,3 milioni.

Qualora nel corso del 2019 dovesse perfezionarsi l'operazione di *derisking* sopra citata, a seconda dell'entità della stessa, potrebbero registrarsi impatti sul conto economico tali da ridurre il capitale per perdite oltre la soglia prevista dall'art. 2446 c.c. e con potenziali effetti anche sui limiti del patrimonio di vigilanza.

Sarà ovviamente cura degli Amministratori in tal caso provvedere alle incombenze normativamente previste informando tempestivamente i Soci ai sensi di legge.



Come evidenziato nelle “Politiche contabili”, si conferma, pur in presenza di significative incertezze, il sussistere del presupposto della continuità aziendale sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio d’esercizio.

#### **2.4.2.2 Gruppo Banca Carige (Banca conferitaria)**

Ottenuta la necessaria e specifica autorizzazione da parte del MEF, nel mese di febbraio la FBML ha proceduto alla vendita di n. 20.000.000 azioni Banca Carige Spa, realizzata per n.13.000.000 azioni in data 12.02.2018. al prezzo medio 0,0076 e per n. 7.000.000 azioni in data 13.02.2018 al prezzo medio 0,0072. Quindi, il prezzo medio ponderato dell’intera vendita si è attestato a € 0,00746 per azione.

La Fondazione continua comunque a detenere una partecipazione nella banca Capogruppo dello 0,10%, di cui si illustrano i dati nella Nota Integrativa.

La crisi di Banca Carige è precipitata il 22 dicembre 2018, quando l’assemblea dei soci (dove il socio Malacalza, presente, poteva vantare una larga maggioranza) ha bocciato la proposta all’ordine del giorno di aumento di capitale sociale. Il mancato aumento di capitale comprometteva anche le finalità e la calcolata temporaneità dei 320mln di bond subordinato convertibile sottoscritto dal Fondo Interbancario Tutela dei Depositi. L’evento e la grave situazione di stallo, hanno provocato le dimissioni del Consiglio di Amministrazione (peraltro di recente nomina).

Il 2 gennaio 2019 è stata disposta dalla Banca Centrale Europea l’Amministrazione Straordinaria (o commissariamento) dell’Istituto. Fabio Innocenzi, Pietro Modiano (già presenti nel CdA appena dimessosi) e Raffaele Lener sono stati nominati Commissari Straordinari e opereranno in base all’articolo 72 del TUB, esercitando tutte le funzioni e tutti i poteri spettanti all’organo di amministrazione ai sensi dello Statuto della banca e della normativa applicabile. In particolare, adotteranno tutte le decisioni necessarie per la gestione operativa della banca, riferendone periodicamente alla Vigilanza.

La BCE ha inoltre nominato un Comitato di Sorveglianza composto da tre membri: Gian Luca Brancadoro, Andrea Guaccero e Alessandro Zanotti.

Secondo quanto si legge sulle dichiarazioni di stampa del momento, il provvedimento, conseguente alle dimissioni della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, darà maggiore stabilità e coerenza al governo della società che, quindi, sarà ancora più efficace e snello nel servire (grazie ai propri dipendenti) i depositanti, i clienti ed il territorio. In continuità con la strategia in atto verranno proseguite da parte di Innocenzi, Modiano e Lener le attività di: a) Rafforzamento patrimoniale; b) Rilancio commerciale attraverso recupero delle quote di mercato nei segmenti core, c) Derisking attraverso la riduzione dei *Non Performing Loan*; d) Ricerca di possibili “*business combination*”. Questi elementi troveranno una sintesi nel piano industriale, la cui predisposizione è già in corso.

In base alle informazioni e dichiarazioni finora lette sui media si percepisce la volontà degli organi di controllo e delle istituzioni politiche, a questo punto coinvolte, di arrivare quanto prima ad una aggregazione con un altro gruppo bancario idoneo all’operazione.

Il capitale sociale di Banca CARIGE S.p.A., a inizio 2019, risulta pertanto pari a Euro 1.845.163.696,00 diviso in n. 55.265.881.015 azioni prive dell’indicazione del valore nominale, di cui n. 55.265.855.473 azioni ordinarie e n. 25.542 azioni di risparmio convertibili.

[La compagine azionaria aggiornata](#)



Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota %	
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto
			Quota %	Quota %
MALACALZA INVESTIMENTI SRL	MALACALZA INVESTIMENTI SRL	Proprieta'	27.555	0.000
		Totale	27.555	0.000
	Totale		27.555	0.000
VOLPI GABRIELE	COMPANIA FINANCIERA LONESTAR	Proprieta'	9.087	0.000
		Totale	9.087	0.000
	Totale		9.087	0.000
ALTRI AZIONISTI	Totale		63.358	-

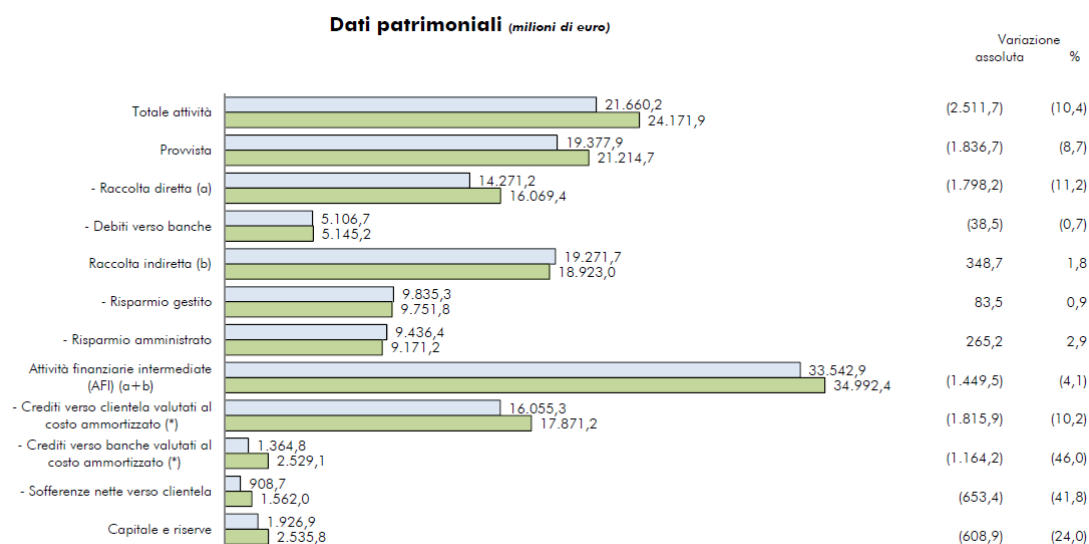
Si segnala che, in seguito all'introduzione dell'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018 e all'adozione del 5° aggiornamento della Circolare n. 262 della Banca d'Italia, lo schema di conto economico ha subito modifiche che non rendono perfettamente comparabili i dati al 31 dicembre 2018 con quelli al 31 dicembre 2017 determinati secondo lo IAS 39, pertanto alcune delle tabelle che seguono non presentano le variazioni con il periodo precedente.

Al 31 dicembre 2018 il conto economico evidenzia un risultato netto negativo per 279,8 milioni; a dicembre 2017 il risultato era negativo per 386 milioni.

Sul risultato incidono i processi di dismissione di crediti deteriorati attivati dal Gruppo in applicazione delle strategie di gestione degli NPE, come declinati nella NPE Strategy approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2018.

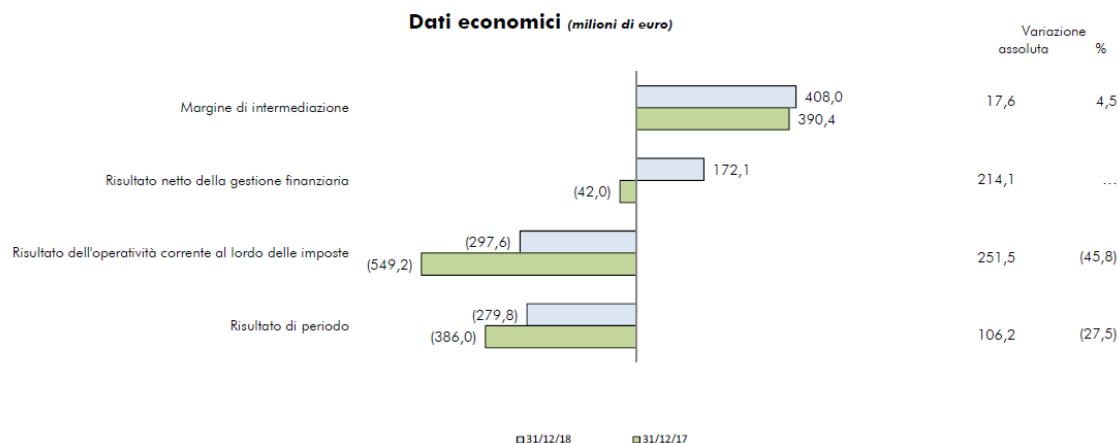
In particolare, nel corso dell'anno sono stati portati a termine due progetti: il primo che ha comportato la cessione di esposizioni creditizie classificate tra le inadempienze probabili per un controvalore di circa 361 milioni di esposizione lorda al 1° gennaio 2018, generando, nell'esercizio 2018, un impatto negativo nella voce del conto economico 100 a) pari a 7,8 milioni, il secondo che ha comportato la cessione di esposizioni creditizie classificate tra le sofferenze ad un veicolo di cartolarizzazione per un controvalore di circa 848 milioni di esposizione lorda al 1° gennaio 2018, generando, nell'esercizio 2018, un impatto negativo nella voce del conto economico 100 a) pari a 34,4 milioni.

### Dati patrimoniali (milioni di euro)

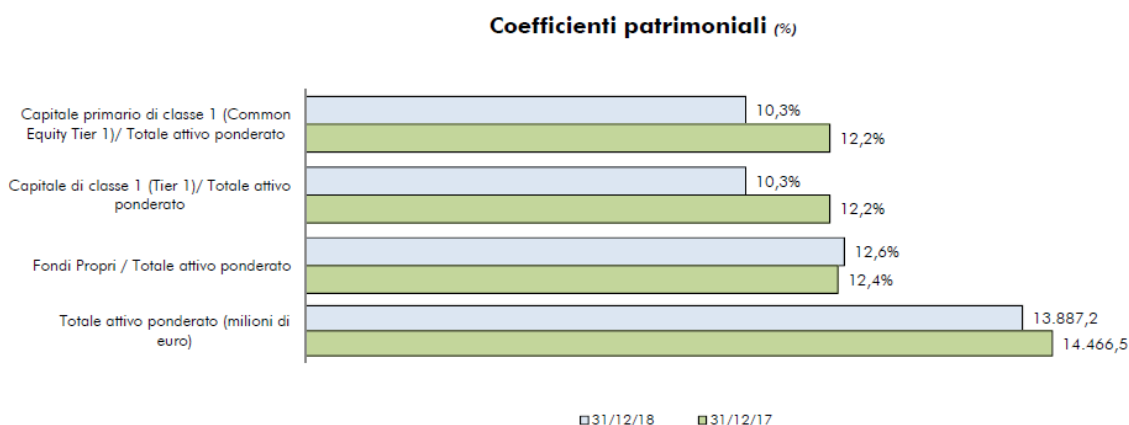


\* Al netto delle rettifiche di valore e dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato.

## Dati economici (milioni di euro)



## Coefficienti patrimoniali (%)



In dettaglio, il margine d'interesse ammonta a 218,2 milioni (224,5 milioni a dicembre 2017). In particolare, il margine di interesse da clientela ammonta a 366,4 milioni, mentre quello da banche è negativo per 8,4 milioni. Gli interessi attivi sono pari a 391 milioni, mentre quelli passivi si attestano a 172,8 milioni.

Si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2018, in applicazione delle nuove disposizioni contenute nella Circolare n. 262 di Banca d'Italia, la voce interessi attivi incorpora i pertinenti effetti disciplinati dall'IFRS 9 (paragrafo 5.4.1) che per i crediti *impaired* richiede che gli interessi siano calcolati con la metodologia del costo ammortizzato sul *net carrying amount* anziché sul *gross carrying amount*. Gli interessi in precedenza calcolati sul *gross carrying amount* a voce 10 e svalutati per la parte ritenuta non recuperabile a voce 130 a), vanno ora infatti calcolati direttamente su un importo nettato delle rettifiche di valore riconoscendo a voce 10 del conto economico, solo gli interessi recuperabili. Sempre a voce 10 e non più a voce 130 a) vengono anche ricondotte le riprese di valore da attualizzazione, dovute al trascorrere del tempo, determinate anch'esse con riferimento alla valutazione di attività finanziarie *impaired*.

L'effetto negativo netto sul margine di interesse di tale nuova modalità di calcolo ed esposizione in bilancio è pari a 8,8 milioni.

Inoltre, il predetto aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia ha specificato che i differenziali o margini maturati sui derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono inclusi tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" oppure tra gli "Interessi passivi e oneri assimilati", a seconda del segno del flusso di interessi (positivo o negativo) che i derivati vanno a modificare.

Le commissioni nette sono pari a 228,1 milioni e sono sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2017 (+0,2%).

Le commissioni attive sono pari a 260,6 milioni, in crescita dello 0,8% rispetto a dicembre 2017, prevalentemente per la dinamica delle commissioni di distribuzione servizi di terzi che più che

compensa la diminuzione delle commissioni di tenuta e gestione dei conti correnti. Le commissioni passive aumentano a 32,4 milioni (+5,3%).

La gestione delle poste finanziarie fornisce un contributo complessivamente negativo per 4,1 milioni. In particolare i dividendi sono pari a 32,7 milioni (30,1 milioni a dicembre 2017), il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per 4,7 milioni (3,7 milioni a dicembre 2017) e il risultato netto dell'attività di copertura è negativo per 1,7 milioni (negativo per 344 mila euro a dicembre 2017).

La perdita da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si attesta a 62,8 milioni ed è riconducibile in parte alle citate operazioni di cessione di esposizioni creditizie classificate tra le sofferenze e le inadempienze probabili avvenute nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno ed in parte ad uno scambio di posizioni classificate a sofferenza previsto dagli accordi contrattuali sottoscritti a dicembre 2017 con il Credito Fondiario.

La provvista globale, che include la raccolta diretta e i debiti verso banche, ammonta a 19.029,5 milioni, in diminuzione nell'anno (-9,8%). La raccolta diretta risulta in calo del 12,8% e si attesta a 13.922,8 milioni, principalmente per la componente a medio/lungo termine che diminuisce del 36,7% a 3.072,1 milioni (incidenza del 22,1% sul totale), mentre quella a breve diminuisce del 2,3% a 10.850,7 milioni (incidenza del 77,9% sul totale).

Nell'ambito della raccolta diretta, i debiti verso clientela sono pari a 11.744,3 milioni, in calo del 2%, principalmente per la dinamica dei conti correnti e depositi a vista (9.899,6 milioni; -5,3%). I titoli in circolazione, quasi interamente composti da obbligazioni a clientela, si attestano a 2.178,4 milioni (-40% rispetto a dicembre 2017) principalmente per il rimborso delle obbligazioni scadute nel secondo semestre dell'anno.

I debiti verso banche ammontano a 5.106,7 milioni rispetto ai 5.145,2 milioni di dicembre 2017. L'ammontare complessivo del rifinanziamento con BCE (T-LTRO 2) risulta pari a 3.500 milioni.

La raccolta indiretta ammonta a 19.271,7 milioni e risulta in crescita dell'1,8%. Il risparmio gestito si attesta a 9.835,3 milioni in crescita dello 0,9%, in particolare per l'andamento dei prodotti bancario-assicurativi che crescono del 4% attestandosi a 5.580,3 milioni, mentre i fondi comuni e SICAV diminuiscono attestandosi a 4.157 milioni (-2%).

Il risparmio amministrato si attesta a 9.436,4 milioni, in aumento del 2,9% nell'anno per la dinamica delle gestioni di Amissima Assicurazioni che si attestano a 6.176,6 milioni e risultano in crescita del 10%; i titoli di Stato diminuiscono del 4,7% attestandosi a 2.182,7 milioni; le obbligazioni si attestano a 485,9 milioni (-12,7%), mentre le azioni sono pari a 591,2 milioni (-16,3%).

Quanto alla distribuzione settoriale, le quote dei due principali settori - famiglie consumatrici e società finanziarie - registrano, la prima una quota del 62% e, la seconda, una quota del 33,4%; la quota delle società non finanziarie e famiglie produttrici si attesta al 3,4%.

Al lordo delle rettifiche di valore ed al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, i crediti verso clientela ammontano a 16.055,3 milioni, in calo rispetto al 1° gennaio 2018 (-9%; -10,2% rispetto al 31 dicembre 2017).

I mutui, che rappresentano il 54,3% dell'aggregato, si attestano a 8.723,8 milioni e mostrano una variazione negativa del 3,6% rispetto al 1° gennaio 2018 (-4,6% rispetto al 31 dicembre 2017); i conti correnti ammontano a 1.196,5 milioni (-5,4%), mentre le attività deteriorate sono pari a 3.402,6 milioni (-25,2% rispetto al 1° gennaio 2018 e -26,4% rispetto al 31 dicembre 2017).

La componente a breve termine è pari al 16,1% del totale ed ammonta a 2.584,3 milioni, in diminuzione rispetto al 1° gennaio 2018 (-9,4%; -9,4% anche rispetto al 31 dicembre 2017); la componente a medio-lungo termine ammonta a 12.562,4 milioni (-5,1% e -6,6%

rispettivamente rispetto al 1° gennaio 2018 e al 31 dicembre 2017). Le sofferenze sono pari a 908,7 milioni.

I crediti verso banche, al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato e al lordo di rettifiche di valore per 3,6 milioni, ammontano a 1.364,8 milioni, in diminuzione rispetto ai 2.529,1 milioni del 1° gennaio 2018 e del 31 dicembre 2017; essi sono rappresentati per il 79,9% da crediti a breve termine.

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche, al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato) evidenzia una posizione debitoria per 3.745,4 milioni, rispetto ai 2.620,5 milioni di dicembre 2017.

Con riferimento alla distribuzione settoriale, le società non finanziarie e famiglie produttrici detengono il 50,4% dei crediti alla clientela per un totale di 8.086,9 milioni (54,2% a dicembre 2017).

La quota delle famiglie consumatrici è pari al 32,6% (29% a dicembre 2017), quella delle amministrazioni pubbliche è pari all'8,5% (8,2% a dicembre 2017). Per quanto riguarda le società finanziarie la quota si attesta all'8% (8,2% a dicembre 2017), mentre quella relativa alle istituzioni sociali private e unità non classificabili si attesta allo 0,5%, (0,4% a dicembre 2017).

I crediti deteriorati per cassa alla clientela valutati al costo ammortizzato ammontano a 3.402,6 milioni, in diminuzione rispetto ai livelli del 1° gennaio 2018 (-25,2%; -26,4% rispetto a dicembre 2017). La diminuzione è riconducibile per circa 1,2 miliardi alle citate operazioni di cessione di esposizioni creditizie classificate tra le sofferenze e le inadempienze probabili avvenute nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. In ragione di questo anche la corrispondente incidenza dei crediti deteriorati lordi a clientela sul totale dei crediti alla clientela lordi per cassa ("NPE Ratio lordo") diminuisce dal 25,9% del 2017 (25,8% il 1° gennaio 2018) al 21,2% del 2018.

In particolare, le sofferenze lorde relative alla clientela ammontano a 908,7 milioni, in diminuzione del 41,8%, rispetto al 1° gennaio 2018 (principalmente a seguito delle citate operazioni di *derisking*) e rappresentano il 5,7% dell'aggregato di riferimento.

Le inadempienze probabili lorde alla clientela sono pari a 2.454,5 milioni risultando in diminuzione del 15,6% rispetto al 1° gennaio 2018 (-17,7% rispetto a dicembre 2017).

Le esposizioni scadute, che sono interamente ascrivibili alla clientela, ammontano a 39,4 milioni, in diminuzione rispetto ai 79,8 milioni del 1° gennaio 2018.

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati per cassa verso banche e clientela è pari al 45,5% rispetto al 50,1% registrato al 1° gennaio 2018 e al 44,6% registrato al 31 dicembre 2017; in particolare, le sofferenze presentano un *coverage* del 67,5% (71,1% comprensivo dei *write-off*), le inadempienze probabili del 37,8% (38,4% comprensivo dei *write-off*) e le esposizioni scadute del 18% (18,2% comprensivo dei *write-off*), valori che garantiscono il pieno rispetto dei target di copertura fissati dalla BCE.

Complessivamente, considerando anche le esposizioni in bonis, le rettifiche di valore sui crediti alla clientela ammontano a 1.657,8 milioni.

La distribuzione per settore evidenzia per le società non finanziarie e famiglie produttrici una quota dell'82,9% (88,7% a dicembre 2017), per un ammontare di 753,5 milioni. Il comparto delle "Costruzioni" è quello con più elevata quota di sofferenze (313,9 milioni, 34,5%), seguito da quello delle "Attività manifatturiere" (132,8 milioni, 14,6%).

Le famiglie consumatrici rappresentano il secondo settore per volumi di crediti a sofferenza (125,8 milioni), con una quota pari al 13,8% (10% a dicembre 2017).

Il rapporto sofferenze/impieghi lordi, pari al 5,7% (8,7% a dicembre 2017). Risulta più elevato per le società non finanziarie e famiglie produttrici (9,3%); tra le branche produttive principali, per esposizione creditizia complessiva, le più rischiose sono le "Costruzioni" (20,2%) e le "Attività manifatturiere" (9,4%).

I titoli in portafoglio ammontano a 2.531,3 milioni in aumento del 4,1% rispetto al 1° gennaio 2018.

I titoli di debito (2.203,3 milioni) costituiscono l'87% del portafoglio (la voce è prevalentemente costituita da titoli di stato, ma sono iscritti anche titoli emessi da veicoli di cartolarizzazione). I titoli di capitale sono pari a 313,9 milioni. Tra essi, figura la partecipazione del 4,03% nel capitale di Banca d'Italia, per un valore pari a 302,3 milioni. Le quote di O.I.C.R. ammontano a 14,1 milioni.

Per quanto riguarda l'articolazione prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, i titoli i titoli valutati al costo ammortizzato sono pari a 1.329,3 milioni rappresentando il 52,5% del portafoglio titoli; i titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono pari a 811,2 milioni (32% del portafoglio titoli); i titoli obbligatoriamente al *fair value* sono pari a 63,7 milioni, mentre i titoli detenuti per la negoziazione sono pari a 327,2 milioni.

#### 2.4.2.3 Cassa Depositi e Prestiti Spa

La Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è una Società per azioni controllata dallo Stato italiano con Capitale Sociale di € 4.051.143.264 interamente versato. La composizione dell'azionariato è così distribuita: Ministero dell'Economia e delle Finanze 82,77%, Fondazioni di origine bancaria 15,93%, azioni proprie 1,3%. Trattasi, quindi, di una società a controllo pubblico.

Nel primo trimestre 2018, la FBML ha proceduto alla cessione parziale di complessive 71.316 azioni della partecipazione detenuta, come segue:

- n. 8.200 in data 23.2.2018 al prezzo di € 61 ad azione,
- n. 55.000 azioni in data 20.3.2018 al prezzo di € 55 ad azione,
- n. 8.116 azioni in data 23.3.2018 al prezzo di € 66 ad azione.

Quindi, il prezzo medio ponderato della vendita di azioni Cassa Depositi e Prestiti Spa si è attestato ad € 56,94 per azione, contro un prezzo unitario di carico di € 30,45.

Per la posizione attuale di investimento si rimanda alla sezione in Nota Integrativa.

#### 2.4.2.4 Enel Spa

Nel 2016 la partecipazione della Fondazione in Enel (pari a n. 500.000 azioni) fu svalutata allineando il vecchio valore a bilancio, quello storico di carico di € 6,496 ad azione, a quello medio di mercato di € 4,350.

La normativa consente di rivalutare ciò che nel passato è stato per prudenza svalutato.

Così nel bilancio 2017 detta partecipazione venne rivalutata allineandola al nuovo prezzo corrente di 4,73 per azione.

L'andamento del titolo da novembre 2018 a febbraio 2019 si può sintetizzare come segue.

##### Dinamica mensile prezzo azione ENEL

Data rilevazione	Prezzo di chiusura borsa
30/11/18	4,790
31/12/18	5,044
31/01/19	5,266
28/02/19	5,320

Preso atto che il prezzo medio dei suddetti fine mesi è di € 5,105 ad azione, riteniamo rilevare nel bilancio d'esercizio del 2018 la ripresa di valore della partecipazione in Enel Spa della Fondazione, fissandola per ragioni prudenziali al prezzo di chiusura borsa del 31/12/2018 pari a € 5,044 ad azione, anziché al suddetto maggior prezzo medio.

Pertanto nello Stato Patrimoniale al 31/12/2018 la partecipazione in Enel apparirà valorizzata

per € 2.522.000 generando quindi nel Conto Economico relativo una plusvalenza pari ad € 157.000.

La società ha già stabilito le date di pagamento del dividendo come segue:

- 23 gennaio 2019: pagamento dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2018, con "data stacco" coincidente con il 21 gennaio 2019 e record date (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso) in data 22 gennaio 2019;
- 24 luglio 2019: pagamento del saldo del dividendo dell'esercizio 2018, con "data stacco" coincidente con il 22 luglio 2019 e record date in data 23 luglio 2019.

#### **2.4.2.5 Altro patrimonio finanziario immobilizzato**

La FBML detiene i seguenti ulteriori investimenti finanziari immobilizzati.

##### GlaxoSmithKline (GSK)

È una multinazionale farmaceutica, basata sulla ricerca, nata nel dicembre 2000 dalla fusione di Glaxo Wellcome ("GW") e SmithKline Beecham ("SB").

Con oltre 100 000 dipendenti, un fatturato di oltre € 34 miliardi e una quota di mercato del 6 per cento, il gruppo, inteso come multinazionale (casa madre e compagnie locali), si colloca al secondo posto nel mondo, dopo il gruppo Pfizer. La Ricerca e Sviluppo ("R&D") può contare su oltre 15 000 ricercatori che operano in Centri ricerca dislocati in vari paesi tra cui: Belgio, Cina, Croazia, Ungheria, Francia, Giappone, Italia, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti.

La partecipazione è costituita da n. 560 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

##### Telecom Italia S.p.A.

È un'azienda italiana di telecomunicazioni, che offre in Italia e all'estero servizi di telefonia fissa, telefonia mobile, telefonia pubblica, telefonia IP, Internet e televisione via cavo (in tecnologia IPTV).

Opera in Italia nella telefonia fissa e mobile con il marchio Tim (privati) e Tim Impresa Semplice (business) e in Brasile con il marchio Tim.

Telecom Italia è anche il 7° gruppo economico italiano per fatturato e tra i primi 500 mondiali.

La partecipazione è costituita da n. 75.000 azioni ma sono ordinarie e di risparmio? ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

##### Procter & Gamble

È stata costituita nel 1837 a Cincinnati (Ohio) dalla collaborazione di due emigrati europei, il candelaio William Procter e il saponiere James Gamble. Già nel 1890 diventa società per azioni. Focalizzata sulla fornitura di beni di consumo confezionati, vende i suoi prodotti in oltre 200 paesi tramite grande distribuzione e negozi al dettaglio. In Italia è presente dal 1956 con tre stabilimenti di produzione e un centro tecnico di ricerca.

La partecipazione è costituita da n. 550 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

#### **2.4.3 Fondo Toscana Innovazione**

Il fondo Toscana Innovazione è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l'operatività il primo giugno 2008. La durata è di dodici anni.

Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia).

Nel 2013 si è concluso il c.d. "periodo di investimento".



Attualmente e fino alla sua liquidazione (2020) la gestione dello stesso si focalizzerà sul monitoraggio delle imprese in portafoglio e sulla ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento delle partecipazioni detenute.

Il fondo ha in portafoglio 9 partecipazioni (a fronte di 17 investimenti nel complesso effettuati). Sono state interamente svalutate le quote detenute in società che presentano elementi di criticità. Le 42 partecipazioni in portafoglio che presentano dati di bilancio in crescita e che mostrano prospettive di uscita favorevoli, sono invece ancora mantenute in bilancio al costo storico e non sono state rivalutate.

Il Fondo è valorizzato come indicato nella Nota Integrativa.

#### 2.4.4 Polizze di capitalizzazione

La Fondazione, dopo aver sottoscritto nei primi mesi del 2017 due polizze assicurative, nella primavera del 2018 ha deciso di incrementare questa tipologia di investimento con altre polizze. Di seguito ne riportiamo le principali caratteristiche e per i valori rimandiamo all'apposita sezione in Nota Integrativa:

- 1) Cattolica Assicurazioni: premio unico versato 1mln, con un tasso di rendimento minimo garantito 0,10%, durata 10 anni, scadenza 14.03.2027 con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità.
- 2) Amissima Assicurazioni: premio unico versato 1mln, contratto di assicurazione a vita intera con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità, premio unico versato 1mln, decorrenza polizza 15.3.2017.
- 3) Cattolica Assicurazioni: premio unico versato 1mln, contratto con durata 10 anni con scadenza 09.05.2028 e possibilità di riscatto trascorso almeno un anno dalla data di sottoscrizione, rendimento minimo garantito 0,10%.
- 4) Cattolica Assicurazioni: premio unico versato 1mln, polizza multiramo con scadenza 10 anni con possibilità di riscatto trascorso almeno un anno dalla data di sottoscrizione. La polizza investe per il 70% in una gestione separata RISPEVI e per il 30% in un fondo interno prudente in cui la quota azionaria può variare da un minimo dello 0% a un massimo del 20%.
- 5) Aviva Assicurazioni: premio unico versato 1mln, contratto multiramo a vita intera con possibilità di riscatto trascorsi almeno tre mesi dalla data di decorrenza. Inizialmente l'importo sottoscritto viene investito per il 90% in una gestione separata GEFIN e per il 10% in un fondo interno azionario. Ogni tre mesi viene effettuato uno switch dalla gestione separata al fondo interno azionario per un 2,50% fino a un massimo del 30%.

#### 2.4.5 Fondo Fenera

Nel gennaio 2018, Fenera & Partners SGR, nuovo gestore indipendente di fondi Alternativi globali, specializzato in Private Equity e Private Debt, ha ottenuto l'autorizzazione a operare dagli organi di vigilanza, Banca d'Italia e Consob.

La nuova società, con sede a Torino, è nata da un'idea di Giacomo Stratta e Pietro Mazza Midana, forti di circa 15 anni di esperienza nella selezione di investimenti di Private Equity e Private Debt maturati in Fenera Holding.

Oltre al management, nella compagine societaria figurano Fenera Holding, Banca Sella Holding e Banca Patrimoni Sella & C.

Obiettivo il lancio dei primi tre fondi alternativi: un fondo di fondi di private equity, un fondo di fondi di private debt e un fondo di fondi di private equity real estate, tutti con approccio globale.

Nell'ambito del suo mandato, nell'ottobre 2018, Nextam Partners ha suggerito alla Fondazione, sempre in un'ottica di diversificazione, di sottoscrivere € 500.000 del Fondo Fenera SGR *fia private equity*. Detto fondo ha una durata tecnica di dieci anni dal primo *closing*, prolungabile di ulteriori tre anni come tutti i fondi equity è illiquido e pertanto non disinvestibile durante la suddetta durata tecnica.



Su questo aspetto Nextam chiarisce che i richiami (investimenti) verranno effettuati nel corso dei primi due anni mentre le prime distribuzioni (disinvestimenti) avverranno a partire dal quinto anno rendendo così la vita media del fondo inferiore ai detti dieci anni.

#### 2.4.6 Obbligazione Carige TV 2008/2018

A fine anno è giunta a scadenza l'obbligazione subordinata Carige TV 2008/2018, acquistata all'atto della sua emissione avvenuta in data 29 dicembre 2008 per un valore nominale di 3.000.000. Il titolo è stato regolarmente rimborsato insieme alla sua ultima cedola.

A seguito svalutazioni prudenziali effettuate negli esercizi passati, il titolo risultava valorizzato in bilancio, tra il patrimonio finanziario immobilizzato, per € 2.319.900.

Per la rilevazione del rendimento e rimborso si rimanda alla Nota Integrativa.

### 2.5 PATRIMONIO FINANZIARIO NON IMMOBILIZZATO

La valorizzazione e il dettaglio di questi investimenti e/o delle disponibilità liquide, sono riportati in Nota Integrativa.

#### 2.5.1 Titoli non immobilizzati

La Fondazione, nell'ambito del progetto di diversificazione degli investimenti e di conservazione del patrimonio, detiene nel portafoglio circolante diverse azioni, obbligazioni e quote di fondi di investimento. Detto patrimonio non immobilizzato è caratterizzato da un alto grado di liquidabilità.

##### Composizione del portafoglio (titoli quotati)

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
<b>TITOLI DI STATO</b>		
BTP 15/9/2035 I/L	144.950	132.020
BTP ITALIA 04/20	211.280	203.560
CCT EU 15/06/2022	2.030.098	2.029.678
<b>totale</b>	<b>2.386.328</b>	<b>2.365.258</b>
<b>TITOLI DI CAPITALE</b>		
AMPLIFON SPA	50.330	40.745
BASF	51.374	33.824
BREMBO SPA	50.618	36.045
CAMPARI SPA	50.094	56.903
ENEL PER PTF CIRC	48.384	50.400
ESSILOR INTERNAT (ex Luxottica)	50.391	47.825
INTERPUMP SPA	50.358	47.060
RECORDATI SPA	50.821	48.464
SAIPEM	50.262	37.114
STMICROELECTRONICS	50.414	30.086
TECHNOGYM	50.581	43.992
TERNA SPA	140.821	148.500
<b>totale</b>	<b>694.447</b>	<b>620.958</b>

QUOTE DI OICR		
CAPITAL GROUP CAPITAL INC	500.009	452.230
A EM MKT UC ETF	54.340	48.360
ALLIANZ DYNAMIC MULTI ASS	203.705	195.163
ALLIANZ EURO BOND CT	725.841	722.288
BIMI EP STOXX50 2022	72.705	65.141
BIMI PLUS FTSMIB 21	75.786	70.333
CARMIGNAC SECURITE	1.143.625	1.109.263
CFSDBX US	236.640	233.240
CORE SERIEN ALTERNATIVE	577.154	538.677
GOLD ETFS MEDAL	31.519	32.007
M&G (LUX) GLOBAL FLOATING	300.009	292.672
MUL LY E210 IE	101.230	98.500
TRP SICAV EUROPEAN HIGH	526.396	479.672
UBS CMCI USD	49.554	46.170
VONTOBEL FUND EUR CORPORATE	673.581	650.317
<b>totale</b>	<b>5.272.092</b>	<b>5.034.033</b>
ALTRI TITOLI DI DEBITO		
USD POLAND 3% 17/3/2023	151.394	146.378
B IMI FX F28/09/22 USD	174.430	163.965
B IMI FX FL 28/9/2026	196.400	173.200
USD PORTOGALLO 5,125% 14-24	70.452	68.555
<b>totale</b>	<b>592.677</b>	<b>552.098</b>
<b>totale complessivo</b>	<b>8.945.544</b>	<b>8.572.347</b>

#### Composizione del portafoglio (titoli non quotati)

descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
ALTRI TITOLI DI DEBITO		
Buoni fruttiferi postali	4.672.601	4.672.601
<b>totale complessivo</b>	<b>4.672.601</b>	<b>4.672.601</b>

#### 2.5.2 Nextam Partenrs

La Fondazione, dal 2009, intrattiene con Nextam Partners una linea di gestione personalizzata che persegue l'obiettivo di rivalutazione e redditività del capitale con orizzonte temporale di 5 anni.

Detta linea prevede investimenti in obbligazioni, con un minimo dello 0% e un massimo del 100% con volatilità normalmente non superiore al 15%, e in azioni con un minimo dello 0% e un massimo del 100% con volatilità normalmente non superiore al 35%. Utilizza, inoltre, OICR armonizzati e non armonizzati e strumenti derivati collegati agli strumenti finanziari di cui sopra con finalità principale di copertura.

Per i dettagli, oltre alla Nota Integrativa, si rimanda alla relazione predisposta dalla società stessa inserita in questa sezione della relazione economico-finanziaria.

### 2.5.3 Kairos Partners SGR

La Fondazione, dal 2015, investe in una Gestione Patrimoniale Fondi (GPF) bilanciata con Kairos Partners SGR, del gruppo Julius Baer avente sede a Milano.

L'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale con un livello di rischio basso. La linea prevede l'investimento prevalente in OICR obbligazionari e, in misura marginale, in un mix di investimenti in OICR azionari e altri OICR armonizzati.

### 2.5.6 Buoni fruttiferi postali

La Fondazione mantiene l'investimento in Buoni Fruttiferi Postali che continua a riservare un rendimento oltre quelli di mercato e assai competitivo rispetto ad altri asset di rischio analogo.

### 2.5.7 Conti correnti

Il principale conto corrente per l'operatività e gli investimenti è quello aperto presso la Banca del Monte di Lucca.

Oltre a quello principale sopra indicato, sono attivi i seguenti conti correnti:

- Banca del Monte di Lucca (conto vincolato a un progetto di microcredito),
- Poste Italiane,
- Banca Carige Spa,
- Fineco,
- Fideuram.

A fine anno tutti i saldi risultano creditori.

## 2.6 RELAZIONE DELL'ADVISOR NEXTAM PATNERS SIM spa

Per la gestione del patrimonio, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di consulenza del Comitato Investimenti e soprattutto di quello fornito dalla Nextam Partners SIM Spa, con cui la Fondazione ha stipulato, fin dal 2009, un regolare contratto di Advisor.

Nella sua opera di consulenza e monitoraggio, la Nextam prende in considerazione tutto il portafoglio finanziario della Fondazione.

Per fare il punto sulla gestione annuale del patrimonio, la Fondazione utilizza proprio l'analisi di fine anno, frutto di informazioni elaborate appositamente per FBML, grazie ad un alto grado di personalizzazione.

L'analisi non comprende le partecipazioni immobilizzate, i Buoni Fruttiferi postali, le Polizze di Capitalizzazione, il Fondo Sici Toscana e la GPM Kairos.

### 2.6.1 L'andamento delle Asset Class nel periodo di riferimento

<b>Rendimenti 2018 (dati in euro)</b>		
	secondo semestre	2018
Azioni USA	-5.8%	-0.5%
Azioni internazionali ex USA	-9.7%	-9.7%
Azioni Paesi emergenti	-6.8%	-10.5%
Obbligazioni governative euro	0.4%	1.0%
Obbligazioni societarie euro	-0.1%	-0.2%
Obbligazioni high yield	-3.0%	-4.7%
Obbligazioni Paesi emergenti	2.5%	-0.7%
Immobiliare USA	-4.2%	-0.5%
Materie prime	-20.5%	-9.7%

Materie prime - Oro	4.3%	3.3%
Hedge funds	-4.1%	-3.4%
Monetario	-0.2%	-0.4%

Il 2018 è stato caratterizzato da un aumento della volatilità dei mercati finanziari, che ha dato luogo ad una prima correzione del mercato tra febbraio e marzo e ad una seconda correzione nel corso del quarto trimestre. La seconda correzione ha portato la maggior parte delle classi di attivo a chiudere l'anno con un rendimento negativo. Come spesso accade durante i periodi di crescita dell'avversione al rischio, le obbligazioni governative e l'oro (cosiddetti "porti sicuri") hanno realizzato i risultati migliori. Gli osservatori collegano quanto accaduto sui mercati al peggioramento dei dati economici osservato dalla fine del 2017, alla politica monetaria restrittiva della Federal Reserve (4 rialzi dei tassi nel corso del 2018) e alle tensioni tra Stati Uniti e Cina sul fronte del commercio estero (i nuovi dazi hanno interessato beni importati dagli Stati Uniti per 260 miliardi di dollari circa). Questi sviluppi si sono osservati in un quadro caratterizzato da valutazioni dei mercati finanziari medio-alte rispetto allo storico, soprattutto per ciò che attiene il mercato azionario statunitense e il mercato obbligazionario europeo.

Sul fronte macroeconomico, il Fondo Monetario Internazionale stima che il prodotto interno lordo globale sia cresciuto del 3.7% nel corso del 2018. A livello geografico, gli Stati Uniti dovrebbero crescere del 2.9%, l'Area Euro dell'1.8% e i Paesi emergenti del 4.6% (6.6% la Cina). Tali numeri sono in media più bassi dei livelli osservati nel 2017 e, per il 2019, le stime del Fondo indicano un proseguimento del *trend* di lieve rallentamento della crescita (2.5% attesa negli USA, 1.6% nell'Area Euro e 6.2% in Cina). In linea con quanto osservato negli ultimi anni, il tasso d'inflazione si è mantenuto moderato, con l'indice dei prezzi al consumo che è cresciuto del 1.9% negli Stati Uniti e del 1.6% nell'Area Euro. Da segnalare che tali valori sono comunque superiori rispetto ai minimi del 2014-15. La disoccupazione è sui minimi storici negli Stati Uniti (3.9% a dicembre 2018) e sui minimi dal 2013 nell'Area Euro (7.9% a dicembre 2018). In tema di politica monetaria, dopo anni di manovre espansive, varate per fronteggiare la crisi del 2008-09, le principali Banche Centrali hanno iniziato a ridurre lo stimolo. Gli Stati Uniti sono l'area geografica dove questo processo è stato avviato prima, grazie anche al migliore andamento dell'economia. Entrando nel dettaglio, il tasso ufficiale della Federal Reserve (*Federal Funds Target Rate – upper bound*) è oggi al 2.5% (era pari a 0.25% fino a metà 2015) e la Banca sta riducendo i titoli detenuti a bilancio e acquistati nell'ambito del programma di *quantitative easing*. Nell'Area Euro, il tasso ufficiale della Banca Centrale Europea (*ECB Main Refinancing Operations*) è fermo sullo 0% da inizio 2016. La Banca ha comunque interrotto il programma di acquisto di *asset (quantitative easing)* e ha annunciato che il primo rialzo dei tassi non dovrebbe avvenire prima di fine 2019. In Cina, per fronteggiare il rallentamento della crescita economica, la People Bank of China ha attuato una politica accomodante.

Sui mercati azionari, i rendimenti migliori sono stati realizzati dall'indice statunitense, grazie anche all'effetto cambio (nel 2018 l'indice MSCI USA ha realizzato un rendimento del -5.0% se calcolato in valuta locale). Il rendimento peggiore è stato realizzato dall'area emergente dove, tra i Paesi principali, è stato particolarmente negativo il rendimento del mercato cinese (indice MSCI China a -14.8% nel 2018) penalizzato dalle già citate tensioni sul commercio estero. Sul fronte aziendale, gli analisti di Factset stimano una crescita degli utili delle aziende appartenenti all'indice *Standard & Poor's 500* per il 2018 pari al 20% mentre per l'indice *STOXX 600 Europe* le stime degli analisti di Thomson Reuters indicano una crescita del 6.7%. Nel corso dell'anno, le attese degli analisti sulla crescita degli utili negli Stati Uniti sono migliorate, mentre nel resto del mondo si è assistito, in media, ad un peggioramento delle stime (la crescita degli utili statunitensi è stata favorita dalla manovra fiscale espansiva varata dal Governo USA sul finire del 2017). Per ciò che attiene le valutazioni, la correzione del mercato osservata nell'ultimo trimestre 2018 ha fatto scendere i principali multipli. Il rapporto prezzo-utili sui precedenti 12 mesi del mercato statunitense è passato dal valore di 22 del dicembre 2017 al valore di 18 del dicembre 2018. In Europa, il multiplo è passato da 18 a 16 mentre, sugli emergenti, il multiplo è passato da 15 a 13. Il miglioramento delle valutazioni è meno marcato se si prende come riferimento il multiplo tra prezzo e utili medi dei precedenti 10 anni aggiustati per l'inflazione (cosiddetto rapporto *CAPE*).

Sui mercati obbligazionari, il movimento principale si è osservato negli Stati Uniti, dove i tassi a breve scadenza sono cresciuti più che i tassi a lunga scadenza. Ad esempio, nel corso del 2018, il rendimento del titolo di Stato USA a 2 anni è passato dal 1.9% al 2.5%; sullo stesso periodo, il rendimento offerto dal titolo a 10 anni è passato dal 2.4% al 2.7%. Nell'Area Euro, i tassi sono rimasti, in media, sui valori di fine 2017. Una delle eccezioni è rappresentata dall'Italia, dove i titoli di Stato sono stati influenzati negativamente dagli sviluppi politici. Nel corso del 2018, il rendimento del titolo di Stato italiano a 2 anni è passato da -0.3% a 0.4%; sullo stesso periodo, il tasso sul decennale è passato dal 2.0% al 2.7%. Sui segmenti societari, i risultati sono stati in media negativi. L'indice *investment grade* USA ha chiuso l'anno a -2.51% (dato in dollari) e l'indice *investment grade* dell'Area Euro ha chiuso a -1.25% (dato in euro). Gli *spread* rispetto ai titoli di Stato sono cresciuti in entrambe le aree valutarie e, a fine 2018, i livelli raggiunti erano prossimi alla media calcolata dal 1998. I risultati sono stati ancor più penalizzanti per i segmenti *high yield*. L'indice globale (in versione *euro hedged*) per le obbligazioni *high yield* ha chiuso il 2018 con un rendimento del -4.7%.

Gli investimenti alternativi hanno realizzato rendimenti in media negativi. Le materie prime, complice l'effetto cambio, hanno offerto un buon contributo fino al terzo trimestre dell'anno, quando è iniziata una correzione che ha portato il rendimento totale per il 2018 a -9.7% (dato in euro). L'immobiliare USA ha invece attraversato un periodo di correzione durante i primi mesi dell'anno (che alcuni osservatori hanno collegato al rialzo dei tassi d'interesse) per poi recuperare e correggere nuovamente nel corso dell'ultimo trimestre, chiudendo il 2018 a -0.5% (dato in euro). Nell'area degli hedge funds, i dati di Hedge Fund Research indicano che, in media, i gestori che hanno realizzato il rendimento più elevato sono stati quelli appartenenti alle categorie *relative value* (-1.4%), *equity market neutral* (-2.3%) ed *event driven* (-3.4%). I peggiori risultati sono stati in media conseguiti dalla categoria *equity hedge* (-9.6% -tutti i dati in dollari).

## 2.6.2 Il portafoglio consolidato dell'Investitore

### ❖ I risultati

La tabella sottostante riporta il rendimento ed il P&L del portafoglio consolidato nel trimestre e da inizio anno.

	QTD	P&L QTD	YTD	P&L YTD
Performance	-4.53%	(700,104)	-5.09%	(748,813)

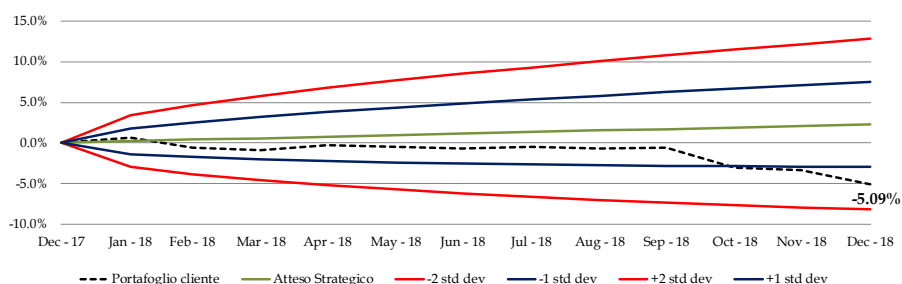
### ❖ Analisi della performance

#### i) Per classe di investimento

La tabella seguente analizza la *performance* del portafoglio della Fondazione per singola classe di attività registrate nel corso dell'ultimo trimestre e da inizio anno.

Asset class	Qtd					YTD				
	P&L	MC	Assoluta	Bmk	Delta	P&L	MC	Assoluta	Bmk	Delta
Monetario	-	0.0%	0.0%	-0.1%	0.1%	-	0.0%	0.0%	-0.4%	0.4%
Obbligazionario	(113,200)	-0.7%	-1.7%	1.1%	-2.9%	(202,548)	-1.3%	-3.0%	0.6%	-3.7%
Hedge	(45,694)	-0.3%	-3.3%	-4.7%	1.4%	(75,516)	-0.5%	-5.3%	-3.4%	-2.0%
Azionario	(521,370)	-3.4%	-10.1%	-11.8%	1.7%	(422,877)	-3.1%	-8.3%	-5.1%	-3.2%
Azionario Short	-	0.0%	0.0%	12.4%	-12.4%	-	0.0%	0.0%	3.6%	-3.6%
Azionario Bilanciato	(7,755)	-0.1%	-3.8%	-7.7%	3.9%	(8,542)	-0.1%	-4.2%	-3.2%	-1.0%
Private Equity	-	0.0%	0.0%	-19.3%	19.3%	-	0.0%	0.0%	-6.8%	6.8%
Real Estate	-	0.0%	0.0%	-5.3%	5.3%	-	0.0%	0.0%	-0.5%	0.5%
Commodities	(2,487)	0.0%	-3.1%	-22.1%	19.0%	(2,892)	0.0%	-4.1%	-9.7%	5.7%
Liquidità	(9,599)	-0.1%	-0.4%	0.0%	-0.4%	(36,439)	-0.2%	-0.8%	0.0%	-0.8%
	<b>(700,104)</b>	<b>-4.53%</b>	<b>-4.53%</b>			<b>(748,813)</b>	<b>-5.09%</b>	<b>-5.09%</b>		

Nel corso del 2018 il portafoglio della Fondazione **senza partecipazioni** ha realizzato un rendimento assoluto pari a **-5.09%** (linea tratteggiata), inferiore al risultato atteso da *Nextam Partners*, pari a +2.31% (linea verde). Ciò equivale in termini monetari ad una minusvalenza di **748,513 euro**.



Nel corso dell'anno tutte le classi di attività considerate hanno contribuito negativamente al risultato complessivo di portafoglio.

Descrizione	Composizione			Performance				
	Peso Medio	Peso Finale	Ctv Finale	Risultato	MC	Assoluta	Mercato	
<b>Azionario</b>	30.2%	24.6%	4,703,427	(422,877)	-3.07%	-8.29%	-5.12%	▼
Globali	9.7%	8.9%	1,694,023	(90,248)	-0.74%	-6.12%	-5.12%	▼
USA	6.1%	4.5%	862,198	(7,928)	-0.16%	-0.45%	-0.54%	▬
Internazionale Ex USA	13.1%	10.1%	1,936,204	(300,157)	-2.02%	-13.52%	-9.70%	▼
Paesi Emergenti	1.4%	1.1%	211,002	(24,544)	-0.16%	-10.39%	-10.53%	▬
<b>Bilanciati</b>	1.2%	1.0%	195,163	(8,542)	-0.06%	-4.19%	-3.17%	▬
<b>Obbligazionario</b>	41.6%	44.1%	8,441,308	(202,548)	-1.30%	-3.04%	0.63%	▼
Governative	7.3%	16.7%	3,187,815	(26,524)	-0.15%	-2.15%	1.00%	▼
Governative non Euro	0.4%	0.4%	69,251	4,756	0.03%	7.32%	4.35%	▲
Societarie	20.2%	15.9%	3,049,235	(98,239)	-0.62%	-3.05%	-0.19%	▼
High Yield	12.8%	10.4%	1,987,361	(89,174)	-0.60%	-4.31%	-4.69%	▲
Paesi Emergenti	0.9%	0.8%	147,645	6,634	0.04%	4.75%	-0.69%	▲
<b>Commodities</b>	0.5%	0.4%	78,177	(2,892)	-0.02%	-4.07%	-9.73%	▲
<b>Hedge</b>	8.4%	7.0%	1,329,302	(109,110)	-0.68%	-5.80%	-3.37%	▼
<b>Liquidità</b>	18.1%	22.9%	4,375,656	(2,845)	-0.02%	-0.17%	0.00%	▬
<b>Totale</b>		100.0%	19,123,033	(748,813)		-5.09%		

Il principale detrattore al risultato è stata la classe azionaria, che a causa dei forti cali registrati dai mercati nell'ultimo trimestre dell'anno ha contribuito con un margine di -3.07%. Seguono poi le obbligazioni, con un margine di -1.30%, e gli *hedge* con un margine di -0.70%.

### Classe Azionaria

A fine 2018 il peso azionario di portafoglio è pari al 24.6%. Osserviamo tuttavia che l'esposizione reale di portafoglio, ottenuta considerando la vera esposizione al mercato degli strumenti investiti, come ad esempio dei veicoli SPAC che ancora non hanno effettuato la *business combination* e dei fondi bilanciati, è pari al 22.8% circa, quindi un valore inferiore al 26.2% previsto dal modello a rischio basso elaborato da *Nextam Partners* per l'anno 2018 e al 26.8% previsto dal modello elaborato per l'anno 2019.

In termini di esposizione alle diverse aree geografiche, il portafoglio risulta ancora piuttosto disallineato rispetto alla composizione dell'indice *MSCI All Country World*, rappresentativo del mercato azionario globale. Se raffrontiamo la sua composizione a quella dell'indice rileviamo un sottopeso nelle aree statunitense (36.8% vs. 48%) e dei Paesi Emergenti (8.4% vs. 10%) e un sovrappeso in quella europea (54.8% vs. 42%). Il disallineamento è comunque inferiore rispetto all'anno passato.

Nel corso dell'anno la classe di attività azionaria ha realizzato un rendimento pari a -8.29% inferiore al -5.12% registrato nello stesso periodo dall'indice *MSCI AC World TR*, rappresentativo del mercato azionario globale. Hanno contribuito al sotto-rendimento rispetto al mercato sia l'effetto di *asset allocation*, a causa del sottopeso mantenuto nell'area statunitense, la migliore nel 2018 per un investitore europeo grazie anche al rafforzamento registrato dal dollaro rispetto all'euro (+4.83%), che l'effetto di selezione degli strumenti per via della sotto-performance realizzata nell'area Internazionale ex USA (-13.52% vs -9.70%), quella che ha avuto nell'anno un peso maggiore.

Il portafoglio azionario della Fondazione può essere idealmente diviso in 5 parti: i fondi selezionati da *Nextam Partners* e investiti all'interno della gestione *NP n.10326*, i titoli SPAC investiti anch'essi all'interno della gestione *NP n.10326*, i titoli azionari, prevalentemente italiani, acquistati e venduti direttamente dalla Fondazione all'interno del *Conto Amministrato*



*Fineco*, i fondi e gli ETF investiti nel *Conto Fondi* e le note strutturate inserite all'interno del *Conto Amministrato*.

Portafoglio	Peso	Peso su pff	MC	Performance
GPM 10326	65.6%	16.1%	-2.35%	-9.86%
SPAC	16.6%	4.1%	-1.18%	-18.93%
Fondi	49.0%	12.1%	-1.18%	-6.19%
Conto Fondi	15.6%	3.8%	-0.24%	-3.59%
Conto Amministrato	2.9%	0.7%	-0.01%	-0.52%
Conto Amministrato Fineco	15.9%	3.9%	-0.48%	-5.88%
<b>Totale</b>	<b>100.0%</b>	<b>24.6%</b>	<b>-3.07%</b>	<b>-8.29%</b>

I fondi selezionati da *Nextam Partners* hanno realizzato nell'anno un rendimento pari a -6.19% leggermente inferiore al -5.12% ottenuto dal mercato globale. Tra i fondi che si sono distinti positivamente troviamo *Lindsell Train Global Equity* (+10.70% vs. -2.71% dell'indice *MSCI AC World TR*), *Fundsmith Equity* (+0.93% vs. -4.85% dell'indice *MSCI AC World TR*) e *E.I. Sturdza Strategic European* (-6.20% vs. -10.57%). Tra i fondi peggiori segnaliamo invece *Preval World Winners* (-20.69% vs. -4.73% dell'indice *MSCI AC World TR*), *GAMCO All Cap Value* (-3.07% vs. +5.71% dell'indice *MSCI USA TR*) e *Capital Global AIG* (-0.36% vs. +5.26% dell'indice *MSCI AC World TR*). Osserviamo inoltre che nel corso dell'anno sono stati venduti completamente i fondi *Skagen Kon-Tiki* il 2 maggio, *Capital Global AIG* l'11 settembre, *GAMCO All Cap Value* il 24 ottobre. Sono invece entrati in portafoglio i nuovi fondi *Lindsell Train Global Equity* l'8 febbraio, *Stewart Global Emerging Markets* il 2 maggio, *Preval World Winners* il 3 maggio, *Capital Growth & Income* l'11 settembre ed *Heptagon Yacktman Equity* il 24 ottobre.

I titoli SPAC investiti all'interno della gestione *NP n.10326*, hanno realizzato nell'anno un rendimento di -18.23%, inferiore al -5.12% ottenuto dal mercato globale e al -13.60% registrato dal mercato italiano. A soffrire sono stati, in particolare, i titoli che hanno effettuato la *Business Combination* che nell'anno hanno realizzato un risultato di -26.42%. I titoli che invece devono ancora effettuare l'operazione di fusione con la società obiettivo hanno realizzato un rendimento di -5.24%. Nel corso del 2018 è stato acquisito un solo nuovo veicolo SPAC, *Gabelli Value for Italy* promosso da *Gabelli Investment Partners*, per un controvalore pari a 139,000 euro, mentre sono stati 5 i veicoli che hanno effettuato la *business combination*: *Innova Italy 1* con *Fine Foods*, maggior produttore italiano di prodotti nutraceutici e farmaceutici in tutte le forme solide orali, *Crescita* con *Cellularline*, società leader in Italia nella produzione e distribuzione di accessori per telefonini e *tablet*, *Glenalta* con *CFT*, società attiva nella progettazione e produzione di macchinari e linee complete principalmente per l'industria *Food & Beverage*, *EPS Equita PEP 1* con *Industrie Chimiche Forestali*, società leader in Italia nel settore dei tessuti per puntali e contrafforti e negli adesivi per calzature e *Space4* con *Guala Closures* leader mondiale nella produzione di chiusure per bevande e prodotti farmaceutici. Segnaliamo che il veicolo *EPS Equita PEP* prima di effettuare la *business combination* si è scisso in due veicoli, *EPS Equita PEP 1* poi fusi con *Industrie Chimiche Forestali* e *EPS Equita PEP 2* che dovrà trovare un'altra società con cui effettuare la *business combination*.

Il portafoglio di titoli azionari acquistati e venduti direttamente dalla Fondazione all'interno del *Conto Amministrato Fineco* ha conseguito nel 2018 un rendimento pari a -5.88% superiore al -13.60% conseguito nello stesso periodo dall'indice *MSCI Italy TR* e al -10.57% registrato dall'indice *MSCI Europe TR*. Osserviamo che a fine anno i titoli italiani pesano circa il 90%, che corrisponde al 14% di tutta la componente azionaria direzionale e al 3.5% del portafoglio complessivo. Di contro segnaliamo che il peso dell'Italia nell'indice globale *MSCI AC World TR* è pari ad appena lo 0.7%: ciò significa che il portafoglio azionario della Fondazione rimane significativamente sovrappesato al rischio Italia.

I fondi e gli ETF investiti all'interno del *Conto Fondi* hanno conseguito un risultato assoluto di -3.59%. All'interno del portafoglio l'unico strumento ad avere ottenuto un rendimento assoluto positivo è stato il fondo *Capital Global AIG* (+6.39%) uscito dal portafoglio il giorno 1° ottobre. Tutti gli altri strumenti hanno invece conseguito nell'anno un rendimento negativo, in particolare l'ETF *Amundi MSCI Emerging Markets* (-10.05%) e il fondo *Capital Income Bulder* (-9.56%) in cui ricordiamo essere confluito l'investimento prima effettuato nel fondo *Capital Global AIG*.



Osserviamo, infine, che le due note strutturate investite all'interno del *Conto Amministrato*, ossia *IMI IP 90 Eurostoxx50 2 maggio 2022* e *IMI 3 Ftse/Mib maggio 2021*, hanno ottenuto nel 2018 un rendimento rispettivamente pari a -0.94% e -0.13%.

### Classe Bilanciati

Tale classe di attività è costituita da tutti gli strumenti *multi-asset* che per loro natura dovrebbero avere una correlazione inferiore a 1 rispetto al mercato azionario. Nel corso del 2018 è stata costituita esclusivamente dal fondo *Allianz Dynamic Multi Asset Strategy 15* investito all'interno del *Conto Fondi*. Il suo peso all'interno del portafoglio complessivo della Fondazione è pari all'1% e il suo rendimento nell'anno è stato pari a -4.19% inferiore rispetto al -3.17% realizzato nello stesso periodo dall'indice di confronto, rappresentato dai rendimenti giornalieri dell'indice *MSCI AC World TR* moltiplicati per il 65% e composti giornalmente.

Segnaliamo che l'obiettivo del fondo è la crescita del capitale nel lungo termine attraverso l'investimento in un'ampia gamma di classi di attività al fine di conseguire nel medio termine un rendimento paragonabile a quello di un portafoglio bilanciato costituito per il 15% da mercati azionari globali e per il restante 85% da mercati obbligazionari europei.

### Classe Obbligazionaria

Il portafoglio obbligazionario della Fondazione rappresenta a fine 2018 il 44.5% circa del patrimonio complessivo considerando anche la componente bilanciata. Il risultato assoluto conseguito è stato pari a -3.09%, inferiore al +0.63% registrato dall'indice *JPMorgan Full Duration* e al -0.06% conseguito dallo stesso indice considerando i soli titoli con scadenza compresa tra 3 e 5 anni.

I principali fattori che hanno portato il portafoglio della Fondazione a sotto-performare il *benchmark full duration* sono stati tre: 1) la concentrazione del portafoglio ai titoli italiani che nel 2018 hanno sofferto per via delle tensioni politiche nazionali e 2) la selezione non premiante nel segmento dei titoli societari *investment grade* e 3) l'investimento nei titoli *high yield* che non sono rappresentati nell'indice di comparazione utilizzato nell'analisi e che nell'anno hanno conseguito rendimenti significativamente inferiori ai titoli governativi (-4.69% vs +1.0%).

In merito alla situazione italiana osserviamo che nel corso del 2018, nonostante il recupero registrato nell'ultimo trimestre dell'anno, l'indice dei titoli governativi italiani *full duration* perde il -1.30% contro il +1.0% dell'indice delle emissioni governative europee. Ricordiamo che i titoli italiani investiti direttamente pesano nel complesso almeno il 34% (2.9 milioni) del portafoglio obbligazionario.

	All	1-3	3-5	5-7	7-10	10+
JPMorgan EMU	1.00%	-0.12%	-0.05%	0.46%	1.42%	2.38%
Bloomberg Barclays Italia	-1.30%	0.19%	-0.83%	-1.65%	-1.94%	-2.03%

L'esposizione all'Italia ha avuto un ruolo determinante anche nella sotto-performance registrata dal portafoglio nel segmento societario *investment grade* (-3.05% vs -1.19%) a causa delle posizioni nel titolo *Intesa* a tasso variabile con scadenza *28 settembre 2026* (-9.44%) e nei fondi *Carmignac Securite* (-3.0%) e *Vontobel Euro Corporate Mid-Yield* (-3.45%).

Segnaliamo, infine, che nel corso dell'anno hanno performato bene i titoli obbligazionari denominati in dollari grazie alla forte rivalutazione del dollaro rispetto all'euro, che è stata pari a +4.83%. Si tratta dei titoli *Intesa Var 28set2022*, *Poland 3% 17mar2023* e *Portugal 5.125% 15ott2024* che hanno conseguito nell'anno un rendimento rispettivamente pari a +2.63%, +4.75% e +7.32%. Il titolo *Poland 3% 17mar2023* è anche l'unico strumento a costituire il segmento dei titoli obbligazionari emergenti che nell'anno ha sopra-performato significativamente il relativo *benchmark* (+4.75% vs -0.69%).

Descrizione	Peso	Peso su ptf	MC	Performance	Mercato
Governativi	37.8%	16.6%	-0.15%	-2.15%	1.00%
Govt. No Euro	0.8%	0.4%	0.03%	7.32%	4.35%
Societarie	36.1%	15.9%	-0.62%	-3.05%	-0.19%
High yield	23.5%	10.4%	-0.60%	-4.31%	-4.69%
Emergenti	1.7%	0.8%	0.04%	4.75%	-0.69%
<b>Totale</b>	<b>100.0%</b>	<b>44.1%</b>	<b>-1.30%</b>	<b>-3.04%</b>	<b>0.63%</b>

Di seguito mostriamo il risultato ottenuto dalla componente obbligazionaria di ciascun gestore/veicolo nel portafoglio della Fondazione. Come si può vedere nella tabella, nel corso del 2018 hanno sofferto tutti i portafogli, in particolare il *Conto Fondi* (-3.78%).

Portafoglio	Peso	Peso su ptf	MC	Performance
Conto Amministrato	34.62%	15.26%	-0.09%	-1.39%
GPM 10326	25.66%	11.31%	-0.38%	-2.48%
Conto Fondi	39.72%	17.51%	-0.84%	-3.78%
<b>Totale</b>	<b>100.0%</b>	<b>44.1%</b>	<b>-1.30%</b>	<b>-3.04%</b>

Osserviamo infine che il portafoglio obbligazionario della Fondazione presenta a fine anno un rendimento a scadenza pari a 2.7% ed un livello di *duration* di 2.3 anni.

### Classe Hedge

La componente *hedge* costituisce a fine 2018 poco meno del 6% del portafoglio complessivo della Fondazione. La sua *performance* nell'anno è stata pari a -5.8% da confrontare con il -3.37% ottenuto nello stesso periodo dall'indice *HFRF Fund of Funds Diversified*. Osserviamo tuttavia che questo indice non tiene conto dei costi delle coperture valutarie, stimati nell'anno pari a circa il -3%, e rappresenta un universo di fondi *hedge* non realmente investibile. A tal proposito segnaliamo che l'indice investibile *HFRX Global Hedge EUR* coperto dal rischio di cambio ha ottenuto nell'anno un rendimento pari a -9.93%.

Nell'anno il portafoglio *hedge* della Fondazione è stato costituito da tre soli strumenti: il fondo Core Series Alternatives gestito da Fineco e investito all'interno del *Conto Fondi* e i fondi GAMCO Merger Arbitrage e Gabelli Merger Arbitrage Plus investiti all'interno della gestione *NP n. 10326*.

Il fondo Core Series Alternatives ottiene nel periodo in rassegna un rendimento pari a -6.59%. Il fondo GAMCO Merger Arbitrage un rendimento di -0.13% ed infine il fondo Gabelli Merger Arbitrage Plus un rendimento di -7.68% includendo anche la copertura del tasso di cambio EUR/USD. Osserviamo tuttavia che quest'ultimo risultato è calcolato valorizzando lo strumento a fine anno al prezzo *bid* di mercato. Valorizzandolo invece al prezzo NAV, il fondo conseguirebbe nell'anno un rendimento pari a +2.82%. Ricordiamo che tra poco più di tre anni la Fondazione potrà infatti rivendere alla casa di gestione il fondo al suo valore di NAV.

### Classe Commodities

L'esposizione alla classe di attività *commodities* rappresenta a fine 2018 una parte molto contenuta del portafoglio della Fondazione, pari allo 0.4%. Nell'anno il risultato conseguito è stato pari a -4.07% superiore al risultato conseguito dal *benchmark*, rappresentato dall'indice *Goldman Sachs Commodity* (-7.0%).

Nel corso del 2018 la componente è stata costituita da due soli strumenti, l'ETF UBS CMCI Composite investito all'interno del *Conto Fondi* e l'ETF ETFSecurities Physical Gold in USD acquistato il 25 gennaio all'interno del *Conto Amministrato Fineco*. Il primo strumento è esposto in modo diversificato all'universo delle materie prime e realizza nell'anno un rendimento pari a -6.83%, mentre il secondo, che investe esclusivamente in oro, ottiene un rendimento pari a +1.56% grazie al forte recupero registrato nell'ultimo trimestre dell'anno (+8.60%) perché considerato dagli investitori come bene rifugio in un momento turbolento per i mercati finanziari.

### Monetario e Immobiliare

Osserviamo infine che la Fondazione nel corso del 2018 non ha operato alcun investimento nelle classi *monetaria* e *immobiliare*. Tale scelta si è rilevata positiva considerato che entrambi i *benchmark* delle classi di attività hanno chiuso il 2018 con un rendimento leggermente negativo, pari a -0.37% per la prima e -0.51% per la seconda.

### ❖ Analisi della composizione alla data di riferimento

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per macro classi di attività, confrontando la composizione alla data di riferimento rispetto a inizio anno:

Asset Class	Portafoglio 31 Dec 2017	Controvalore 31 Dec 2017	Portafoglio 31 Dec 2018	Controvalore 31 Dec 2018	Delta
Monetario	13.9%	2,207,099	22.8%	4,375,656	8.9%
Obbligazionario	47.2%	7,487,897	44.1%	8,441,308	-3.1%
Hedge	8.6%	1,364,753	6.9%	1,329,302	-1.7%
Azionario	28.7%	4,546,482	24.6%	4,703,427	-4.1%
Equity Short	0.0%	-	0.0%	-	0.0%
Bilanciato	1.3%	203,705	1.0%	195,163	-0.3%
Private Equity	0.0%	-	0.1%	27,611	0.1%
Real Estate	0.0%	-	0.0%	-	0.0%
Commodities	0.3%	49,554	0.4%	78,177	0.1%
<b>Totale</b>	<b>100.0%</b>	<b>15,859,490</b>	<b>100.0%</b>	<b>19,150,644</b>	

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio suddivisa per gestori/conti amministrati alla data di riferimento.

	Portafoglio 31 Dec 2017	Controvalore 31 Dec 2017	Portafoglio 31 Dec 2018	Controvalore 31 Dec 2018
Conto Amministrato Finecc	11.5%	1,818,413	10.4%	1,994,523
Conto Amministrato	11.7%	1,858,104	32.1%	6,138,031
Conto Fondi	35.2%	5,585,192	25.4%	4,866,516
GPM 10326	41.6%	6,597,781	32.0%	6,123,964
Private Equity	0.0%	-	0.1%	27,611
<b>Total</b>	<b>100.0%</b>	<b>15,859,490</b>	<b>100.0%</b>	<b>19,150,644</b>

#### i) Azioni

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente azionaria suddivisa nelle diverse aree di investimento alla data di riferimento.

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Azioni Usa	862,198	4.5%	18.3%
Azioni Internazionali Ex USA	1,936,204	10.1%	41.2%
Azioni Paesi Emergenti	211,002	1.1%	4.5%
Azionario Globale	1,694,023	8.8%	36.0%
Azioni Usa Short	-	0.0%	0.0%
Azioni Internazionali Ex USA Short	-	0.0%	0.0%
Azioni Paesi Emergenti Short	-	0.0%	0.0%
Azionario Bilanciato Short	-	0.0%	0.0%
<b>Totale</b>	<b>4,703,427</b>	<b>24.6%</b>	<b>100.0%</b>

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente azionaria suddivisa per titoli alla data di riferimento:

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
<b>Azionario</b>	<b>4,703,427</b>	<b>24.6%</b>	<b>100.0%</b>
Cif Cg Cap Inc Builder Bdeur	452,230	2.4%	9.6%
Lindsell Train Globl Eq-Eeur	271,367	1.4%	5.8%
Cellularline Spa	237,000	1.2%	5.0%
DB X-Trackers MSCI USA Index	233,240	1.2%	5.0%
Cap Grp Glb Gr & In-B-Z Eura	231,859	1.2%	4.9%
Ishares Core Msci World Ucit	220,023	1.1%	4.7%
Fundsmith Equity Feeder-Ia	209,071	1.1%	4.4%
VANGUARD-US OPP-USD INS	197,681	1.0%	4.2%
Brown Advisory US Flexible Equity	186,721	1.0%	4.0%
Mimosa Cap-Azvalor Intl-I	174,648	0.9%	3.7%
HEPT-YACKTM EQ-I	156,102	0.8%	3.3%
TERNA SPA	148,590	0.8%	3.2%
Spactiv Spa	136,300	0.7%	2.9%
Preval Funds Sicav-Wld Win-I	134,825	0.7%	2.9%
Gabelli Value for Italy SPAC	129,965	0.7%	2.8%
EI STURDZA-STRAT EUR VL-EI	122,657	0.6%	2.6%
IVI UMBRELLA FUND-EUROPEAN-E	119,941	0.6%	2.6%
ELEVA EUROPEAN SEL-I EUR A	118,564	0.6%	2.5%
Guala Closures	86,700	0.5%	1.8%
STEWART GL EM MK L-B-AE	82,596	0.4%	1.8%
AMUNDI ETF MSCI EMERGING MAR	80,079	0.4%	1.7%
Imi - Ftse/Mib 03mg21	70,333	0.4%	1.5%
Imi-EP 90 Esxx50 02mg22	65,141	0.3%	1.4%
AVIO SPA	59,583	0.3%	1.3%
Campari Group	56,865	0.3%	1.2%
ENEL SPA	50,440	0.3%	1.1%
GLAXOSMITHKLINE	50,012	0.3%	1.1%
RECORDATI SPA	48,464	0.3%	1.0%
AMUNDI ETF MSCI EMERGING MAR	48,328	0.3%	1.0%
ESSILOR INTL	47,825	0.2%	1.0%
INTERPUMP SPA	47,060	0.2%	1.0%
PROCTER & GAMBLE	44,154	0.2%	0.9%
Technogym SpA	43,992	0.2%	0.9%
AMPLIFON SPA	40,745	0.2%	0.9%
Capital for Progress 2 SpA	37,391	0.2%	0.8%
Constellation AI	37,336	0.2%	0.8%
Saipem Spa	37,058	0.2%	0.8%
Brembo Spa	36,025	0.2%	0.8%
BASF SE	33,824	0.2%	0.7%
TELECOM ITAL-RSP	31,275	0.2%	0.7%
STMICROELECTRONI	30,086	0.2%	0.6%
Fine Foods & Pha	23,125	0.1%	0.5%
CFT Spa	14,472	0.1%	0.3%
Warrant Willscot Corp	6,965	0.0%	0.1%
Cellularline SPA Warrant	6,600	0.0%	0.1%
Guala Warrant 10 DC2022	1,344	0.0%	0.0%
Warrant Aquafil Spa	1,250	0.0%	0.0%
Wgpi	945	0.0%	0.0%
Fine Foods & Pha Warrant	850	0.0%	0.0%
Warrant Spactiv	577	0.0%	0.0%
Warrant Gabelli Value For Italy-Cw23Gabelli Val-Cw23	555	0.0%	0.0%
Warrant CFT	408	0.0%	0.0%
Warrant Capital For Progress 2	128	0.0%	0.0%
Warrant ICF Group	60	0.0%	0.0%
Warrant2 EPS Equita PEP SPAC Spa	55	0.0%	0.0%

### ii) Bilanciato

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente azionaria bilanciata alla data di riferimento.

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso
Azionario Bilanciato	195,163	1.02%

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente azionaria bilanciata suddivisa per titoli alla data di riferimento:

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
<b>Azionario Bilanciato</b>	<b>195,163</b>	<b>1.0%</b>	<b>100.0%</b>
Allianz Dyn Mlt Ast Str 15-A	195,163	1.0%	100.0%

### iii) Obbligazioni e Monetario

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente obbligazionaria e monetaria suddivisa nelle diverse tipologie di investimento alla data di riferimento:

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Obbligazioni Governative	3,187,815	16.6%	39.8%
Obbligazioni Governative non Euro	69,251	0.4%	0.9%
Obbligazioni Societarie	3,049,235	15.9%	38.1%
Obbligazioni High Yield	1,987,361	10.4%	24.8%
Obbligazioni Paesi Emergenti	147,645	0.8%	1.8%
Strumenti di Mercato Monetario	(435,437)	-2.3%	-5.4%
<b>Totale</b>	<b>8,005,871</b>	<b>41.8%</b>	<b>100.0%</b>

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente obbligazionaria e monetaria suddivisa per titoli alla data di riferimento:

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
<b>Monetario</b>	<b>4,375,656</b>	<b>22.8%</b>	<b>34.1%</b>
Liquidità	4,375,656	22.8%	34.1%
EURO E-MINI FUT Mar19	-	0.0%	0.0%

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
<b>Obbligazionario</b>	<b>8,441,308</b>	<b>44.1%</b>	<b>65.9%</b>
CCT Float 15Gn2022	2,029,966	10.6%	15.8%
CARMIGNAC SECURITE-A EU ACC	1,109,263	5.8%	8.7%
ALLIANZ EURO BOND-CT EUR	722,288	3.8%	5.6%
VONTOBEL-EUR CRP MID YLD-B	650,317	3.4%	5.1%
NP Ver Capital Credit-L	612,167	3.2%	4.8%
Muzin-Enhancedyield St-E	587,596	3.1%	4.6%
T Rowe European Hi Yd Bond-A	479,672	2.5%	3.7%
Muzinich European Loans Fund Acc	410,544	2.1%	3.2%
M&G Lx Gb Flt Rt Hy-Euraha	292,548	1.5%	2.3%
Nordea 1 SICAV - US Total Return -HAI€	290,162	1.5%	2.3%
BTP ITALIA 1.65 23Ap2020 I/L	204,177	1.1%	1.6%
Np Sicav - Ver Capital HY Italian PIR - I	192,430	1.0%	1.5%
B. Intesa Var 28St2026	173,345	0.9%	1.4%
B. Intesa Var 28St2022	165,488	0.9%	1.3%
Poland 3.00 17Mr2023	147,645	0.8%	1.2%
BTP 2.35 15St2035 I/L	132,884	0.7%	1.0%
Lyx Eur 2-10Y Infl Expectatn	98,500	0.5%	0.8%
Muzinich Asia Credit Opp EuroHedged	73,064	0.4%	0.6%
Portugal 5.125 15Ot2024	69,251	0.4%	0.5%

### iv) Hedge

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente hedge alla data di riferimento.

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Hedge Funds liq.>1m	-	0.0%	0.0%
Hedge Funds liq.<1m	1,329,302	6.9%	100.0%
<b>Totale</b>	<b>1,329,302</b>	<b>6.9%</b>	<b>100.0%</b>

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente hedge suddivisa per titoli alla data di riferimento:

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
<b>Hedge</b>	<b>1,329,302</b>	<b>6.9%</b>	<b>100.0%</b>
CORE SER-CORE ALTERN-EEURND	538,798	2.8%	40.5%
GAMCO Merger Arbitrage I	398,278	2.1%	30.0%
Gabelli Merger Plus+ Trust	392,226	2.0%	29.5%

#### v) Commodities

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente commodities alla data di riferimento:

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Commodities	46,170	0.2%	59.1%
Commodities - oro	32,007	0.2%	40.9%
<b>Totale</b>	<b>78,177</b>	<b>0.4%</b>	<b>100.0%</b>

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente commodities suddivisa per titoli alla data di riferimento:

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
<b>Commodities</b>	<b>78,177</b>	<b>0.4%</b>	<b>100.0%</b>
Ubs Etf Cmc Compos. Usd	46,170	0.2%	59.1%
ETFS PHYS GOLD	32,007	0.2%	40.9%

#### vi) Private Equity

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso
Private Equity	27,611	0.1%

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
<b>Private Equity</b>	<b>27,611</b>	<b>0.1%</b>	<b>100.0%</b>
FPE I	27,611	0.1%	100.0%

#### vii) Real Estate

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso
Real Estate	-	0.0%

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
<b>Real Estate</b>	<b>-</b>	<b>0.0%</b>	<b>#DIV/0!</b>

### 2.6.3 Indicazioni per l'anno in corso

Nei primi mesi del 2019 si è assistito ad una forte crescita dei mercati azionari grazie alla combinazione di alcuni fattori positivi. A influenzare positivamente i mercati è intervenuto innanzitutto il cambio di atteggiamento delle banche centrali, in particolare della FED, che fino



all'anno passato sembrava avviata a continuare con il raffreddamento monetario e la risalita dei tassi. Questo perché l'economia americana sta crescendo ad un tasso solido nel 2019, ma comunque in misura minore rispetto al 2018 e soprattutto stanno frenando anche l'economia europea e quella della Cina. In secondo luogo, i toni più concilianti dell'amministrazione USA nei confronti della Cina in merito alle tensioni commerciali che continueranno a rappresentare uno snodo fondamentale per l'andamento dei mercati azionari. Infine, le vendite di dicembre e le significative liquidazioni di attività rischiose hanno lasciato sul campo valutazioni depresse, che ai minimi del mercato incorporavano un premio al rischio recessione importante.

Attualmente l'eccesso di pessimismo sui mercati è rientrato, ma affinché il recupero dei mercati sia duraturo sarà cruciale una stabilizzazione delle aspettative degli investitori sull'andamento della crescita. Se, come ci aspettiamo, le economie a livello globale rallenteranno nel 2019, ma eviteranno una recessione e i tassi di interesse non aumenteranno significativamente, è verosimile che ci siano spazi per un'ulteriore ripresa dei mercati azionari. Riteniamo inoltre che nella serrata mediazione commerciale USA-Cina prevarrà il buon senso: a nessuno conviene una guerra dei dazi.

Le quotazioni azionarie, nonostante il rialzo di gennaio, riflettono valutazioni assolute non eccessive. In particolare, le valutazioni relative e quindi i premi al rischio azionario sono argomenti chiave per mantenere un'esposizione azionaria "piena", anche se verosimilmente i ritorni potenziali sono modesti. L'espansione dei multipli dovrebbe essere giunta al suo termine, l'elemento propulsivo futuro sarà dato dalla crescita (modesta) degli utili e dei dividendi. I premi per il rischio azionario sono più attraenti dei premi per il rischio obbligazionario. L'attrattività della valutazione relativa delle azioni emerge soprattutto dal quadro della distribuzione storica dei differenziali tra *dividend yields* e rendimenti reali obbligazionari.

Circa i debiti sovrani, nell'Area Euro i rendimenti a scadenza continuano a essere molto depressi. Il rischio *duration* è ai massimi storici. Il premio al rischio obbligazionario non è sufficientemente remunerativo. In genere, bisogna strategicamente posizionarsi per un rialzo dei tassi, in un'ottica di lungo termine di normalizzazione della crescita e delle pressioni inflazionistiche.

Con riguardo ai debiti governativi italiani, riteniamo che il premio al rischio attuale sia adeguatamente remunerativo. La manovra finanziaria varata dal Governo italiano è senz'altro di natura tristemente assistenzialista e non di aiuto a una crescita strutturale: tuttavia, l'ammontare del *deficit* di bilancio non è di entità tale da compromettere irreversibilmente la solvibilità del Paese.

Con riferimento alle obbligazioni *corporate*, nonostante la ripresa registrata nella prima parte del nuovo anno, i differenziali di rendimento rispetto ai titoli governativi tedeschi dei crediti *investment grade*, incluse le emissioni con *rating* BBB, si trovano a dei livelli ancora superiori rispetto a quelli medi storici di lungo periodo. I differenziali di rendimento dei titoli *high yield* in Euro si posizionano invece a un livello sotto la media ventennale. Una esposizione, pur selettiva, nei confronti della classe credito è però meritevole, visti i rendimenti a scadenza più "percepibili" rispetto a quelli (spesso negativi) sovrani.

## 2.7 FATTI SALIENTI AVVENUTI NEI PRIMI MESI 2019 NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO FINANZIARIO

---

Tra gli eventi più significativi del primo trimestre 2019 riguardanti il patrimonio della fondazione senz'altro possiamo citare l'operazione di Pronti contro Termine a tre mesi per 3mln di Euro stipulata con Banca Intesa; operazione questa che ha permesso di impiegare quella disponibilità creata il 2 gennaio u.s. con l'accredito in conto corrente dell'obbligazione subordinata Carige scaduta a fine anno.

Ma ciò che maggiormente ha caratterizzato e continua tutt'ora a caratterizzare la gestione del patrimonio finanziario della fondazione in questo periodo sono sicuramente le tensioni straordinarie registrate sul Gruppo Carige. A seguito della nota assemblea del 22 dicembre 2018, in cui la maggioranza dei soci Carige votò contro l'aumento di capitale sociale proposto

dal Consiglio, l'intero Consiglio di Amministrazione si dimise. Il 2 di gennaio Carige fu posta in amministrazione straordinaria da parte della Bce. Sono stati nominati tre commissari straordinari fra cui gli stessi Modiano e Innocenzi già rispettivamente presidente e amministratore delegato del precedente consiglio di amministrazione da pochi giorni dimessosi. Contestualmente l'autorità di vigilanza ha sospeso le quotazioni del titolo sui mercati. Questi mesi, forse addirittura questi giorni, sono determinanti per il futuro del Gruppo ed in particolare anche per il futuro dell'altra banca conferitaria, la Banca del Monte di Lucca Spa, istituzione stretta da un forte legame generazionale alla fondazione e alla storia e all'economia del territorio lucchese.





**BILANCIO  
DI  
MISSIONE**



2018

### 3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività istituzionale della Fondazione si muove su due fronti: quello della tradizionale tutela dei beni culturali, della beneficenza, del sostegno al terzo settore e quello dello sviluppo del territorio attraverso lo sviluppo di nuove idee, spesso frutto della collaborazione con tutti i nostri interlocutori.

Nello scenario attuale, le Fondazioni sono sempre più chiamate a un ruolo di integrazione e supplenza rispetto a un settore pubblico che dispone di sempre meno risorse finanziarie. E questo naturalmente impone un grande senso di responsabilità e, ancora una volta, il dovere di fare le scelte giuste nella logica di sussidiarietà rispetto alla sfera pubblico-statale che sempre più caratterizza le FOB.

Ciò si traduce, inevitabilmente, in un'attenzione crescente che la Fondazione deve rivolgere alla sfera del sociale, col preciso obiettivo di offrire un sostegno a tutti coloro che si trovano a vivere situazioni di disagio economico o di povertà vera e propria. La Fondazione è chiamata a una missione che, rispetto al recente passato, la vedrà maggiormente presente nell'azione di rilancio sociale del territorio di riferimento.

#### 3.1 IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

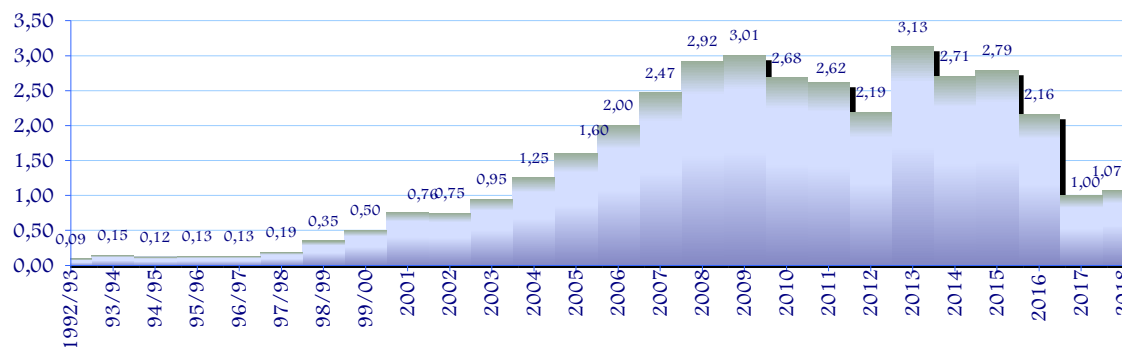
La crisi economica, seppur lievemente calata in alcuni settori produttivi e sociali, ha continuato a far scaturire una domanda generalizzata dei bisogni e la Fondazione, non volendo sottrarsi al suo ruolo di sussidiarietà (Corte Costituzionale sen.ze 300 e 301/2013), ha continuato a sostenere i progetti più utili a fronteggiare il disagio sociale e economico, grazie anche ad interventi volti allo sviluppo economico nel territorio di riferimento.

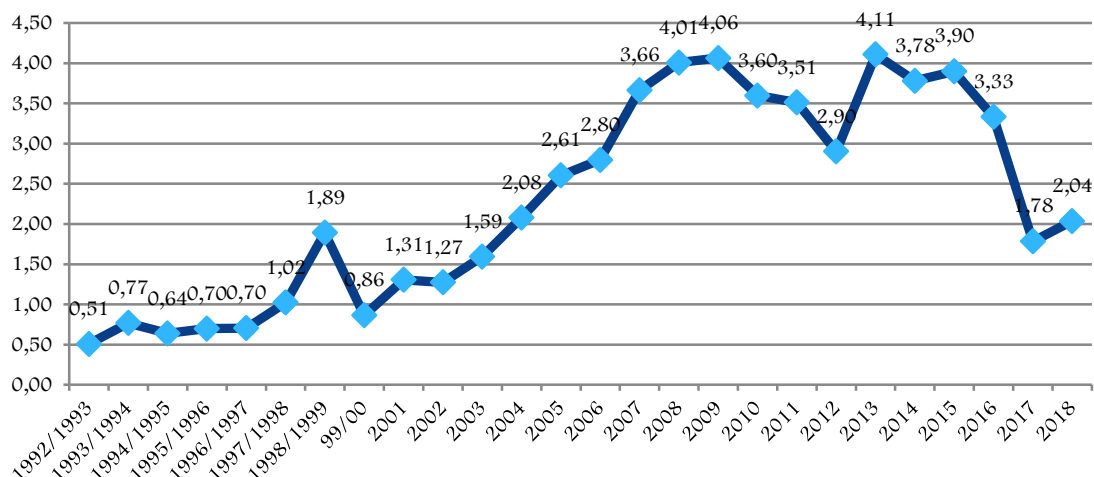
L'anno 2018 ha comportato, per la gestione dell'attività istituzionale, un consistente utilizzo dei fondi destinati all'attività istituzionale, accumulati, secondo statuto e per prassi previdenziale dalla Fondazione. L'utilizzo dei fondi si è articolato nelle seguenti proporzioni: il fondo erogazioni settori rilevanti è stato utilizzato per un importo pari a € 829.517,33; l'utilizzo del fondo di stabilizzazione è stato da € 234.982,67; l'utilizzo del fondo settori ammessi è stato di € 500,00.

Pertanto l'uso complessivo dei fondi per l'anno 2018 è ammontato a € 1.065.000, riducendo di pari importo il totale dei fondi erogativi.

La gestione dell'attività istituzionale si è svolta come nei precedenti anni, attraverso la valutazione delle criticità economiche e sociali del territorio principalmente seguendo le indicazioni delle istituzioni pubbliche e dei soggetti che operano nel sociale.

Storico erogazioni deliberate (valori in migliaia di euro)



**Rapporto percentuale tra erogazioni e patrimonio (valori in mln di euro)**

**3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale**

La Fondazione, in sede di Documento Programmatico Previsionale, ha determinato il plafond assegnato allo svolgimento delle attività istituzionali ed indicato la ripartizione dello stesso fra i settori scelti dal Consiglio di Indirizzo come "rilevanti" e "ammesso".

Successivamente, a seguito della revisione e revoca di alcuni importi deliberati e non liquidati e a seguito dell'incremento dei fondi erogativi con l'avanzo 2017, detto plafond iniziale è stato incrementato.

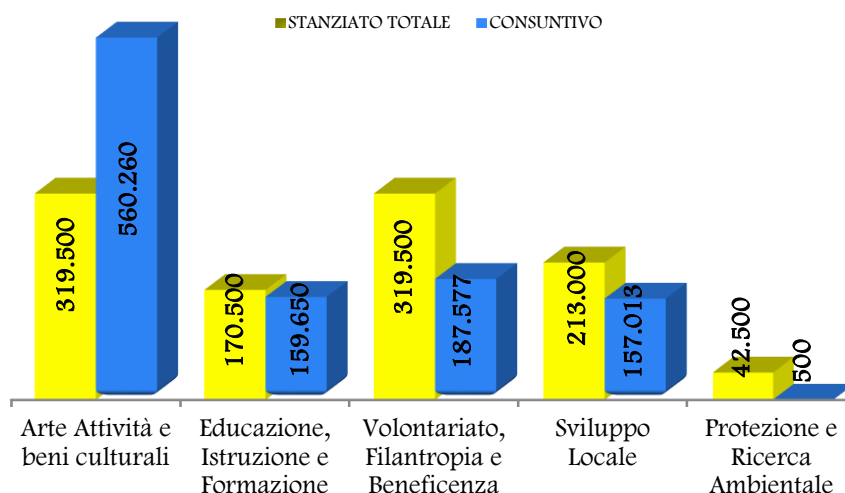
La sintesi dell'attività istituzionale è illustrata dai dati, dalle tabelle e dai grafici seguenti.

**Confronto tra importi previsti (DPP) e consuntivi (BILANCIO) per settore**

Settore	INIZIALE		VARIAZIONI		STANZIATO TOTALE		CONSUNTIVO	
	€	%	€	%	€	%	€	% consuntivo
Arte Attività e beni culturali	120.000	30,0%	199.500	30,0%	319.500	30,0%	560.260	52,6%
Educazione, Istruzione e Formazione	60.000	15,0%	110.500	16,6%	170.500	16,0%	159.650	15,0%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	120.000	30,0%	199.500	30,0%	319.500	30,0%	187.577	17,6%
Sviluppo Locale	80.000	20,0%	133.000	20,0%	213.000	20,0%	157.013	14,7%
Protezione e Ricerca Ambientale	20.000	5,0%	22.500	3,4%	42.500	4,0%	500	0,0%
<b>Totale</b>	<b>400.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>665.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.065.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.065.000</b>	<b>100,0%</b>



## Confronto tra importi previsti e consuntivi per settore


**Distribuzione percentuale degli importi erogati nel 2017 dalle FOB, da gruppi di FOB e da FBML in base all'origine dei progetti**

Volendo analizzare gli importi erogati in base all'origine dei progetti (progetti presentati da terzi direttamente, progetti presentati da terzi tramite bando, progetti propri della Fondazione) e capire come si posiziona la FBML rispetto al mondo intero delle FOB e all'interno delle Fondazioni Medio-piccole, si riporta la sottostante tabella relativa ai dati 2017 desunti dal XXIII Rapporto Annuale Acri.

Fonte dati: XXIII Rapporto Annuale Acri – 2017

GRUPPI DI FONDAZIONI	n. FOB	Progetti e domande presentati da terzi	Erogazioni conseguenti a bando	Progetti propri della Fondazione	Totale
Fondazioni Grandi	18	46,2%	35,6%	18,3%	100,0%
Fond. Medio/grandi	17	44,4%	28,2%	27,5%	100,0%
Fondazione Medie	18	44,8%	26,1%	29,1%	100,0%
Fond. Medio-piccole	17	41,0%	37,6%	21,4%	100,0%
Fondazioni piccole	18	53,7%	18,5%	27,8%	100,0%
<b>Totale Fondazioni</b>	<b>88</b>	<b>45,8%</b>	<b>34,3%</b>	<b>19,9%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte dati: Bilancio 2017 di FBML

Progetti e domande presentati da terzi		Erogazioni conseguenti a bando		Progetti propri della Fondazione		Totale	
Perc.	Importo	Perc.	Importo	Perc.	Importo	Perc.	Importo
28,37%	282.063	52,13%	519.170	19,5%	194.572	100,0%	995.805

Corre ora l'obbligo approfondire l'analisi ed il confronto dei dati delle FOB e quelli della FBML (che rientra nelle fondazioni medio-piccole), soffermandosi sui seguenti due aspetti:

**1) Progetti e domande presentati da terzi**

Come si può notare dalle due tavole sopra esposte, su *Progetti e domande presentate da terzi* la FBML si ferma al 28,37% rispetto al 45,8% del sistema FOB ed al 41,0% delle Fondazioni Medio-piccole. Si può però affermare che la propensione di una Fondazione verso le richieste provenienti da terzi si misura soltanto sommando i valori di *Progetti e domande presentati da terzi* con *Erogazioni conseguenti a bando*; entrambe le tipologie, infatti, riflettono la propensione delle Fondazioni ad erogare verso progetti di terzi a prescindere dal sistema usato di promozione e selezione delle richieste (attraverso bandi o richieste sciolte presentate singolarmente).

Potremmo pertanto impostare i raffronti in questo modo:

Fonte dati: XXIII Rapporto Annuale Acri – 2017, dati a raffronto

FONDAZIONI	Progetti e domande presentati da terzi	Erogazioni conseguenti a bando	Totale erogazioni a terzi	Progetti propri delle Fondazioni	Totale generale
Fondazioni Grandi	46,2%	35,6%	81,8%	18,3%	100,0%
Fond Medio-grandi	44,4%	28,2%	72,6%	27,5%	100,0%
Fondazione Medie	44,8%	26,1%	70,9%	29,1%	100,0%
Fond Medio-piccole	41,0%	37,6%	78,6%	21,4%	100,0%
Fondazioni piccole	53,7%	18,5%	72,2%	27,8%	100,0%
Totale Fondazioni	45,8%	34,3%	80,1%	19,9%	100,0%
<b>FBML</b>	<b>28,37%</b>	<b>52,13%</b>	<b>80,5%</b>	<b>19,5%</b>	<b>100,0%</b>

A questo punto è facile constatare come il dato della Fondazione Banca del Monte di Lucca (80,5%) sia in perfetta linea con quello del sistema (80,1%) e delle Fondazioni Medio-piccole in particolare (78,6%).

All'interno di tali dati spicca la scelta di FBML di voler utilizzare maggiormente lo strumento dei bandi, come per voler offrire all'intero mondo dell'associazionismo pubblico e privato (Lucca è ritenuta la capitale del volontariato) le medesime trasparenti opportunità.

Nel corso del 2018 l'erogato della Fondazione è lievemente aumentato rispetto al 2017 portandosi fino a euro 1.065.000 dai 995.805 euro dell'anno precedente.

Per esattezza la percentuale dell'erogato ha visto, tra gli accoglimenti, un numero nettamente maggiore sia per quantità che per importo dei progetti presentati da terzi rispetto ai progetti propri. È importante evidenziare comunque che, seppur in numero pressoché invariato rispetto al 2017, i progetti propri sono moderatamente aumentati di importo garantendo così una buona qualità degli stessi.

A maggior chiarezza di quanto sopra segue una tavola contenente il confronto dei dati 2017 e 2018 relativi alla missione svolta da FBML.

Dati sulla mission di FBML (confronto tra quelli del 2017 e del 2018)

Anno	Progetti di terzi		Progetti Propri		Totale erogato	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
2017	140	796.233	19	199.572	159	995.805
2018	183	785.713	18	279.287	201	1.065.000

## 2) Progetti propri delle Fondazioni

Anche in questo caso, la FBML con il suo 19,5% è in linea con il sistema delle Fondazioni (19,9%) e con la media delle Fondazioni Medio-piccole (21,4%).

Secondo quanto l'Acri dichiara nel suo XXIII Rapporto Annuale (2018), le Fondazioni scelgono di rado di operare esclusivamente attraverso progetti propri o di terzi, ma, con gli anni hanno scelto sempre più di integrare le due metodiche attraverso una combinazione di iniziative ed esperienze volte a mettere insieme capacità progettuali proprie delle Fondazioni con le proposte provenienti da "terzi". Negli ultimi anni questa tendenza a combinare questi diversi tipi di intervento si è talmente radicata tanto da generare un vero e proprio ma, soprattutto, nuovo "modello contributivo, capace di adattarsi in maniera sempre più efficace ai cambiamenti che si registrano circa le necessità dei territori di appartenenza.

Il rapporto tra erogazioni nei settori rilevanti e erogazioni nel settore ammesso è il seguente.

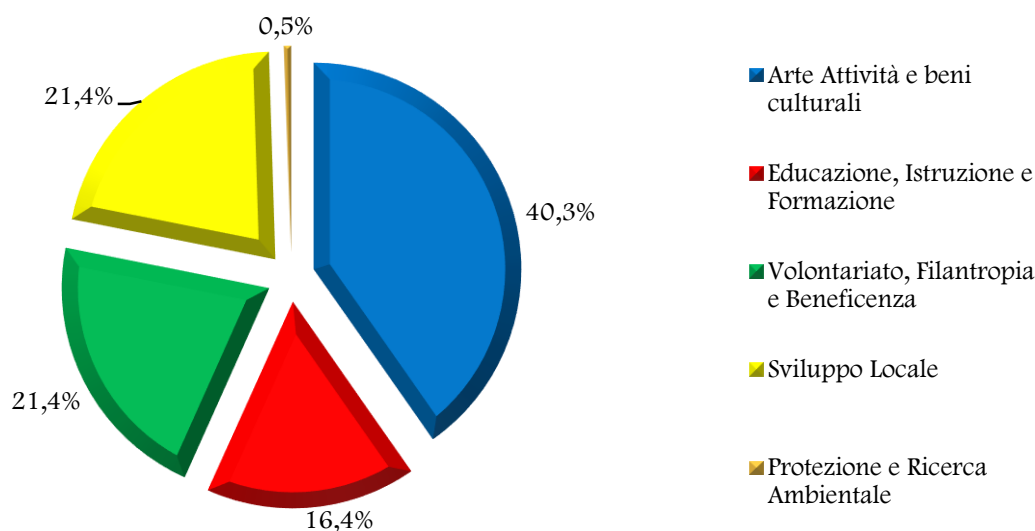
Ripartizione delle erogazioni tra i settori

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
Settori rilevanti	200	99,5%	1.064.500	100,0%
Settori ammessi	1	0,5%	500	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>201</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.065.000</b>	<b>100,0%</b>

3.1.2 Erogazioni

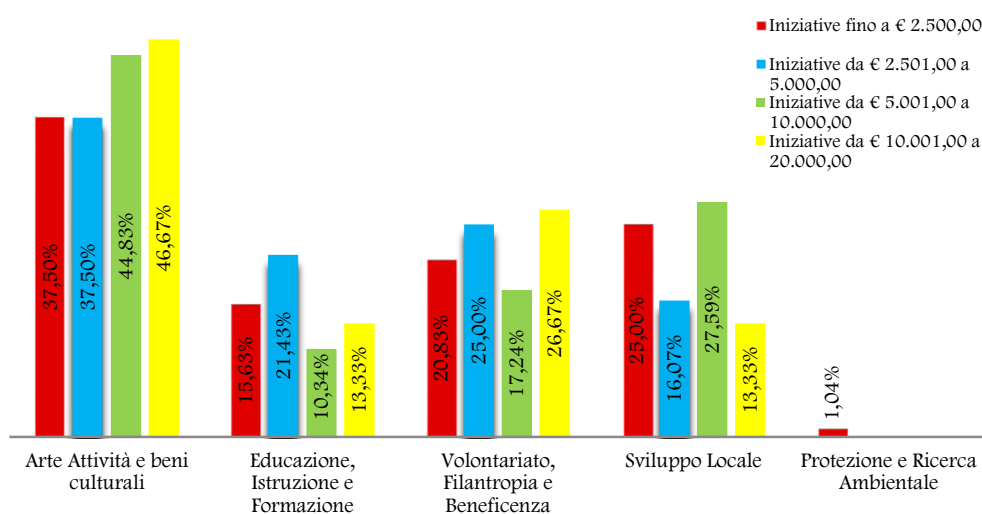
L'attività istituzionale della Fondazione ha continuato, anche nel 2018, a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca; detta attività è stata condotta non in sostituzione ma attraverso una collaborazione fattiva con gli Enti territoriali e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale.

Distribuzione percentuale delle risorse per settore nell'esercizio 2018



La sintesi dell'attività istituzionale è illustrata dai dati, dalle tabelle e dai grafici seguenti.

Settori per classi di importo (% erogazioni deliberate)

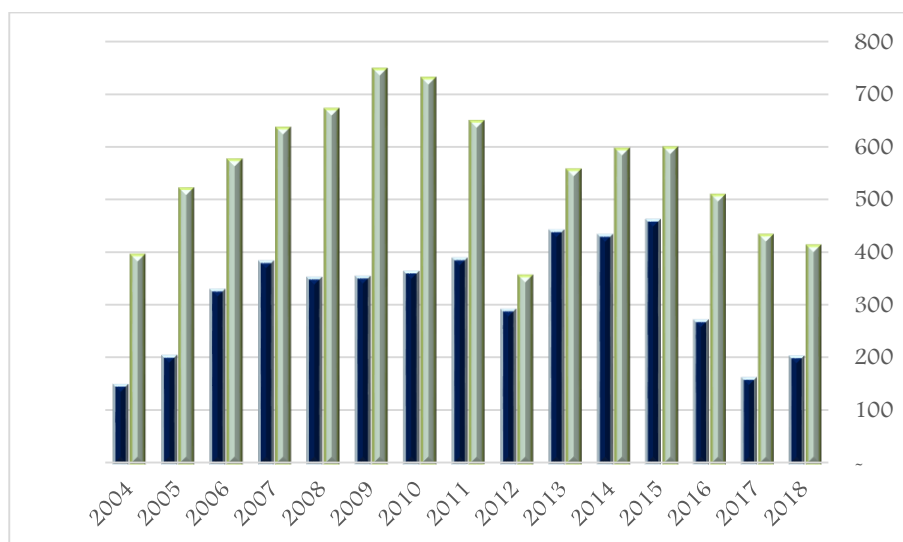


## Confronto richieste pervenute/accolte per settore

SETTORE	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte Attività e beni culturali	151	36,7%	2.214.351	46,5%	81	40,3%	560.260	52,6%
Educazione, Istruzione e Formazione	104	25,2%	863.525	18,1%	33	16,4%	159.650	15,0%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	85	20,6%	780.434	16,4%	43	21,4%	187.577	17,6%
Sviluppo Locale	64	15,5%	827.010	17,4%	43	21,4%	157.013	14,7%
Protezione e Ricerca Ambientale	8	1,9%	75.400,0	1,6%	1	0,5%	500	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>412</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.760.720</b>	<b>100,0%</b>	<b>201</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.065.000</b>	<b>100,0%</b>

Nel 2018, come già riscontrato nel 2017 le richieste presentate alla Fondazione hanno subito ancora un lieve calo (412) mentre sono moderatamente aumentate quelle accolte (201).

## Numero delle richieste pervenute e numero delle richieste accolte negli anni



Nella tabella che segue è illustrata la ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali in cui viene storicamente ed economicamente ripartita la Provincia di Lucca, con indicazione degli altri interventi che, nella maggior parte dei casi, hanno legami con il territorio provinciale, vuoi perché l'ente organizzatore ha sede in Provincia di Lucca, vuoi perché il progetto o iniziativa coinvolge soggetti residenti nella Provincia o originari di essa, oppure riguardano opere, beni, personaggi legati alla storia della Provincia.

## Ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali

Area	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	€	%		
Lucca	115	57,2%	704.543	66,2%	85.970	8,19
Piana di Lucca	18	9,0%	66.230	6,2%	73.811	0,89
Media Valle del Serchio	14	7,0%	40.600	3,8%	33.606	1,20
Garfagnana	14	7,0%	65.300	6,1%	29.341	2,22
Versilia	30	14,9%	133.050	12,5%	167.072	0,79
Fuori Provincia di Lucca	8	4,0%	33.250	3,1%	237.132	0,14
Internazionale	2	1,0%	22.027	2,1%	0	
<b>Totale</b>	<b>201</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.065.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>626.932</b>	<b>1,70</b>

I dati comprendono anche eventi organizzati in Provincia aventi risonanza di tipo internazionale. Il medesimo prospetto, effettuato sulla base del riferimento comunale, fa emergere quanto segue.

#### Ripartizione dei contributi sulla base del riferimento comunale

Comune	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	€	%	N.	€
ESTERO	2	1,0%	22.027,2	2,1%	0	
BARGA	6	3,0%	15.000,0	1,4%	10.085	1,48
BORGO A MOZZANO	3	1,5%	16.000,0	1,5%	7.093	2,25
CAMAIORE	3	1,5%	19.000,0	1,8%	32.550	0,58
CAMPI BISENZIO	1	0,5%	1.500,0	0,1%	45.761	0,03
CAMPORGIANO	1	0,5%	1.500,0	0,1%	2.208	0,67
CAPANORI	15	7,5%	61.729,7	5,8%	46.373	1,33
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	6	3,0%	49.800,0	4,7%	5.969	8,34
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	3	1,5%	5.000,0	0,5%	1.841	2,71
COREGLIA ANTELMINELLI	3	1,5%	8.500,0	0,8%	5.260	1,61
FABBRICHE DI VALLICO	1	0,5%	500,0	0,0%	505	0,99
FIRENZE	2	1,0%	5.250,0	0,5%	381.037	0,01
FOSCIANDORA	2	1,0%	3.000,0	0,3%	607	4,94
GALLICANO	1	0,5%	5.000,0	0,5%	3.844	1,30
LUCCA	115	57,2%	704.543,1	66,2%	89.290	7,89
MASSAROSA	4	2,0%	6.000,0	0,6%	22.556	0,26
MILANO	1	0,5%	2.500,0	0,2%	1.337.155	0,00
MONTECARLO	1	0,5%	2.000,0	0,2%	4.445	0,44
PESCAGLIA	1	0,5%	600,0	0,1%	3.598	0,16
PIEVE FOSCIANA	1	0,5%	1.000,0	0,1%	2.412	0,41
PISA	3	1,5%	21.000,0	2,0%	89.523	0,23
PORCARI	2	1,0%	2.500,0	0,2%	8.881	0,28
ROMA	1	0,5%	3.000,0	0,3%	2.872.021	0,00
SERAVEZZA	1	0,5%	5.000,0	0,5%	13.197	0,37
STAZZEMA	1	0,5%	8.000,0	0,8%	3.231	2,47
VIAREGGIO	21	10,4%	95.050,0	8,9%	63.093	1,50
<b>Totale</b>	<b>201</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.065.000,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.052.535</b>	<b>0,21</b>

Nella tabella che segue è rappresentata la ripartizione delle erogazioni rispetto alla configurazione dei soggetti destinatari.

#### Ripartizione delle erogazioni rispetto alla configurazione dei soggetti destinatari

Configurazione soggetti destinatari	progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	€	%
Associazione riconosciuta	10	5,0%	29.500,0	2,8%
Associazione non riconosciuta	41	20,4%	138.900,0	13,0%
Fondazione	40	19,9%	446.262,8	41,9%
Comitato riconosciuto	1	0,5%	1.300,0	0,1%
Comitato non riconosciuto	3	1,5%	1.750,0	0,2%
Coop. Sociale tipo A	1	0,5%	2.500,0	0,2%
Cooperativa (altra tipologia)	1	0,5%	4.000,0	0,4%
Altri enti - Ente pubbl territ	19	9,5%	105.600,0	9,9%
Altri enti - Ente relig/eccles	8	4,0%	41.000,0	3,8%
Altri enti privati extra C.C.	7	3,5%	40.100,0	3,8%
Ente straniero	2	1,0%	22.027,2	2,1%
Altro	11	5,5%	25.010,0	2,3%
ONLUS	5	2,5%	15.450,0	1,5%
Organizzazione di Volontariato	12	6,0%	38.500,0	3,6%
Istituzione scolastica	7	3,5%	46.000,0	4,3%
Ass.Sportiva Dilettantistica	8	4,0%	14.500,0	1,4%
Ass. Promozione Sociale	25	12,4%	92.600,0	8,7%
<b>TOTALE</b>	<b>201</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.065.000,0</b>	<b>100,0%</b>

Un'altra interessante indicazione proviene dalla categoria del soggetto beneficiario dei contributi assegnati dalla Fondazione.

#### Ripartizione delle erogazioni rispetto alla categoria del soggetto beneficiario

Categoria	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Scuole ed enti di formazione pubbliche	8	4,0%	38.000,0	3,6%
Scuole ed Enti di formazione privati	1	0,5%	40.000,0	3,8%
Bibbl./musei/teatri/ist.music. pubblici	1	0,5%	10.000,0	0,9%
Bibbl./musei/teatri/ist.music. privati	2	1,0%	5.500,0	0,5%
Associazioni Culturali varie	65	32,3%	204.600,0	19,2%
Univer./centri studi/ist.ric. pubblici	2	1,0%	17.000,0	1,6%
Enti ed Organismi assistenziali	12	6,0%	46.150,0	4,3%
Associazioni sportive e ricreative	10	5,0%	29.000,0	2,7%
Associazioni naturalistiche	1	0,5%	500,0	0,0%
Amministrazione pubblica	18	9,0%	103.600,0	9,7%
Centri di servizio per il volontariato	1	0,5%	10.000,0	0,9%
Organismi ecclesiastici e religiosi	9	4,5%	49.000,0	4,6%
Altri soggetti	44	21,9%	332.716,9	31,2%
Interventi diretti	20	10,0%	158.933,1	14,9%
Associazioni di categoria	7	3,5%	20.000,0	1,9%
<b>TOTALE</b>	<b>201</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.065.000,0</b>	<b>100,0%</b>

#### 3.1.3 Il processo erogativo

L'attività istituzionale della Fondazione continua a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca, zona statutariamente e tradizionalmente di riferimento.

Detta attività, nel rispetto della natura della Fondazione, è condotta non in sostituzione, ma in rapporto di collaborazione con gli Enti territoriali (art. 118 Cost.) e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale, con obiettivi solidaristici (art. 2 Cost. e di nuovo art. 118 Cost.).

#### Ripartizione delle erogazioni per tipologia di soggetto beneficiario

Soggetto beneficiario	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	€	%
Enti privati	167	83,1%	872.400,0	81,9%
Enti Pubblici	34	16,9%	192.600,0	18,1%
<b>TOTALE</b>	<b>201</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.065.000,0</b>	<b>100,0%</b>

L'attività svolta negli ultimi anni è stata condotta mediante la realizzazione di progetti pluriennali, il sostegno a iniziative innovative e il finanziamento di attività tradizionalmente rilevanti per il territorio, che altrimenti correrebbero il rischio di andare disperse; di conseguenza, è proseguita l'attuazione degli interventi già precedentemente approvati, previa verifica del processo di realizzazione dei progetti, della loro effettiva utilità per il territorio e della sussistenza delle condizioni che hanno condotto alla iniziale scelta contributiva.

In ottemperanza alle indicazioni del DPP, la Fondazione si è dotata di una serie di criteri "orientativi" (inseriti in parte anche nel Bando) per lo svolgimento del processo erogativo.

Detti criteri sono da ritenersi "preferenziali" in quanto adottati anche per dare un orientamento uniforme alle valutazioni delle Commissioni Consultive e alle scelte erogative della Fondazione; infatti essi non hanno escluso il sostegno a progetti/iniziative anche non del tutto rispondenti ad essi, qualora la lieve discrepanza sia scaturita da ragioni di necessità, opportunità, urgenza e/o eccezionalità.

Seguono alcune tabelle esplicative dei progetti pluriennali, del valore medio degli interventi ed altre tabelle di rapporto con gli ultimi due anni.



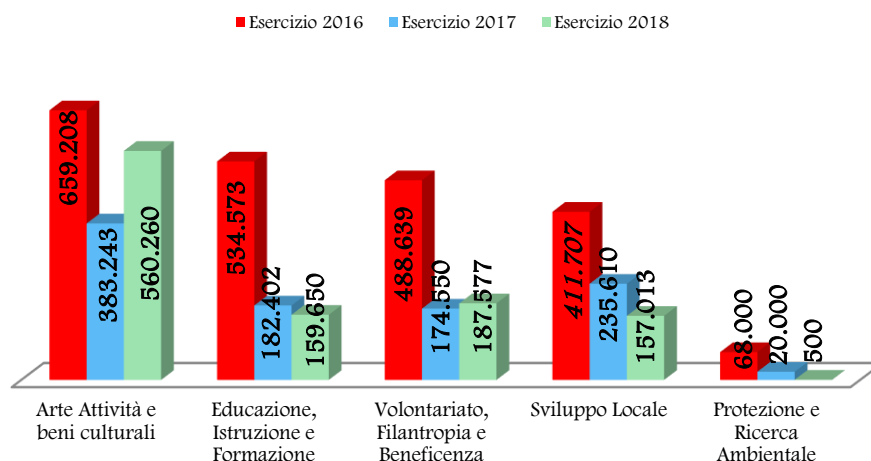
Percentuale n. progetti pluriennali e percentuale del loro importo sul deliberato

Risorse per tipologia di settore	Progetti		Erogazioni Deliberate		Di cui pluriennali	
	N	%	€	%	% n progetti	%
Arte Attività e beni culturali	81	40,5%	560.260,0	52,6%	11,1%	12,5%
Educazione, Istruzione e Formazione	33	16,5%	159.650,0	15,0%	12,1%	6,9%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	43	21,5%	187.577,2	17,6%	23,3%	38,7%
Sviluppo Locale	43	21,5%	157.012,8	14,7%	16,3%	28,2%
Protezione e Ricerca Ambientale	1	100,0%	500,0	100,0%		
<b>Totale</b>	<b>201</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.065.000,0</b>	<b>100%</b>	<b>14,9%</b>	<b>18,6%</b>

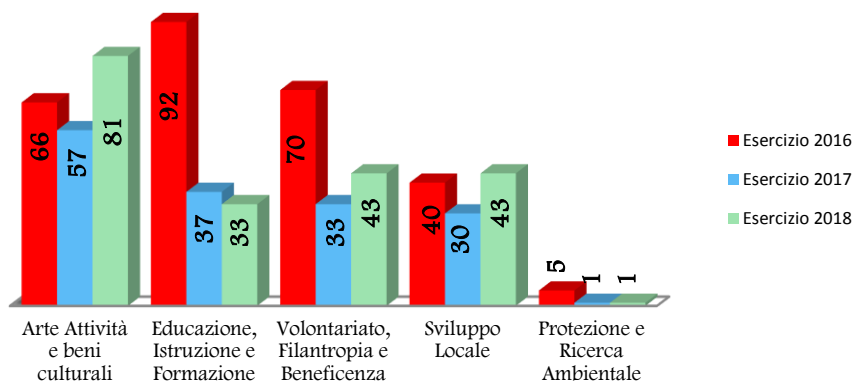
Valore medio degli interventi per settore

Risorse per settore di spesa	Progetti		Erogazioni Deliberate		Valore medio interventi
	N	%	€	%	
Arte Attività e beni culturali	81	40,3%	560.260,0	52,6%	6.916,8
Educazione, Istruzione e Formazione	33	16,4%	159.650,0	15,0%	4.837,9
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	43	21,4%	187.577,2	17,6%	4.362,3
Sviluppo Locale	43	21,4%	157.012,8	14,7%	3.651,5
Protezione e Ricerca Ambientale	1	0,5%	500,0	0,0%	500,0
<b>Totale</b>	<b>201</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.065.000,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.298,5</b>

Distribuzione per settore della entità delle erogazioni deliberate negli anni



Distribuzione per settore del n. progetti sovvenzionati



## 3.2 LA COMUNICAZIONE

### 3.2.1. PREMESSA

Per l'anno 2018 è proseguito l'affidamento dell'ufficio stampa della Fondazione BML alla giornalista Anna Benedetto (iniziato nel 2008), che si avvale della collaborazione della giornalista Barbara Di Cesare (entrambe iscritte all'ordine dei Giornalisti, condizione richiesta per operare nelle PA).

Nell'arco dell'anno, l'impegno dell'ufficio stampa è tornato a livelli conformi sia alle caratteristiche dell'ente sia all'incarico di comunicazione, confermando la maggior razionalizzazione delle attività voluto dalla Fondazione. Un contenimento che ha portato ad un miglioramento della qualità e ad una maggiore razionalizzazione delle uscite, evitando le dannose sovrapposizioni che si erano evidenziate in modo negativo negli anni precedenti, a danno di immagine dei singoli eventi.

A partire dal 2018 il canale Twitter è stato lasciato come presidio, dal momento che tale social non risponde più ad una esigenza di comunicazione generalista come la pagina Facebook, che continua ad essere gestita insieme alla segreteria (Elizabeth Franchini ed Elena Cosimini), e in raccordo con Note Sas che gestisce la pagina Facebook del Palazzo delle Esposizioni. Tale lavoro risulta sempre essere senza costi aggiuntivi per la Fondazione. I dati di tale operato sono riportati più avanti, mentre l'attività non risulta ancora sfruttata a pieno, come potrebbe realizzarsi con una operazione specifica e dedicata (come quella fatta per i canali social del Palazzo delle Esposizioni).

L'ufficio stampa, dal 2008, si è occupato di:

- reperire i materiali (incontri con i referenti, interviste, ricerche fotografiche, ricerche documentarie, confronto con gli archivi);
- redigere comunicati stampa, note stampa, fotonotizie, richiami, per testate bimestrali, mensili, quindicinali, settimanali, quotidiani, testi e immagini per i social network;
- contattare e mantenere rapporti costanti con le redazioni locali;
- fare rassegna stampa quotidiana con invio ai referenti e proposte di eventuali tematiche su cui intervenire;
- essere interlocutore a disposizione dei giornalisti che necessitano di informazioni inerenti le iniziative della Fondazione e mediare tra le testate e la Fondazione;
- mediare tra soggetti diversi per l'individuazione della migliore comunicazione in uscita;
- collaborare con gli omologhi degli enti coinvolti nei progetti al fine di concordare e diffondere le informazioni e rispondere così al diritto dei cittadini di essere informati;
- cooperare con eventuali uffici stampa esterni, attivati per eventi specifici;
- presenziare agli eventi dandone copertura sui social media e sui media. Anche quando gli eventi sono in orario serale, nei fine settimana e in giorni festivi, si occupa di accogliere i giornalisti e gestirne la presenza, anche in caso di ospiti stranieri, ai quali i servizi e le informazioni vengono forniti in lingua inglese;
- essere referente culturale per l'esterno, chiamato in caso di richiesta di collaborazioni;
- coordinare, là dove necessario, la copertura e la realizzazione fotografica e audiovisiva degli eventi;
- essere reperibile sette giorni su sette;
- media management.

Dal 2015, si fa carico in prima persona, in collaborazione con la segreteria, del reperimento dei materiali necessari alla promozione delle mostre, compito che fino all'anno prima era gestito internamente al comitato gestione eventi.

### 3.2.2 WEB

L'ufficio stampa si occupa dell'aggiornamento della sezione "News" del sito web istituzionale della Fondazione ([www.fondazionebmlucca.it](http://www.fondazionebmlucca.it)), con una finestra in Home Page, mentre è demandato alla Segreteria l'aggiornamento dei contenuti delle altre sezioni.

Il sito istituzionale, per riacquistare maggiore visibilità, necessita ancora oggi di restyling e aggiornamento strutturale (come già segnalato negli anni passati), includendo anche contenuti

accessibili, in linea con il lavoro svolto dalla Fondazione nel settore dell'accessibilità per tutti. L'attuale database presenta problematiche di contenimento e ricerca, sia da front, sia da back line.

### 3.2.3 PROGETTI CULTURALI

Incontri con le eccellenze. È stato varato nella primavera 2015 e proseguito nel 2016 e nel 2018 un programma in costante crescita: dai 7 incontri del 2015 si è passato ai 10 nel 2016 e si è ridimensionato con 6 incontri 2018, tutti con nomi di rilievo nazionale, che ha incrementato l'impegno dell'ufficio stampa per la loro promozione, resa comunque difficile dalla troppa mobilità di date e personaggi, con eventi che sono stati anche cancellati o spostati all'ultimo per impossibilità dell'ospite.

Lucca Effetto Cinema. Gli incontri con gli attori. Novità dell'anno 2015, proseguita nel corso del 2016, 2017 e 2018, sono gli incontri realizzati in collaborazione con il Teatro del Giglio, in cui un ospite della stagione realizza un incontro con il pubblico presso l'auditorium della FBML. Anche questo calendario ha contato diversi appuntamenti è proseguito nel 2018 con 5 eventi, incrementando il carico lavorativo dell'ufficio stampa. Anna Benedetto ha inoltre proseguito la presenza diretta agli incontri, come moderatrice, in sostituzione o in affiancamento di Cataldo Russo e altri.

Particolare impegno ha richiesto l'elaborazione e la diffusione della comunicazione del progetto Lucca Artigiana, mostra mercato alla seconda edizione realizzata insieme alla Confartigianato, CNA, Opera delle Mura e Comune di Lucca, atta alla promozione dell'artigianato lucchese di qualità che è stato seguito con particolare attenzione dall'ufficio stampa e che ha visto la realizzazione di una conferenza stampa di presentazione, di una inaugurazione ufficiale e di ben 11 comunicati stampa fra luglio e settembre 2018 (ben 4 in più rispetto allo scorso anno), oltre ad uno speciale su La Nazione.

Martinelli don Domenico, architetto lucchese. Particolare attenzione ed energie sono state spese nella promozione del progetto legato alle celebrazioni per i 300 anni della scomparsa dell'architetto Martinelli, che ha interessato e contraddistinto l'attività dell'ufficio stampa per più mesi da luglio a ottobre. Solo per seguire e promuovere questo particolare progetto sono stati realizzati ben 10 comunicati stampa, oltre a 2 conferenze stampa distinte oltre ad una intervista mirata con il Tirreno.

Mostre. Un approfondimento lo merita la situazione delle mostre. La Fondazione si è impegnata a ridurre gli eventi passando dalle 14 esposizioni del 2016 alle 8 esposizioni del 2017, fino alle 6 mostre del 2018, alleggerimento ritenuto necessario anche per migliorare la qualità della comunicazione e soprattutto la sua efficacia, di fronte ad un eccesso di eventi che finivano per "cannibalizzarsi" a vicenda. Di fronte ad una riduzione degli eventi espositivi, la produzione di comunicati stampa si è intensificata e spalmata su più mesi. In particolare questi sono stati dedicati anche all'obiettivo di rafforzare l'identità del nuovo brand "Palazzo delle Esposizioni", legato alle specifiche attività realizzate nel palazzo. Lo dimostrano i dati relativi, in particolare, all'attività di comunicazione legata alla mostra "Deredia a Lucca" che è stata oggetto di una conferenza stampa, e di ben 14 comunicati stampa e nel caso della mostra dedicata a Morosov "La Rondine", oggetto di 2 conferenze stampa e di 10 comunicati stampa.

Fondazione Lucca Sviluppo e Palazzo delle Esposizioni. Dal 2017 si è aggiunto un nuovo soggetto, le cui attività sono state curate con attenzione dall'ufficio stampa, per quei progetti che realizzati unitamente alla Fondazione BML e al Fondo Arturo Paoli. Nel 2018 abbiamo curato la comunicazione, per quanto di nostra competenza, del nuovo soggetto Palazzo delle Esposizioni, con particolare attenzione all'identità, in pieno sviluppo, e secondo quanto indicato dalla Fondazione BML.

### 3.2.4 RIVISTE PERIODICHE DI SETTORE

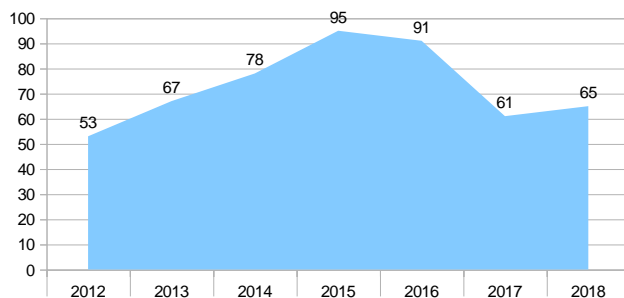
L'ufficio stampa, in accordo con il referente della Fondazione provvede alla proposta, raccolta materiali, redazione dei testi e corredo fotografico degli articoli per la rivista bimestrale OMA, realizzata dall'Osservatorio Mestieri e Arte di Firenze.

L'ufficio stampa è in costante contatto anche con la redazione della rivista bimestrale "Fondazioni", edita dall'ACRI, cui invia puntualmente materiali per la pubblicazione. Nel 2018 si registrano minori uscite su tale organo di stampa perché la programmazione è stata in generale eccessivamente a ridosso degli eventi, non consentendo i tempi tecnici necessari per la pubblicazione su un bimestrale.

Prosegue anche il contatto con il dorso "Le buone notizie" del Corriere della Sera, che ha portato alla pubblicazione a livello nazionale di alcune iniziative di interesse in ambito sociale.

### La rappresentazione delle attività svolte nell'anno 2018 in grafici

Sono 65 gli eventi comunicati nel 2018 dall'ufficio stampa attraverso 132 comunicati stampa e 12 conferenze.

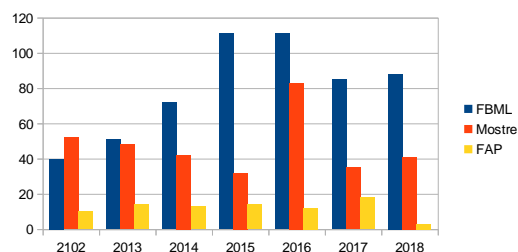
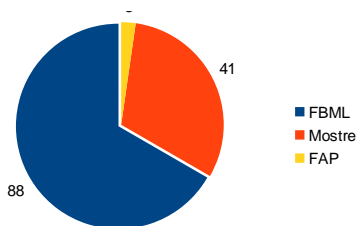


Un numero ridimensionato rispetto agli ultimi anni, in linea con le direttive di contenimento espresse dalla direzione della Fondazione, che vede anche una conferma sul fronte della produzione dei comunicati stampa (132). Il numero di eventi complessivi (comprendenti cioè anche FAP e Mostre) per anno evidenzia un certo riequilibrio al trend crescente degli ultimi anni, riportando il dato quasi in linea con gli anni 2012- 2013, ma sempre comunque molto intenso.

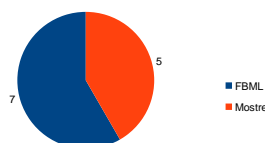
Sono 132 i comunicati inviati nel 2018 così ripartiti:

Come si evince dal grafico, la maggior parte dei comunicati riguarda le attività realizzate direttamente dalla Fondazione.

Nel 2018 si è leggermente ri-intensificata l'attività rispetto ai comunicati stampa inviati nel 2017 per la Fondazione BML e per le Mostre espositive, mentre è in diminuzione per il FAP. Resta invece sostanzialmente invariata l'attività sul fronte delle conferenze stampa che ha visto protagonista la Fondazione.



Le conferenze stampa organizzate nel 2018 sono state ben 12, circa 1 al mese. Hanno riguardato prevalentemente l'attività ordinaria della Fondazione e con 5 dedicate oltre alla presentazione complessiva del calendario.



Anche se sono diminuite di una unità rispetto al 2017 (13 conferenze), si tratta sempre di un numero importante per una “piccola” fondazione: con una cadenza di una conferenza stampa al mese.

Ecco nel dettaglio i 65 eventi di cui è stata curata la comunicazione (intendendosi compresi l’invio di comunicati sulle iniziative alle riviste mensili, un invio nei giorni precedenti l’inaugurazione delle mostre, una fotonotizia a taglio del nastro avvenuto, richiamo sulla chiusura e gli eventuali raccordi con colleghi di enti ed associazioni interessate), oltre all’aggiornamento di news sul sito e parte della comunicazione sui social network (creazione evento, fotogallery dell’evento, richiami e news).

### ELENCO DEGLI EVENTI 2018

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
<b>Gennaio</b>	
Incontro con le eccellenze: ospite Maria Chiara Carrozza	Comunicato stampa e richiamo in accordo con altri soggetti
Incontro con le eccellenze: annullamento evento Maria Chiara Carrozza	Comunicato stampa e richiamo in accordo con altri soggetti
Evento di Befana al Palazzo delle Esposizioni	Comunicato stampa, richiami
Mostra OneExhibition	Comunicato stampa, richiami
Incontri con gli attori: la compagnia in scena al Giglio con lo spettacolo: Vetri Rotti	Comunicato stampa e richiamo in accordo con Teatro del Giglio
<b>Febbraio</b>	
Incontro con le eccellenze: Maria Chiara Carrozza (incontro riposizionato)	Comunicato stampa, richiamo, fotonotizia e presenza
Incontro con le eccellenze: ospite Alan Friedman	Comunicato stampa e richiamo in accordo con altri soggetti
Aperitivi delle Idee: ospite Sara Vitali – Olio su tavola	Comunicato stampa, richiami, fotonotizie e presenza
Mostra OneExhibition - chiusura	Comunicato stampa
Mostra Deredia a Lucca - Anticipazioni	Conferenza stampa, comunicato stampa
Mostra Laura Ziegler	Comunicato stampa e richiamo
<b>Marzo</b>	
Lucca Effetto Cinema Notte	Conferenza stampa e comunicato concordato con tutti gli enti coinvolti
Cluster - stagione di primavera 2018	Conferenza stampa
Lucca Film Festival	Conferenza stampa e comunicato concordato con tutti gli enti coinvolti
Mostra Laura Ziegler	Comunicato stampa, richiamo
Incontro con le eccellenze: ospite il Maestro Beatrice Venezia	Comunicato stampa e richiamo in accordo con altri soggetti
Aperitivi delle Idee: all’interno della Settimana del cervello: prof. Doricchi	Comunicato stampa e richiamo in accordo con altri enti
Mostra Deredia a Lucca	Comunicato stampa
Incontri con gli attori: la compagnia in scena al Giglio con lo spettacolo “Rione Sanità”	Comunicato stampa e richiamo in accordo con Teatro del Giglio
Incontri con gli attori: La compagnia in scena con lo spettacolo “Miss Marple” (Maria Amelia Monti)	Comunicato stampa e richiamo in accordo con Teatro del Giglio
Incontri con gli attori: la compagnia in scena con “Il Vangelo secondo Lorenzo (Milani)”	Comunicato stampa e richiamo in accordo con Teatro del Giglio
<b>Aprile</b>	
Incontro con le eccellenze: ospite Vittorio Pellegrini dell’ITT di Genova	Comunicato stampa e richiamo in accordo con altri soggetti
Aperitivi delle Idee: “La scuola di fallimento” a cura della prof.ssa Corrado – Ristorante Guzman	Comunicato stampa, richiamo, coordinati con altri enti
Mostra Versilia-Ricordi	Comunicato stampa e fotonotizia in collaborazione con Provincia di Lucca
Mostra Deredia a Lucca	Preview, comunicato stampa, richiamo e fotonotizia
Mostra Ziegler - chiusura	Comunicato stampa

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
FAP – incontro <i>Il diavolo e la questione romana</i>	Comunicato stampa e richiamo
<b>Maggio</b>	
Incontro con le eccellenze: ospite Giuliano Amato	Comunicato stampa e richiamo in accordo con altri soggetti
Mostra Deredia a Lucca – presentazione del Catalogo	Comunicato stampa, richiamo
Progetto Igers (concorso fotografico legato alla mostra di deredia)	Comunicato e richiamo
Mostra Versilia-Ricordi	Comunicato stampa e fotonotizia in collaborazione con Provincia di Lucca
<b>Giugno</b>	
Incontro con le eccellenze: ospite Lina Bolzoni	Comunicato stampa e richiamo in accordo con altri soggetti
Mostra Deredia a Lucca – Visite guidate	Comunicato stampa e richiami
<b>Luglio</b>	
Progetto Pomodoro Canestrino presidio SLOW FOOD	Conferenza stampa e richiamo in collaborazione con altri enti
Domenico Martinelli – Convegno internazionale e celebrazioni 300 anni	Conferenza stampa, comunicato stampa e richiamo
LuccArtigiana	Conferenza stampa, comunicato stampa
Mostra Deredia a Lucca – presentazione del catalogo con Vittorio Sgarbi	Comunicato stampa, richiami, fotonotizia
<b>Agosto</b>	
Domenico Martinelli - celebrazioni 300 anni – presentazione del Libro di Francesca Pisani	Conferenza stampa, comunicato stampa e richiamo
Domenico Martinelli celebrazioni 300 anni – convegno internazionale	Comunicato stampa e richiamo
LuccArtigiana	Comunicato stampa, richiami
Mostra Deredia a Lucca	Comunicato stampa, richiami
<b>Settembre</b>	
Speciali Tirreno Settembre Lucchese	Comunicati stampa appositamente
Domenico Martinelli celebrazioni 300 anni – iniziativa con i docenti	Comunicato stampa
Domenico Martinelli celebrazioni 300 anni – intitolazione di una Targa nella Chiesa di San Paolino	Comunicato stampa e fotonotizia
Domenico Martinelli celebrazioni 300 anni – Mostra archivio e chiusura eventi	Comunicato stampa
LuccArtigiana	Comunicato stampa, inaugurazione, fotonotizia e richiami
Collaborazione con direttore Ermitage	Comunicato stampa, richiamo
Presentazione libro prof Laganà	Comunicato stampa
Celebrazioni Maria Luisa di Borbone	Comunicato stampa, richiamo
Mostra Deredia a Lucca - chiusura	Comunicato stampa
<b>Ottobre</b>	
FAP Incontro con On. Maselli	Comunicato stampa
“Incontri con le eccellenze” ospite Gad Lerner	Comunicato stampa e richiamo
Mostra Pinacoteca del Fantastico – LUCCA COMICS AND GAMES	Comunicato stampa e richiamo
Secondo Incontro con On. Maselli	Comunicato stampa e richiamo
Celebrazioni Maria Luisa di Borbone – Viareggio per proiezione docufilm alle scuole	Comunicato stampa e richiamo
Mostra La Rondine – Morosov anticipazioni	Comunicato stampa e richiamo
<b>Novembre</b>	
Pescatori di porte – Bando promosso da Tambùca	Comunicato stampa
Celebrazioni Maria Luisa di Borbone – presentazione del libro di Olimpia Niglio	Comunicato stampa e richiamo
Evento con Eppela - Crowdfunding	Conferenza stampa, comunicato stampa e richiamo
Incontro sull'Eritrea	Comunicato stampa, richiamo



<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Presentazione libro Pieraccini - Viareggio	Comunicato stampa
Mostra: Maria Luisa Mauro	Comunicato stampa e richiamo
Mostra La Rondine – Morosov	Conferenza stampa, preview, richiami, fotonotizia
<b>Dicembre</b>	
Celebrazioni Maria Luisa di Borbone - Concerti	Comunicato stampa, richiamo
Mostra La Rondine – Morosov (ultimi appuntamenti)	Comunicato stampa, richiamo

### 3.3 GLI INTERVENTI ORDINARI

#### 3.3.1 I progetti pluriennali

Per illustrare in dettaglio le quote di competenza dell'esercizio 2018 relativi ai progetti pluriennali in corso, seguono apposite tabelle suddivise per settore di intervento.

<b>Arte Attività e beni culturali</b>			
<b>Richiedente</b>	<b>Oggetto Richiesta</b>	<b>2018</b>	<b>Termine</b>
Associazione Culturale Chirone - Lucca (Lu)	Docu-Fiction <i>Ariosto, Il Vero Volto</i>	2.500	2018
Biblioteca-Pinacoteca FAP - Lucca (Lu)	Attività Del Fondo	22.500	2018
Comune di Viareggio - VIAREGGIO (LU)	Acquisto volumi per la Biblioteca	500	2018
European Photography Exhibition Award European Foundation Centre - Hamburg (De)	Organizzazione di un evento conclusivo del progetto internazionale epea di promozione di giovani fotografi europei	4.000	2018
<b>Totale Arte Attività e Beni Culturali</b>		<b>29.500,00</b>	

<b>Educazione, Istruzione e Formazione</b>			
<b>Richiedente</b>	<b>Oggetto Richiesta</b>	<b>2018</b>	<b>Termine</b>
Centro Cultura Lucca - Lucca (Lu)	<i>Ambientiamoci, Nutrire La Terra Nutrire La Mente</i>	3.000	2018
ISI Sandro Pertini	Il Progetto <i>Pertini sul Territorio</i> , ufficio di informazioni e accoglienza turistica Pertini Tourist – Info Point	3.000	2019
<b>Totale Educazione, Istruzione e Formazione</b>		<b>6.000,00</b>	

<b>Volontariato, Filantropia e Beneficenza</b>			
<b>Richiedente</b>	<b>Oggetto Richiesta</b>	<b>2018</b>	<b>Termine</b>
League of Historical Accessible Cities (LHAC) European Foundation Centre - BRUSSELS (BE)	Completamento del percorso <i>le Mura per tutti</i> , comprese attività di mappatura, realizzazione app gestionale e formazione addetti	18.027	2018
<b>Totale Volontariato, Filantropia e Beneficenza</b>		<b>18.027</b>	

<b>Sviluppo Locale</b>			
<b>Richiedente</b>	<b>Oggetto Richiesta</b>	<b>2018</b>	<b>Termine</b>
League of Historical Accessible Cities (LHAC) European Foundation Centre - BRUSSELS (BE)	Completamento del percorso <i>le Mura per tutti</i> , comprese attività di mappatura, realizzazione app gestionale e formazione addetti	25.000	2018
Fondazione Banca del Monte di Lucca / Procura della Repubblica	Acquisto materiale di cancelleria	1.025	2018
Fondazione Palazzo Boccella	Quota mutuo per l'ultimazione dei lavori a Palazzo Boccella	6.630	2019
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca	Lo svolgimento dell'attività di volontariato presso gli uffici della Procura della Repubblica di Lucca	1.500	2018

Associazione Lucchesi Nel Mondo - Lucca (LU)	<i>Le Terre Di Giacomo Puccini Nel Mondo 2017/2019</i>	8.000	2019
<b>Totale Sviluppo Locale</b>		<b>42.155</b>	
<b>Impegno complessivo</b>		<b>95.682</b>	

### 3.3.2 I progetti annuali

Prima di passare all'esame in dettaglio per progetti e/o interventi maggiormente significativi, suddivisi per settore di intervento, indichiamo i valori complessivi delle delibere annuali approvate dagli organi competenti a valere sull'esercizio in esame.

#### Importi deliberati per settore

Settore	Anno 2018	
	Importo in €	%
Arte Attività e beni culturali	560.260	52,6%
Educazione, Istruzione e Formazione	159.650	15,0%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	187.577	17,6%
Sviluppo Locale	157.013	14,7%
Protezione e Ricerca Ambientale	500	0,1%
<b>Totale</b>	<b>1.065.000</b>	<b>100,0%</b>

#### 3.3.2.1 Arte, attività e beni culturali

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, nel corso del 2018, ha promosso e sostenuto varie iniziative finalizzate alla crescita del territorio e, in particolare, allo sviluppo del settore formativo-culturale. Ha realizzato in tale contesto il recupero di personaggi significativi che hanno svolto un ruolo nella lunga storia dello Stato di Lucca e, in primis, don Domenico Martinelli, famoso architetto lucchese ed insigne rappresentante in Europa del barocco romano.

##### *Don Domenico Martinelli: eventi per il 300° anniversario della morte dell'architetto lucchese*

La FBML si è fatta promotrice e capofila degli eventi svoltisi nel corso del 2018 per restituire alla città la memoria di un suo illustre concittadino, l'architetto don Domenico Martinelli, in occasione del 300° anniversario della sua morte, conosciuto e celebrato in Europa per le numerose importate opere (palazzi, castelli, giardini, residenze rurali, chiese e cappelle) eseguite su suo progetto, ancora esistenti e visitabili principalmente a Vienna, in Moravia (Austerlitz, Lebnice, Olomouc, Hradisko), a Praga.

A tal fine, già nel 2017, aveva commissionato alla storica dell'arte Francesca Pisani, laureanda in scienze archivistiche, una ricerca volta ad indagare la storia e la figura di Domenico Martinelli in rapporto alla città di Lucca. La dott.ssa Pisani ha svolto un lungo e approfondito lavoro di studio negli archivi parrocchiali conservati presso l'Archivio storico diocesano di Lucca, nei manoscritti conservati presso la Biblioteca Statale e presso l'Archivio di Stato, giungendo alla scoperta di numerose informazioni inedite che hanno portato alla redazione di una monografia su Martinelli a Lucca, che la FBML ha deciso di pubblicare.

Gli eventi, organizzati insieme all'Istituto Storico Lucchese quale partner scientifico del più ampio progetto "Memorie di Lucca", hanno visto la collaborazione di numerose istituzioni: il Comune di Lucca, l'Archivio di Stato di Lucca, la Biblioteca Statale di Lucca, l'Archivio Storico Diocesano di Lucca, l'Ufficio Scolastico Provinciale IX di Lucca e Massa Carrara, l'Arcidiocesi di Lucca e la Diocesi di Massa Carrara – Pontremoli.

Hanno inoltre avuto il patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento S.A.G.A.S. e Rettorato), dell'Università degli Studi di Pisa (Dipartimento I.E.S.T.C.), dell'Università La Sapienza di Roma, del Ministero per i beni e le attività culturali (Soprintendenza di Lucca).

Gli eventi si sono articolati nelle seguenti iniziative:

- Apposizione della targa commemorativa nella chiesa di San Paolino (dove è sepolto Domenico Martinelli);
- Pubblicazione del libro *Ricchezza e povertà. Don Domenico Martinelli Architetto lucchese*, di Francesca Pisani (MariaPaciniFazzi editore);

- Traduzione dal tedesco all'italiano del saggio del prof. Hellmut Lorenz (Università di Vienna, principale studioso di Domenico Martinelli) su Domenico Martinelli e l'architettura barocca austriaca, presentata nel corso del convegno internazionale;
- Convegno internazionale nei giorni 11 e 12 settembre 2018, in 4 sessioni di lavoro e 3 sedi (Palazzo delle Esposizioni, Biblioteca Statale, Archivio di Stato), con la presenza di relatori da Praga, Budapest, Milano, Torino, Roma e Lucca;
- Mostre espositive allestite in Biblioteca Statale (presentazione di documenti e disegni dell'Archivio Martinelli, della biografia scritta da Giovan Battista Franceschini e dei principali testi storiografici) e in Archivio di Stato (presentazione dei disegni del Martinelli relativi a ponte San Pietro, a Palazzo Pfanner e a Palazzo Lucchesini, riproduzione del ritratto di Martinelli, pannelli dedicati alle sue opere lucchesi);
- Percorso guidato nei luoghi della città di Lucca che conservano opere progettate dal Martinelli e/o eseguite su suo progetto (chiesa di San Giovanni e Reparata, chiesa di San Martino in Foro, chiesa di Sant'Andrea, chiesa di San Nicolao, chiesa di Sant'Angelo in campo, chiesa di Santa Maria Corte Orlandini, palazzo Talenti, palazzo Sirti-Mansi);
- Visite guidate alla mostra allestita presso la sede di via dei pubblici macelli dell'Archivio di Stato nei mesi di settembre e ottobre, in collaborazione con l'Archivio stesso;
- Presentazione del libro di Francesca Pisani, con la prof.ssa Maria Adriana Giusti e l'autrice, nell'Auditorium del palazzo delle Esposizioni il 21 settembre;
- Percorso di alternanza scuola/lavoro rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori avente ad oggetto lo studio della figura e delle opere di Domenico Martinelli e la realizzazione di un prodotto video a lui dedicato. Il percorso è iniziato nel mese di novembre 2018 e si protrarrà fino al mese di aprile 2019. Nel mese di marzo 2019, nell'ambito di questo percorso, l'Istituto Fermi ha organizzato per due classi terze una gita di istruzione a Vienna e in Moravia nei luoghi di Domenico Martinelli e del tardo barocco.

Nel 2019 saranno raccolti gli interventi dei relatori che hanno preso parte al convegno in vista della pubblicazione degli stessi Atti del Convegno.

#### *Attività celebrative, formative e culturali su Maria Luisa, Infanta di Spagna, Regina d'Etruria e Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824.*

La Fondazione, nel contesto delle celebrazioni del Bicentenario di Maria Luisa di Borbone, Duchessa di Lucca, ha attivato il progetto triennale *Maria Luisa di Borbone, Infanta di Spagna, Regina d'Etruria e Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824*, finalizzato a recuperare la figura umana e politica e a valorizzare il ruolo istituzionale che la duchessa Maria Luisa ebbe in Lucca negli anni in cui regnò realizzandovi importanti opere in molti settori: artistici, urbanistici, sociali e culturali.

La Fondazione nel corso del 2018 ha promosso pertanto numerosi eventi, quali conferenze, presentazioni di libri e concerti, oltre a realizzare un primo video sulle principali opere realizzate da Maria Luisa di Borbone. a Lucca, Capannori e Viareggio. La Fondazione ha attivato inoltre vari progetti triennali di "Alternanza Scuola Lavoro" con le scuole superiori di Lucca e di Viareggio, un concorso per le scuole di ogni ordine e grado, incontri culturali e formative per gli studenti e per i docenti; ha iniziato una stretta collaborazione con Istituzioni, sia governative che accademiche, sia italiane e spagnole.

Nel Progetto in argomento, che attiva Università e scuole di diverso ordine e grado, è stato pienamente coinvolto anche il M.I.U.R., attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale con sede a Firenze e l'Ufficio Scolastico Territoriale Interprovinciale di Lucca e Massa Carrara. La fattiva collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca è risultata fondamentale per il buon esito di tutte le iniziative svolte. Appaiono pertanto presenti tutti i presupposti per proseguire ed approfondire negli anni seguenti queste iniziative culturali e formative.

#### *Lucca Comics & Games*

Nel corso del 2018 si è consolidata la collaborazione pluriennale con Lucca Crea, organizzatrice della manifestazione internazionale Lucca Comics & Games che invade la città dal 1966, raggiungendo infatti quest'anno la 52esima edizione.

Il motto era *Made in Italy* per sottolineare e celebrare gli autori del fumetto, dei giochi e dei videogiochi, gli artisti, gli animatori e i produttori di cultura che portano nel mondo creatività e innovazione.

Il programma è stato come sempre ricco e variegato: più di 2.000 appuntamenti in 5 giorni dedicati ai fumetti, all'animazione, ai giochi di ruolo e da tavolo, ai videogiochi e, ancora, all'immaginario fantasy e fantascientifico – per un'esperienza unica tutta da scoprire.

Un'importante novità per questa edizione è stata la cerimonia di inaugurazione svoltasi proprio nel Palazzo delle Esposizioni della Fondazione Banca del Monte di Lucca che organizzatori hanno ribattezzato per la manifestazione: *Il Palazzo dell'Illustrazione*.

Nell'Auditorium, alla presenza del Sottosegretario agli Esteri, dei rappresentanti di Lucca Crea, del presidente della fondazione e delle principali autorità civili e militari, un momento solenne molto partecipato da appassionati e cittadini.

La cerimonia è proseguita con il disvelamento, in piazza San Martino, di *Darkness Call*, l'opera di NO CURVES che fa da copertina del volume della Sergio Bonelli editore del fumetto *Dampyr: Il santo venuto dall'Irlanda*, opera rimasta visibile per tutto il periodo della manifestazione.

Il Palazzo, oltre al calendario degli appuntamenti in Auditorium, ha ospitato quattro importanti mostre.

La prima mostra ha celebrato i venti anni di attività dell'Area Performance. Un'idea nata nel 1998 grazie a Rick Berry di proporre una collaborazione artistica live con Phil Hale e Gerald Brom, nell'ambito della mostra di originali curata da Cosimo Lorenzo Pancini e Roberto Irace. L'Area Performance è diventato un evento fisso a chiusura della manifestazione, dopo lo spettacolo continuo di decine di artisti che si alternano per dipingere dal vivo di fronte al pubblico.

L'associazione Area Performance onlus coordina il progetto; è uno spazio dove gli artisti ospiti mostrano al pubblico come si crea un'opera e le opere sono destinate all'asta a scopo benefico; asta che, dal 2002, è diventata un appuntamento fisso grazie anche a Emanuele Vietina.

Da allora, ogni anno, nel cuore della sezione *Luk for Fantasy* del padiglione Lucca Games, accanto alla *Artist Alley*, gli ospiti si alternano dal vivo e creano opere meravigliose e uniche.

Tutti i proventi dell'asta sono donati in beneficenza. Fin dal 2010 si è sviluppata la collaborazione con il reparto pediatrico dell'Ospedale di Lucca. Negli anni successivi hanno beneficiato anche Dynamo camp, Emergency e la Comunità di Sant'Egidio.

La Fondazione, che partecipa all'asta fin dal 2010, ha inteso condividere l'evento ed erogare un contributo di beneficenza in modo innovativo, creando al contempo anche una collezione di opere d'arte.

Grazie a questo impegno è stata allestita la mostra intitolata *La pinacoteca del fantastico della Fondazione Banca del Monte di Lucca*, dove draghi, eroi e altre cose meravigliose sono state esposte. Venti delle quaranta opere d'arte che la Fondazione ha acquistato alla tradizionale asta nel corso degli anni. Le opere sono tutte legate alle varie iniziative culturali che hanno contraddistinto la manifestazione negli anni e ritraggono personaggi e tematiche legate al mondo del fantastico, costituendo un corpus del tutto eccezionale nella pinacoteca della Fondazione, che raccoglie opere fin dal Rinascimento.

Ecco le opere che sono tornate visibili al pubblico per l'occasione: Paolo Barbieri, Drago Verde (asta 2010); Ciruelo Cabral, Guerriero (2010); Don Maitz, Sandokan (2011); Cosimo Lorenzo Pancini, Pirata (2011); Luca Zontini, Aramis (2012); Orizio Daniele, Porthos (2012); Paolo Barbieri, D'Artagnan (2012); Lucio Parrillo, Athos (2012); Matteo Berton, Drago (2012); Alexander Rob, Borderlines (2013); Maurizio Manzieri, Avamposti remoti (2013); Pierpaolo Putignano, Ent (2014); Francesco Biagini, Sauron (2014); Ivan Cavini, River Arduin (2015); Lucio Parrillo, Wolverine (2015); Karl Kopinski, Alone in the dark (2015); Emanuele Manfredi, Allievi e Maestri (2016); Angelo Montanini, Su la Tomba di Balin (2016); Angelo Montanini, I tre cacciatori (2016); Antonio De Luca, Stranger Things (2017).

Oltre a ospitare nell'auditorium una parte degli incontri del festival, quest'anno al Palazzo è stata allestita la mostra *Scuderia Ferrari - The Art of Racing*, una vera 'chicca' che ha visto protagonista la casa del Cavallino Rampante, da sempre icona di stile e tecnologia, di lusso, velocità e design.

La Ferrari è stata rappresentata da una serie di illustrazioni originali dedicate ai Gran Premi delle stagioni 2017 e 2018; 41 opere, firmate dai più importanti esponenti del fumetto italiano e internazionale, hanno illustrato lo spirito della Scuderia e regalato ai fan, storici e nuovi, uno sguardo inedito sul mondo dei Gran Premi.

La mostra è stata un richiamo alla tradizione del *poster art* che si modernizza proponendo illustrazioni originali.

Si è trattato di un'esclusiva per il pubblico di Lucca Comics & Games 2018. E c'è stata anche una sorpresa non da poco: un inedito, dedicato a un ipotetico Gran Premio di Lucca.

Kim Jun Ji, Karl Kopinski, Giuseppe Camuncoli, Claudio Villa, LRNZ (autore del manifesto ufficiale della manifestazione), Marco Mastrazzo (sua la spettacolare visione del GP di Lucca), Gigi Cavenago e non solo, sono alcuni dei grandi nomi dal mondo del fumetto e dell'illustrazione che hanno firmato le splendide cover e offerto, durante la kermesse, alcune *signing session* firmando le cartoline a edizione limitata del Gran Premio da loro illustrato.

Proseguendo nella visita virtuale al Palazzo, si entrava nell'ambientazione dedicata a *Dampyr @art Lucca*, l'esposizione dedicata al numero speciale di Dampyr che Sergio Bonelli Editore ha realizzato partendo dai lavori dei maestri dell'arte fantasy italiana apprezzati in vent'anni di Area Performance. La perfetta fusione tra Made in Italy, editoria ed illustrazione, all'insegna del valore storico monumentale e artistico della città.

A ciò, si è unito l'intervento di NoCurves, il maestro italiano della Tape Art, autore della copertina, il cui originale è stato svelato in apertura di manifestazione e donato alla Fondazione dall'artista e dall'associazione dell'area performance come ringraziamento al supporto dato negli anni che ha portato alla creazione del cosiddetto *Palazzo dell'Illustrazione*.

Il progetto ha riunito un team di nove artisti pilastri dell'Area Performance di Lucca Comics & Games del calibro di Paolo Barbieri, Ivan Cavini, Alberto Dal Lago, Antonio De Luca, Edvige Faini, Angelo Montanini, Dany Orizio, Lucio Parrillo, Luca Zontini e quattro disegnatori scelti tra i migliori della testata: Michele Cropera, Nicola Genzianella, Majò e Michele Rubini.

Quella dedicata a Dampyr non è stata solo una mostra, ma anche un'esperienza avventurosa, proprio grazie alla storia che l'ammazzavampiri vive a Lucca. Si tratta di un personaggio affascinante le cui avventure sono sempre caratterizzate da precisi risvolti storico-culturali e dalla valorizzazione del *genius loci*.

Quindi, non solo una storia, non solo una mostra, ma un vero e proprio itinerario per le vie di Lucca dove, seguendo un'apposita mappa, per la prima volta nella storia della manifestazione, il tutto si è trasformato anche in gioco. Di tappa in tappa, infatti, chi ha partecipato ha avuto la possibilità di leggere, o meglio respirare, l'avventura direttamente nei luoghi dov'è ambientata.

Una storia che, tra passato e presente, tra l'Irlanda e la Toscana, narra le gesta del principe ramingo Finnian, destinato a diventare vescovo di Lucca con il nome di Frediano, affiancato dal dampyr Taliesin, che lo aiuta nella lotta contro la Maestra della Notte Vanth. Molti secoli dopo, Harlan, Kurjak e Tesla si troveranno a riallacciare le fila di quella storia in un drammatico confronto nei sotterranei di Lucca.

E, infine, la mostra *Oltre gli spazi inesplorati. Sulle tracce di Jules Verne*, dove sono state esposte le tavole selezionate al Concorso per illustratori e fumettisti di Lucca Junior, giunto alla dodicesima edizione.



È stato dedicato a Jules Verne per festeggiare i 190 anni dalla sua nascita ed era riservato a illustratori e disegnatori professionisti e non. Quasi 500 artisti italiani o comunque che vivono in Italia hanno partecipato. La giuria (composta da Livio Sossi, docente di letteratura per l'infanzia e presidente della giuria; Paolo D'Altan, illustratore; Lucia Emilia Stipari, Studio Pym e Gaia Stock, Edizioni El, Einaudi ragazzi, Emme edizioni), ha selezionato le 33 opere entrate a far parte di questo suggestivo percorso.

### **Associazione culturale Medusa**

La Versilia degli Anni Ruggenti alla Bussola di Focette ha vissuto una serata-evento dedicata a *Chet Baker*, controverso artista dell'Oklahoma, la *tromba bianca* più importante del *cooljazz* (jazz freddo).

L'evento è stato promosso dall'Associazione culturale Medusa e organizzato da Franca Dini Eventi, con il sostegno della Fondazione Banca del Monte di Lucca, il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Pietrasanta.

A 30 anni esatti dalla morte di Chet Baker la Versilia, da un'idea di Adolfo Lippi, giornalista Rai, scrittore e regista, è nata la voglia di rendere omaggio a Baker, nato a Yale il 23 dicembre 1929 e spentosi ad Amsterdam il 13 maggio 1988.

Lo spettacolo ha avuto la direzione artistica di Gianfranco Fasano, la conduzione di Dario Salvatori, la partecipazione straordinaria di Domenico Manzione sottosegretario all'Interno, che ha scritto sul trombettista il libro *Il mio amico Chet*, con la partecipazione e il sostegno di Gherardo Guidi proprietario della Bussola e della Capannina di Franceschi. L'esecuzione dei brani più rappresentativi del repertorio di Chet Baker è stata affidata a un quintetto di musicisti di alto livello, alcuni dei quali hanno avuto il privilegio di suonare con Baker: Giovanni Tommaso (contrabbasso), Rita Marcotulli (piano), Roberto Gatto (batteria), Pietro Tonolo (sax) e Alessandro Presti (tromba).

Sono state anche presentati ricordi di amici che lo hanno conosciuto e memorie della sua travagliata vita con aneddoti riferiti al suo soggiorno in Toscana e in Lucchesia in particolare. Sul palco Antonello Vannucchi, Beverly Lewis, Adolfo Lippi, Dario Salvatori, Domenico Manzione, Tiberio Timperi.

### **CLUSTER Musica Contemporanea**

È un'associazione che crea movimento attorno alla Musica Contemporanea, sia in Italia che in tutta Europa e nel Mondo; sostiene e promuove la Composizione della Musica Contemporanea e delle Musiche "altre", organizza ogni anno due stagioni di concerti e diversi eventi speciali innovativi e spesso unici nel loro genere.

Ogni anno consegna due *Cluster Prize* a compositori meritevoli. Molti dei Soci sono compositori e musicisti operanti a livello internazionale, vincitori di numerosi premi in vari paesi del mondo.

Il corso di Composizione per l'Opera Internazionale *Giacomo Puccini* è rivolto a compositori disposti a indagare a fondo su tutte le tecniche compositive in uso nella scrittura dell'opera di oggi, concentrandosi sia sulla tradizione italiana che sugli sviluppi internazionali contemporanei del genere.

L'obiettivo del corso è quello di tramandare la grande tradizione operistica, avendo come obiettivo la creazione di nuove opere, collegando il passato e il futuro in una nuova e avvincente visione.

I migliori progetti vengono selezionati per essere presentati come messa in scena al *Puccini Chamber Opera Festival* in collaborazione con il Teatro del Giglio di Lucca. Oltre al sostegno della Fondazione, parte del corso si è svolto nel Palazzo delle Esposizioni.

### **Villa Argentina**

Villa Liberty a Viareggio che per la sua architettura e i suoi manufatti decorativi, può essere considerata l'espressione più significativa del linguaggio modernista dell'intera Versilia.

L'edificio, databile intorno al 1926 e oggetto di successivi ampliamenti fino agli anni '40, è distribuito su tre piani con una superficie di 1650 mq. Dopo un importante intervento di

restauro è stato riaperto al pubblico nel dicembre 2014 come *Palazzo della Cultura e del Turismo*.

La villa espone una delle maggiori testimonianze di ceramiche destinate all'architettura prodotte dalle Fornaci Chini di Borgo San Lorenzo: le fasce di coronamento del sottogronda sono formate da specchiature piastrellate di varie tipologie decorative e cromatiche opera dell'artista Galileo Chini.

Nelle accoglienti sale e sulla bellissima terrazza Villa Argentina vive tutto l'anno attraverso l'organizzazione di importanti mostre, eventi e incontri culturali.

La Fondazione ha sostenuto la principale programmazione del 2018 tesa a valorizzare l'arte, la cultura e la villa stessa.

In particolare ricordiamo due mostre.

#### *Versilia - ricordi di un'estate al mare 1880-1940*

Un'estate lunga 60 anni, a cavallo tra Ottocento e Novecento, con immagini suggestive che hanno riportato il visitatore in un'epoca straordinaria della Versilia.

La mostra è stata curata da Enrico Stefanelli e promossa dalla Fondazione e dalla Provincia di Lucca, in collaborazione con il Comune di Viareggio e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lucca e Massa Carrara e con il patrocinio dei Comuni di Lucca, Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza e Stazzema.

Sono circa 70 le stampe fotografiche che sono state esposte (in riproduzione), a cui sono state aggiunte foto e manifesti originali provenienti dall'Archivio fotografico della Provincia di Lucca e video provenienti dall'Archivio Chini di Camaiore.

Il racconto inizia dalle prime immagini sugli stabilimenti balneari, la costa e l'entroterra riferibili agli ultimi decenni dell'Ottocento, per arrivare alla fine degli anni Trenta del Novecento, passando attraverso la Belle époque. Le prime sale sono state dedicate ad un racconto cronologico della vita dei luoghi, del costume e del territorio, con un effetto spiazzante per il visitatore che forse ha faticato a riconoscerlo per come era. Al primo piano un focus su tematiche trasversali come l'evoluzione degli stabilimenti balneari, quella del costume da bagno, il tempo libero fuori dalla spiaggia con le attività ludico sportive, il tennis, il bridge, il ballo, la vita in pineta, i trasporti (come si arrivava e ci si muoveva in Versilia), lo sviluppo urbano.

L'accoglienza ai visitatori è stata supportata dagli studenti dell'ISI Piaggia di Viareggio nell'ambito di un progetto formativo di Alternanza Scuola Lavoro.

La mostra è stata realizzata con il prezioso supporto di Fratelli Alinari, PhotoLux, Mela Editing, Archivio Chini di Lido di Camaiore (filmato di proprietà della Famiglia Chini), ISI Piaggia di Viareggio (accoglienza dei visitatori nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola Lavoro con la Provincia di Lucca), Arci Comitato Lucca Versilia, Bazaar Viareggio (collaborazione all'allestimento attingendo dalla loro collezione vintage) Pezzini Editore (tipografia antica che realizza prodotti editoriali dedicati a Viareggio e alla sua storia).

Le fotografie esposte appartengono ai famosi Archivi Alinari di Firenze, all'Archivio della Provincia di Lucca, all'Archivio Chini e agli archivi dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, nata nel 1928, che custodisce oltre 1.500 pezzi tra scatti e manifesti pubblicitari di tutte le cittadine della Versilia.

Per tutti gli studiosi e gli appassionati di Storia della Fotografia, i Fratelli Alinari con l'Archivio che si trova a Firenze, rappresentano una garanzia di qualità, un vero e proprio modello espressivo che ha influenzato generazioni di fotografi e artisti: le loro immagini sono entrate a pieno titolo nella memoria storica del nostro patrimonio culturale.



L'Archivio della Provincia di Lucca attinge in particolare l'Archivio fotografico turistico che proviene dal patrimonio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, nata nel 1928 poi divenuta Riviera della Versilia.

Archivio Chini di Lido di Camaiore: il percorso espositivo è stato arricchito anche da immagini provenienti da filmati d'epoca tra cui uno di Galileo Chini messo a disposizione dall'Archivio Chini di Lido di Camaiore, le cui belle immagini vedono come protagonista artista l'artista poliedrico e versatile Galileo Chini, pioniere dello stile Liberty in Italia

Nelle immagini d'epoca risaltava immediatamente la professionalità di alcuni fotografi davvero straordinari. Tra i tanti il lucchese Ettore Cortopassi. Va inoltre sottolineata la figura di Carlo Brogi, che nel 1881 ereditò la "Ditta Brogi", fondata nel 1864 dal padre, il famoso Giacomo Brogi. Le sue visioni sono chiaramente pittoriche con una grande attenzione alla composizione dell'immagine.

#### *Calendario 2019 della galleria Mercurio Arte Contemporanea di Viareggio*

Dopo una mostra fotografica e una rassegna d'arte a sfondo letterario, è tornata la pittura. Un elegante oggetto da tavolo, illustrato con le immagini di alcune delle opere esposte, realizzato dalla tipografia S. Marco Litotipo di Badia di Cantignano (Lu) su progetto grafico del curatore.

Nella rassegna sono state esposte recenti dipinti di dodici tra i più significativi artisti che negli anni hanno partecipato alle mostre promosse dalla galleria viareggina, attiva dal 1996: Simone Bortolotti (Firenze, 1963), Annamaria Buonamici (Lucca, 1954), Daniela Caciagli (Bibbona, 1962), Riccardo Corti (Firenze, 1952), Beppe Francesconi (Marina di Massa, 1961), Marco Manzella (Livorno, 1962), Guido Morelli (La Spezia, 1967), Gianluca Motto (La Spezia, 1965), Armando Orfeo (Marina di Grosseto, 1964), Lisandro Rota (Lucca, 1946), Riccardo Ruberti (Livorno, 1981) e Valente Taddei (Viareggio, 1964).

I dodici autori - che vantano nutriti curricula, con mostre in tutta Italia e all'estero - seppur differenti tra loro per cifra stilistica e formazione estetica, sono uniti da un profondo spirito di ricerca nell'ambito della pittura figurativa contemporanea. Il progetto espositivo prevede che a ciascun pittore sia riservata una distinta sala di Villa Argentina.

La mostra è stata curata da Gianni Costa (direttore della galleria) e organizzata in collaborazione con la Provincia di Lucca, il Comune di Viareggio, la Fondazione e con l'adesione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Lucca e Massa Carrara.

#### *Palazzo Ducale*

Rappresenta da otto secoli il centro politico ed amministrativo della città di Lucca sin dal tempo di Castruccio Castracani degli Antelminelli che, nel 1322 commissionò a Giotto la progettazione di una fortezza, detta Augusta, divenuta, poi, abitazione di Castruccio e sede del governo.

La ricostruzione di parte del Palazzo, a seguito dell'esplosione della Polveriera della torre avvenuta nel 1577, fu poi affidata al grande architetto fiorentino Bartolomeo Ammannati. L'impianto cinquecentesco di intere parti del Palazzo è ancora oggi riconoscibile e la loggia che chiude il lato est del Cortile degli Svizzeri è ricordata col nome del grande architetto fiorentino.

Nel 1726 il Consiglio degli anziani, convocò Filippo Juvarra, noto architetto torinese, per il completamento della parte settentrionale e dei cortili del Palazzo.

Il progetto dell'architetto torinese non fu portato a termine fino al secolo seguente, quando l'autorità ed il prestigio di Elisa Baiocchi, sorella di Napoleone e principessa di Lucca e Piombino dal 1805 al 1814, consentirono la realizzazione del Quartiere del Trono.

Successivamente Maria Luisa di Borbone, alla quale fu affidato il governo della città in seguito alle decisioni del congresso di Vienna, completò i lavori di trasformazione del Palazzo in una moderna reggia. In quegli anni l'architetto della Regia Casa, Lorenzo Nottolini, sviluppò un omogeneo programma di sistemazione interna ed esterna. Il lavoro di Nottolini terminò nel 1834 con l'erezione della "Palazzina Nuova" che chiude il Cortile Carrara ad ovest, dove presero sede gli uffici governativi ed i servizi generali.

Il Complesso Palazzo Ducale, come si può apprendere da queste notizie storiche, fa parte del patrimonio storico artistico della città, tutelato dalla Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E. di Lucca e Massa Carrara e riveste carattere di particolare pregio, sia per la sua importanza storico, che architettonico ed artistica.

Il Palazzo è stato recentemente restituito al suo antico splendore mediante una serie di progetti di restauro che hanno comportato un notevole impegno da parte dell'Amministrazione Provinciale sia per le ingenti somme investite, sia per il personale impiegato: il Progetto *Giubileo 2000*, il Progetto *Monumento vivente*, il restauro delle Sale di Rappresentanza, della Sala Giunta, della Sale del Presidente e dell'annessa segreteria situate nella Palazzina Nottolini, la Palazzina delle ex Guardie Svizzere che hanno consentito di restituire alla città e rendere fruibile questo bene di notevole valore storico- artistico.

Attualmente il Palazzo Ducale, oltre ad essere sede di importanti istituzioni, è anche il punto di riferimento per le attività non solo cittadine, ma dell'intero territorio provinciale, ospitando percorsi, esposizioni, mostre ed attività didattiche finalizzate principalmente alla promozione delle emergenze culturali, della creatività, delle tematiche culturali in sintonia con altri centri di attività.

Nell'ambito del progetto di valorizzazione del palazzo la Fondazione ha provveduto a sostenere la fornitura di arredi per le Sale Monumentali di Palazzo Ducale adibite a conferenze, sale che quasi ogni giorno ospitano eventi aperti alla cittadinanza.

#### *Fondazione Festival Pucciniano*

La Fondazione (FFP) non ha fini di lucro; promuove le attività musicali creando le condizioni per la conservazione, valorizzazione, conoscenza e diffusione del patrimonio artistico di Giacomo Puccini, e dell'ambiente e dei luoghi, dove il maestro visse e compose le sue opere.

In particolare la FFP progetta, organizza e realizza:

- il Festival Pucciniano e la Stagione Lirica con particolare riguardo alla creazione artistica di Giacomo Puccini;
- spettacoli lirici, balletti, concerti;
- concorsi e rassegne musicali;
- corsi di avviamento e perfezionamento professionale;
- ricerche e studi letterari, musicali e musicologici;
- convegni di studio e produzioni editoriali a stampa, discografiche e audiovisive tese alla valorizzazione dell'opera pucciniana anche in rapporto agli sviluppi della produzione musicale.

La FFP ricerca, studia, raccoglie e organizza in forma espositiva e museale materiali e reperti nel campo della lirica e della musica in genere ed in particolare dell'opera pucciniana, compreso le scenografie.

La FFP gestisce le strutture teatrali realizzate in proprio o col concorso di qualsiasi Ente pubblico o privato per la realizzazione delle proprie finalità.

#### *Festival Puccini di Torre del Lago*

È uno degli eventi estivi più attesi, uno dei festival più importanti d'Italia dedicato al compositore lucchese Giacomo Puccini. Ogni estate, nei luoghi di residenza del Maestro che gli ispirarono gran parte delle sue opere. Nato nel 1930 con il passare degli anni è diventato un appuntamento sempre più prestigioso e richiama migliaia di spettatori provenienti da tutto il mondo.

Le opere di Puccini vanno in scena nel teatro all'aperto in riva al lago, circondato dal verde e davanti alla Casa Museo di Giacomo Puccini dove sono custodite le spoglie del musicista e dove si possono ammirare reperti e cimeli della vita e della gloriosa vicenda artistica del Maestro. Il museo è, per decine di migliaia di appassionati che lo visitano ogni anno, l'ideale punto di partenza alla scoperta di numerosi e interessanti itinerari culturali che si snodano in tutta la provincia di Lucca e nelle più importanti città d'arte della Toscana.

### *Premio Letterario Viareggio-Rèpaci*

Questo premio nacque a Viareggio nel 1929 e ha attraversato il '900 superando la II Guerra Mondiale. Negli anni ha raggiunto il fine che si era prefisso: la circolazione delle idee, la conoscenza dei territori inesplorati della nostra lingua e della nostra storia per risvegliare nuove domande sul presente e sul passato, l'esaltazione del nesso costitutivo tra cultura e società.

È oggi dedicato a opere scritte in italiano da autori di nazionalità italiana e la proclamazione dei vincitori avviene a Viareggio durante la stagione estiva. Nel 2018, per conto del Comune di Viareggio, è stato organizzato e curato proprio dalla Fondazione Festival Pucciniano.

### *Teatro del Giglio, Lucca*

Il Teatro del Giglio, da sempre punto di riferimento artistico e culturale della città di Lucca, dal 1985 ha ottenuto il riconoscimento di Teatro di Tradizione. La sua nascita risale a più di tre secoli fa, quando il Consiglio della Repubblica di Lucca istituì per decreto un teatro pubblico che ebbe un'intensa attività artistica nel corso dei secoli.

Per tutto l'ottocento il Teatro ospitò le migliori compagnie della scena italiana: concerti, danze, varietà e, soprattutto, melodramma si susseguirono sul palcoscenico ed i nomi più celebri del tempo vennero a esibirsi sulla piccola ribalta. Lo stesso Giacomo Puccini venne a Lucca per sovrintendere i lavori della messa in scena di alcune sue opere.

La sua attività si articola in Stagioni. Tra queste spicca la Stagione Lirica che, per consuetudine, inaugura la stagione teatrale; lungo i mesi invernali fino a primavera inoltrata si snodano la Stagione di Prosa, la Stagione di Danza e la stagione concertistica denominata Lucca Classica (in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese).

Il Teatro svolge inoltre attività di formazione con iniziative e laboratori rivolti alla scuola e, proprio al pubblico dei più piccoli, dedica una rassegna di spettacoli *Teatro ragazzi*. Ogni attività didattica e formativa trova il suo naturale supporto informativo nella Biblioteca che ha sede nell'edificio stesso del teatro e che offre un servizio di consultazione e prestito a chi vuole approfondire ogni tipo di conoscenza e ricerca sul mondo dello spettacolo.

Da anni la Fondazione sostiene i progetti del Teatro, soprattutto quelli rivolti ai ragazzi e collabora per *Gli incontri con gli attori*, che si svolgono al Palazzo delle Esposizioni.

### *Fondazione Terre Medicee*

In collaborazione con il Comune di Seravezza, la FBML ha sostenuto e la Regione Toscana l'ha patrocinata, l'allestimento della mostra principale del periodo estivo: *Gianfranco Ferroni, Prima e dopo la Biennale del '68, Tutto sta per compiersi*.

*La mostra è stata* curata di Nadia Marchioni, con il supporto del Comitato scientifico e di Consulenza e ospitata nel Palazzo Mediceo, la cinquecentesca villa fatta costruire da Cosimo I de' Medici ai piedi delle Alpi Apuane, Patrimonio Mondiale Unesco. L'artista è stato presentato in catalogo da Vittorio Sgarbi.

Una ricorrenza di portata storica che ha dato l'occasione per un lungo e originale viaggio nella cultura d'Italia pre e post Contestazione attraverso le esperienze, il segno, la sensibilità e le sperimentazioni di un artista assolutamente fuori dagli schemi. Per la Versilia stessa un'opportunità per uscire dai ranghi di una collaudata tradizione espositiva trasformando in ribalta della modernità questa splendida dimora storica.

Erano presenti oltre cento opere per una mostra che ha tracciato un'esauriente sintesi dell'arte del pittore livornese dalla metà degli anni Cinquanta fino alla morte. Oltre ai dipinti, sono stati esposti anche alcuni scatti fotografici inediti di Ferroni, testimonianza della sua ricerca, funzionale ma anche parallela alla pittura, attraverso l'obiettivo.

### *Puccini e la sua Lucca international festival*

Un progetto iniziato il 6 marzo 2004 a Lucca, città che può vantare una tradizione musicale che non ha eguali, basta ricordare alcuni dei compositori come Nicolao Dorati, Cristoforo Malvezzi, Gioseffo Guami, Giovanni Lorenzo Gregari, Francesco Barsanti, Francesco Geminiani, Filippo Manfredi, Luigi Boccherini, Alfredo Catalani e Giacomo Puccini.

Una terra di musicisti, ma nessuno conosciuto come Puccini: il riconoscimento della grandezza della sua musica è, infatti, pressoché unanime.

È l'unico festival permanente nel mondo. Recitals, selezioni di opere, concerti speciali si susseguono tutti i giorni dell'anno nell'affascinante Basilica Dei SS. Giovanni e Reparata nel centro di Lucca, tenuti da rinomati cantanti e pianisti nazionali ed internazionali.

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Arte e Beni Culturali"

Arte, attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
BIBLIOTECA-PINACOTECA FAP - LUCCA - (LU)	Attività del Fondo	22.500
BIBLIOTECA-PINACOTECA FAP - LUCCA - (LU)	Attività del Fondo e progetto Memorie di Lucca	13.500
Comune di Castelnuovo di Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	Castelnuovo città della cultura	40.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/sedie Provincia - LUCCA - (LU)	l'acquisto delle attrezzature e copertura pavimentazione delle Sale Monumentali di Palazzo Ducale	19.000
Fondazione Festival Pucciniano - Viareggio - (LU)	63° Festival Puccini	20.000
Fondazione Festival Pucciniano - Viareggio - (LU)	64° Festival Puccini	20.000
Fondazione Lucca Sviluppo - LUCCA - (LU)	la gestione e organizzazione di eventi nel Palazzo della Fondazione	64.000
Fondazione Lucca Sviluppo - LUCCA - (LU)	la gestione e organizzazione di eventi nel Palazzo della Fondazione	59.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Villa Argentina - LUCCA - (LU)	programma di valorizzazione di Villa Argentina	19.000
Azienda Speciale Teatro Del Giglio A.t.g. - Lucca - (LU)	stagione teatrale 2017/2018	15.000
Puccini E La Sua Lucca Festival - Lucca - (LU)	Stagione Orchestra Filarmonica di Lucca 2018	14.000
Parrocchia dei Ss. Michele Paolino Alessandro - LUCCA - (LU)	il restauro del dipinto murale 'S. Paolino che battezza' collocato nell'abside della basilica di San Paolino	10.000
Istituto Storico Lucchese - Lucca - (LU)	la realizzazione di una statua dedicata al musicista lucchese Francesco Xaverio Geminiani	10.000
Associazione Musicale Lucchese - LUCCA - (LU)	Lucca Classica Music Festival 4/8 maggio 2018	10.000
Biblioteca e Pinacoteca FBML - LUCCA - (LU)	il fondo per l'acquisto di volumi necessari all'incremento della biblioteca	10.000
Associazione Medusa Società Versiliese di Cultura - VIAREGGIO - (LU)	la mostra sulla permanenza di Chet Baker in versilia	10.000
Cluster-Musica Contemporanea, Associazione di Compositori, Lucca - Lucca - (LU)	MUSICA CONTEMPORANEA NEL MONDO	10.000

Arte, attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Associazione di Promozione culturale e Sociale Vi(s)ta Nova - LUCCA - (LU)	Lucca Film Festival e Europa Cinema 2018	10.000
Fondazione Lucca Sviluppo - LUCCA - (LU)	il contributo per l'acquisto dei cataloghi della mostra Deredia	10.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Maria Luisa - LUCCA - (LU)	le iniziative sul Bicentenario dell'arrivo di Maria Luisa di Borbone	8.300
PARROCCHIA DI MONTUOLO San Giovanni Battista - Lucca - (LU)	lavori straordinari alla canonica	8.000
Gruppo Archeologico Capannorese - Capannori - (LU)	ulteriori scavi in Via Martiri Lunatesi	8.000
Comune di Borgo a Mozzano - BORGO A MOZZANO - (LU)	borgo è bellezza 2018	8.000
Fondazione Festival Pucciniano - Viareggio - (LU)	il Premio Viareggio Repaci	7.000
Associazione per la Sagra Musicale Lucchese - LUCCA - (LU)	55 edizione della Sagra Musicale Lucchese	5.000
Associazione Club La Bohème - LUCCA - (LU)	Suor Angelica convento Vicopelago	5.000
FONDAZIONE TERRE MEDICEE - Seravezza - (LU)	Mostra estiva di Palazzo Mediceo 2018	5.000
Terzopiano - Lucca - (LU)	Arte nei luoghi insoliti	5.000
Promo P.A. Fondazione - LUCCA - (LU)	LuBeC - Lucca Beni Culturali 2018	5.000
Fondazione Giovanni Pascoli - CASTELVECCHIO PASCOLI - (LU)	Giovanni Pascoli: valorizzazione e promozione culturale e dei beni pascoliani - anno 2018	5.000
Promo P.A. Fondazione - LUCCA - (LU)	la quota di adesione anno 2018	5.000
OMA Osservatorio d'Arte dei Mestieri della Toscana - FIRENZE - (FI)	la quota associativa relativa all'anno 2018	5.000
Azienda Speciale Teatro Del Giglio A.t.g. - Lucca - (LU)	il concerto Pucciniano all'interno del Lucca Summer Festival 2018	5.000
European Photography Exhibition Award European Foundation Centre - HAMBURG - (DE)	organizzazione di un evento conclusivo del progetto internazionale epea di promozione di giovani fotografi europei	4.000
Parrocchia Di S. Pietro Apostolo In Cerasomma - Lucca - (LU)	restauro interno chiesa	4.000
Fondazione Arpa Onlus - PISA - (PI)	la produzione dell'opera musicale intitolata 'Dr Streben - robot opera da camera - scritta dal Maestro Girolamo Deraco	4.000
Associazione Teatro Del Carretto - Lucca - (LU)	la visione gratuita al pubblico dello spettacolo 'Il cielo sta per cadere'	3.500
NAPOLEONE ELISA:DA PARIGI ALLA TOSCANA - Lucca - (LU)	il Bicentenario dell'arrivo di Maria Luisa di Borbone a Lucca	3.000



<b>Arte, attività e beni culturali</b>		
<b>Beneficiario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>
Comune di Massarosa - MASSAROSA - (LU)	la mostra Martin Pescatore	3.000
Istituto Storico Lucchese - Lucca - (LU)	Archivio di Carlo Gabrielli Rosi, Sezione dedicata alla Resistenza in Lucchesia	3.000
Filarmonica Alpina Castiglione - CASTIGLIONE DI GARFAGNANA - (LU)	Celebrazioni 160° anniversario Filarmonica Alpina Castiglione	3.000
Associazione Lucchesi nel Mondo - Lucca - (LU)	Cinquantesimo anniversario Associazione Lucchesi nel Mondo	3.000
Istituto Storico Lucchese - Lucca - (LU)	centro per la ricerca il recupero, la valorizzazione e la conservazione di documentazione storica e letteraria del comune di massarosa	3.000
Associazione Culturale E Ricreativa 'la Sorgente Di Guamo' - Capannori - (LU)	Premio letterario nazionale 'Carlo Piaggia'	3.000
Circolo Lucca Jazz - Lucca - (LU)	Lucca Jazz Donna Festival 2018	3.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE CHIRONE - Lucca - (LU)	docu-fiction 'Ariosto, il vero volto'	2.500
Polifonica Lucchese - LUCCA - (LU)	la stampa del volume sui primi cinquanta anni di vita del coro	2.500
PARROCCHIA DEI SS. LORENZO e MICHELE IN SAN MICHELE DI MORIANO - San Michele di Moriano - (LU)	Finanziamento del volume 'Terre di Moriano'	2.500
FBML/Lazzarini/Bonaparte	la realizzazione della mostra dedicata a Giovanni Lazzarini - in arte Menghino - le Stanze della Principessa Paolina Bonaparte	2.000
Comune di Coreglia Antelminelli - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	la realizzazione delle iniziative culturali che si svolgeranno nel corrente anno	2.000
Circolo Amici della Musica 'A. Catalani' - PORCARI - (LU)	il pianismo al tempo di catalani	2.000
Associazione Musicale 'Marco Santucci' - CAMAIORE - (LU)	Festival Organistico 'CITTA' DI CAMAIORE'	2.000
Flam - Federazione Lucchese Delle Associazioni Musicali - LUCCA - (LU)	Musica in Cattedrale - Cathedral Music 2018: Rassegna internazionale di cori e organisti	2.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE PREMIO CARLO PUCCI - Viareggio - (LU)	premio carlo pucci	2.000
Associazione Teatro di Verzura - BORGO A MOZZANO - (LU)	festival economia e spiritualità	2.000
ASSOCIAZIONE SORRISO VIAREGGINO - Viareggio - (LU)	buon compleanno viareggio	2.000
Parrocchia di S. Quirico in Monte S. Quirico - LUCCA - (LU)	iniziative culturali parrocchia monte san quirico	2.000

Arte, attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
ASSOCIAZIONE FONDAZIONE MILZIADE CAPRILI ONLUS - Viareggio - (LU)	richiesta contributo biografia Milziade Caprili	2.000
Arcidiocesi di Lucca - LUCCA - (LU)	riordino e valorizzazione dei fondi dell'archivio storico diocesano	2.000
Associazione Culturale Eccellenti Maestrie - Pisa - (PI)	Fashion in Flair , VII Edizione 2018	2.000
Comune Di Lucca - Lucca - (LU)	l'apposizione della targa presso il cimitero di Gattaiola	2.000
Associazione Internazionale delle Città Murate-Lions Club - LUCCA - (LU)	la realizzazione della pubblicazione sulla storia dell'associazione	1.500
Associazione Culturale Luccamusica - Lucca - (LU)	LuccaMusica	1.500
Comune Di Castiglione Di Garfagnana - CASTIGLIONE DI GARFAGNANA - (LU)	la realizzazione della mostra dell'artista Sandro Del Pistoia nel borgo di Castiglione di Garfagnana	1.500
Fondazione Accademia dei Perseveranti - CAMPI BISENZIO - (FI)	lo spettacolo inaugurale del Teatro Jenco di Viareggio e per lo spettacolo Io ci sono programmato nel teatro medesimo	1.500
Associazione Percorsi d'Arte - MASSAROSA - (LU)	l'organizzazione della mostra Lorian Geri, oltre sessantacinque anni di pittura versiliese, nel contesto nazionale	1.000
Associazione Sportiva Dilettantistica Marciatori Marliesi - MARLIA - (LU)	42° MARCIA DELLE VILLE	1.000
La Garbotta Associazione Culturale don Arcangelo Del Carlo - S ANGELO IN CAMPO - (LU)	iniziative di la garbotta per il 2018	1.000
Il Baluardo Gruppo Vocale Lucchese Associazione di Promozione Sociale - Lucca - (LU)	2018 :25 anni di premio Cesarin der Viviani	1.000
Pro-muovere - Capannori - (LU)	ASMARA (titolo provvisorio)	1.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Belcanto - LUCCA - (LU)	il Festival dell'Associazione Virtuoso & Belcanto	1.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/COLLEZIONE ZECCA - LUCCA - (LU)	il completamento della collezione della Fondazione	860
CIRCOLO FOTOCINE GARFAGNANA - Castelnuovo Di Garfagnana - (LU)	Garfagnana Fotografia 2018	800
Comune di Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	acquisto volumi per la biblioteca	500
Corale Giacomo Puccini - CAMIGLIANO - (LU)	XL RASSEGNA CORALE CAMIGLIANESE	500
Associazione Culturale Bequadro - LUCCA - (LU)	il concerto lirico con orchestra del 23/6/18 e il Masterclass di Canto Lirico il 12/13 luglio 2018	500



<b>Arte, attività e beni culturali</b>		
<b>Beneficiario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>
PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO IN TORINGO - Capannori - (LU)	la pubblicazione con cenni storici, documentali e fotografici riguardanti la Chiesa e, in particolare, il campanile di Toringo	500
Congregazione Suore Ministre degli Infermi di S. Camillo - LUCCA - (LU)	la programmazione degli eventi dell'Anno giubilare dei 150 anni	500
LA REPUBBLICA DI LUCCA CITTA' STATO - Lucca - (LU)	il contributo per l'organizzazione del 'processo a Francesco Burlamacchi' che si terrà nella Chiesa-Auditorium di San Francesco il 25 novembre 2018	500
Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra - Sez. Lucca- - Lucca - (LU)	pagamento varie utenze e spese condominiali	300
<b>Totale</b>		<b>560.260</b>

### 3.3.2.2 Educazione, istruzione e formazione

#### *Eritrea*

La FBML sostiene, da anni, progetti di cooperazione internazionale e sviluppo in alcuni Paesi africani, specie in collaborazione con enti, associazioni, scuole e università etc. che operano sul territorio lucchese o vi fanno riferimento.

Lo testimoniano la costruzione di una scuola secondaria in Rwanda, l'estensione delle canalizzazioni che hanno permesso la fornitura di acqua potabile in un villaggio del Camerun e gli interventi di ampliamento e ristrutturazione di un orfanatrofio in Burundi. Ma anche la creazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica in Congo e di una piccola foresteria adiacente un ospedale, per ospitare le mamme di piccoli pazienti ricoverati, provenienti da villaggi lontani che altrimenti non saprebbero dove alloggiare. Senza considerare i lavori di restauro e consolidamento di un centro di riabilitazione ed educazione nutrizionale in Burkina Faso, oggi dotato di attrezzature idonee alle emergenze e alla degenza dei bambini in difficoltà.

In particolare, dal 2017, è partito un programma a favore dell'Eritrea, composto da alcuni progetti di ricerca e applicativi (quali lo studio di un prototipo per la dissalazione dell'acqua marina a mezzo dell'energia solare, la coltivazione di piante autoctone a scopi alimentari, etc.) e da alcuni progetti culturali, tra cui lo scambio di esperienze tra scuole che hanno coinvolto alcuni istituti di Lucca e scuole di Asmara e di Massaua, iniziativa realizzata grazie anche all'apporto della direzione scolastica provinciale.

Si tratta di un ponte di amicizia, solidarietà e cooperazione, con il coinvolgimento delle istituzioni e del mondo della scuola.

Un anello di congiunzione che si fa sempre più solido, grazie all'esperienza di un gruppo di studenti delle scuole superiori lucchesi che, insieme ad alcuni insegnanti ed esponenti del mondo associativo, a ottobre si sono recati ad Asmara e Massaua per uno scambio interculturale, destinato a dare frutti eccellenti. Otto gli studenti coinvolti, sei dei quali allievi dell'istituto agrario Busdraghi di Mutigliano e due del tecnico geometri Nottolini, che hanno viaggiato insieme al professor Franco Grossi e a Marcello Marchi dell'associazione Lucca-Massaua.

Emozionati, ma felici ed entusiasti, i ragazzi hanno raccontato la loro esperienza sul campo, sottolineando che sono stati soprattutto dagli sguardi e dai sorrisi dei loro coetanei africani

“...disponibili e accoglienti e con una straordinaria carica di dignità, nonostante vivano in condizioni di perenne precarietà, sempre aperti al dialogo e incuranti del colore della nostra pelle e della differenza di cultura e religione.”

L’esperienza africana è dunque andata oltre le migliori aspettative, arricchito dal contributo di insegnanti e medici come il cardiocirurgo Bruno Murzi, attuale sindaco di Forte dei Marmi che tanto si è speso per aiutare i bambini eritrei affetti da malattie reumatiche. Obiettivo comune, favorire lo sviluppo di un Paese che ha ancora molta strada da fare e aiutarlo a colmare lacune dal punto di vista medico, strutturale e socio-culturale.

#### *Campionati giovanili di vela, Viareggio*

Tra fine agosto e inizio settembre, Viareggio ha ospitato i campionati; un momento di festa della vela, visibile negli occhi dei ragazzi, dei tecnici e di tutti quelli che vivono questo sport in maniera sana e serena come insegnano i ragazzi. Una grande edizione non facile per il meteo, va un plauso all’organizzazione, ai tecnici e ai Comitati, che hanno saputo garantire regate corrette e tecnicamente complicate.

#### *Associazione Dillo in sintesi*

Nel 2018 il *Festival delle Brevità Intelligenti* è giunto alla terza edizione. Una tre giorni che hanno racchiuso dieci incontri per parlare di sintesi a 360 gradi. Un Festival unico nel suo genere che ogni anno cresce si rinnova e incontra sempre più consensi.

La manifestazione è promossa e organizzata dall’associazione con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e dalla FBML e la collaborazione del Comune di Lucca, Ufficio Scolastico Provinciale e Fondazione UIBI.

Il Festival è nato da un’idea del vignettista e scenografo Alessandro Sesti; è la prima manifestazione italiana che si occupa della valorizzazione della brevità ed è pensata come contenitore di eventi e conferenze legati alla sintesi, per facilitarne la comprensione e l’applicazione, con un occhio di riguardo per i giovani e il mondo della scuola.

Anche il mondo della scuola è coinvolto negli obiettivi dell’associazione. Sono stati infatti organizzati incontri nelle scuole dove poter condividere con i giovani questa tecnica così innovativa.

I relatori di questi incontri saranno esponenti dell’eccellenza in ogni campo che racconteranno la propria esperienza, la storia di un’idea e ne presenteranno il valore intrinseco e quello che potenzialmente ne può rivestire il futuro di tutti, e lo fanno in sintesi, in massimo 18 minuti che sono i tempi giusti per mantenere alta la concentrazione dell’ascoltatore.

La seconda novità riguarda il mondo della musica e il protagonista è il compositore lucchese Girolamo Deraco, entrato nella storia della musica per la composizione dell’opera lirica più breve mai scritta ed eseguita. Deraco ha presentato, sul palco del Teatro del Giglio *TACI*, l’opera che vede in scena un’orchestra di 35 persone, un direttore e un attore e che dura solo 8 secondi.

Tra le altre novità presentate, lo studioso Giorgio Simonelli, esperto in cinema radio e tv, ha partecipato ad alcuni incontri con gli studenti sul giornalismo e la sintesi. Per quanto riguarda il cinema l’artista lucchese Cristina Puccinelli ha presentato il trailer del suo corto sui Rolling Stones a Lucca.

#### *Elenco delle delibere di erogazione sul settore “Educazione, istruzione e formazione”*

<b>Educazione, Istruzione e Formazione</b>		
<b>Beneficiario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>
Fondazione Lucchese per l’Alta Formazione e la Ricerca - LUCCA - (LU)	la contribuzione ordinaria 2018	40.000

<b>Educazione, Istruzione e Formazione</b>		
<b>Beneficiario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>
Università di Pisa Dipartimento di Ingegneria Civile ed Industriale - PISA - (PI)	il Master universitario di 1 livello in 'Project Management - Quality Management per il settore navale/nautico'	15.000
Music Academy Lucca - LUCCA - (LU)	il Progetto Officina della Musica	15.000
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI 'LUIGI BOCCHERINI' - LUCCA - (LU)	attività orchestrale 2018	10.000
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI 'LUIGI BOCCHERINI' - LUCCA - (LU)	master musica applicata all'immagine 2018	10.000
Polo Scientifico Tecnico Professionale Fermi Giorgi - Lucca - (LU)	Educazione finanziaria 2017/18	5.500
Dillo In Sintesi - Lucca - (LU)	PREMIO NAZIONALE 'DILLO IN SINTESI' - SECONDA EDIZIONE	5.000
Club Nautico Versilia - Viareggio - (LU)	campionati nazionali giovanili di vela	5.000
FONDAZIONE GIUSEPPE PERA - Lucca - (LU)	corso di alta formazione 2018	5.000
Associazione Lucchesi nel Mondo - Lucca - (LU)	accademia vocale malfatti	4.000
Associazione Culturale Scuola e Libertà - Lucca - (LU)	la scuola italiana incontra l' Eritrea	4.000
CENTRO CULTURA LUCCA - LUCCA - (LU)	ambientiamoci, nutrire la terra nutrire la mente	3.000
ISI SANDRO PERTINI - LUCCA - (LU)	il progetto Il Pertini sul territorio - Ufficio di informazioni e Accoglienza Turistica Pertini Tourist Info Point -	3.000
Associazione Maestrod'olio - LUCCA - (LU)	il progetto denominato 'extraLucca a scuola'	3.000
Panathlon Club Lucca Club di Lucca - LUCCA - (LU)	presentazione libri e autori finalisti al premio bancarella sport	3.000
Associazione Casa delle Sette Arti - LUCCA - (LU)	concorso artigianato e scuola - XXXIX edizione anno 2019 N.B. nota per Fondazione...Il Cda del 14/5/18 ha delib contr per edizioni 2018 e 2019	3.000
Map Movimento Autori Professionisti - Roma - (RM)	Concorso premio Pino Massara seconda edizione	3.000
Filarmonica Alfredo Catalani di Marlia - Capannori - (LU)	musica vita e società	3.000
Unione Comuni Garfagnana - Castelnuovo Di Garfagnana - (LU)	il progetto Lanterne Magiche	2.500
Istituto Storico della Resistenza e dell'età Contemporanea in Provincia di Lucca - LUCCA - (LU)	la 58esima edizione del concorso 'I Giovani nella Vita Pubblica del Paese'	2.300

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Federazione Maestri Del Lavoro D'italia - Consolato Di Lucca - Lucca - (LU)	convegno regionale maestri del lavoro d'italia	2.000
Istituto di Geoscienze e Georisorse - Consiglio Nazionale delle Ricerche (IGG) - PISA - (PI)	corro - conoscere e riconoscere le rocce	2.000
Istituto Comprensivo Darsena - VIAREGGIO - (LU)	ordinata_mente:dalla didattica senza aule all'ambiente istruttivo ed educante	2.000
Centro Studi Luigi Boccherini - LUCCA - (LU)	Alla scoperta di Luigi Boccherini. Un percorso per le giovani generazioni	1.500
ASSOCIAZIONE CON LA MUSICA - Massa Pisana - (LU)	Caro Boccherini	1.500
Associazione Amici Delle Mura - Lucca - (LU)	Le donne in guerra: Lucca e il femminile durante il primo conflitto mondiale	1.300
A.s.d. Garfagnana Rafting - Pieve Fosciana - (LU)	un tuffo in garfagnana	1.000
Associazione Il Mondo dei Bambini c/o sig.a Loreta Siderman - LUCCA - (LU)	festival del nuovo rinascimento - i bambini e l'arte	1.000
Club per l'Unesco di Lucca - LUCCA - (LU)	il sostenimento dei costi per le magliette, striscioni e tutto il materiale pubblicitario relativamente all'iniziativa 'Verso il 2030: una nuova visione dell'educazione'	800
COMITATO ORGANIZZATORE PREMIO SCOLASTICO 'MUSSI LOMBARDI FEMIANO' - MEMORIA E LEGALITÀ - Viareggio - (LU)	premio 2018	750
Istituto Comprensivo Di Coreglia - Coreglia Antelminelli - (LU)	la richiesta di contributo per il materiale scolastico	500
Filarmonica 'I Ragazzi del Giglio' - FOSCIANDORA - (LU)	formazione musicale continua di giovani compresi fra 10 e 18 anni	500
Università Dell'età Libera Di Lucca - Unidel - Lucca - (LU)	venticinquesimo anniversario	500
<b>Totale</b>		<b>159.650</b>

### 3.3.2.3 Volontariato filantropia e beneficenza

#### *Fondazione Villaggio del Fanciullo onlus*

È stata costituita nel luglio del 2014 per volere della Curia Arcivescovile di Lucca, dell'Associazione Amici del Villaggio del Fanciullo Onlus come strumento operativo per ereditare l'opera e le attività di natura sociale e benefica svolte dall'ente Villaggio del Fanciullo fin dal 1947, in una veste giuridica, di natura privatistica, più rispondente ai tempi e alle vigenti normative in materia; senza perdere le caratteristiche, gli scopi istituzionali originari e tipici del Villaggio del Fanciullo.

Un ente filantropico che possa attrarre contributi ed erogazioni da parte di soggetti terzi per creare quelle che nell'esperienza anglosassone sono conosciute come *Community Foundations*, ovvero Fondazioni di comunità.

Lo scopo è di essere un soggetto giuridico affidabile catalizzatore di interesse e risorse di terzi per creare un effetto moltiplicatore dove, a fronte delle originarie erogazioni provenienti dai fondatori si possano aggiungere, anche su specifici progetti, altri contributi (come quelli della FBML), lasciti e donazioni destinati ai fini istituzionali.

L'attività principale, è l'accoglienza di minori in situazioni di disagio, indirizzati alla struttura dagli organi pubblici competenti; tale servizio è svolto in regime di convenzione e/o accreditamento con gli enti preposti.

La Fondazione si preoccupa anche delle esigenze di quei minori che, raggiunta la maggiore età, si trovano privi di forme di tutela e dovrebbero essere quindi esclusi dalla struttura; in considerazione anche della grave crisi economiche che rende a tali soggetti particolarmente difficile l'accesso al mercato del lavoro, è stato creato uno specifico programma il cui costo grava interamente sulla Fondazione.

Dal 2018, oltre alla storica comunità che opera sulle Mura di Lucca, si è dotata di due strutture intermedie per ospitare coloro che, diventati maggiorenni, stanno ancora completando il percorso di studi così da affacciarsi al mondo del lavoro in condizioni di tranquillità e in modo autonomo.

#### *Istituto Comprensivo di Galliciano*

Nell'ottobre del 2018 è stata presentata la riqualificazione di una parte del giardino scolastico del plesso unico di Galliciano. Un intervento realizzato grazie al contributo di Conad del Tirreno e FBML.

Un progetto che l'amministrazione comunale ha voluto per rendere maggiormente fruibile lo spazio esterno alla cittadella scolastica, in particolare quello adiacente alla scuola primaria.

L'intervento ha riguardato la realizzazione di una rampa di accesso al giardino per le persone con disabilità, fino a ora assente e fondamentale per un edificio pubblico importante come questo, un'area ricreativa e la sistemazione dell'intera area a verde.

Il progetto è stato pensato come un cantiere, capace di rafforzare il rapporto esistente tra amministrazione pubblica, scuola e cittadini attraverso la sperimentazione di metodi partecipativi che hanno coinvolto ragazzi e docenti nella progettazione dell'area, dando voce a chi quegli spazi li vive giornalmente, in costante confronto con le competenze tecniche di chi il progetto lo ha messo su carta, l'architetto Arianna Paladini dell'associazione professionale Arrighi.

La stessa dirigente scolastica, la professoressa Emanuela Giannini ha partecipato allo studio di fattibilità riconoscendone l'alto valore didattico e socio-educativo per gli alunni dell'Istituto Comprensivo, le loro famiglie e l'intera comunità.

#### *Associazione di promozione sociale Oikos*

Grazie alla FBML l'associazione, che si occupa di ragazzi adolescenti dai 12 ai 17 anni in difficoltà scolastiche e sociali, ha ricevuto un contributo per arricchire di un ulteriore laboratorio i quattro già attivi.

Si tratta della ciclofficina – inaugurata nel gennaio 2019 – a Sant'Anna, vicino all'oratorio della Parrocchia, ubicazione scelta non a caso, dato che si inserisce nel quartiere social del Comune di Lucca.

È un club job, aperto ai ragazzi in orario pomeridiano per due giorni la settimana con lo scopo di offrire un'alternativa a tutti coloro che hanno lasciato la scuola e si trovano in vuoto di solitudine che può condurre ad assumere comportamenti devianti. Insegnare un mestiere infatti non vuol dire focalizzare tutta l'attenzione sulle tecniche della meccanica, ma anche associare

a questa un percorso educativo capace di fargli recuperare le competenze per agire nella quotidianità, in modo responsabile e solidale.

I club job, laboratori centrati sul saper fare e sul saper essere, hanno formato molti ragazzi: nella falegnameria e nell'intaglio, nella computer graphic, nella riciclofficina e nella lavorazione del ferro e nella saldatura. Nel 2018 i ragazzi iscritti ai club sono stati 89 provenienti dalle scuole secondarie di primo grado di tutta la piana di Lucca.

Un virtuoso connubio che ha legato Comune di Lucca, Conferenza zonale dei sindaci e Oikos e che ha permesso un sodalizio fruttuoso con tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della Piana di Lucca.

Poiché sul territorio vi è scarsa proposta formativa in grado di offrire competenze proprio nei settori in cui molte sono le abilità che aziende, artigiani, scuole specialistiche inseguono e la stessa scuola, per i ragazzi pluriripetenti o scarsamente motivati, adolescenti a rischio dispersione, ha elaborato programmi che includono i laboratori dei club job come parte integrante dei curriculum didattici, questo progetto risulta importante e valido.

L'elaborazione e la redazione dei piani didattici sono quindi il frutto degli insegnanti e degli operatori della Oikos e permettono da una parte il rafforzamento motivazionale sia in materie come la geometria, l'italiano, e l'uso consapevole delle nuove tecnologie, e dall'altra l'acquisizione di competenze e abilità manuali. Un connubio che ha dato risultati incoraggianti.

I club Job si inseriscono quindi tra la Pubblica istruzione e le politiche sociali del Comune di Lucca e degli altri Comuni della Piana, e hanno come obiettivo quello di non perdere nessuno per strada, in particolare in un pezzo di storia sociale che pone cambiamenti radicali e veloci.

#### *Anffas Lucca*

Non per tutti i ragazzi la fine della scuola è un evento che apre spazi per lo svago e le vacanze estive. È per questo che da oltre 20 anni viene organizzato, grazie al pressochè totale sostegno di FBML, il *Progetto Persona Estate*, un insieme di attività ricreative destinate a persone con disabilità molto gravi che avrebbero difficoltà ad accedere agli altri servizi offerti nel periodo estivo dai Comuni della Piana di Lucca e dalla stessa Anffas.

Nel mese di luglio il progetto propone una bella esperienza all'insegna dell'inclusione sociale e del divertimento. Le attività si svolgono tutta la settimana nei locali della scuola primaria Giusti, in Via don Minzoni, a Sant'Anna.

Il progetto viene realizzato "su misura", in base alle esigenze delle persone coinvolte, delle proprie capacità e con attenzione alle necessità legate alla grave disabilità. Un concreto sostegno alle famiglie durante la chiusura delle scuole.

#### *Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus*

Due luoghi geograficamente distanti come Lucca e Lampedusa che distano più di mille chilometri, sono diventati vicini grazie a percorsi turistici pensati dagli studenti capaci di far dialogare storia e cultura e, contemporaneamente, promuovere i diritti umani.

Nel 2018 si è sviluppato il progetto *Diritti in viaggio verso il futuro: turismo e diritti umani* che ha coinvolto, fra il 2017 e il 2018, diversi enti e scuole lucchesi e lampedusane. A promuovere l'iniziativa l'associazione Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus insieme a FBML, Fondazione Campus, Fondazione Paolo Cresci per l'emigrazione Italiana e Provincia di Lucca.

Dal 2005 la Fondazione Kennedy propone progetti educativi nelle scuole di tutta Italia per promuovere la cultura dei diritti umani. Il progetto si è sviluppato dopo l'esperienza di Pietro Bartolo a Lucca, il medico lampedusano che cura i migranti, che è anche protagonista del documentario di Gianfranco Rosi *Fuocoammare*, vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino nel 2016.

Questo progetto si è articolato in due fasi. Nella prima un percorso didattico tra le varie materie (storia, geografia, diritto, storia dell'arte) che ha portato gli studenti toscani a creare pacchetti turistici capaci di promuovere le eccellenze del loro territorio con particolare attenzione alla



promozione di pacchetti turistici definiti da studenti italiani di seconda generazione, cui è stato chiesto di adottare lo stesso metodo di ricerca e di recupero della memoria riguardo ai paesi di origine dei propri genitori. In questo modo si è valorizzata la loro esperienza personale e dato modo a tutti gli studenti di arricchire il proprio bagaglio culturale ed emotivo. Inoltre, grazie alla collaborazione con esponenti delle comunità ebraica e islamica, gli studenti coinvolti hanno preso parte a un laboratorio di interculturalità sul tema dell'accoglienza.

Nella seconda parte, mettendo a frutto l'esperienza maturata nella promozione del territorio, gli studenti toscani insieme ai loro colleghi siciliani, sono stati chiamati a inventare pacchetti turistici per promuovere il turismo etico e responsabile a Lampedusa, creando un ponte ideale tra le due aree e con uno scambio di buone pratiche di accoglienza. L'isola è, infatti, tradizionalmente meta di un turismo variegato e, dal 1991, anche l'approdo per chi cerca riparo in Europa da guerre e fame. Questo sta danneggiando l'indotto turistico che, insieme alla pesca, rappresenta il primo introito per la popolazione e i nuovi percorsi predisposti hanno l'obiettivo di rendere attrattiva l'isola di nuovo.

### ***Casa Anzani Sant'Anna***

La Casa-Famiglia Anziani è un'emanazione della Parrocchia di S. Anna ed è inserita nel Centro Anziani. È stata inaugurata nel 1993 e opera nell'ampio fabbricato a due piani del Centro Parrocchiale, dove dispone di una piccola Cappella, ampie sale per attività ricreative e riunioni, un auditorium, una sala mensa, sala armadi e lavanderia. Al primo piano ci sono le camere con bagno, per una capienza complessiva di 21 ospiti, una piccola cucina di servizio, una medicheria e un'ampia sala-soggiorno. Alcuni degli ambienti al piano terra sono condivisi con altre attività parrocchiali e dall'Associazione LA FINESTRA. Sono state aggiunte al piano terra due camere doppie, portando la capienza a 25 ospiti.

Il numero ridotto permette un'assistenza più personalizzata in un clima familiare. Lasciare la propria casa e le proprie abitudini per vivere in una comunità porta sempre con sé delle difficoltà, superate abbastanza facilmente per l'attenzione delle operatrici e dei volontari. Gli ospiti sono persone anziane, che non sono più in grado di vivere da sole e che non hanno la possibilità di andare a vivere con i propri figli. Vivere in comunità per queste persone è ritrovare la vita.

La Casa offre anche la possibilità di consumare il pranzo, assieme agli ospiti fissi, ad anziani soli della Parrocchia. Dal 1° Luglio 2018 la struttura è stata autorizzata come R.S.A. ed è gestita, in convenzione con la parrocchia, dalla Cooperativa La Mano Amica.

La struttura è stata oggetto di un intervento complessivo di ristrutturazione e adeguamento, anche grazie al contributo di FBML.

### ***UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti), sezione di Lucca***

La Sezione Territoriale di Lucca nata nel 1948, ormai da oltre 70 anni si occupa dell'integrazione e delle problematiche dei ciechi e degli ipovedenti nell'intero territorio provinciale, in molte maniere.

Fra le principali attività svolte:

- prevenzione: Giornate dedicate a questo tema rivolte a tutte le età, all'interno di eventi comunali in collaborazione con gli assessorati al sociale e all'istruzione, in stretta collaborazione con l'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (I.A.P.B.) Nazionale, Regionale e Provinciale, attraverso lo svolgimento di regolari screening visivi ai bambini delle scuole elementari di tutta la provincia, con l'ausilio di oculisti e ortottisti della A.S.L. NordOvest Toscana;
- Servizio di Patronato e CAAF: con il patronato SIAS svolgiamo tutte le pratiche relative al riconoscimento o aggravamento dell'invalidità, cecità ed handicap, alle dichiarazioni dei redditi, ai modelli red, ricerca badante, consulenza legale e ogni altro servizio che il patronato offre per restare vicino ai nostri iscritti e tutti coloro che, pur facendo parte della categoria, possono comunque aver bisogno di questo servizio;
- Servizio di consulenza informatica: attraverso il continuo e delicato lavoro di assistenza, informazione e insegnamento degli ausili informatici, garantiamo ai nostri soci



l'opportunità di informarsi, studiare, lavorare, socializzare, rimanendo al passo con i tempi e le nuove tecnologie dal pc, ai tablets, agli smartphones;

- Attività ludico/ricreative: organizziamo corsi tematici, attività culturali nei musei, visite guidate, laboratori specifici, cene al buio, gite, settimane bianche, attività sportive dedicate anche alla socializzazione, in coordinamento con la rete di servizi presenti sul territorio;
- Punto informazioni: offerto dalla nostra segreteria aperta per chiunque abbia necessità di informazioni specifiche, ad esempio informazioni per le agevolazioni fiscali, di trasporto, diritto allo studio, collocamento obbligatorio, benefici previdenziali, provvidenze economiche, riabilitazione, ecc.ecc..

La vecchia sede era, ancorché di proprietà, vetusta e disagiata, posta al primo piano sul livello stradale a filo strada, cioè quanto di più inopportuno e pericoloso per la categoria. Inoltre, la cattiva organizzazione degli spazi interni non permetteva lo svolgimento di attività formative, sanitarie e comunitarie.

Nel 2018 è stata inaugurata la nuova sede, in via Nottolini, acquisita grazie al fondamentale contributo di FCRLucca e al contributo di FBML. Presenta al piano terra ampi spazi, superfici attrezzate, facilità di accesso in quanto adiacente alla ferrovia, ambulatori con attrezzature sanitarie specifiche per la assistenza oculistica in sede, aule attrezzate per la formazione, ecc..

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza"

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Parrocchia di S. Anna - Lucca - (LU)	la ristrutturazione e messa a norma di legge della Casa Anziani parrocchiale	20.000
League of Historical Accessible Cities (LHAC) European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	completamento del percorso 'Le Mura per tutti', da Porta S. Maria a Porta S. Pietro, comprese tutte le attività di mappatura, la realizzazione della app gestionale e del corso di formazione agli addetti	18.027
Comune di Camaiore - CAMAIORE - (LU)	progetto dopo scuola del comune di camaiore	14.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Human Rights - LUCCA - (LU)	il progetto 'Diritti in viaggio verso il futuro: turismo e diritti umani'	12.000
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti onlus - LUCCA - (LU)	la richiesta di un contributo per l'acquisto della nuova sede	10.000
Associazione Amici Del Cuore di Lucca - Lucca - (LU)	la prosecuzione del Progetto San Martino	10.000
Oikos Acli Sociale - LUCCA - (LU)	Progetto ClubJob - Motofficina e Motorecycling	10.000
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/o Relazionali - LUCCA - (LU)	Progetto Persona Estate 2018	8.000
Misericordia di Borgo a Mozzano - BORGO A MOZZANO - (LU)	realizzazione di attività laboratoriali e di agricoltura sociale per soggetti diversamente abili	6.000
Confraternita di Misericordia di Castelvecchio Pascoli - Barga - (LU)	i lavori di riqualificazione dell'area adiacente la sede della Confraternita	5.000

<b>Volontariato, Filantropia e Beneficenza</b>		
<b>Beneficiario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>
Comune di Galliciano - GALLICANO - (LU)	il progetto di inclusione sociale 2018	5.000
FONDAZIONE VILLAGGIO DEL FANCIULLO ONLUS - Lucca - (LU)	Un Cancellone Aperto sulle Mura	5.000
C.re.a Società Cooperativa Sociale - Viareggio - (LU)	Sosteniamo le autonomie - Progetti innovativi per le persone disabili	4.000
Casa Della Carità - Lucca - (LU)	acquisto attrezzature	4.000
ASSOCIAZIONE LUCCA TUAREG - Lucca - (LU)	progetti di sviluppo per il Nord Niger	3.500
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Anffas - LUCCA - (LU)	la mostra fotografica	3.000
Asd Gosp Slam - Lucca - (LU)	baskin uno sport per tutti	3.000
Comunità di Sant'Egidio Onlus - Lucca - (LU)	giovani, anziani, accoglienza: insieme per una città solidale	3.000
Associazione Di Promozione Sociale Woman To Be - Capezzano Poanore - (LU)	un premio per l'europa.narrare la parità	3.000
Associazione di Pubblica Assistenza - VIAREGGIO - (LU)	proteggiamo il territorio	3.000
Associazione Consulenza per la famiglia - LUCCA - (LU)	l'evento di beneficenza 'Un abbraccio per Ri-Vivere'	3.000
Paideia, Insieme Per L'educazione - Capannori - (LU)	Fare Comunità	3.000
Associazione Area Performance onlus - LUCCA - (LU)	in occasione del ventennale dell'Area Performance, che si svolge durante Lucca Comics & Games, allestimento mostra nel Palazzo delle Esposizioni e dell'installazione dedicata a Dampyr (Sergio Bonelli editore)	3.000
Confraternita di Misericordia di Castelvecchio Pascoli - Barga - (LU)	Completamento riqualificazione area esterna adiacente al parco giochi c/o la sede dell'Associazione	2.500
Comune di Fosciandora - FOSCIANDORA - (LU)	Impianto illuminazione parco giochi in frazione Lupinaia	2.500
L'impronta Cooperativa Sociale A R.I. Onlus - LUCCA - (LU)	carlo del prete - l'arte dell'accoglienza	2.500
Quattro Quarti - Lucca - (LU)	MUSICOTERAPIA PER RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI	2.500
L'Uovo di Colombo Associazione Promozione Sociale - VIAREGGIO - (LU)	Ciclofficina Tilè	2.000

<b>Volontariato, Filantropia e Beneficenza</b>		
<b>Beneficiario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>
GRUPPO ATTIVITÀ c/o Andreozi Giampiero - Lucca - (LU)	Realizzazione di lavori di pubblica utilità su strutture destinate ad attività ricreative e di socializzazione	2.000
Tap And Sound Musical School Asd - Massarosa - (LU)	tapabilmente	2.000
Laboratorio Teatrale dei Contafole - CAMPORGIANO - (LU)	Spettacolo, laboratori per adulti disabili e normodotati e rassegne di teatro amatoriale	1.500
Ass. In Musica Aics - Lucca - (LU)	In Musica Live 2018	1.500
Cipaf Ccn Di Fornaci Di Barga - Barga - (LU)	eventi e manifestazioni di utilità sociale, di promozione dello sviluppo culturale, sociale, ambientale ed economico del paese di Fornaci di Barga	1.500
Club Scherma Lucca Tbb Associazione Sportiva Dilettantistica - Lucca - (LU)	zero limiti	1.500
Tartarughe Lente - Associazione Sportiva Dilettantistica - VIAREGGIO - (LU)	l'acquisto delle attrezzature per il parco giochi 'Parco degli Angeli'	1.000
Unione Nazionale Veterani Dello Sport Sezione G. Dovichi - LUCCA - (LU)	TORNEO 'DEL BIANCO' Piccoli amici 2010	1.000
Associazione Culturale Gaetano Salvemini Lucca - Lucca - (LU)	liberamente senza violenza	1.000
MOVIMENTO PER LA VITA CENTRO DI AIUTO ALLA VITA FRANCA POCCHI ONLUS VIAREGGIO - VIAREGGIO - (LU)	Latte e Biscotti	1.000
Croce Verde P.a. Lucca - LUCCA - (LU)	il Convegno 'Ogm: vietare per superstizione, importare per necessità'	1.000
Gruppo Attività Multipaesano Il Faro - Capannori - (LU)	redazione bollettino associativo il faro	900
Rotary Club Montecarlo Piana di Lucca Distretto 2071 - PORCARI - (LU)	la marcia 'ROTARY: Insieme si vince!'	500
Comune di Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	l'organizzazione degli eventi che saranno realizzati in occasione della giornata mondiale dei diritti umani'	500
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/o Relazionali - LUCCA - (LU)	l'acquisto delle uova di Pasqua	150
<b>Totale</b>		<b>187.577</b>

### 3.3.2.4 Sviluppo Locale

#### *Lucca Artigiana*

Dal 14 al 16 settembre si è tenuta a Lucca, la terza edizione. La manifestazione, voluta dalla FBML per la valorizzazione delle eccellenze artigiane della provincia di Lucca, ha avuto quest'anno la fattiva collaborazione del Comune di Lucca, grazie alla partecipazione dell'Assessore Valentina Mercanti, alle politiche commerciali.

Lucca Artigiana si è tenuta negli ambienti del Real Collegio, per dare spazio al numero più ampio dei partecipanti e assecondare la richiesta di avere più spazio da parte di alcuni artigiani. Questa decisione ci ha obbligato ad abbandonare la precedente localizzazione, sotto il baluardo San Martino (Porta Santa Maria – Via Buiamonti) sotto le monumentali mura di Lucca. L'iniziativa è stata condivisa anche quest'anno con le Associazioni di Categoria lucchesi (CNA e Confartigianato), con il Comune di Lucca e con Oma (Osservatorio Mestieri d'Arte).

Gli artigiani partecipanti sono stati 30 ed ai consueti espositori si sono aggiunti alcuni artigiani di Pietrasanta (una fonderia che lavora con i principali scultori nazionali ed internazionali, un artista del marmo e un intarsiatore) che hanno impreziosito la manifestazione insieme ad una prestigiosa ditta lucchese che da più di un secolo fabbrica mattonelle in graniglia decorate, per le principali dimore lucchesi.

Un apposito locale è stato dedicato al Carnevale di Viareggio, che ha partecipato con entusiasmo a questa edizione, con una mostra dei bozzetti e caratteristici mascheroni dedicati al corso del Carnevale 2019. Vi sono state inoltre in questa edizione collaborazioni e partnership proficue: iniziative di approfondimento sul *made in Italy* e soprattutto del *made in Tuscany*, con la presenza di esperti e di rappresentanti di piattaforme promozionali dell'artigianato a livello regionale e nazionale (It'sTuscany e Brevimanu).

#### *Associazione Intesa*

L'iniziativa, sostenuta dalla FBML, è ideata e proposta dall'Associazione Intesa e si rivolge ai territori di Lucca, Pistoia, Pisa e Livorno.

Il progetto ha visto la creazione, all'interno della Banca del Monte di Lucca nel 2015, dello sportello *Social Point*, un punto di consulenza gratuita dedicata a Enti del Terzo Settore, imprese (piccole e medie, artigiani, liberi professionisti) e aspiranti imprenditori con un'attenzione particolare al cercare di mettere in comunicazione le realtà profit con quelle non profit in un circolo virtuoso che ha vantaggi per entrambe le parti.

Agli Enti del Terzo Settore, vengono offerti servizi di consulenza economico-giuridica-organizzativa e accompagnati nel loro eventuale percorso di 'trasformazione' giuridico-fiscale e organizzativa o 'gemmazione' di nuove realtà per la gestione delle proprie attività commerciali/imprenditoriali o per l'attivazione di innovative operazioni di raccolta fondi.

Agli imprenditori è dedicato il servizio di accompagnamento nei loro processi di rendicontazione sociale o di responsabilità sociale e di sviluppo di partnership con organizzazioni non profit. Chi vuole dare vita a una startup imprenditoriale può essere sostenuto nello sviluppo di idee di impresa sociale.

Lo sportello è ospitato mensilmente nella sede della FBML o, su appuntamento presso la sede dell'associazione.

#### *Aperitivi delle idee*

Creatività, innovazione e interazione sono le parole chiave di questo ciclo di incontri pensati per stimolare il dibattito intorno a temi centrali per la crescita e lo sviluppo economico e sociale e rivolti a studenti, insegnanti, imprenditori, persone che operano nell'ICT e a tutti coloro che desiderano approfondire le tematiche di confine del nostro tempo.

Sono organizzati dalla FBML, dalla Scuola IMT Alti Studi Lucca, dalla Fondazione Campus insieme ai Comuni di Lucca e Capannori, con l'obiettivo di creare uno spazio informale di

ascolto e confronto che avvicini i giovani al mondo imprenditoriale, dando loro la possibilità di conoscere dalla diretta voce dei protagonisti la realtà delle più affermate imprese.

Dopo una prima esperienza condotta nel corso del 2017, il programma del 2018 si è strutturato ed ampliato, nei temi e nella frequenza: 5 incontri, uno al mese, in diversi locali della città, che hanno ospitato con entusiasmo l'iniziativa.

Il programma del 2018:

15 Febbraio	<i>Anno del cibo, cosa ne facciamo?</i>	Sara Vitali - Fondatrice Cinquesensi	Olio su Tavola - Via del Battistero
15 Marzo	<i>Serendipità: i meccanismi nervosi che aiutano a trovare nuove idee</i>	Fabrizio Doricchi – Docente La Sapienza Roma	Lucca Libri Caffè Letterario
19 Aprile	<i>Sbaglia presto. Sbaglia spesso. Come errori e fallimenti sono necessari per apprendere e migliorare</i>	Francesca Corrado - Economista ricercatrice e formatrice, Presidente di PlayRes, Direttrice di GioNa-Associazione Nazionale delle Città in Gioco	Guzman Ristorante e Cocktail Bar
17 Maggio	<i>Turismo sugli schermi</i>	Stefano de Martino, Claudio Gabrielli, Matteo Paroli - Tebikii app Michele Saragoni, Ivano Fucci - Odu Movies	11.11
21 Giugno	<i>Game of Tourism</i>	Ezio Scatolini e Manuele Olivieri di Labor Play	Artemisia - Capannori

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Sviluppo locale"

Sviluppo Locale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca del Monte di Lucca Memorie di Lucca - LUCCA - (LU)	Il convegno internazionale su Don Domenico Martinelli, architetto lucchese a 300 anni dalla morte	20.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Mostra Artigianato - LUCCA - (LU)	la mostra di artigianato lucchese 2018	15.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Idee - LUCCA - (LU)	incontri 'Aperitivi delle idee 2018'	10.000
Associazione Lucchesi nel Mondo - Lucca - (LU)	il progetto 'Le terre di Giacomo Puccini nel Mondo 2017/2019'	8.000
Comune Di Stazzema - Stazzema - (LU)	500 anni della venuta di Michelangelo in Versilia - Stagione culturale	8.000
Fondazione Palazzo Boccella - CAPANNORI - (LU)	la quota associativa relativa all'anno 2018	7.200
Fondazione Palazzo Boccella - CAPANNORI - (LU)	la scuola MADE	7.000

Sviluppo Locale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca del Monte di Lucca Memorie di Lucca - LUCCA - (LU)	Il convegno internazionale su Don Domenico Martinelli, architetto lucchese a 300 anni dalla morte	20.000
Fondazione Palazzo Boccella - CAPANNORI - (LU)	la stipula del mutuo per l'ultimazione dei lavori di Palazzo Boccella	6.630
Comune di Coreglia Antelminelli - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	i punti luce sulla via per Coreglia	6.000
COMPAGNIA BALESTRIERI LUCCA - Lucca - (LU)	Progetto restauro costumi ed accessori	6.000
Fondazione Carnevale Di Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	le iniziative 'Speciali Carnevale di Viareggio 2018'	5.000
A.s.com.tur - Associazione per lo Sviluppo Commerciale e Turistica - Lucca - (LU)	NOTTE BIANCA	5.000
Associazione Compriamo A Castelnuovo - Centro Commerciale Naturale - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Eventi 2018	5.000
Cna Confederazione Nazionale Dell'artigianato E Piccola Media Impresa- associazione Di Lucca - Lucca - (LU)	le mani 2018-2019 eccellenze in versilia	5.000
Comune Di Lucca - Lucca - (LU)	Lucca incontri sul bello	5.000
STRADA DEL VINO E DELL'OLIO LUCCA, MONTECARLO E VERSILIA - LUCCA - (LU)	promozione territorio e sviluppo sociale	4.000
Associazione Città Infinite - LUCCA - (LU)	la realizzazione di servizi televisivi e articoli promozionali su tematiche legate alla promozione culturale	3.500
Comune di Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	il Concerto di Capodanno	3.000
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca - LUCCA - (LU)	il rinnovo del protocollo d'intesa tra Fondazione, Procura della Repubblica di Lucca, Associazione Nazionale Polizia di Stato di Lucca e Associazione Nazionale Carabinieri di Lucca	2.960
A.s.com.tur - Associazione per lo Sviluppo Commerciale e Turistica - Lucca - (LU)	la realizzazione del concerto di Gloria Gaynor che si terrà il prossimo 6 agosto a Viareggio	2.500
Associazione Casa delle Sette Arti - LUCCA - (LU)	pane e... edizione 2018 - partecipazione alla realizzazione N.B. per Fondazione ..Il Cda del	2.000



Sviluppo Locale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca del Monte di Lucca Memorie di Lucca - LUCCA - (LU)	Il convegno internazionale su Don Domenico Martinelli, architetto lucchese a 300 anni dalla morte	20.000
	14/5/18 ha delib il contr per le edizioni 2018 e 2019	
Fondazione Banca del Monte di Lucca/COMMERCIALISTI - LUCCA - (LU)	l'organizzazione del convegno sul Regolamento UE 2016/679 che si terrà il prossimo 12 maggio presso il nostro auditorium	2.000
Dillo In Sintesi - Lucca - (LU)	il premio 'Telodico in Sintesi' che si terrà il prossimo 30 giugno	2.000
Comune di Montecarlo - MONTECARLO - (LU)	il Salotto del Vino e del Verde nell'ambito di 'Montecarlo, Festa del Vino 2018'	2.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Intesa Progetto Sportello Impresa Sociale - LUCCA - (LU)	la riapertura dello sportello Social Point	1.748
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca - LUCCA - (LU)	lo svolgimento dell'attività di volontariato presso gli uffici della Procura della Repubblica di Lucca	1.500
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Slow Food - LUCCA - (LU)	l'attivazione del presidio del Pomodoro Canestrino di Lucca	1.500
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Disney - LUCCA - (LU)	l'evento di befana	1.500
Fondazione Banca del Monte di Lucca/PROCURA - LUCCA - (LU)	l'acquisto di n° 800 risme per il funzionamento dell'attività	1.025
Il Tondo - Luoghi e Relazioni - San Vito Lucca - (LU)	rigenerazione urbana	1.000
Fondazione Palazzo Boccella - CAPANNORI - (LU)	il progetto 'Comunicazione & Promozione'	1.000
A.s.com.tur - Associazione per lo Sviluppo Commerciale e Turistica - Lucca - (LU)	il contributo per la tradizionale illuminazione natalizia del centro - zona mercato - di Viareggio	700
Associazione Storico Culturale Antiche Ruote - Camporgiano - (LU)	Valorizzazione e divulgazione del primo veicolo elettrico sul territorio nazionale realizzato dal Conte Carli a Castelnuovo di Garfagnana (1891)	700
Associazione Paesana Colognora di Pescaglia - Lucca - (LU)	l'acquisto di un proiettore	600
Tribunale Civile e Penale di Lucca - Lucca - (LU)	riordino archivi cartacei	600
Asd Vespa Club Garfagnana - Castiglione Di Garfagnana - (LU)	Raduno Annuale 2018	500
Unitre Barga - Barga - (LU)	Percorso Pascoliano 'Sulle Orme del Poeta'	500

Sviluppo Locale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca del Monte di Lucca Memorie di Lucca - LUCCA - (LU)	Il convegno internazionale su Don Domenico Martinelli, architetto lucchese a 300 anni dalla morte	20.000
Comitato per le professioni ordinistiche - LUCCA - (LU)	La giornata delle professioni 2018	500
Comitato Sagra del Baccalà Norvegese - ANCHIANO - (LU)	la 50° edizione della Sagra del Baccalà	500
OMA Osservatorio d'Arte dei Mestieri della Toscana - FIRENZE - (FI)	la quota annuale per aggiornamento e implementazione sito Italia su Misura	250
Villaggio Del Fanciullo - LUCCA - (LU)	la sfilata alla Processione di Santa Croce	100
<b>Totale</b>		<b>157.013</b>

### 3.3.2.5 Ambiente

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Ambiente"

Protezione e Ricerca Ambientale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Arca Della Valle - Barga - (LU)	insieme dalla parte della natura e degli animali	500
<b>Totale</b>		<b>500</b>

### 3.3.3 I progetti internazionali

Ormai sono dieci anni che la Fondazione aderisce allo European Foundation Centre; il centro Europeo delle fondazioni, che raccoglie oltre 200 fondazioni soprattutto Europee e Nord Americane.

Una partecipazione sempre attiva e concreta, curata dalla referente per le relazioni internazionali sig.a Elizabeth Franchini, che vede la Fondazione partecipe soprattutto in uno dei gruppi tematici (Thematic Network) maggiormente corrispondente alla mission della Fondazione, il DTN (Disability Thematic Network on Disability – Gruppo di lavoro sulla disabilità) dove ha svolto un ruolo da protagonista lanciando il progetto pluriennale della Lega delle Città Storiche Accessibili (League of Historical Accessible Cities).

Insieme ad altre tre fondazioni europee, inoltre, all'interno dell'EFC, è nata l'idea di epea – European Photo Exhibition Award per il lancio a livello internazionale di giovani fotografi europei.

La possibilità di incontro e collaborazione che l'EFC offre, le occasioni in incontro con colleghi che operano in condizioni diverse ma su argomenti comuni, rende lo scambio di conoscenze ed esperienze una forma di crescita professionale e anche umana.

#### 3.3.3.1 Annual General Assembly (AGA) and conference EFC

Anche nel 2018 la Fondazione ha partecipato all'assemblea dell'EFC (European Foundation Centre), tenutasi a Bruxelles dal 29 al 31 maggio, cui hanno preso parte il vice presidente Andrea Palestini e la referente.

La tematica del 2018 era legata all'anno europeo del patrimonio culturale con *Culture matters: Connecting citizens and uniting communities* (La cultura conta: connettere i cittadini e unire le comunità). Durante i lavori si è tenuta anche la consueta riunione del gruppo di lavoro sulla

disabilità e una sessione dedicata all'accessibilità che ha visto Elizabeth Franchini moderare un tavolo dei lavori.

Massimo Lapucci, Presidente EFC e Segretario Generale FCRTorino, ha aperto l'AGA dando il benvenuto agli intervenuti. L'incontro si è tenuto nella città natale di EFC nonché sede delle istituzioni europee. Ha parlato dei cambiamenti che l'EFC ha subito nell'ultimo anno e ringraziato il comitato di gestione per il sostegno e consulenza durante questo periodo difficile.

Gerry Salole, il direttore, ha condiviso le sue riflessioni sull'anno trascorso che è stato doloroso e difficile, ma necessario e che ha reso possibile essere preparati e pronti per il futuro; ha sottolineato il lavoro e le attività svolte nel contesto del Quadro strategico 2016-2022 e richiamato l'attenzione sull'Annual Review 2017, sottolineando i punti salienti della revisione contabile, chiedendo ai presenti di fornire qualsiasi collaborazione costruttiva con l'obiettivo di migliorarlo.

I dati contabili mostrano un totale attivo di € 2.729.000 e una perdita per l'anno di € 854.000. Sebbene la chiusura negativa del 2017 appaia elevata, vi è un risultato netto positivo se si escludono tre eventi straordinari legati alla revisione attuata, che hanno influito sul conto economico:

1. Pagamento / indennità di fine rapporto,
2. Risarcimento delle spese arretrate
3. Correzione di riserva sociale Securex.

La riunione è proseguita esaminando, come richiesto nell'AGA 2017 a Varsavia, la proposta per la ristrutturazione delle quote associative.

La proposta è un allontanamento da una quota annuale fissa di iscrizione (attualmente € 5.000) introducendo una serie di importi basati sulla spesa annuale dell'organizzazione, che consentirebbe sia alle organizzazioni più piccole sia a quelle più grandi di beneficiare dell'appartenenza all'EFC.

L'EFC non ha attualmente la possibilità di una crescita in modo esponenziale, ma mira a fornire servizi a valore aggiunto e crescere sensibilmente a 200-300 membri a pieno titolo nei prossimi anni.

La proposta di modifica interessa anche gli affiliati (una categoria importante e in crescita di organizzazioni che non hanno i requisiti per l'adesione completa). Anche in questo caso verrà attivata una diversificazione che tiene conto dei diversi tipi di organizzazione e addebitando loro una tariffa appropriata.

Come di consueto l'Assemblea ha poi provveduto al rinnovo e/o integrazione dei componenti negli organi sociali.

È stata presentata la lista per il rinnovo del Consiglio direttivo del 2018.

- King Baudouin Foundation rappresentata da Luc Tayart de Borms
- Oak Foundation rappresentata da Vinit Rishi
- Robert Bosch Stiftung rappresentata da Sandra Breka
- Rockefeller Brothers Fund rappresentata da Elizabeth Campbell
- Fondazione Cariplo rappresentata da Sergio Urbani
- "la Caixa" Banking Foundation rappresentata da Àngel Font
- Fondation de France rappresentata da Frédéric Thérét

E le seguenti due organizzazioni sono state indicate per la cooptazione al Consiglio direttivo dal Comitato per le nomine, in linea con il suo mandato:

- National Foundation for Civil Society Development Croatia rappresentata da Ms Cvjetana Plavska-Matic
- Riksbanksens Jubileumsfond rappresentata da Mr Göran Blomqvist

L'assemblea ha approvato la lista all'unanimità.

È stata poi presentata e approvata la lista per il rinnovo del comitato di gestione, così composto.

- Massimo Lapucci, Fondazione CRT, Presidente
- Klaus Wehmeier, Körber-Stiftung, Vice Presidente
- Christina Lambropoulou, Stavros Niarchos Foundation, Tesoriere
- Antti Arjava, Finnish Cultural Foundation
- Rui Esgaio, Fundação Calouste Gulbenkian
- Sara Llewellyn, Barrow Cadbury Trust
- Vesna Bajsanski-Agic, Mozaik Foundation

La nuova composizione del Comitato per le nomine, approvata.

- Andrea Silvestri, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Presidente
- Nicolas Borsinger, Fondation Nicolas Puech
- Candan Fetvaci, Aydin Dogan Vakfi Foundation
- Oksana Oracheva, Vladimir Potanin Foundation
- Lourdes Márquez de la Calleja, Fundación ONCE

### *Da Tiepolo a Richter, dialogo europeo*

In occasione dell'assemblea, la King Baodouin Foundation di Bruxelles ha organizzato una mostra in cui le principali fondazioni europee attive nella salvaguardia del patrimonio culturale hanno presentato alcune opere delle loro collezioni nell'ambito del percorso *Da Tiepolo a Richter, dialogo europeo*, per mettere in luce come, nel corso dei secoli, il patrimonio abbia incoraggiato gli incontri tra europei. La mostra ha anche sottolineato l'importanza delle attività intraprese dalle fondazioni europee per incoraggiare la conservazione del patrimonio culturale per le generazioni future.

La Fondazione, in collaborazione con la Fondazione Antica Zecca di Lucca, ha inviato la collezione di monete, medaglie e sigilli che raccontano i 12 secoli di operatività della più longeva zecca europea e l'importanza delle sue emissioni per i commerci in tutta Europa. Iniziò infatti l'attività nel VII secolo, ai tempi dei Longobardi con il Tremisse, proseguendo con le monete imperiali di Carlo Magno e le emissioni uniche come i Castruccini, gli Scudi Lucchesi d'oro per finire la propria attività con Carlo Lodovico di Borbone nel 1843. Monete spesso contraddistinte dal Volto Santo che ne garantiva la validità e che era anche l'immagine portata in tutta Europa dai pellegrini della via Francigena che visitano la Cattedrale di San Martino.

Particolare l'emissione della Tessera Mercantile dei Guinigi, un'antenata delle moderne carte di credito. Una produzione storica e artistica fatta di anni di ricerca storica e consultazione di immagini e documenti conservati, fra l'altro, nel prestigioso Archivio di Stato di Lucca. Una preziosa testimonianza dell'importanza dei commercianti Lucchesi in tutta Europa.

L'iniziativa, della King Baudouin Foundation, è stata coordinata a livello italiano dalla Fondazione Cariplo e ha visto l'adesione di Fundação Calouste Gulbenkian, Fondazione Culturale Finlandese, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fundação Oriente, Fondazione Jenny e Antti Wihuri, Fondazione Olbricht, Prins Bernhard Cultuurfonds, Fondazione Saastamoinen, Svenska Kulturfonden e Vereniging Rembrandt.

Le opere selezionate dalle 13 fondazioni hanno consentito di creare una collettiva unica e sorprendente, con una varietà di opere esposte l'una accanto all'altra. Artisti di altri tempi come Auguste Rodin, Giovanni Battista Tiepolo, Jacob Jordaens e Albrecht Dürer; artisti dell'era moderna come Gerhard Richter, Ernst Ludwig Kirchner, Constant, Maria Helena Vieira da Silva e Léon Spilliaert tra gli altri.

La mostra è rimasta aperta fino al 30 settembre 2018 all'*Art & History Museum* (Museo di arte e storia Parc du Cinquantenaire 10, Bruxelles).

### AGA e conferenza 2019

La 30 assemblea e conferenza annuale si svolgerà dal 22 al 24 maggio 2019 presso il Marriot Rive Gauche Hotel and Conference Centre a Parigi. Axelle Davezac, direttore generale della Fondation de France, presiederà il comitato organizzatore, che sarà sul tema di *Liberté, Egalité, Philanthropie*.

#### 3.3.3.2 Zero Conference

Tra gli appuntamenti del DTN, diventati abituali e aventi scadenza annuale, anche nel 2018 la Fondazione ha partecipato alla *Zero Conference*, tenutasi all'ufficio ONU di Vienna nel mese di febbraio avente come tema l'accessibilità, grazie all'organizzazione curata come sempre dalla ESSL Foundation. Dopo averla trattata nel 2014 per la prima volta, si è tornati, ancora una volta, a questa importante questione, un argomento che riguarda tutti.

La rete delle persone e delle organizzazioni coinvolte a livello mondiale è in espansione, ed è stata, come al solito, parte attiva nella nomina e selezione delle pratiche e politiche innovative. La *Zero Conference*, ha lo scopo di collegare gli invitati provenienti da diversi settori della società in modo che possano condividere e discutere idee e concetti che funzionano davvero; soluzioni concrete che esistono e vengono rese fruibili nel mondo. E, quindi, in uno sforzo congiunto, contribuire a sostenere l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in tutto il mondo.

In questa edizione sono state 68 le pratiche innovative e 15 le politiche innovative selezionate dalla rete di esperti provenienti da tutto il mondo. Molti dei loro rappresentanti sono stati i principali relatori alle sessioni della conferenza.

I rappresentanti sono stati invitati a presentare, discutere e ispirare; in collaborazione con i leader mondiali di tutti i settori della società. Tra i relatori principali rappresentanti di alto livello di organizzazioni internazionali, dirigenti di aziende multinazionali, rappresentanti di organizzazioni non governative, rappresentanti delle persone con disabilità, imprenditori e molti altri.

Nell'ambito del prestigioso e serrato programma della conferenza, la sessione *GAATES Forum on Urban Development* (Forum del GAATES sullo sviluppo urbano), in cui sono state illustrate le collaborazioni e i principi dell'Universal Design. La sessione ha visto un intervento della referente Elizabeth Franchini per illustrare l'opera svolta in questi anni a Lucca in collaborazione con numerosi partner pubblici e privati. Un'altra occasione per far conoscere la città e gli sforzi portati avanti per renderla maggiormente accessibile e inclusiva.

Il *GAATES* (Global Alliance on Accessible Technologies and Environments - Alleanza Globale su tecnologie e ambienti accessibili) è la principale organizzazione internazionale dedicata alla promozione dell'accessibilità degli ambienti costruiti e virtuali e alla promozione dei Principi guida della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), adottata nel dicembre 2006.

È stata costituita nel 2007 da un consorzio internazionale dedicato alla promozione dell'accessibilità in tutto il mondo. GAATES è consulente nel Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) e del Dipartimento per gli affari economici e sociali delle Nazioni Unite (DESA) dal 2008.

I relatori della sessione.

- Kiril ARNAUTSKI, Sozopol Foundation
- Joyce TUNG, BCA - Building and Construction Authority
- Herve BUISSIER, Grenoble-Alpes Métropole
- Jose Luis BORAU, Fundacion ONCE
- Kenny CAYAMA, Instituto Metropolitano de Urbanismo Taller Caracas
- Salem ALSHAFIEI, The Executive Council, Dubai
- Patrick DOHMEN, EUKOBA - Europäisches Kompetenzzentrum für Barrierefreiheit
- Kristine FRANCE ZUNIGA, Corporacion Ciudad Accesible
- Elizabeth Maria FRANCHINI, Fondazione Banca del Monte di Lucca

### 3.3.3.3 Disability Thematic Network (DTN)

In occasione della *Zero Conference* si è tenuta anche la periodica riunione del DTN.

Il DTN ha lo scopo di facilitare l'apprendimento e la condivisione delle conoscenze tra pari; agisce per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità adottando un approccio tradizionale; diffonde i dati sui risultati conseguiti per moltiplicare l'impatto a livello locale, nazionale ed europeo.

Seguendo le linee di attività a cui gli aderenti al DTN sono interessati, è stato presentato e valutato il programma 2018.

Seguendo la strategia già definita per il 2017, le attività del DTN si sono sviluppate attorno a tre aree principali:

#### 1. Costruire comunità inclusive

- Condivisione di conoscenza e buone pratiche su soluzioni innovative e replicabili
- Deistituzionalizzazione persone con disabilità, creazione di alloggi inclusivi e ricerca di soluzioni innovative

#### 2. Uguaglianza sociale e la giustizia

- Disabilità come priorità nel lavoro filantropico
- Implementazione dell'UNCRPD; disabilità come diritto umano, formazione legale di operatori, occupazione e protezione dalle misure di austerità; educazione inclusiva, rispetto di genere e riduzione delle discriminazioni multiple

#### 3. Empowering attraverso l'accesso allo svago e alla cultura

- Utilizzare la cultura come strumento per una partecipazione attiva nella società
- Cultura e tempo libero come mezzo di inclusione per le persone con disabilità

#### Attività 1: incontro annuale

L'incontro è concepito per facilitare gli scambi tra le fondazioni, i responsabili politici di Bruxelles e le organizzazioni che lavorano per far avanzare i diritti delle persone con disabilità e avviare una discussione costruttiva tra tutti gli attori.

L'incontro, organizzato per la prima volta con successo nel 2017, si svolge a novembre nella sede EFC. Ha offerto la possibilità alle fondazioni che lavorano su questioni relative alla disabilità, direttamente o indirettamente, di connettersi con i pari e condividere idee, esplorare potenziali collaborazioni e discutere su come integrare la disabilità nel lavoro delle fondazioni.

È un'opportunità unica per i finanziatori di comprendere meglio la disabilità mentre esplorano le iniziative in corso e le idee future delle fondazioni che mirano a migliorare la vita di molti.

L'organizzazione dell'incontro è stata curata dal segretariato dell'EFC in collaborazione con gli aderenti attivi del DTN fornendo idee e feedback sul programma.

L'incontro ha permesso di portare alla ribalta internazionale l'attività svolta dal DTN, promuovere il lavoro degli aderenti al DTN, allargare il gruppo di fondazioni interessate ad unirsi al DTN e impegnarsi in attività insieme. Sono stati organizzati anche momenti di networking per facilitare l'apprendimento e stimolare la discussione tra le fondazioni stesse.

#### Attività 2: riunioni del DTN

Ogni anno vengono definiti almeno tre momenti di incontri, in concomitanza con altre attività in modo da agevolare gli spostamenti e la partecipazione.

- Vienna, Austria in occasione della *Zero Project Conference*
- Bruxelles, Belgio in occasione dell'Assemblea generale annuale di EFC
- Bruxelles, Belgio in occasione della riunione annuale dei finanziatori della disabilità



Attività 3: sessione del DTN all'Assemblea generale e conferenza annuale di EFC

Il comitato del programma AGA ha approvato la sessione *Leave no one behind; inclusive cultures for people with disabilities (Non lasciamo nessuno indietro; culture inclusive per le persone con disabilità)*, presentata dalla rete tematica sulla disabilità. Questa sessione interattiva, facilitata dal DTN, ha esaminato la realtà dell'inclusione, anche culturale, delle persone con disabilità.

Partendo da alcune apparentemente semplici domande quali:

- Come promuovere la cultura accessibile?
- In che modo le fondazioni integrano la disabilità nella loro cultura e nel lavoro relativo all'arte?
- In che modo una cultura inclusiva promuove la coesione sociale?
- In che modo le persone con disabilità vivono un'esperienza culturale inclusiva?

I partecipanti hanno esplorato il modo in cui le organizzazioni filantropiche possono contribuire a garantire l'inclusione culturale per le persone con diversi tipi di disabilità e altri gruppi a maggior rischio di esclusione sociale e culturale come gli anziani, famiglie a basso reddito, bambini in istituti.

La sessione ha evidenziato vari esempi di iniziative di inclusione culturale: dal miglioramento della fruizione delle opere d'arte nei musei, al supporto di artisti con disabilità; dal potenziamento dell'accessibilità del patrimonio culturale alla promozione della partecipazione alle arti dello spettacolo:

- Il sostegno della Fondazione Karuna all'inclusione di bambini con disabilità è stato presentata con la testimonianza video di Amir, un adolescente nepalese nato senza l'uso di braccia o gambe che usa l'arte pittorica.
- Lavora con musei, centri monumentali, compagnie teatrali, strutture correzionali, unità di assistenza agli anziani, ecc. La Fondazione Stavros Niarchos ha presentato una serie di progetti che mirano all'inclusione di tutte le fasce d'età e di tutti i tipi di disabilità.
- Fundación ONCE, sostenendo la Biennale di Arte Contemporanea, sostiene una manifestazione che favorisce l'accessibilità alla cultura con tecnologie di alto livello e aiuta gli artisti con disabilità a ottenere occupazione e inclusione sociale.

Le cifre di questi progetti mostrano un drammatico aumento del numero di persone che beneficiano di queste iniziative che hanno un impatto positivo sulla loro vita e contribuiscono ad aumentare l'interesse e la consapevolezza del pubblico.

Ispirati da questi esempi, i partecipanti hanno riflettuto su considerazioni in merito all'organizzazione di eventi culturali accessibili in termini di coinvolgimento delle persone con disabilità, di barriere fisiche e psicologiche, mancanza di informazioni, mezzi finanziari, stereotipi sociali, ecc.

Nella discussione sono state identificate diverse aree per aiutare a incoraggiare i sostenitori ad essere più strategici quando promuovono il messaggio che l'accesso alla cultura è un diritto, non un privilegio, e che delle soluzioni accessibili sviluppate per le persone con disabilità possono beneficiarne tutti.

I presenti sono poi stati suddivisi in gruppi, capitanati da esponenti del DTN fra cui la referente sig.a Franchini, per affrontare diverse proposte progettuali di accessibilità culturale, valutandone le potenzialità, le criticità e le possibili soluzioni.

Un momento di confronto e scambio di esperienza che ha fatto chiaramente emergere che ancora c'è molto da fare sotto questo aspetto.

Attività 4: supporto all'organizzazione di 6 workshop per formare professionisti della giustizia e professionisti delle politiche sulla CRPD delle Nazioni Unite insieme all'Accademia di diritto europeo (ERA) e Forum europeo delle disabilità (FES)

Nell'arco dell'intero anno, organizzazione di sei seminari rivolti a obiettivi specifici e che affrontano temi specifici legati al contenuto dell'UNCRPD.

I seminari sono rivolti a professionisti della giustizia (tra cui ONG e accademici), professionisti della politica, esponenti della magistratura, avvocati.

I risultati attesi da questa attività che prosegue da anni, è di migliorare il livello delle protezioni legali disponibili per le persone con disabilità in Europa, innalzando così gli standard in tutta l'UE e assicurando che la Convenzione delle Nazioni Unite sia applicata e compresa sul campo.

#### Attività 5: partecipazione al Disability Hub Europe (DHub)

Durante l'anno si è sviluppato il DHub per la crescita sostenibile e l'innovazione sociale; un'iniziativa di coinvolgimento multistakeholder finalizzata a costruire uno spazio, una piattaforma di riferimento (hub appunto) per lo scambio delle migliori pratiche, la diffusione, l'apprendimento reciproco e la sensibilizzazione sulla disabilità binomiale e sostenibilità (concentrandosi sulla sua dimensione sociale).

DHub è allineato con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (in cui è presente la questione della disabilità) e si concentra sulla diffusione delle migliori pratiche e sulla mobilitazione degli attori su come la disabilità è o può essere integrata nel business, all'interno di sostenibilità, CSR, diversità, innovazione, diritti umani e altre strategie, a seconda degli approcci delle diverse organizzazioni.

È guidato da Fundación ONCE e funzionerà fino a dicembre 2020. Il DTN contribuirà al lavoro del DHub.

Il DTN cercherà di individuare e contattare i contributori pertinenti e sviluppare ulteriormente il formato della sessione nella riunione annuale. Il DTN fornirà input per la campagna video sul collegamento tra gli SDG (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) e la disabilità.

#### Attività 6: diffusione dell'indice di giustizia sociale (SJI)

Grazie al DTN, il prestigioso indice di giustizia sociale (SJI) pubblicato nel novembre 2017 dalla Fondazione Bertelsmann comprende per la prima volta indicatori specifici della disabilità per valutare specifiche forme di discriminazione nei confronti delle persone con disabilità.

L'SJI esamina sei diverse dimensioni della giustizia sociale negli Stati membri dell'UE: povertà, istruzione, mercato del lavoro, salute, equità intergenerazionale, coesione sociale e non discriminazione in base a una serie di indicatori. È una fonte attendibile e riconosciuta di informazioni sui progressi compiuti e il terreno perso su questioni di giustizia sociale in ogni stato membro dell'UE. Il DTN raggiungerà i suoi membri e altri finanziatori potenzialmente interessati a esplorare con loro se sono interessati a divulgare la relazione a livello nazionale. Un piano di comunicazione è stato redatto all'inizio del 2018.

I risultati attesi sono di fornire visibilità ai risultati della ricerca relativa alla discriminazione contro le persone con disabilità. L'indice è un importante riferimento internazionale e ha un grande potenziale in termini di visibilità della rete tematica della disabilità.

#### Attività 7: Costruire relazioni con più attori nel campo della disabilità in generale

Lo scopo è di migliorare la comprensione del valore e del ruolo della filantropia supportando le iniziative relative alla disabilità; alzare il profilo della rete e sviluppare le priorità alle parti interessate.

Identificare le aree in cui i finanziatori della disabilità possono aggiungere valore. Mantenere e promuovere (laddove necessario) le relazioni con reti di finanziatori di disabilità simili. Costruire e favorire interazioni con i responsabili politici, le istituzioni dell'UE, le ONG, i gruppi di riflessione e altri.

#### Attività 8: gestione della rete e amministrazione generale

Il segretariato dell'EFC:

- Sviluppare e gestire il piano di lavoro, eseguire attività previste e sostenere la leadership dei volontari fornita dal presidente e dal vicepresidente e da altri membri della rete.
- Sviluppare un budget annuale, raccogliere e gestire le sovvenzioni necessarie per l'erogazione delle attività.

- Collaborare con il dipartimento di comunicazione EFC nello sviluppo di contenuti per il sito web EFC e altri strumenti di comunicazione, quali pubblicazioni, volantini, schede informative o altro.
- Tenere i membri informati sugli sviluppi e le iniziative rilevanti.
- Identificare e diffondere informazioni sui membri del Progetto UE potrebbe essere interessato a partecipare.
- Individuare le opportunità per sollevare problemi di disabilità all'interno dell'EFC e più ampiamente.
- Mantenere e costruire relazioni con le fondazioni pertinenti, le istituzioni dell'UE, i responsabili delle politiche, le organizzazioni delle persone disabili e altre parti interessate.
- Promuovere ampiamente i gruppi e le sue attività.
- Sviluppare una relazione annuale da condividere con tutti i membri del DTN e le strutture di gestione dell'EFC.

### *Sessione DTN all'AGA di Bruxelles*

Il comitato del programma AGA ha approvato la sessione *Non lasciare nessuno indietro; culture inclusive per le persone con disabilità* presentata dal DTN. Questa sessione interattiva, facilitata dal DTN, ha esaminato la realtà dell'inclusione culturale per le persone con disabilità, compresi bambini e donne con disabilità. La sessione è stata un momento di ascolto, direttamente da alcune persone con disabilità, sulle loro esperienze di inclusione culturale, incluso l'impatto della deistituzionalizzazione, dell'educazione inclusiva, dell'occupazione, della vita in comunità e della partecipazione. Allo stesso modo, il CEF esplorerà le opportunità per la Conferenza annuale del 2019.

L'esame della partecipazione culturale, attraverso la disabilità, ha consentito ai partecipanti di comprendere l'importanza dell'inclusione sociale e culturale che porta al rafforzamento delle comunità e nella promozione della democrazia. Questa sessione è servita a ispirare i presenti, in particolare quelli che lavorano nel campo dell'arte e della cultura, a garantire che i diritti delle persone con disabilità siano rispettati nel loro lavoro.

Una parte della sessione è stata dedicata a lavori di gruppo e un tavolo è stato guidato dalla referente sig.a Franchini, sul tema dell'organizzazione di un intervento per creare un percorso inclusivo.

### **3.3.3.4 League of Historical and Accessible cities (LHAC)**

Il gruppo europeo ha lavorato dal 2010 al 2016, come progetto operativo nell'ambito, prima del *Consorzio europeo delle fondazioni per la tutela dei diritti dei disabili e dei diritti umani* poi del *DTN*.

È stato un progetto pilota dell'EFC. Il primo progetto concreto che ha visto più fondazioni collaborare per uno scopo comune: migliorare l'accessibilità dei centri storici, promuovendo sia lo sviluppo turistico sostenibile sia la conservazione del patrimonio artistico. Inoltre ha cercato di sensibilizzare le autorità locali e le altre fondazioni alla tematica.

Il progetto è stato realizzato contemporaneamente da un gruppo di undici fondazioni europee, in partnership con le rispettive autorità e professionalità locali.

Nello specifico le città coinvolte sono state:

- Lucca, Fondazione BML (cfr. oltre, il progetto "*Lucca...diventare accessibile*", in dettaglio);
- Torino, Fondazione CRT;
- Mulhouse (Francia), Fondation Rëunica;
- Viborg (Danimarca), Realdania, Bevica Foundation, the Labour Market Holiday Fund, Danish Disability Foundation;
- Avila (Spagna), Fundaciòn Once;
- Sozopol (Bulgaria), Sozopol Foundation.

Notevoli i risultati conseguiti, più volte elencati e richiamati anche nei passati bilanci.

Pur essendo formalmente “sciolta”, la FBML ha proseguito la sua opera e anche altre fondazioni partner hanno continuato a operare in questo ambito.

### *Il progetto “Città di Lucca...diventare accessibile”*

Un progetto avente lo scopo di coinvolgere gli enti pubblici competenti, ma soprattutto le associazioni che si occupano di disabilità, portatrici delle necessità delle persone con disabilità e la consulenza di esperti.

Sono stati realizzati diversi interventi per cercare di formare un percorso continuo che consenta, dalla Stazione Ferroviaria di arrivare e accedere a buona parte del centro storico.

I lavori sono stati progettati e curati da diversi professionisti: arch. Elena Pino (zona di Porta Elisa fino a Piazza Antelminelli); Studio Ingeo (riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche nelle Piazze Antelminelli, S. Martino e S. Giovanni); arch. Simona Romanini (Piazza del Giglio fino alla stazione ferroviaria); gli ingegneri del Dipartimento di Ingegneria dell’informazione dell’Università di Pisa in collaborazione con CNR e UIC di Lucca, per il percorso per non vedenti *Le Mura per tutti*.

Grazie all’insieme degli interventi realizzati, sono stati:

- inseriti nuovi attraversamenti pedonali;
- realizzate rampe per l’accesso ad alcuni edifici;
- definiti posti auto riservati in prossimità di edifici di interesse pubblico;
- realizzati gli ascensori da parte delle FF.SS. alla stazione;
- inserite indicazioni tattilo-visive per le persone non vedenti lungo il percorso;
- raccolte e pubblicate le informazioni su Lucca in un portale accessibile;
- creato sinergie con stakeholder pubblici e privati per diffondere la cultura del rispetto e una cultura urbanistica inclusiva

Molte anche le occasioni di presentazione del progetto lucchese, da parte della referente sig.a Franchini, in sede sia nazionale sia internazionale.

Ricordiamo in particolare:

- negli anni i vari workshop durante il *LUBEC* (Lucca Beni Culturali), conferenza internazionale che si tiene a Lucca in ottobre organizzata da PROMO P.A. Fondazione,
- nel 2012 al DIPSA Dipartimento di Progettazione e studio dell’Architettura, Università degli Studi Roma TRE, Italia nell’ambito del convegno su *TTAT Training Tools for Accessible Towns* è un progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del Programma per l’Apprendimento Permanente, che coinvolge 5 Paesi membri, presentazione come best practice,
- nel 2014 all’EFC Annual General Assembly: *Presentazione progetto europeo della LHAC* durante incontro con ufficio ONU dell’Est Europa,
- nel 2014 a Bruxelles alla Conferenza internazionale della LHAC all’EESC (European Economic and Social Committee): *Accessible Tourism: innovative approaches between accessibility and heritage protection*,
- nel 2016 a Bruxelles alla Conferenza internazionale della LHAC all’EESC (European Economic and Social Committee): *European Foundation Forum for Inclusion Meeting at the EESC, a day of exchange and learning on the future of accessibility in Europe*,
- nel 2016 nell’ambito del progetto europeo *Europe Without Barriers*, durante la Conferenza *Accessible Tourism: Opportunity for All* (Turismo Accessibile: opportunità per tutti), che si è svolta nel 2016 a Lucignano (AR),
- nel 2018 a Vienna alla sessione *GAATES Forum on Urban Development* in cui si è parlato delle collaborazioni e dell’Universal Design della Zero Conference 2018.

Nel 2018, grazie all’impegno dell’Amministrazione Comunale per la riqualificazione dell’area di Piazzale Verdi, FBML, grazie ai rilievi sempre puntuali dell’Università di Pisa, è stato possibile completare il percorso dello *Smart cane*, il bastone intelligente dotato di feedback vibrotattile, che permette all’utente di muoversi su un percorso predefinito, e di uno smartphone con cui fornire informazioni di guida e sui luoghi circostanti.

Infatti, dalla discesa delle Mura si è provveduto a prolungare il percorso fino all'ingresso della Cavallerizza e della Vecchia Porta San Donato, sede dell'ufficio del Turismo e di Itinera (uno dei partner per la futura gestione del servizio).

Nel 2016 era stato infatti completato, grazie al concomitante intervento effettuato sulle mura urbane dal Comune di Lucca (insieme all'Opera delle Mura e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca), l'interramento del cavo e delle relative attrezzature elettroniche utili a far funzionare il bastone intelligente sulla cerchia muraria.

Anche la convenzione per la gestione del servizio, è già stata approvata dalla Giunta Comunale di Lucca nel giugno 2016 ma le parti provvederanno a sottoscriverla nel momento in cui saremo pronti per l'inaugurazione.

Il documento vede la collaborazione, oltre al ruolo di capofila e assegnatario del bastone, cioè la Fondazione Banca del Monte di Lucca, di diversi soggetti:

- Comune di Lucca,
- Fondazione Giacomo Puccini,
- Itinera Srl, Soc. Strumentale in house providing del Comune di Lucca,
- Complesso Museale ed Archeologico della Cattedrale di Lucca, IDEA Società Cooperativa,
- C.E.O. Il Ristorante "Il Turista" srl Pisa;

soggetti che renderanno fruibile il servizio in diversi punti delle Mura. La convenzione prevede la possibilità di adesione da parte di altri eventuali soggetti o avvicendamenti in futuro nella gestione dei punti individuati per detto servizio.

Non appena saranno ultimati i lavori, verrà sottoscritta la convenzione e si avvierà il processo di acquisto delle attrezzature (tablet e smartphone), nonché il corso di formazione per gli operatori coinvolti, già previsti con la consulenza dell'UNIFI e si attiverà quindi il servizio.

Come ogni progetto che si sviluppa in più anni, anche questo, con obiettivo di migliorare l'accessibilità a Lucca, si è ampliato, modificato, ha subito battute di arresto e richiesto un prolungamento dei tempi mentre, ovviamente, ancora molto resta da fare.

Durante il LUBEC di quest'anno, insieme a FBML e Ordine degli Architetti di Lucca, è stata organizzata una giornata *Vivere accessibile: laboratorio di progettazione universale* in cui si sono confrontati esperti, professionisti (architetti e geometri), attraverso l'uso del rilievo di un'area del centro storico che comprende un sito che ospita eventi, una basilica, lo splendido anfiteatro romano e le vie adiacenti. Un modo per valutare come si può migliorare l'accessibilità, evidenziare le criticità in un contesto unico come Lucca, confrontarsi attraverso le normative vigenti, le esperienze e alcune buone pratiche esistenti.

La giornata è stata anche un momento di riflessione sull'importanza del PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) e sull'importanza, soprattutto nel non creare in fase di interventi di restauro o costruzione nuove barriere. Un compito demandato all'Amministrazione Comunale ma che coinvolge i professionisti e tutti i cittadini affinché una città diventi fruibile da tutti.

La funzione di catalizzatore offerto dagli interventi posti in essere da FBML, ha visto anche la realizzazione di altre concrete collaborazioni sul territorio.

- Museo del Risorgimento: l'Amministrazione Provinciale di Lucca (che lo ospita) e la Fondazione PROMO P.A. hanno dotato il museo di una sala multisensoriale e di altri ausili per rendere maggiormente immersiva la visita.
- Tavolo della disabilità: il Comune di Lucca continua nell'opera di incontro e confronto riunendo periodicamente associazioni e persone del territorio, per fare il punto della situazione su cosa è stato fatto, su tematiche di particolare rilievo e su cosa risulta ancora da fare, provvedendo a evidenziare le priorità.
- Giardino Botanico di Lucca: i due percorsi realizzati dall'Opera delle Mura e dal Comune di Lucca insieme all'UIC sono multisensoriali. Il primo è un percorso per la conoscenza delle principali piante monumentali site nel giardino, mentre l'altro è un percorso rettangolare, dove le persone possono annusare, toccare le piante con i rispettivi frutti,



compresa una sezione di piante acquatiche e di spezie. Un'esperienza unica, adatta anche a bambini ed interessante per tutti. Dal 2017 l'Orto è anche dotato di passerelle per consentire una migliore fruibilità alle persone con disabilità motoria ma anche ad anziani che deambulano male e ai passeggeri.

- Corsi di formazione: insieme a SOGESA/Confartigianato, il corso di formazione rivolto ai professionisti, per sensibilizzarli sull'importanza della progettazione urbanistica ed edilizia per tutti; in collaborazione con il CESVOT il corso di formazione rivolto alle associazioni di volontariato della toscana per l'implementazione dell'accessibilità web.
- Parchi gioco: l'Opera delle Mura, grazie al contributo di Fondazione BML e di AndareOltreSiPuò, ha potuto installare le altalene per bambini con disabilità in due parchi giochi in periferia (S. Filippo e S. Concordio) e risistemato la segnaletica e le informazioni sui parchi stessi. Recentemente un altro parco giochi a Capannori è stato integrato con un gioco accessibile e inclusivo e il Rotary di Lucca ha effettuato degli interventi al parco giochi a S. Anna. Nel corso dell'anno, grazie anche a quanto emerso nel Tavolo della disabilità è stato promosso un progetto importante, ideato dalla Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) che racchiude le associazioni storiche nazionali: ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro), ANMIC (Associazione Nazionale Invalidi Civili), UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti), ENS (Ente Nazionale Sordi) e UNML (Unione Nazionale Mutilati per Servizio) insieme a UNICOOP Firenze e Sostenuto dal Comune di Lucca. Il progetto è anche stato oggetto di un crowdfunding sulla piattaforma Eppela e durante il periodo di raccolta sono stati organizzati eventi, per la raccolta dei fondi. L'obiettivo è di migliorare l'accessibilità a prova di carrozzina con percorsi dedicati, inserire giochi inclusivi per far giocare tutti i bambini assieme senza barriere architettoniche; riparare ove possibile le attrazioni e strutture danneggiate; realizzare la recinzione mancante lato tribunale. La raccolta fondi si è conclusa con un buon risultato e il Comune, insieme alla FAND sta predisponendo il progetto di riqualificazione dell'area.
- Trasporto Pubblico: il Comune, in occasione di interventi di riqualificazione e/o manutenzione sta provvedendo al miglioramento delle fermate per consentire la fruibilità degli stessi a tutti, soprattutto nella tratta che interessa l'ospedale.
- Marcia delle Ville: prosegue la collaborazione avviata con l'Associazione Marciatori Marliesi, storica organizzatrice della marcia da oltre 40 anni, per migliorare l'accoglienza, i parcheggi e l'accessibilità dei tracciati da 3,5 e 7 km, al fine di consentire la fruizione di una delle principali manifestazioni podistiche non competitive che associa lo sport al passeggiare in mezzo a scenari splendidi quali le colline lucchesi che ospitano ville e paesaggi.
- Lucca Comics & Games: la seconda manifestazione mondiale del settore, in continuo sviluppo e che coinvolge l'intero centro storico per 5 giorni, prosegue l'attività di sensibilizzazione e accoglienza delle persone con disabilità affinché possano partecipare, parcheggiare senza difficoltà.
- Fondazione Campus: la Fondazione è stata coinvolta per un intervento all'interno del master di primo livello "Turismo e ICT" organizzato dalla stessa insieme all'Università di Pisa. Il master aveva come obiettivo la formazione di figure manageriali in grado di rispondere alla domanda di specializzazione del settore turismo, negli ultimi tempi sempre più attento alle opportunità che possono offrire le nuove tecnologie.
- Photolux: il direttore artistico dott. Enrico Stefanelli, data anche la positiva esperienza in occasione del progetto internazionale sulla fotografia e alla mostra allestita a Villa Argentina, ha coinvolto la Fondazione al fine di rendere maggiormente fruibile e accessibile la principale mostra dell'edizione 2017. Un progetto complesso che ha coinvolto la Scuola Superiore S. Anna per la preparazione dei modelli 3D delle foto scelte, l'Associazione Libera Espressione per la creazione di un laboratorio esperienziale soprattutto dedicato ai non vedenti, visite guidate in LIS, l'allestimento di una sala immersive con la Pedana Sensoriale che trasforma i suoni in vibrazioni, la proiezione di un video con LIS e sottotitoli. Inoltre è stato coinvolto l'ITI E. Fermi di Lucca per un progetto di alternanza scuola lavoro.

Prosegue la ricerca dell'organizzazione di una mappatura del centro storico sistematica e definitiva per poter implementare le informazioni rese disponibili attraverso il portale [www.luccaaccessibile.it](http://www.luccaaccessibile.it). Il progetto del Comune di Lucca, propedeutico ad avere la base dei dati da utilizzare anche per la stesura del PEBA per la mappatura dell'intero centro storico, potrebbe



concretizzarsi l'anno prossimo in collaborazione con la Fondazione quindi il portale riceverebbe le medesime informazioni.

Ma l'accessibilità non riguarda soltanto il centro storico. Pur non rientrando propriamente nei "progetti internazionali" giova ricordare che la Fondazione sostiene progetti di implementazione dell'accessibilità anche sul territorio di competenza.

Nel corso dell'anno è stato completato *Tutt@ fuori! Progetto di riqualificazione del parco scolastico*, l'opera ha riguardato la creazione di rampa per l'accesso al giardino della scuola e la costruzione di spazi pavimentati per la fruizione dell'are esterna del plesso scolastico del Comune di Galliciano.

### 3.3.3.5 epea – European Photo Exhibition Award

Dopo una positiva esperienza di sette anni in campo nazionale e internazionale, *epea*, progetto internazionale realizzato dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca (Italia), dalla Fundação Calouste Gulbenkian (sede principale in Portogallo, ma curato dalla Delegazione che ha sede a Parigi), dalla Institusjonen Fritt Ord (Norvegia) e dalla Körber-Stiftung (Germania) è giunto al termine.

È stato un progetto a carattere biennale che ha inteso, con le tre edizioni realizzate sviluppatasi fra il 2011 e il 2018, valorizzare e lanciare a livello internazionale dodici fotografi per ogni edizione, giovani professionisti, provenienti da diversi paesi europei, scelti dalle 4 fondazioni (tre fotografi per ciascuna), chiamati a lavorare su una tematica comune, per allestire una mostra collettiva itinerante.

I giovani fotografi hanno potuto così, con l'espressione del talento e delle capacità professionali e artistiche individuali, dare la propria interpretazione personale del mondo, ma al contempo grazie al loro incontro e attraverso le rispettive identità, creare un confronto professionale e umano, il tutto durante il lavoro insieme e sotto la guida dei curatori scelti dalle fondazioni. Curatore della mostra per conto della Fondazione BML e selezionatore dei fotografi partecipanti è stato Enrico Stefanelli (fotografo, fondatore e organizzatore del Photolux Festival).

Gli altri curatori sono Rune Eraker (fotografo freelance, Oslo), Sérgio Mah (curatore e sociologo, Lisbona), e Ingo Taubhorn (curatore presso la House of Photography / Deichtorhallen, Hamburg).

Insieme alla valorizzazione di giovani talenti europei, il progetto ha avuto lo scopo di promuovere l'arte della fotografia. Oltre a tale valenza artistica, ha costituito, attraverso la collaborazione e il confronto tra artisti di vari paesi europei (che si è sviluppata soprattutto nei workshop preparatori), un contributo alla formazione di una comune cultura condivisa e quindi alla costruzione dal basso dello spirito che ha reso possibile creare l'Unione Europea.

L'esperienza è stata ritenuta dai fotografi un'occasione unica, soprattutto i workshop, perché ha consentito ad artisti generalmente abituati a un'attività del tutto individuale, di parlare con i colleghi al di fuori di circostanze ufficiali quali premi o vernissage. Hanno avuto l'opportunità di confrontarsi sul tema scelto, di confrontare la propria visione con quella degli altri, di cercare una visione comune, di discutere, con tale prospettiva, sui lavori da ciascuno realizzati, sui lavori da scegliere per l'esposizione.

Le prestigiose sedi che hanno ospitato la mostra itinerante sono state il Nobel Peace Center, Oslo; la House of Photography / Deichtorhallen, Amburgo; il Palazzo delle Esposizioni, Lucca (nella terza edizione Villa Argentina a Viareggio); la sede della Délégation de France della Fundação Calouste Gulbenkian, Parigi.

#### epea01

L'evento inaugurale si è svolto ad Amburgo alla House of Photography/Deichtorhallen, in data 2 maggio 2012. Dopo il vernissage riservato alla stampa si è tenuta l'inaugurazione della mostra. Entrambi gli eventi hanno avuto successo sia da parte del pubblico sia della stampa. Erano presenti rappresentanti delle fondazioni coinvolte, i fotografi e i curatori. La mostra è proseguita a Parigi, durante Paris Photo.

Dal 25 novembre 2012 al 6 gennaio 2013 la Fondazione ha ospitato la mostra a Lucca, nel Palazzo delle Esposizioni.

I protagonisti scelti dal curatore Enrico Stefanelli, sono stati Gabriele Croppi (Milano), Davide Monteleone (Roma) e Pietro Masturzo (Napoli).

Il tema di epea01 è stato *European Identities - Identità Europee*, con riferimento tanto alle problematiche di coesione e di unità quanto agli aspetti di diversità culturale che caratterizzano l'Europa, costituendo per i fotografi l'opportunità di concentrarsi tanto su istanze di carattere individuale quanto sociale, politico, culturale, nazionale e sovranazionale.

Oltre agli artisti italiani sopra menzionati, le altre opere esposte in mostra erano di: Catarina Botelho, José Pedro Cortes, João Grama, Monica Larsen, Frederic Lezmi, Hannah Modigh, Linn Schröder, Marie Sjøvold e Isabelle Wenzel.

La mostra lucchese ha avuto oltre 4.500 visitatori in poco più di un mese e, complessivamente, i visitatori sono stati 130.000 di cui 100.000 a Oslo che eccezionalmente ha ospitato la mostra per circa 6 mesi.

### epea02

In concomitanza con l'inaugurazione dell'ultima mostra della prima edizione tenutasi a Oslo, nel marzo 2013, si è tenuto il primo workshop della seconda edizione, il cui tema è stato *The new Social* (Il nuovo sociale).

I dodici fotografi selezionati provenienti, stavolta, da 8 Paesi europei sono stati: Patricia Almeida (Portogallo), Massimo Berruti (Italia), Eric Giraudet de Boudemange (Francia), Jan Brykczynski (Polonia), André Cepeda (Portogallo), Linda Bournane Engelberth (Norvegia), Simona Ghizzoni (Italia), Kirill Golovchenko (Ucraina), Arja Hyytiäinen (Finlandia), Espen Rasmussen (Norvegia), Stephanie Steinkopf (Germania) e Paula Winkler (Germania).

Il gruppo si è nuovamente incontrato a Lucca in occasione del secondo workshop, nel settembre 2013.

La prima mostra si è tenuta nel 2014 al Nobel Peace Center di Oslo, poi a Lucca dal 6 settembre al 5 ottobre 2014, a Parigi e, infine, alla Haus der Photographie - Deichtorhallen di Amburgo nell'aprile 2015.

La mostra di Lucca ha accolto 3.000 visitatori in un mese, dimostrando l'interesse degli appassionati e del pubblico e, complessivamente, la seconda edizione ha visto un totale di 46.750 visitatori.

### epea03

Nella terza edizione è stata la Fondazione portoghese a fungere da coordinatrice (nelle prime due edizioni avevano coordinato le Fondazioni Korber Stiftung e Fritt Ord).

La Fondazione ha indetto un concorso destinato ai giovani fotografi italiani. Si tratta del *Photolux Leica Award 2014*, che è stato lanciato da Photolux insieme a Leica e il cui vincitore è diventato automaticamente uno dei partecipanti di epea.

Un'esposizione fotografica itinerante frutto di 12 giovani fotografi (7 donne + 5 uomini, provenienti da 9 Paesi e con gli altri 6 Paesi coinvolti per i progetti artistici, un totale di 15 Paesi Europei coinvolti).

Il tema è stato *Shifting Boundaries*, cioè *Confini sfuggenti*, tema ancora attuale che, quando è stato scelto, ormai anni fa, nessuno si aspettava una tale risonanza e attinenza con fatti di cronaca e mutamenti a livello di tale entità.

Ne è emersa una collettiva con centinaia di immagini e installazioni capaci di focalizzare l'evoluzione dei territori europei, sia come un'unica entità che come stati singoli. Una mostra per riflettere su come appare l'Europa oggi e su quale potrà esserne il futuro, una collettiva che

con immagini e installazioni ha focalizzato l'attenzione di addetti ai lavori e pubblico sull'evoluzione dei territori europei.

Il primo workshop si è tenuto ad Amburgo e il secondo a Parigi.

I fotografi sono stati: Arianna Arcara (Italia), Pierfrancesco Celada (Italia), Marthe Aune Eriksen (Norvegia), Jakob Ganslmeier (Germania), Margarida Gouveia (Portogallo), Marie Hald (Danimarca), Dominic Hawgood (Regno Unito), Robin Hinsch (Germania), Ildikó Péter (Ungheria), Eivind H. Natvig (Norvegia), Marie Sommer (Francia) e Christina Werner (Austria).

La mostra inaugurale si è tenuta a Parigi nel maggio 2016, arrivando poi, per la prima volta (da ottobre 2016 a gennaio 2017) nella splendida cornice Liberty di Villa Argentina a Viareggio, grazie alla disponibilità della Provincia di Lucca.

Dopo l'importante esposizione fotografica si è trasferita, nel marzo 2017 ad Amburgo e a settembre 2017 a Oslo.

Considerando l'importanza dell'accessibilità per tutti che da anni la Fondazione persegue, anche la mostra epea è stata compresa in questo percorso, con alcune iniziative innovative e importanti:

- *epea03 in tutti i sensi, narrare le immagini*  
Sono state organizzate visite guidate gratuite che si sono tenute tutti i venerdì e sabato pomeriggio e due visite inclusive per persone non udenti grazie alla collaborazione con l'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS) di Lucca, con interprete LIS.
- *Immagini in 3D, una nuova frontiera per leggere la fotografia*  
Un dibattito interattivo che ha visto, prendendo spunto dal 3D presente in mostra, esperti e studenti sull'importanza delle tecnologie per l'accessibilità culturale. Un'opportunità per focalizzare ancora una volta l'impegno della Fondazione a rendere accessibile a tutti la cultura. La possibilità di far conoscere agli studenti che imparano le nuove tecnologie 3D cosa ne pensano le persone con disabilità delle nuove tecnologie e come queste possono rendere inclusiva la cultura in ogni sua forma.
- *Alternanza Scuola Lavoro*  
La mostra ha avuto il sostegno, oltre che del prezioso personale che cura la Villa, dei giovani del Leo Club - Lions Club Viareggio Versilia Host, degli studenti dell'ISI Marconi e dell'ISI Piaggia di Viareggio.  
In particolare gli studenti dell'ISI Marconi hanno anche curato il servizio catering dell'inaugurazione e il servizio di ricevimento.
- *Incontro con un artista*  
Pierfrancesco Celada ha visitato la mostra e accolto i partecipanti alla visita guidata inclusiva e, successivamente, a Lucca nell'Auditorium della Fondazione, ha presentato il suo progetto per epea03: *Milano, Hinterland; un progetto circolare*, un evento trasmesso in diretta streaming e organizzato in collaborazione con Photolux.

#### Evento conclusivo

La Korber Stiftung ha ospitato ad Amburgo un evento per celebrare, a gennaio 2018, i risultati di epea.

Un evento in cui tutte le persone che hanno promosso e realizzato il progetto avrà l'occasione di incontrare e celebrare insieme i risultati raggiunti.

L'evento coinvolgerà le fondazioni, i curatori e tutti gli artisti delle tre edizioni, per portare a termine un percorso, che presenti i risultati e celebri il partenariato tra le fondazioni.

La Fondazione ha partecipato, rappresentata da Elizabeth Franchini che ha seguito l'iniziativa a carattere biennale, ad Amburgo all'evento conclusivo di epea.

Un momento di riflessione sul percorso condiviso fra le quattro fondazioni che hanno consentito a un totale di 36 giovani fotografi europei, di cui sette italiani, di farsi apprezzare e conoscere a livello internazionale, spesso lanciando la propria carriera professionale, costellata di premi prestigiosi e che ancora oggi continuano nel loro lavoro con successo.

Nonostante il successo dell'iniziativa, le fondazioni cercano di impegnarsi su progetti diversi negli anni.

Tutte le fondazioni coinvolte hanno dichiarato di essere orgogliose dei risultati e del grande successo riscosso in Europa da epea, che ha portato l'attenzione dell'opinione pubblica su temi di grande attualità.

Purtroppo questa esperienza è giunta al termine, ma il sostegno da parte della fondazione all'arte della fotografia proseguirà grazie alla collaborazione già esistente con Photolux. La collaborazione va oltre la cultura e l'arte ed è tesa a renderla anche inclusiva.

Un plauso va a Enrico Stefanelli che, come curatore, ha scelto questi splendidi fotografi e ha allestito e seguito, insieme alla referente rag. Franchini, tutto il percorso per la realizzazione della mostra a Lucca e Viareggio. Infine grazie a Paolo Marchetti della Marketplace Media Services per gli audiovideo del progetto, nonché a tutti i fornitori e interlocutori (responsabili e addetti di Villa Argentina in particolare) per la fattiva collaborazione prestata per ottenere ottimi risultati sia in termini di numeri di presenza che di ritorno di immagine.

### 3.3.4 Attività degli organismi autonomi

La Fondazione aderisce ad alcuni organismi che hanno obiettivi di ambito culturale e sviluppo del territorio, enti che condividono almeno in parte la missione della Fondazione; altri sono stati voluti proprio dalla Fondazione per meglio raggiungere l'obiettivo di divulgazione e conoscenza di un personaggio o di un cittadino Lucchese che si è distinto nel mondo.

#### 3.3.4.1 Fondo di documentazione Arturo Paoli

Le attività del Fondo Documentazione Arturo Paoli sono state svolte per iniziativa dell'incaricata dott.ssa Silvia Pettiti, previo confronto con i referenti della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

Il lavoro del Fondo Arturo Paoli si è svolto con l'intento di continuare a trasmettere la sua testimonianza di vita e la sua memoria alla città e alle generazioni più giovani.

Nel 2018 l'attività del Fondo Arturo Paoli si è articolata nei seguenti ambiti:

#### **INCONTRI PUBBLICI**

Nel corso dell'anno sono stati organizzati i seguenti incontri:

- 16 marzo: "I maestri di Arturo Paoli: Charles de Foucauld": doppio incontro con il monaco benedettino Michael Davide Semeraro (autore del libro *Ch. De Foucauld. Esploratore e profeta di fraternità universale*, San Paolo edizioni) presso il Palazzo delle Esposizioni e presso la parrocchia di Bicchio a Viareggio;
- 27 marzo: "Il vangelo secondo Lorenzo": incontro con la Compagnia e il regista Leo Muscato, e con Valeria Milani Comparetti (nipote di don Milani, autrice del libro *Don Milani e suo padre*), in collaborazione con il Teatro del Giglio, nello spazio ridotto del Teatro;
- 24 maggio: "Lucca ricorda Pier Giorgio Camaiani": presentazione del suo libro postumo *Il diavolo e la questione romana* (il Mulino, 2018), con Anna Scattigno, Massimo Toschi; testimonianze di Luca Camaiani e Alberto Del Carlo, nell'Auditorium della Fondazione, Lucca;
- 2 agosto: "Don Aldo e fratel Arturo: amanti di Dio, servi degli uomini": incontro nell'ambito delle iniziative per il 73° anniversario della uccisione di don Aldo Mei, promosso dal Comune di Pescaglia. Interventi di Umberto Palagi e Silvia Pettiti, nella parrocchia di Fiano, Pescaglia;

#### **ALTRI INCONTRI**

Nel corso dell'anno, la referente del Fondo Arturo Paoli è intervenuta in alcune iniziative promosse da altre associazioni, istituzioni, gruppi:

- 9 maggio: Lucca, Fondo Arturo Paoli. Incontro con gli alunni delle scuole medie di Pescaglia, con lettura di testi di fratel Arturo e presentazione della sua figura;

- 1° giugno: Lucca, Villa Bottini. Festival del nuovo rinascimento: assegnazione del premio ad Arturo Paoli
- 2 giugno: Viareggio, Parrocchia di Bicchio. Incontro con i ragazzi cresimandi e i genitori sull'esperienza di vita nel deserto di frater Arturo, con lettura di testi da *La pazienza del nulla* (Chiarelettere, 2012);
- 4 agosto: Lucca, Fondo Arturo Paoli. Incontro con i giovani della comunità di recupero di Soave (Verona), nell'ambito del loro viaggio-vacanza sulle tracce di testimoni del Novecento: presentazione della figura di Arturo Paoli attraverso lettere e testi;
- 15 settembre: Lucca, Auditorium San Romano. Nell'ambito del Festival Economia e Spiritualità, il Fondo Arturo Paoli ha organizzato e presentato l'incontro con Renato Briganti (giurista) e Roberto Mancini (filosofo) sul tema "Trasformare l'economia, cambiare la società".
- 2 dicembre: Viareggio, Parrocchia di Bicchio. Incontro dedicato alla Dichiarazione universale dei diritti umani (70° anniversario), rivolto alle famiglie della parrocchia: con Francesco Gesualdi e Silvia Pettiti.

Il 29 novembre 2018 si è svolta, presso l'Auditorium del Palazzo delle Esposizioni, la presentazione del libro *Gridare il Vangelo con tutta la propria vita. Omelie domenicali e festive Anno C* di Arturo Paoli (a cura di Dino Biggio, edizioni La Collina 2018). Il Fondo Paoli e la Fondazione Banca del Monte di Lucca hanno dato ospitalità all'evento, senza promuoverlo e senza partecipare all'organizzazione. L'autorizzazione alla pubblicazione del libro era stata richiesta nel mese di maggio 2018 all'avv. Alberto Del Carlo dai responsabili dell'associazione Aeliante di Capannori, Luciano Di Gino e David Pellegrini. Previo confronto con la referente del Fondo e con la prof.ssa Bocchini, si era risposto positivamente alla richiesta, ricordando le condizioni di rispetto delle volontà testamentarie di frater Arturo Paoli.

#### **GRUPPO DI LAVORO E COMITATO SCIENTIFICO**

Il 15 dicembre 2018 si è svolto un incontro con alcune delle persone che hanno più strettamente collaborato con il Fondo Arturo Paoli nel corso degli ultimi anni, al fine di mettere in comune le diverse aree di attività e avviare la costituzione del comitato scientifico del Fondo Paoli, sollecitato dalla prof.ssa Bruna Bocchini (attualmente unica responsabile scientifica del Fondo stesso).

Erano presenti: Oriano Landucci (Presidente FBML), Silvia Scatena (Università di Modena-Reggio Emilia), Mariangela Maraviglia (Fondazione Mazzolari), Emmanuel Pesi (Istituto Storico per la Resistenza e l'Età contemporanea in provincia di Lucca), Graziano Raschioni (parroco di Bicchio-Viareggio), Paola Paterni (insegnante a Lammari), Lucia Capuzzi (giornalista di Avvenire), Federico Teani (insegnante a Lucca), Silvia Pettiti.

Bruna Bocchini, Mario De Maio (presidente Ore undici e Madre Terra/Brasile), Yves Amiotte Petit (priere generale Piccoli fratelli del vangelo) non hanno potuto presenziare.

Sono state discusse alcune linee di lavoro e di ricerca; si è ipotizzata la realizzazione di un convegno di studi dedicato ad Arturo Paoli nel corso del 2019.

Da questo gruppo di persone, saranno individuate le persone che formeranno il Comitato scientifico, in accordo con la prof.ssa Bocchini e il presidente Landucci.

#### **SCRITTI SU ARTURO PAOLI**

Nel 2018 si è avviata la collaborazione con la rivista quindicinale *Rocca*, sulla quale Arturo Paoli ha scritto dal 1967 al 2012, edita dalla Pro Civitate Christiana di Assisi, e rivolta principalmente a docenti e formatori.

Al fine di mantenere viva la memoria di Paoli, si è concordata la pubblicazione mensile di una lettera del vastissimo epistolario di Paoli, preceduta da una introduzione storico-critica.

Sono stati pubblicati 10 articoli nel corso del 2018:

- Rocca, n. 2: Lettera ai giovani lucchesi
- Rocca, n. 5: Lettera a Carlo Del Bianco
- Rocca, n. 7: lettera a Camillo Pacini
- Rocca, n. 9: lettera a Primo Mazzolari



- Rocca, n. 11: lettera a Ludwig Greve
- Rocca, n. 13: lettera ad Adele Toscano
- Rocca, n. 15: lettera a Giovanni Franzoni
- Rocca, n. 18: Lettera a Umberto e Teresa Allegretti
- Rocca, n. 20: lettera ad Adele Toscano
- Rocca, n. 22: lettera a Filiberto Pittini

Nell'ambito del Festival Economia e spiritualità (settembre 2018) è stato presentato il volume degli Atti della prima edizione del Festival (2016), nella collana *Nuova Economia e Storia*. Esso contiene il saggio *O Dio o mammona, Economia e spiritualità nel pensiero di Arturo Paoli* (di Silvia Pettiti).

### **RICERCHE E NUOVE ACQUISIZIONI**

Nel corso dell'anno sono progredite le ricerche condotte dalla prof.ssa Silvia Scatena sugli anni vissuti da Arturo Paoli in Argentina (1960 – 1973) e da Silvia Pettiti sugli anni di transizione, dal periodo romano a quello latinoamericano (1954 – 1960).

La prof.ssa Scatena si è recata a Bruxelles, dove risiede la fraternità centrale dei Piccoli fratelli del Vangelo (congregazione di Arturo Paoli), per incontrare i responsabili e chiedere l'accesso all'archivio della congregazione. Ha ricevuto alcuni documenti che consentono una parziale ricostruzione, ma non è ancora possibile l'accesso agli archivi.

Durante la trasferta in Argentina (in occasione di un convegno di studi organizzato e finanziato dall'Università di Santiago del Chile), ha acquisito articoli scritti da Arturo Paoli in spagnolo dagli archivi argentini della *Confar* (Conferenza argentina dei religiosi) su: *Vida en fraternidad, Maestro Rural, Siguiendo las huellas*. Ha raccolto i documenti della *Commissione della memoria* e dell'archivio vescovile di La Rioja. Ha visitato la Fondazione Christeller e acquisito nuovi materiali dalla sig.ra Gabriela, collaboratrice di Paoli in Argentina, e ha incontrato uno dei testimoni di quegli anni, Hector Artola.

Ha inoltre consultato e studiato una parte dei materiali presenti nel Fondo Paoli relativi a questo periodo (fondi aggregati Christeller, Villani, Massa, Rey).

La sua ricerca, finalizzata alla pubblicazione di un volume di inediti di Paoli preceduti da una introduzione storico-critica, si protrae nel corso del 2019.

Il suo lavoro è svolto in collaborazione con la referente del fondo Paoli.

Silvia Pettiti ha raccolto e trascritto tutte le lettere scritte da Arturo Paoli nel periodo 1954-1960, presenti nel Fondo Paoli (dai fondi aggregati Massa, Rey, Pacini, Mazzolari, Allegretti, Natalini, Greve).

Ha inoltre acquisito ulteriori lettere e documenti da:

Fondazioni Paolo VI di Brescia (lettere a Mons. Montini, prefazione di mons. Montini al libro di Voillaume su Ch. De Foucauld),

Istituto Sturzo a Roma (Fondo Mario Rossi: lettere di/a Arturo Paoli, lettere di/a Primo Mazzolari, lettere Paoli/Montini, lettere Rossi/Ottaviani e Piazza, lettera di Lercaro; documenti relativi a udienze private con Pio XII, incontro con La Pira/Paoli; articoli de L'Osservatore Romano, Europeo, Gioventù),

Istituto Paolo VI a Roma (fondo Carlo Carretto: pagine raccolte "Arturo", lettera di Arturo, lettere Montini/Carretto, lettere a Rey, lettere a Leone, Lettere di/a Spano, lettera di Gedda, lettera a Saletti, lettera di Voillaume; articoli su La Stampa) di Roma,

Fondazione Mazzolari a Bozzolo, Mantova (lettere di/a Rossi, di Massa, di Montini; articoli sul mensile *Adesso* su Orano, sulla Sardegna, su Charles de Foucauld, di Mario Rossi; due saggi manoscritti di Rossi).

Il lavoro è finalizzato alla pubblicazione di un volume di inediti di Arturo Paoli, preceduto da introduzione storico-critica, che si protrae nel 2019.



### **INVENTARIO ARCHIVIO ARTURO PAOLI**

La laureanda in Scienze Archivistiche Francesca Pisani ha proseguito il lavoro, svolto per la sua tesi di laurea magistrale all'Università di Firenze, di riordino dell'archivio di Arturo Paoli e dei fondi aggregati, presenti presso il Fondo Paoli.

Il suo lavoro è seguito dalla referente del Fondo Paoli. Si concluderà entro il 2019, con la redazione di una Guida all'archivio.

#### **3.3.4.2 Memorie di Lucca**

Nel 2018 sono proseguiti i lavori per il progetto "Memorie di Lucca" in collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese.

Gli Archivi ospitati nel Palazzo delle Esposizioni sono quelli relativi a:

- Felice Del Beccaro
- Guglielmo Lera
- Edoardo Taddeo
- Italo Maschi
- Carlo Gabrielli Rosi
- Bruno Cherubini
- Domenico Maselli
- Luciano Pera.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti attività:

#### **ARCHIVIO ITALO MESCHI**

Il volume "L'Archivio di Italo Meschi", curato dalla dott.ssa Francesca Degl'Innocenti è stato pubblicato e presentato presso l'Auditorium del Palazzo delle Esposizioni, con interventi della curatrice, del prof. Antonio Romiti e della prof.ssa Laura Giambastiani (Università di Firenze, Istituto Storico Lucchese). Il musicista Marco Bazzotti ha eseguito alcune opere musicali del Meschi.

#### **ARCHIVIO DOMENICO MASELLI**

L'intero progetto di valorizzazione della figura di Domenico Maselli, attraverso il suo Archivio, è svolto in collaborazione con la Chiesa valdese di Lucca, il Centro ecumenico Vermigli e l'Ufficio per l'ecumenismo della Diocesi di Lucca.

Nel mese di ottobre 2018 sono stati realizzati due incontri pubblici su Domenico Maselli, nei locali del Palazzo delle Esposizioni.

Durante il primo, intitolato *Il professore Domenico Maselli: passione e ricerca*, è stato presentato l'Archivio Domenico Maselli, curato dalla dott.ssa Nicoletta Rinaldi (progetto Torno subito della Regione Lazio, in convenzione con l'Università La Sapienza di Roma); sono intervenute inoltre la prof.ssa Beatrice Romiti, la sig.ra Jole Affuso Maselli e la prof.ssa Roberta Carli.

Al secondo incontro, intitolato *Domenico Maselli pastore e politico a servizio delle persone*, sono intervenuti Paul Krieg (Casa Cares di Reggello) Alessio Lucarotti (comitato Maselli a Lucca), Gianluca Polverari (assistente parlamentare di Maselli a Roma).

I due incontri sono stati patrocinati dall'Ufficio scolastico provinciale e sono stati seguiti da alcuni insegnanti quali incontri di formazione professionale.

La pubblicazione dell'Archivio Domenico Maselli richiede il completamento del lavoro archivistico, momentaneamente sospeso, che si intende concludere nel corso del 2019.

Nel mese di dicembre 2018 è stato presentato alla Tavola valdese un progetto di raccolta di testimonianze orali, volte ad implementare l'archivio Maselli, da realizzarsi come alternanza scuola/lavoro negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

### **ARCHIVIO LUCIANO PERA**

Attraverso numerose progressive donazioni da parte del soggetto produttore, l'archivio Luciano Pera si è notevolmente arricchito di documentazione nel corso del 2018.

La dott.ssa Elena Gonnelli ha proceduto al riordino e all'inventariazione del materiale acquisito, da lei stessa depositato nei locali delle Memorie di Lucca.

Il suo lavoro si è concluso nel mese di gennaio 2019. In accordo con l'Istituto Storico Lucchese e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Memorie di Lucca concorderà la pubblicazione dell'inventario e la sua presentazione al pubblico.

### **ARCHIVIO CARLO GABRIELLI ROSI**

La dott.ssa Chiara Angiargiu ha avviato il lavoro di riordino e inventariazione dell'archivio di Carlo Gabrielli Rosi (settore editoriale, studi e corrispondenze) finalizzato alla redazione di un Inventario analitico, come oggetto della sua tesi di laurea magistrale in Scienze archivistiche.

Il lavoro si concluderà nel 2019. In accordo con l'Istituto Storico Lucchese, si concorderà la pubblicazione dell'inventario e la presentazione al pubblico.

### **3.3.4.3 Fondazione Palazzo Boccella**

La Fondazione Palazzo Boccella, da sempre sostenuta a merito dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca, è nata per volontà del Comune di Capannori, che nel 1998 ha acquistato il Palazzo storico di San Gennaro e nel 2002 le ha conferito con il preciso scopo di ristrutturarlo e di riportarlo a nuova vita, con attività legate al tema della promozione dei prodotti agroalimentari del territorio, con particolare focalizzazione sul settore enogastronomico. Nel corso del 2018 le attività della Fondazione hanno continuato ad incrementarsi ulteriormente confermandosi "Polo dell'alimentazione".

#### **La Scuola Made**

La scuola di Alta Formazione post diploma MADE, con sede a Palazzo Boccella, adibito per l'occasione a moderno e tecnologico Campus immerso nel verde delle colline toscane, è stata fondata per volontà di Fondazione Campus (realtà che si occupa di formazione e turismo da oltre 11 anni) e di Fondazione Palazzo Boccella che la gestiscono direttamente; si propone di potenziare la formazione delle scuole secondarie e di fornire agli studenti appena diplomati la possibilità di ampliare le proprie conoscenze attraverso un percorso professionalizzante di nove mesi al termine del quale potranno scegliere se affacciarsi al mondo del lavoro o completare gli studi universitari.

La Fondazione Palazzo Boccella continua a proporsi all'esterno con un'un'ampia gamma di iniziative anche attraverso l'ospitalità a personaggi illustri nella gastronomia come famosi cuochi e/o pasticceri, consentendo così ad un pubblico sempre più vasto di avvicinarsi al contesto culinario.

Importante ricordare come le strutture del Palazzo siano a disposizione di tutti gli operatori del settore enogastronomico del territorio per realizzare iniziative ed eventi.

### **3.3.4.4 PROMO P.A. FONDAZIONE**

È una fondazione di partecipazione, associata allo European Foundation Centre (EFC) di Bruxelles e al Groupe européen d'administration publique (GEAP), alla quale aderiscono enti, studiosi, dirigenti e professionisti a livello nazionale ed europeo direttamente impegnata nel progetto nel progetto di ricerca, riforma e innovazione della Pubblica Amministrazione.

PROMO P.A. ha come obiettivi:

- sostenere il processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione sia in ambito soggettivo, promuovendo una riflessione sui valori che devono caratterizzare l'azione del funzionario pubblico, sia oggettivo, con riferimento alla selezione elaborazione e diffusione di reali buone pratiche di amministrazione e di innovazione e di idonei percorsi di formazione per dirigenti e personale,
- favorire nella P.A. la consapevolezza di una missione: farsi carico come sistema delle complessità e problematicità connesse alle riforme in atto, assumendosi l'onere di non lasciare cittadini e imprese a fronteggiare inevitabili vuoti legislativi, ritardi e conflitti di competenza.

PROMO P.A. ha assunto come modello di riferimento quello del civil servant, il cui fondamento etico sta nel porsi al servizio dei cittadini, delle imprese e di tutta la comunità in modo professionale e imparziale, concetto questo significativamente collegato alla nostra Costituzione al buon andamento dell'azione amministrativa.

PROMO P.A. diffonde, inoltre, modelli, idee e pratiche innovative in tema di governance, beni culturali, turismo e marketing territoriale, energia e ambiente, tecnologie applicate alla Pubblica Amministrazione, attraverso l'organizzazione di convegni annuali e rassegne rivolte alle aziende.

In particolare organizza da anni una conferenza internazionale sui beni culturali che, spesso, hanno ospitato importanti eventi sull'accessibilità.

#### *Convegno internazionale LUBEC: Patrimonio Culturale, risorsa d'Europa*

La XIV edizione del 2018 è stata dedicata alla riflessione sui temi dell'*Anno Europeo del Patrimonio Culturale*, con la promozione del ruolo del patrimonio culturale quale componente essenziale della diversità culturale e del dialogo interculturale; dell'importanza del contributo del patrimonio culturale alla società e all'economia; la promozione del patrimonio culturale come elemento importante delle relazioni tra l'Unione e i paesi terzi.

Anche quest'anno, la conferenza si è svolta in due giorni, un palcoscenico privilegiato per una visione, ampia e integrata, della gestione e della valorizzazione dell'eredità culturale: dal contenuto materiale a quello immateriale, il dialogo con l'innovazione tecnologica, la produzione delle imprese culturali e creative, i new media, l'industria e il terzo settore; un'occasione per sviluppare sinergie e portare l'attenzione sul rafforzamento del binomio pubblico – privato, promuovendo l'aumento delle sinergie.

Il fitto programma della due giorni ha visto alternarsi laboratori, seminari frontali, talk, convegni e presentazioni, dando spazio a riflessioni sull'evoluzione di processi, servizi e prodotti nella filiera che si occupa dei beni culturali, della tecnologia e del turismo, coinvolgendo operatori e stakeholder da tutta Europa.

La Fondazione ha collaborato per l'organizzazione di un laboratorio esperienziale intitolato *Vivere accessibile, laboratorio di progettazione universale*, insieme all'Ordine degli Architetti e dei Geometri di Lucca.

Un intervento introduttivo al mattino dell'arch. Marco Lulli sulla progettazione universale o design 4all, che è diventata interattiva, interessante e con richieste di approfondimenti da parte dei presenti che, insieme al relatore e agli altri ospiti, hanno potuto illustrare alcune criticità procedurali, progettuali legati alla normativa ormai superata e confrontarsi con la realtà quotidiana raccontata dai disabili o da chi vive la quotidianità insieme a loro.

Nel pomeriggio il sopralluogo esterno con il coordinamento dei tre gruppi da parte di Elizabeth Franchini, Program Officer FBML e arch. Elena Pino; Max Mallegni, Presidente ANMIL Lucca e arch. Simona Romanini; infine dal prof. Luca Fanucci, Professore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa.

Un sopralluogo dove i gruppi, costituiti da architetti, geometri e persone interessate al tema, hanno percorso, raccolto dati, raccontato, posto in evidenza le criticità e unicità del centro storico di Lucca nell'area che da sempre ospita la conferenza e, più precisamente zona Real Collegio – Basilica di San Frediano – Via Fillungo e Piazza dell'Anfiteatro.

Dopo il rilievo un momento di scambio e approfondimento dei risultati conseguiti che hanno tenuto in considerazione ogni caratteristica del territorio, intrinseca o tipologica, fisica o percettiva, che costituisca un ostacolo o un aiuto alle persone con disabilità (visiva, motoria, uditiva, cognitiva) e di conseguenza per TUTTI.

Le principali conclusioni emerse, possono essere così sintetizzate.

La situazione non è ottimale e le proposte che sono state inserite nella relazione finale, insieme all'analisi effettuata, possono fornire un quadro di insieme degli interventi che sarebbe opportuno porre in essere per migliorare la fruibilità dell'area.

Nonostante quanto rilevato è emerso che la situazione sta migliorando e che vi sono anche cambiamenti a livello culturale. È importante che tutti noi agiamo come portatori di voce a nome delle persone con disabilità e dell'utenza ampliata che spesso ha difficoltà a raggiungere altre persone o contesti diversi.

Da più parti è emersa l'opportunità di coinvolgere sempre più le associazioni delle persone con disabilità che sono presenti sul territorio e possono sostenere, suggerire soluzioni (anche cercando di andare oltre la normativa vigente), chiedere il rispetto dei diritti, fornire indicazioni per meglio presentare la progettualità.

Dato il tema principale della conferenza, legata all'anno Europeo del patrimonio culturale, da più parti è stato sottolineato come non ci possa essere valorizzazione del patrimonio culturale senza la cultura dell'accessibilità. Nei progetti redatti, infatti, ritengono si debba sempre tener conto di entrambi gli aspetti, pur evidenziando come spesso ciò sia difficile anche a causa di strumenti di riferimento o normative obsolete.

È stato anche ritenuto opportuno che i progetti di accessibilità e ristrutturazione di beni facenti parte del patrimonio culturale possano essere esaminati da professionisti con esperienza nel settore che possano contribuire a trovare soluzioni che rispettino le normative e, al contempo, il valore architettonico e artistico del luogo su cui verrà effettuato l'intervento.

Le normative sono obsolete e avrebbero bisogno di essere aggiornate, affinché potessero anche tenere conto del valore aggiunto, che una progettazione universale e con il senso del "bello" può offrire. Spesso le norme sono numeri che non corrispondono alle effettive esigenze delle persone con disabilità che, in quanto persone, non sono tutte uguali.

#### 3.3.4.5 OMA (Osservatorio Mestieri d'arte)

OmA è nata nel 2001 per volontà dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze con l'obiettivo di promuovere il settore dei mestieri d'arte e di creare una rete europea di istituzioni volta a favorire la comprensione delle varie identità culturali e formative. Nel 2010 OmA è divenuta un'associazione senza scopo di lucro tra Fondazioni bancarie (a oggi 18 su tutto il territorio nazionale), con sede e personale specializzato a Firenze presso l'Ente Cassa di Risparmio.

In ogni Regione italiana vi è una tradizione ricchissima nel campo dei mestieri d'arte e l'allargamento a tutto il territorio di questa esperienza di successo, può rappresentare un contributo alla rinascita della qualità, all'occupazione qualificata dei giovani e all'immagine di un paese che deve gran parte del patrimonio storico e culturale all'abilità e alla competenza degli artigiani del passato.

All'interno dell'Osservatorio da sempre vengono organizzati convegni ed esposizioni, laboratori per tutte le età, concorsi rivolti i giovani dai 20 ai 40 anni e masterclass per l'inserimento nel mondo lavorativo in ambito teatrale per quanto concerne la creazione di costumi e scenografie. Particolare rilevanza è rivestita dall'organizzazione di tirocini formativi "a bottega" per coloro che vogliono percorrere la via dell'artigianato come mestiere e che trovano così la possibilità di lavorare fianco a fianco degli artigiani, imparando così i segreti del mestiere e mettendosi alla prova misurando le proprie capacità tecniche e creative in bottega.

In particolare OmA aiuta le botteghe ad accedere a tirocini sollevandole dalle pratiche burocratiche e favorisce così l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro; agevolando l'incontro tra domanda e offerta si pone poi come facilitatore tra le esigenze dei privati e le istituzioni di riferimento, collaborando anche con gli istituti scolastici.

### 3.3.4.6 Consulta Regionale delle Fondazioni Toscane

Anche nell'anno 2018 è continuata la partecipazione della Fondazione Banca del Monte di Lucca alla consulta Generale delle Fondazioni di Origine Bancaria.

Gli incontri, che si sono tenuti durante tutto l'anno, sono stati utili per continuare l'opera di coordinamento delle attività e per approfondire le tematiche istituzionali delle Fondazioni.

Molte Fondazioni si sono coordinate per organizzare eventi specialmente di natura culturale, confermando così l'importanza di questo settore proprio nella nostra Toscana, dando vita di conseguenza a occasioni di sviluppo economico oltre che sociale.

### 3.3.5 Attività formativa a favore del terzo settore

Nel 2017 è iniziata la riforma del Terzo Settore, con il dichiarato obiettivo di razionalizzare e riorganizzare, sia da un punto di vista legislativo che fiscale, il mondo del non profit, da tempo disciplinato in maniera poco organica.

Il Terzo Settore sarà composto, in un prossimo futuro, dagli ETS:

- organizzazioni di volontariato,
- associazioni di promozione sociale,
- cooperative,
- imprese sociali,

oltre alle rispettive reti associative, agli enti filantropici e alle società di mutuo soccorso.

Potranno essere ETS anche tutti gli altri enti privati (associazioni e fondazioni) che presenteranno i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore (CTS).

Gli ETS devono svolgere, senza scopo di lucro, attività di interesse generale in una o più delle aree indicate dal CTS, possono poi svolgere anche attività diverse, purché queste siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e previste dal proprio statuto.

Oltre agli ETS, il CTS definisce anche la figura del volontario e la sua azione che, secondo lo stesso, è svolta per sua libera scelta in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

Si tratta quindi di enti che svolgono la propria missione a favore degli altri e sono alla ricerca continua di forme di sostentamento e finanziamento.

Fra queste, sempre più spesso, si fa ricorso al *crowdfunding*, un particolare tipo di finanziamento collettivo che, sfruttando le potenzialità di Internet, consente a coloro che hanno delle idee o delle necessità, ma non hanno tutti i fondi per realizzarle o soddisfarle, di provare ad accedere a risorse economiche di terzi. Lo fanno attraverso specifiche piattaforme online, andando ad offrire ai propri sostenitori delle ricompense di natura finanziaria o non finanziaria. In altre parole, *produrre finanziandosi dal basso su Internet*.

In conclusione, il crowdfunding può definirsi una produzione dal basso, finanziata dalla collettività di Internet.

Il crowdfunding rientra altresì nel settore della finanza alternativa, ossia in quei canali e in quegli strumenti di finanziamento che si sono sviluppati al di fuori dei normali settori finanziari, come - ad esempio - il mercato bancario o quello dei capitali. In tal senso, secondo recenti studi, il finanziamento dal basso si sta sempre più affermando come un *trampolino di lancio per le start-up e le nuove idee imprenditoriali*.

Le piattaforme di crowdfunding non sono solo comunità di benefattori pronti a donare, ma strumenti sicuri e affidabili a disposizione di chi ha un'idea vincente, da utilizzare per aggregare o allargare la propria community.

A Lucca opera, dal 2011, un'importante piattaforma italiana: si tratta di Eppela.

La piattaforma costituisce una concreta opportunità di finanziamento, oltre che per il Terzo Settore, anche per le Pmi e gli artigiani italiani e, in generale, per chiunque voglia realizzare un'idea.

La Fondazione, ritenendo importante consentire agli enti del Terzo Settore di conoscere questa modalità di raccolta fondi, nel corso del 2018, ha organizzato un corso di formazione.

Si è trattato di un percorso suddiviso in 3 incontri, i primi due rivolti alle associazioni culturali e di volontariato per giornate dedicate alla nuova forma di finanziamento di idee e progetti basata sul coinvolgimento e la creazione di una comunità.

Una terza giornata, dal titolo *Tecniche e utilizzo del crowdfunding come sistema di raccolta finanziaria*, ha visto coinvolte le associazioni che, nelle giornate di avvicinamento, hanno mostrato una maggiore propensione all'utilizzo dello strumento del crowdfunding.





**ESTRATTO  
BILANCIO  
FONDAZIONE  
LUCCA  
SVILUPPO**



2018

## 4. FONDAZIONE LUCCA SVILUPPO

### 4.1 GLI ORGANI STATUTARI

<b>Il Presidente:</b>	<b>Comm. Avv. Alberto Del Carlo</b>
<b>Il Consiglio di Amministrazione:</b>	<b>Dott.ssa Elena Cosimini</b>
	<b>Dott.ssa Alessandra Lucchesi</b>
<b>L'Organo di Controllo:</b>	<b>Dott. Enrico Motroni</b>

### 4.2 SCHEMI DI BILANCIO

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31-12-2018</b>	<b>31-12-2017</b>
A) CREDITI VERSO SOCI FONDATORI NON ANCORA VERSATI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	69.782
Totale immobilizzazioni (B)	0	69.782
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.401	2.442
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti (II)	9.401	2.442
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	65.894	31.563
Totale attivo circolante (C)	75.295	34.005
D) RATEI E RISCONTI	3.145	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>78.440</b>	<b>103.787</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31-12-2018</b>	<b>31-12-2017</b>
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di Dotazione	50.000	50.000
VI - Altre riserve	1	1
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	50.001	50.001
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	16.330	53.141
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.109	645
Totale debiti (D)	12.109	645
E) RATEI E RISCONTI	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>78.440</b>	<b>103.787</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31-12-2018</b>	<b>31-12-2017</b>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.659	7.530
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	136.290	3.534
Altri	0	1
Totale altri ricavi e proventi	136.290	3.535
Totale valore della produzione	154.949	11.065
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		

7) Per servizi	153.189	10.544
14) Oneri diversi di gestione	238	0
Totale costi della produzione	153.427	10.544
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.522	521
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	0
Totale proventi diversi dai precedenti	10	0
Totale altri proventi finanziari	10	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	784	47
Totale interessi e altri oneri finanziari	784	47
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(774)	(47)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	203
Totale svalutazioni	0	203
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	(203)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	748	271
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	748	271
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	748	271
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0	0

#### 4.3 RELAZIONE ATTIVITÀ

Si elencano qui di seguito e si spiegano brevemente le attività svolte nel 2018 dalla Fondazione LS in collaborazione con la Fondazione BML o su delega della stessa.

### 1 - Gestione del Palazzo delle Esposizioni

#### 1 A - Auditorium

Attraverso la piattaforma [www.fondazionebmluccaeventi.it](http://www.fondazionebmluccaeventi.it) sono state raccolte e gestite le richieste di soggetti terzi per l'uso della sala per il secondo anno, applicando il tariffario già approvato insieme alla Fondazione BML nel 2017 e non variato, con tariffe differenziate secondo le fasce orarie e secondo la natura non profit o for profit dei richiedenti.

In coordinamento con lo studio Marchi e Associati si è provveduto all'emissione delle fatture e alla contabilità relativa.

Gli enti e le associazioni che hanno fruito della sala sono stati molteplici, per lo più associazioni culturali e di volontariato della provincia, ma anche ordini professionali e aziende private, per corsi di formazione ed eventi. La sala ha accolto periodiche proiezioni di film e talora concerti e spettacoli vari. Le stesse FBML e FLS hanno promosso e realizzato diverse iniziative che si sono svolte nell'auditorium, spesso in concerto con altri enti lucchesi.

La media di occupazione dell'Auditorium è di 20 giorni al mese, spesso con più di un evento nella stessa giornata. I mesi più densi sono i primi dell'anno (gennaio - marzo), per riprendere poi nei mesi di ottobre e dicembre, dopo il calo estivo (nel mese di agosto il Palazzo chiude per tre settimane).

#### 1 B - Mostre

Nel 2018 il programma delle mostre è stato denso, in linea con la programmazione degli anni successivi. Hanno aperto l'anno 2018 le due giovani artiste Elisa Tamburrini e Francesca Franconeri, in una collettiva dal titolo "Onexhibition", avvalorata da workshop e laboratori tenuti dalle due protagoniste.

E' seguita una importante retrospettiva dedicata alla scultrice Laura Ziegler e curata dalla prof.ssa Maria Stuarda Varetto (marzo 2018).

Il calendario è stato impegnato poi con la grande mostra dedicata allo scultore costaricano Jimenez Deredia (aprile - settembre 2018), alla quale la FBML ha partecipato come soggetto promotore e co-organizzatore: 11 opere monumentali posizionate *en-plen-air* nelle principali piazze della città e molteplici opere di più piccole dimensioni all'interno del Palazzo per oltre quattro mesi, in un progetto artistico, curato da Massimiliano Simoni, che ha avuto un'eco nazionale ed internazionale. Sono state promosse visite guidate con guide abilitate e con l'artista stesso. Nel mese di ottobre, come sempre, LuccaComics&Games ha allestito le sue mostre all'interno del Palazzo. A seguire, la pittrice e psicologa Maria Luisa Mauro ha esposto in una personale curata da Roberto Altmann.

A chiudere l'anno è stata una "installazione totale" dedicata all'opera pucciniana "La Rondine" inserita nell'ampio programma delle celebrazioni della cultura russa in Italia, alla quale hanno partecipato lo scrittore Nicolai Lilin, il pittore Alexey Morosov, membro dell'Accademia di Mosca, e il musicista Federico De Robertis.

#### 2 - Incontri con le 'Eccellenze'

Di concerto con la Fondazione BML, con il Comune di Lucca e in collaborazione con l'Accademia Nazionale dei Lincei, anche nel 2018, per il quarto anno consecutivo, la FLS ha proseguito il ciclo "Incontri con le eccellenze".

Gli ospiti del programma 2018 (da febbraio ad ottobre, nell'Auditorium del Palazzo delle Esposizioni) sono stati: Maria Chiara Carrozza, professore ordinario di bio ingegneria industriale alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Beatrice Venezi, maestra e direttrice d'orchestra, Vittorio Pellegrini, ingegnere presso l'Istituto Italiano

di Tecnologia di Genova, Giuliano Amato, giudice della Corte Costituzionale, già Presidente del Consiglio dei Ministri, Lina Bolzoni, docente di Letteratura italiana alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Alan Friedman, giornalista e scrittore e Gad Lerner, giornalista, saggista e conduttore televisivo.

### **3 - Incontri con gli attori**

Per quinto anno consecutivo, la sinergia tra Fondazione BML, Teatro del Giglio e Fondazione Toscana Spettacolo ha permesso di organizzare incontri aperti al pubblico, in occasione delle esibizioni delle compagnie al Teatro del Giglio (Cartellone di prosa). Elena Sofia Ricci, Gian Marco Tognazzi e Maurizio Donadoni, in scena con "Vetri rotti", hanno aperto la stagione 2018. Hanno poi incontrato il pubblico gli attori protagonisti della piece "Il Sindaco del Rione Sanità". E' stata protagonista dell'incontro successivo l'attrice Maria Amelia Monti, in scena con "Miss Marple". Ha chiuso il calendario una tavola rotonda dedicata a Don Lorenzo Milani, in occasione dello spettacolo "Il Vangelo secondo Lorenzo".

### **4 - Programma Eritrea**

la FBML, che da tempo sostiene progetti di sviluppo in alcuni Paesi africani, specie in collaborazione con enti (associazioni, Università, etc.) che operano sul territorio lucchese o in esso hanno riferimenti, ha partecipato, attraverso l'ente strumentale Fondazione LS e su proposta della "Associazione Lucca Massaua, un lungo ponte" all'avvio di un programma a favore dell'Eritrea.

#### **4 A - Il progetto del dissalatore**

Il progetto consiste nella dissalazione delle acque marine, tramite strumenti a energia solare, a beneficio delle Comunità (villaggi, etc.) delle coste del Mar Rosso ed in particolare delle isole Dahlac.

Il progetto trova la collaborazione, oltre che della Associazione "Lucca Massawa un lungo ponte", anche dell'Associazione "Centro Ricerche Etmo Antropologiche" (Crea, rappresentata dall'antropologo dott. Fabio Malfatti), della docenza di "Storia e istituzione dell'Africa" presso il dipartimento di scienze politiche dell'Università degli studi di Roma 3 (tramite il prof. Alessandro Volterra) e, in primis, della Scuola Statale di Scienze Marine di Massawa (scuola rappresentata dal direttore dott. Zekaria Abdulkerim, biologo, e da alcuni dei suoi professori e studenti di ingegneria marina). Il progetto della dissalazione avviene in accordo con il governo eritreo tramite il Ministro delle Risorse Marine, sig. Teweldè Kelàti.

Coordinatore scientifico del progetto in Italia è l'ing. Pietro Marri. Coordinatore scientifico del progetto in Eritrea è il dott. Zekaria Abdulkerim.

Si cerca di realizzare un dissalatore che resista alle alte temperature del Mar Rosso, che sia capace di filtrare quelle acque eccezionalmente salate, che al contempo costi poco e sia di facile uso e manutenzione per essere affidato ai capi villaggio e/o alle madri di famiglia locali.

Di recente il progetto ha trovato l'interesse dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, insieme al quale la Fondazione BML (tramite una sua start up il primo e tramite la FLS la seconda) sta sostenendo una ricerca per l'applicazione al dissalatore di una pellicola di grafene che facilita il filtraggio di acque ad alta salinità e consente di raddoppiare la produzione giornaliera di acqua potabile.

#### **4 B - Progetto culturale**

Il progetto consiste nello studio dell'Eritrea, del suo ruolo nel corno d'Africa, dei rapporti storici tra Italia e Eritrea, delle potenzialità economiche attuali dell'Eritrea, dei rapporti attualmente esistenti tra i due Paesi, della possibilità di sviluppo di tali rapporti.

Il progetto si evolve attraverso incontri tra esponenti delle culture dei due Paesi, conferenze, convegni di approfondimento di temi comuni ai due Paesi, formazione di una biblioteca apposita, sostegno a pubblicazioni, confronti con altri gruppi italiani

operanti in Eritrea, come lo staff di cardiocirurgia dell'Ospedale di Massa, l'Associazione "Partecipazione e Sviluppo" di Lucca e la Caritas e Associazione Shaleku di Prato.

Nell'ambito di tale progetto culturale, riveste un ruolo primario il progetto scuola che segue.

#### **4 C - Progetto Scuola e Formazione**

Consiste nel supporto ad alcune scuole italiane in Eritrea, in particolare alla Scuola statale italiana di Asmara ed alla Scuola gestita dai Cappuccini a Massawa.

Trattasi di scuole con oltre mille studenti cadauna, dalle elementari fino alle superiori di secondo livello, organizzate in classi miste senza distinzione di sesso e di religione, inserite nel sistema scolastico eritreo.

Nell'ottobre 2017, grazie al finanziamento dell'"Associazione Partecipazione e Sviluppo" di Lucca e alla collaborazione della Direzione scolastica delle Province di Lucca e Massa e di alcuni professori e presidi, è stato possibile avviare uno scambio di esperienze tra dette scuole e le scuole lucchesi. Alcuni studenti lucchesi si sono recati in visita in Eritrea e si sono incontrati con gli studenti locali, tornando arricchiti.

L'iniziativa ha avuto successo e riscontri positivi presso i media e le istituzioni dei due Paesi. La si intende continuare nel 2019.

#### **4 D - Il progetto Moringa**

E' un progetto alimentare che consiste nell'educare le popolazioni eritree alla raccolta, conservazione ed uso ed alla intensificazione della coltivazione della Moringa, che è una pianta commestibile di buon valore nutritivo che nasce spontanea ed è molto diffusa in Eritrea.

Il progetto ha partecipato ad un bando pubblicato dalla Fondazione Water Right Foundation (Publiacqua, Firenze), la quale lo ha approvato e cofinanziato.

Collaborano al progetto anche il "Centro Ricerche etno antropologiche" (Crea) e l'Associazione "Orti Dipinti".

#### **4 E - Il progetto cinema**

Attraverso contatti con alcuni rappresentanti dei media locali ci si propone di contribuire all'avvio della produzione di un lungometraggio a soggetto avente a sfondo le relazioni italo-eritree, affidato alla cineasta lucchese Cristina Picchi, che ha già iniziato riprese d'assaggio e sta lavorando alla sceneggiatura.





**BILANCIO  
CONTABILE**



2018

## 5. PREMESSA

Il bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2018 è redatto in euro ed è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che comprende anche il Rendiconto Finanziario.

È corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che è suddivisa in diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001, ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 26 marzo 2019 in ordine alle percentuali degli accantonamenti e di applicabilità del contenuto della legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI a luglio 2014 e riviste all'inizio del 2017;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione dei crediti d'imposta derivante da erogazioni rientranti nei nuovi regimi detti ART-BONUS, school-bonus e welfare di comunità.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i criteri più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria;
- le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo, sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi; le svalutazioni e le rivalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate;
- nella redazione del bilancio si applica il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- l'adozione della procedura informatica di formazione del Bilancio determina l'esposizione negli schemi di bilancio di arrotondamenti automatici, che si rendono necessari per esigenze di quadratura, ma che non comportano rilevazioni contabili; conseguentemente nella Nota Integrativa possono emergere differenze nei saldi o nei totali di norma contenute in una unità di Euro.

## 5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono soggette ad ammortamento sistematico in funzione della loro prevista utilità futura.

In dettaglio:

- *Beni immobili strumentali*  
 Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi.  
 Risulta presente il solo immobile acquistato per essere destinato originariamente a sede della Fondazione e attualmente sede espositiva e centro culturale; il cespite non è soggetto ad ammortamento in quanto bene storico e artistico, mentre le spese necessarie per mantenerlo in esercizio vengono imputate al conto economico dell'anno di riferimento.
- *Beni immobili da reddito*  
 Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi. I beni non sono assoggettati ad ammortamento.
- *Beni mobili d'arte*  
 Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.
- *Beni mobili strumentali*  
 I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento, per tener conto del degrado tecnico-economico.
- *Altri beni*  
 La voce comprende i beni immateriali relativi a programmi software e licenze d'uso utilizzati per il funzionamento delle attrezzature d'ufficio.  
 A motivo della rapida obsolescenza, il valore di iscrizione nell'attivo è soggetto ad ammortamento sistematico in tre esercizi.
- *Altri beni mobili d'arte acquistati con fondi per erogazioni*  
 Sono beni di elevato valore socio-culturale acquisiti dalla Fondazione con l'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali, iscritti in bilancio al costo di acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla conservazione e all'impianto funzionale, in particolare per i volumi facenti parte del progetto della biblioteca, destinati alla libera fruibilità del pubblico. Anche essi non sono soggetti ad ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le seguenti percentuali:

- Computer e macchine da ufficio	20,00%
- Impianti	10,00%
- Mobili e arredi	12,00%

Le aliquote di cui sopra sono applicate nella misura del 50% nell'anno di acquisto. I Beni di valore inferiore a € 516,46 sono ammortizzati subito al 100,00%.

I beni pervenuti in donazione alla Fondazione sono destinati a incrementare il valore della biblioteca e della collezione di opere d'arte della Fondazione e saranno posti a libera disposizione del pubblico. Trattandosi di progetti propri della Fondazione, il controvalore delle somme impiegate è contabilizzato per pari importo nello Stato Patrimoniale.

Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di beni d'arte con fondi per le erogazioni è rappresentato dal fondo (indisponibile) di pari importo, denominato "Fondo con vincolo di destinazione", iscritto in passivo di Stato Patrimoniale. Tale fondo non ha natura rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Le opere d'arte ed i beni materiali che costituiscono investimenti o che comunque non risultano soggetti a deperimento fisico-economico non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono eventualmente adeguati al minor valore in caso di deprezzamento ritenuto durevole.

I restanti beni sono soggetti ad ammortamento sistematico in funzione del previsto periodo di utilizzazione tecnico-economica.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla quota della partecipazione nella società conferitaria Banca del Monte di Lucca spa, da un'interessenza nella società conferitaria Banca Carige Spa, dalla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa e da Enel; sono valutate al costo d'acquisto, valorizzato al costo medio ponderato, incrementato di precedenti rivalutazioni, ove avvenute, il tutto rettificato per perdite di valore ritenute durevoli e di valore; la voce "Immobilizzazioni finanziarie" accoglie anche, il valore residuo del Fondo Sici, il valore capitalizzato delle la polizze assicurative, nonché altre partecipazioni minori e fondi detenuti con finalità di investimento durevole.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, applicati alla chiusura dell'esercizio 2018, si specifica quanto segue:

- Banca Carige Spa - banca conferitaria (società quotata): ritenendo le perdite subite durevoli e di valore, è stato seguito il medesimo criterio già adottato con i bilanci degli esercizi precedenti, che calcola il valore di una azione posseduta in base al patrimonio netto tangibile; ciò ha portato ad un'ulteriore svalutazione della partecipazione al 31/12/2018 per l'importo di € 640.011. L'importo, come da legge, è stato imputato alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".
- Banca del Monte di Lucca Spa - banca conferitaria (società non quotata): visto il perdurare dei risultati negativi, la partecipazione è stata valutata in base al patrimonio netto tangibile, come già avvenuto nel 2017, e conseguentemente svalutata per € 2.137.320; il suddetto importo, ai sensi del combinato disposto ex art. 1, c. 1, lettera f-g, e art. 9, c. 4, del D.L.gs. 17/05/1999 n. 153, è stato imputato alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

Con riferimento alla valutazione delle azioni possedute dalla FBML in Banca del Monte di Lucca, società controllata da Banca Carige Spa, si segnala che, nel bilancio di quest'ultima, è stato indicato un valore della partecipazione, pari al 60% del capitale sociale, di € 4.946.000 essendo stata oggetto di svalutazione in quanto ha evidenziato un valore d'uso di competenza inferiore a quello contabile a seguito dell'effettuazione dell'*impairment test*.

Tuttavia, la FBML ha deciso di continuare a valutare la sua partecipazione in BML (quota pari al 20%) col criterio del *tangible book value*, come effettuato negli esercizi passati, sulla base delle seguenti considerazioni:

- a. la Fondazione non è soggetta all'applicazione dei principi internazionali essendo tenuta a redigere il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- b. le assunzioni poste a base dell'*impairment test* adottato da Banca Carige, pur potendone comprendere le ragioni che ne hanno imposto l'adozione, appaiono non pienamente condivisibili in quanto:
  - nel determinare i risultati economici conseguibili nel periodo di valutazione non è stato tenuto conto (i) dei miglioramenti, ottimizzazioni o sviluppi commerciali non ancora avviati o che richiedono investimenti non ancora deliberati o non ancora completati, la cui introduzione è già stata rappresentata nel piano industriale recentemente approvato (ii) delle eventuali sinergie da operazioni straordinarie di carattere societario ed eventuali future ristrutturazioni la cui realizzazione appare ragionevole oltre che imminente;
  - il coefficiente  $\beta$ , che rappresenta l'indice di sensibilità al rischio sistemico (volatilità del titolo), è stato determinato sulla base della regressione lineare dei dati settimanali degli ultimi 36 mesi riferiti a Banca Carige la cui rischiosità è diversa da quella di banca del Monte;
  - il valore del Common Equity Tier 1 ratio utilizzato per tutto il periodo previsionale è stato fissato in una misura inferiore a quello stabilito a livello di gruppo ipotizzando per Banca del Monte uno scenario iper-

prudente in un contesto in cui la rischiosità dipende, per alcuni versi, dalle scelte della capogruppo;

- Banca Carige, nell'elaborare le proiezioni utilizzate per la stima del valore d'uso, per il calcolo degli RWA ha applicato il proprio modello Standard che risulta essere più prudente di quello comunemente adottato in situazioni analoghe;
- c. la perdita di valore della partecipazione è ritenuta non durevole ed in ogni caso non nella misura corrispondente a quella determinata da Banca Carige; tuttavia l'eventuale riduzione di valore, laddove si dovesse verificare in maniera durevole, troverebbe adeguata contropartita nella posta patrimoniale "Riserva da valutazioni e plusvalenze", che con il suo saldo di € 22.680.616 può assorbire ampiamente anche l'intero attuale valore di BML, senza alcun impatto sull'avanzo di gestione.
- Enel Spa (società quotata): la partecipazione era stata svalutata nel 2016 per € 1.073.000 in relazione alla perdita di valore registrata nel tempo. Atteso il recupero di valore avvenuto nel 2018 e confermato nei primi mesi dell'anno corrente, in sede di chiusura bilancio, come avvenuto per il bilancio 2017, si è ritenuto valorizzare prudenzialmente la partecipazione al prezzo di chiusura di € 5,044 ad azione. Ciò ha portato a rilevare una ripresa di valore, ai sensi delle vigenti disposizioni, per di € 157.000 che ha trovato contropartita nel conto economico d'esercizio.
  - Cassa Depositi e Prestiti (società non quotata): è stata mantenuta in bilancio la valutazione al costo storico di € 1.310.603.
  - Telecom Italia RSP, Glaxsmithkline, Procter&Gamble: sono iscritte al costo d'acquisto come previsto dall'art. 10 del Provvedimento MEF del 19/04/2001.
  - Capital Group Global Absolute Income Grower Bd EUR: è iscritto al costo d'acquisto come previsto dall'art. 10 del Decreto Provvedimento del 19/04/2001.
  - Fondo Sicf: come di consueto, ogni anno viene aggiornato al suo valore residuo, depurato dai rimborsi e dalle perdite certe, che il fondo stesso formalmente comunica. Quest'anno, il bilancio riporta il valore al 30/06/2018.
  - Polizze di capitalizzazione: il valore delle polizze iscritte in bilancio è pari al valore del capitale assicurato al 31/12/2018 comunicato dalle singole compagnie.

#### STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari, per la parte non affidata in gestione patrimoniale, sono costituiti quasi interamente da titoli di debito (es. obbligazioni sovrane, obbligazioni d'impresa, etc.) e OICR; gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono costituiti da titoli di debito, titoli di capitale ed in misura molto limitata da strumenti derivati, detenuti nell'ambito della GPM Nextam e GPM Kairos.

La Fondazione si avvale della facoltà di contabilizzare il risultato delle gestioni patrimoniali mediante scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi, conservati presso la Fondazione.

Per la valutazione degli altri strumenti finanziari non immobilizzati il criterio adottato è quello consentito dall'art. 20 *quater* del D.L. 23.10.18 n. 119 convertito dalla L. 136/18 ovvero di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio al 31.12.2018 in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

I titoli acquistati nel 2018 sulla base del prezzo di acquisto.

Ciò ha determinato una maggiore valutazione rispetto al valore di mercato di € 373.196,74.

Le operazioni da regolare, ove esistenti, sono valutate con gli stessi criteri.

#### CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzazione, calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori.

I crediti non sono stati oggetto di rettifiche di valore.

## RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il principio della competenza temporale; i ratei attivi accolgono in prevalenza gli interessi su strumenti finanziari maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa.

Tale voce comprende il Fondo di accantonamento per cause, controversie legali e rischi diversi, che è stato costituito anche in relazione al contenzioso in essere con l'Amministrazione finanziaria per le dichiarazioni dei redditi prodotte prima dell'emanazione del D.Lgs 153/99.

## FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è stato costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 con "la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.
- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: anch'esso è stato istituito ai sensi del detto provvedimento (art. 7), che stabilisce l'appostazione a questo fondo delle somme accantonate per effettuare erogazioni ancora da deliberare; si tratta di somme in attesa di essere destinate pure esse all'attività istituzionale.
- Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: il fondo ha la medesima natura e funzione del fondo precedente.
- Altri Fondi. Fondo con vincolo di destinazione: si tratta di un fondo indisponibile che accoglie il controvalore contabile delle erogazioni effettuate per l'acquisto di opere d'arte e di volumi che compongono l'attuale dotazione della Biblioteca prevalentemente di interesse territoriale.
- Fondo Unico Volontariato: il D.Lgs 117/17 ha abrogato la L. 266/91 prevedendo un nuovo impianto normativo (Titolo VIII) per il sostegno del terzo settore; le risorse destinate dalle fondazioni e le eventuali risorse aggiuntive saranno quindi erogate al FUN gestito dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo).

La movimentazione dei fondi erogativi riportata in Nota Integrativa è dovuta a:

- revoche di erogazioni (deliberate negli esercizi precedenti al 2016),
- utilizzo a copertura delle erogazioni deliberate a valere sui Fondi accantonati negli esercizi precedenti per le attività di istituto. Detto utilizzo, nel rispetto degli orientamenti contabili ACRI, non è stato rilevato in Conto Economico ma unicamente come variazione dei Fondi.

Di conseguenza, nella sezione delle Erogazioni deliberate, le esistenze finali sono i contributi deliberati per finalità istituzionali, ma non ancora erogati, perché si tratta di progetti la cui realizzazione non è ancora terminata o non ancora documentata.

## PATRIMONIO

La riserva da rivalutazione e plusvalenze è stata ridotta per diretta imputazione della svalutazione effettuata in sede di bilancio sulle partecipazioni della conferitaria Banca Carige spa e Banca del Monte di Lucca Spa.

## FISCALITÀ DIFFERITA

Con riferimento ai carichi fiscali latenti su investimenti che non prevedono l'applicazione delle imposte se non in sede di liquidazione, sono state accantonate come debiti le imposte maturate sui rendimenti delle polizze di capitalizzazione, sui *time deposit* e sui buoni postali fruttiferi, che sono esposti nell'attivo al lordo dell'imposta stessa, nonché la relativa imposta di bollo.

## CONTI D'ORDINE

I titoli sono valorizzati per numero quote per azioni, fondi, GPM e al valore nominale per i titoli obbligazionari.



## 5.2 SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		Esercizio 2018	Esercizio 2017
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.975.184	9.955.309
	a) beni immobili	9.416.150	9.416.150
	<i>di cui:</i>		
	- <i>beni immobili strumentali</i>	4.230.286	4.230.286
	- <i>beni immobili non strumentali</i>	5.185.864	5.185.864
	b) beni mobili d'arte	44.350	44.350
	c) beni mobili strumentali	62.811	44.561
	d) altri beni	5.968	7.535
	e) beni d'arte acquistati con fondi erogativi	350.474	347.282
	f) donazioni ricevute	65.431	65.431
	g) acquisti pro Biblioteca/Pinacoteca	30.000	30.000
2	Immobilizzazioni finanziarie	20.672.628	26.015.498
	a) partecipazioni in società strumentali		
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>		
	b) altre partecipazioni	15.534.926	21.129.835
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>		
	c) titoli di debito		2.319.900
	d) altri titoli	66.974	557.453
	e) altre attività finanziarie	5.070.728	2.008.310
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	21.510.540	20.909.882
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	7.892.395	8.492.793
	b) strumenti finanziari quotati	8.945.544	8.019.347
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>	2.979.005	948.907
	- <i>titoli di capitale</i>	694.447	524.266
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	5.272.092	6.546.174
	c) strumenti finanziari non quotati	4.672.601	4.397.742
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>	4.672.601	4.397.742
	- <i>titoli di capitale</i>		
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo di risparmio</i>		
4	Crediti	225.506	177.765
	<i>di cui:</i>		
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	225.506	177.765
	- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5	Disponibilità liquide	5.379.696	3.343.676
6	Altre attività		
	<i>di cui:</i>		
	- <i>attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate</i>		
7	Ratei e risconti attivi	38.847	66.343
	- interessi su titoli	7.063	6.832
	- altre spese amministrative	31.783	41.567
	- polizza di capitalizzazione		
	- interessi su depositi vincolati		17.944
	<b>Totale generale Attivo</b>	<b>57.802.401</b>	<b>60.468.473</b>

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO		Esercizio 2018	Esercizio 2017
1	Patrimonio netto	53.072.611	55.790.748
	a) fondo di dotazione	18.250.000	18.250.000
	b) riserva da donazioni	65.431	65.431
	c) riserva da valutazioni e plusvalenze	22.680.616	26.111.291
	d) riserva obbligatoria	9.731.921	9.464.719
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.569.905	3.569.905
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(1.225.262)	(1.670.600)
	g) avanzo (disavanzo) residuo - arrotondamento		2
2	Fondi per l'attività di istituto	2.128.801	1.938.615
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	641.630	876.612
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.029.976	610.707
	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	95.199	95.699
	d) altri fondi - fondi con vincolo di destinazione	350.474	347.282
	- fondo iniziative comuni ACRI	11.522	8.315
3	Fondi per rischi ed oneri	341.040	341.040
	- per imposte		
	- altri	341.040	341.040
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73.467	60.207
5	Erogazioni deliberate	1.199.926	1.352.794
	a) nei settori rilevanti	1.192.426	1.345.794
	b) negli altri settori statutari	7.500	7.000
	c) residui da interventi da ricollocare		
6	Fondo per il volontariato	35.627	25.127
	a) Fondo destinato al Ce.S.Vo.T.	35.627	25.127
	b) Fondo da destinare		
	c) Fondo destinato a Co. Ge. Abruzzo		
7	Debiti	949.619	951.374
	<i>di cui:</i>		
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	949.619	951.374
8	Ratei e risconti passivi	1.310	8.568
	- Ratei	1.310	1.339
	- Risconti		7.229
	<b>Totale generale Passivo</b>	<b>57.802.401</b>	<b>60.468.473</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>			
	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>	
1	Conti d'ordine e memoria	32.272.246	40.952.818
	- Titoli e valori presso terzi	32.272.246	40.952.818
	- Partecipazioni a custodia presso terzi		
	- Pegno azioni		
2	Impegni di erogazioni	613.260	370.049
	Impegni settore Arte, attività e beni culturali	298.400	188.800
	Impegni settore Educazione, Istruzione e Formazione	32.600	29.300
	Impegni settore Volontariato, Filantropia, Beneficenza	188.173	82.000
	Impegni settore Sviluppo Locale	88.087	69.949
	Impegni settore Protezione Ambientale	6.000	
3	Crediti di imposta in contestazione		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>32.885.506</b>	<b>41.322.867</b>

CONTO ECONOMICO			
		Esercizio 2018	Esercizio 2017
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	(609.101)	378.994
2	Dividendi e proventi assimilati	314.466	495.271
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	295.053	483.985
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	19.413	11.286
3	Interessi e proventi assimilati	1.043.579	324.314
	a) da immobilizzazioni finanziarie	728.041	24.027
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	310.273	291.046
	c) da crediti e disponibilità liquide	5.265	9.241
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	(12.125)	97.551
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(64.601)	108.667
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	157.000	190.000
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	157.046	206.425
	<i>di cui:</i>		
	- contributi in conto esercizio		10.342
	- fitti attivi	157.046	196.083
10	Oneri:	(1.110.970)	(990.639)
	a) compensi e rimborsi organi statutari	213.967	222.937
	b) per il personale	350.802	349.688
	<i>di cui:</i>		
	- per personale distaccato		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	154.590	149.028
	d) per servizi di gestione del patrimonio	75.335	47.574
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	56	377
	f) commissioni di negoziazione	15.191	2.430
	g) ammortamenti	15.907	21.453
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri	285.122	197.152
11	Proventi straordinari	2.104.960	711.197
	<i>di cui:</i>		
	- entrate straordinarie diverse	216.138	9.376
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.888.822	701.821
12	Oneri straordinari	(16.547)	(23.531)
	<i>di cui:</i>		
	- uscite straordinarie diverse	16.546	23.529
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
	- Arrotondamenti	1	2
13	Imposte	(182.359)	(248.269)
	- Imposte di bollo e tasse sui contratti di borsa	31.333	32.165
	- IRAP	17.200	17.200
	- IRES	103.000	169.000
	- ICI/IMU	28.500	28.500
	- TARES	2.326	1.404
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>1.781.348</b>	<b>1.249.980</b>

		Esercizio 2018	Esercizio 2017
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>1.781.348</b>	<b>1.249.980</b>
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(267.202)	(187.497)
15	Copertura disavanzi pregressi	(445.337)	(312.495)
16	Erogazioni deliberate		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori ammessi		
17	Accantonamento al fondo per il volontariato	(35.627)	(25.000)
	a) accantonamento al fondo	35.627	25.000
	b) utilizzo		0
18	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	(1.033.182)	(724.988)
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		361.369
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.029.976	356.354
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi		5.015
	d) altri fondi		
	- fondo acquisto opere d'arte		
	- fondo nazionale iniziative comuni ACRI	3.206	2.250
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 5.3 NOTA INTEGRATIVA

## 5.3.1 Stato patrimoniale - Attivo

## Sezione 1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

## 1.a) BENI IMMOBILI

	<i>Beni strumentali</i>	<i>Beni da investimento</i>	<i>totale</i>
A) Esistenze iniziali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>Rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>			
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>			
D) Consistenze finali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali			

## 1.b) BENI MOBILI D'ARTE

	<i>Quadri d'autore</i>
A) Esistenze iniziali	44.350
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>	
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>	
D) Consistenze finali	44.350
E) Rivalutazioni totali	
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	



**1.c) BENI MOBILI STRUMENTALI**

	<i>Computer e macchine da ufficio</i>	<i>Mobili e arredi</i>	<i>Impianti</i>	<i>Beni &lt; 516,4</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	1.276	29.706	13.578		44.560
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>	5.800 <i>5.800</i>	588 <i>588</i>	24.852 <i>24.852</i>	301 <i>301</i>	31.541
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>	1.266  <i>1.266</i>	7.787  <i>7.787</i>	3.936  <i>3.936</i>	301  <i>301</i>	13.290
D) Consistenze finali	5.810	22.507	34.494		62.811
E) Rivalutazioni totali					
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	57.645	147.847	16.910	5.983	228.385

**1.d) ALTRI BENI**

	<i>Software</i>	<i>Impianti immobili a reddito</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	517	7.018	7.535
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>	1.049 <i>1.049</i>		1.049
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>	862  <i>862</i>	1.755  <i>1.755</i>	2.617
D) Consistenze finali	704	5.263	5.967
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali		12.282	12.282

## 1.e) OPERE D'ARTE ACQUISTATE CON FONDI PER EROGAZIONI

	<i>Quadri e arredi antichi</i>	<i>Collezioni librerie</i>	<i>Altri beni culturali</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	209.109	138.173	0	347.282
B) Incrementi		226	2.966	3.192
<i>Acquisti</i>		226	2.966	3.192
<i>rivalutazioni</i>				
<i>Altre variazioni</i>				
C) Decrementi				
<i>Vendite</i>				
<i>Svalutazioni</i>				
<i>Ammortamenti</i>				
<i>Altre variazioni</i>				
D) Consistenze finali	209.109	138.399	2.966	350.474
E) Rivalutazioni totali				
F) Ammortamenti e svalutazioni totali				

## 1.f) DONAZIONI

	<i>Opere d'arte e pro Biblioteca</i>
A) Esistenze iniziali	65.431
B) Incrementi	
<i>Acquisti</i>	
<i>rivalutazioni</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
C) Decrementi	
<i>Vendite</i>	
<i>Svalutazioni</i>	
<i>Ammortamenti</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
D) Consistenze finali	65.431
E) Rivalutazioni totali	
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	

1.g) ACQUISTI PRO BIBLIOTECA / PINACOTECA

	<i>Acquisti Pinacoteca</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	29.999	29.999
B) Incrementi <i>Acquisti rivalutazioni Altre variazioni</i>		
C) Decrementi <i>Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni</i>		
D) Consistenze finali	29.999	29.999
E) Rivalutazioni totali		
F) Ammortamenti e svalutazioni totali		

## Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

## 2.b) ALTRE PARTECIPAZIONI

## Composizione

BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA (Società conferitaria)	
Sede	Piazza San Martino 4 - 55100 LUCCA
Oggetto o scopo	raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, incluso il credito su pegno, il credito agrario ed il credito artigiano
Tipo quotazione	Società non quotata
Capitale sociale	€ 70.841.251 diviso in n. 136.233.175 azioni del v.n.u. di € 0,52
Valore Patrimonio netto	€ 49.564.755
Risultato	perdita esercizio per € 5.074.598
Quota capitale posseduta	n.27.246.635 azioni del v.n. di € 0,52 pari al 20% del Capitale Sociale
Dividendo percepito	0
Valor partecipazione al patrimonio netto	€ 9.910.921 (pari a € 0,36 per azione)
Valore di Bilancio*	€ 9.910.921 (valore unitario 0,36)

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

\* La Partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa è stata valutata al patrimonio netto tangibile, pari ad € 0,36 per azione. Ciò ha comportato una svalutazione di complessivi € 2.137.319,68, imputata, ai sensi del combinato disposto ex-art. 1, c. 1, lettere f-g, e art. 9, c. 4, del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

BANCA CARIGE SPA (Società conferitaria)	
Sede	Via Cassa di Risparmio n. 15 - 16123 GENOVA
Oggetto o scopo	raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, incluso il credito su pegno, il credito agrario ed il credito artigiano
Tipo quotazione	Società quotata; valore al 31/12/18 sospeso
Capitale Sociale	€ 1.845.163.696 composto da n. 55.265.881.015 azioni prive dell'indicazione del valore nominale di cui n. 55.265.855.473 azioni ordinarie e n. 25.542 azioni di risparmio convertibili.
Risultato	perdita di esercizio per € 279.783.846
Dividendo percepito	0
Quota capitale posseduta	n. 56.668.704 azioni SNV pari al 0,0103% del Capitale Sociale
Valore di Bilancio*	€ 1.633.946 (Valore unitario € 0,0288)

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

\* La Partecipazione in Carige Spa è stata valutata al tangible book value, pari ad € 0,0288 per azione. Ciò ha comportato una svalutazione di complessivi € 640.011,16, imputata, ai sensi del combinato disposto ex-art. 1, c. 1, lettere f-g, e art. 9, c. 4, del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

<b>CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA</b>	
<i>Sede</i>	Via Goito n. 4 - Roma
<i>Oggetto o scopo</i>	il finanziamento, sotto qualsiasi forma, dello Stato, delle Regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico
<i>Tipo quotazione</i>	Società non quotata
<i>Capitale Sociale</i>	€ 4.051.143.264 diviso in n. 3.500.000.000 azioni ordinarie
<i>Valore Patrimonio netto</i>	€ 24.113 mln
<i>Risultato</i>	utile di esercizio per € 2.540 mln
<i>Dividendo percepito</i>	pari a € 3,97 per azione, per un totale di € 171.267
<i>Quota capitale posseduta</i>	n. 43.032 azioni ordinarie SVN pari allo 0,00123% del Capitale Sociale
<i>Valore di Bilancio</i>	€ 1.310.603 (valore unitario 30,45)

<b>ENEL SPA</b>	
<i>Sede</i>	Viale Regina Margherita n. 137 - Roma
<i>Oggetto o scopo</i>	l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate
<i>Tipo quotazione</i>	Società quotata; valore al 31/12/18 € 5,044 per azione
<i>Capitale Sociale</i>	€ 10.166.679.946, rappresentato da n. 10.166.679.946 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di € 1,00
<i>Risultato</i>	utile di esercizio € 4.789 milioni
<i>Dividendi percepiti</i>	pari a € 0,105 per azione (€ 52.500) e a € 0,132 per azione (€ 66.000) per un totale di 118.500
<i>Valore di mercato della partecipazione</i>	€ 2.522.000
<i>Quota capitale posseduta</i>	n. 500.000 azioni del v.n. di € 1,00 pari allo 0,005% del Capitale Sociale
<i>Valore di Bilancio*</i>	€ 2.522.000 (valore unitario 5,044)

<b>TELECOM ITALIA SPA</b>	
<i>Sede</i>	Corso d'Italia n. 41, Roma
<i>Oggetto o scopo</i>	TIM è il brand unico del Gruppo Telecom Italia che opera nel mercato, attraverso la strategia del valore condiviso per l'azienda e la comunità, offrendo servizi di telefonia fissa e mobile, internet, contenuti digitali e servizi cloud
<i>Tipo quotazione</i>	Società quotata; valore al 31/12/18 € 0,42 per azione di risparmio
<i>Capitale Sociale</i>	€ 11.677.002.855, rappresentato da n. 15.203.122.583 azioni ordinarie e da n. 6.027.791.699 azioni di risparmio SNV
<i>Risultato</i>	perdita di esercizio € 854 milioni
<i>Valore di mercato della partecipazione</i>	€ 31.500
<i>Dividendi percepiti</i>	pari a € 0,0275 per azione, per un totale di € 2.062
<i>Quota capitale posseduta</i>	n. 75.000 azioni di risparmio SNV
<i>Valore di Bilancio</i>	€ 52.354 (valore unitario € 0,698)

<b>GLAXOSMITHKLINE</b>	
<i>Sede</i>	980 Great West Road – Brentford – Middlesex -TW8 9GS- United Kingdom
<i>Oggetto o scopo</i>	"do more, feel better, live longer", sviluppare prodotti innovativi e renderli accessibili al maggior numero di persone che ne possono beneficiare.
<i>Tipo quotazione</i>	Società quotata; valore al 31/12/18 € 16,67 per azione
<i>Capitale Sociale</i>	£ 1.345 mld, rappresentato da n. 5.379.067 azioni
<i>Risultato</i>	utile di esercizio £ 4,046 mld
<i>Valore di mercato della partecipazione</i>	€ 50.012
<i>Dividendi percepiti</i>	pari a € 0,70 per azione, per un totale di € 2.092
<i>Quota capitale posseduta</i>	n. 3.000 azioni
<i>Valore di Bilancio</i>	€ 57.879 (valore unitario € 19,29)

<b>PROCTER&amp;GAMBLE COMPANY</b>	
<i>Sede</i>	1 Procter and Gamble Plz - CINCINNATI, 45202-3315 -United States
<i>Oggetto o scopo</i>	Fornire prodotti e servizi di marca, di qualità e valore superiore in grado di migliorare la vita dei consumatori nel mondo, oggi e per le generazioni a venire.
<i>Tipo quotazione</i>	Società quotata; valore al 31/12/2018 € 80,27 per azione
<i>Capitale Sociale</i>	\$ 54.443 mln, rappresentato da n. 2.501.580.000 azioni
<i>Risultato</i>	utile di esercizio \$ 9,8 mld
<i>Valore di mercato della partecipazione</i>	€ 44.154
<i>Dividendi percepiti</i>	pari a € 2,06 per azione, per un totale di € 1.131
<i>Quota capitale posseduta</i>	n. 550 azioni
<i>Valore di Bilancio</i>	€ 47.222 (valore unitario € 85,85)

#### **Variazioni annue della voce 2b**

Valore di bilancio iniziale	21.129.835
Acquisti	
Rivalutazioni	157.000
Altre variazioni	
Vendite	(2.974.578)
Svalutazioni	(2.777.331)
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	15.534.926



Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato: (5.594.909)

**Acquisti**

\_\_\_\_\_

=====

**Vendite**

Vendita di n. 20.000.000 Azioni Carige spa valorizzate a € 0,0401 (802.544)

Vendita di n. 71.316 Azioni CDP spa valorizzate a € 30,46 (2.172.034)

=====

(2.974.578)

**Rivalutazioni**

Rivalutazione delle azioni Enel Spa detenute al 31/12/2018,  
valorizzate ad € 5,044 157.000

=====

157.000

**Svalutazioni**

Svalutazione con imputazione alla Riserva da rivalutazioni e  
plusvalenze delle azioni Banca del Monte di Lucca spa detenute al  
31/12/2018, valorizzate ad € 0,36 ciascuna (2.137.320)

Svalutazione con imputazione alla Riserva da rivalutazioni e  
plusvalenze delle azioni Banca Carige spa detenute al 31/12/2018,  
valorizzate ad € 0,0288 ciascuna (640.011)

=====

(2.777.331)

**2.c) TITOLI DI DEBITO**

Valore di bilancio iniziale	2.319.900
<i>Acquisti</i>	
<i>Rivalutazioni</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
<i>Vendite</i>	2.319.900
<i>Svalutazioni (2)</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
Valore di bilancio finale	0

**2.d) ALTRI TITOLI**

Fondo Toscana Innovazione - SICI	
<i>Descrizione</i>	Fondo comune d'investimento mobiliare di tipo chiuso completamente focalizzato nel comparto del Venture Capitale e del Seed Financing
<i>Società di gestione</i>	SICI Società di gestione del risparmio SpA
<i>Data lancio</i>	01/06/2008
<i>Anno liquidazione Fondo</i>	2020
<i>N. quote possedute</i>	1
<i>Valore di Bilancio</i>	€ 48.506

FONDO FENERA SGR FIA PRIVATE EQUITY	
<i>Descrizione</i>	Fondo FIA Private equity di durata tecnica di 10 anni con richiami gradualmente entro i primi due anni. Disinvestimento a partire dal quinto anno; vita media prevista inferiore a dieci anni.
<i>Società di gestione</i>	Fenera & Partners SGR
<i>Data lancio</i>	Ottobre 2018
<i>Anno liquidazione Fondo</i>	stimato 10 anni
<i>N. quote possedute</i>	1
<i>Valore di bilancio</i>	€ 18.468

Valore di bilancio iniziale	557.453
<i>Acquisti</i>	18.468
<i>Rivalutazioni</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
<i>Vendite</i>	(500.000)
<i>Svalutazioni</i>	(8.947)
<i>Altre variazioni</i>	
Valore di bilancio finale	66.974

## 2.e) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Polizza "Amissima Assicurazioni" n. 0909	
<i>Nome prodotto</i>	Investire sicuro Capital
<i>Tipologia di contratto</i>	Contratto di assicurazione a vita intera con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità
<i>Premio versato</i>	€ 1.000.000 (unico)
<i>Durata</i>	n.d.
<i>Data di decorrenza</i>	15/03/2017
<i>Scadenza</i>	n.d.
<i>Valore di bilancio</i>	€ 1.019.138

Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 6931	
<i>Nome prodotto</i>	Cattolica&inv. Capitalizzazione New
<i>Tipologia di contratto</i>	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
<i>Premio versato</i>	€ 1.000.000 (unico)
<i>Durata</i>	10 anni
<i>Data di decorrenza</i>	14/03/2017
<i>Scadenza</i>	14/03/2027
<i>Valore di bilancio</i>	€ 1.041.350

<b>Polizza "Aviva spa" n. 9755</b>	
<i>Nome prodotto</i>	Core Multiramo Target a premio unico
<i>Tipologia di contratto</i>	Contratto vita intera, polizza unit linked a Fondi Interni Assicurativi e Fondo Gestione Separata
<i>Premio versato</i>	€ 1.000.000 (unico)
<i>Durata</i>	n.d.
<i>Data di decorrenza</i>	15/06/2018
<i>Scadenza</i>	n.d.
<i>Valore di bilancio</i>	€ 996.766

<b>Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 9909</b>	
<i>Nome prodotto</i>	Cattolica&inv. Capitalizzazione New
<i>Tipologia di contratto</i>	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
<i>Premio versato</i>	€ 1.000.000 (unico)
<i>Durata</i>	10 anni
<i>Data di decorrenza</i>	17/05/2018
<i>Scadenza</i>	17/05/2028
<i>Valore di bilancio</i>	€ 1.011.500

<b>Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 9903</b>	
<i>Nome prodotto</i>	Scelta dinamica 2.0
<i>Tipologia di contratto</i>	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
<i>Premio versato</i>	€ 1.000.000 (unico)
<i>Durata</i>	n.d.
<i>Data di decorrenza</i>	09/05/2018
<i>Scadenza</i>	n.d.
<i>Valore di bilancio</i>	€ 1.001.973

Valore di bilancio iniziale	2.008.310
<i>Acquisti</i>	2.996.894
<i>Rivalutazioni</i>	68.703
<i>Altre variazioni</i>	
<i>Vendite</i>	
<i>Svalutazioni</i>	(3.179)
<i>Altre variazioni</i>	
Valore di bilancio finale	5.070.728

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

#### Acquisti

Sottoscrizione, al netto dei caricamenti, della polizza Cattolica 9903	999.850
Sottoscrizione, al netto dei caricamenti, della polizza Cattolica 9909	997.098
Sottoscrizione, al netto dei caricamenti, della polizza Aviva 9755	999.945
	<b>2.996.893</b>

#### Rivalutazioni

Trattasi della rivalutazione della polizza Amissima maturata nell'anno rilevata sulla base del rendiconto ufficiale della compagnia assicuratrice	29.157
Trattasi della rivalutazione della polizza Cattolica 6931 maturata nell'anno rilevata sulla base del rendiconto ufficiale della compagnia assicuratrice	23.021
Trattasi della rivalutazione della polizza Cattolica 9903 maturata nell'anno rilevata sulla base del rendiconto ufficiale della compagnia assicuratrice	2.123
Trattasi della rivalutazione della polizza Cattolica 9909 maturata nell'anno rilevata sulla base del rendiconto ufficiale della compagnia assicuratrice	14.402
	<b>68.703</b>

#### Svalutazioni

Trattasi della svalutazione della polizza Aviva 9755 maturata nell'anno rilevata sulla base del rendiconto ufficiale della compagnia assicuratrice	(3.179)
<b>Totale</b>	<b>(3.179)</b>

**Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**
**3.a) AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE**
**Gestore: NEXTAM PARTNERS SGR SPA**
**Conferimenti e prelievi nell'esercizio**

Patrimonio iniziale		6.501.680
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

**Altre informazioni**

<b>Risultati economici</b>	
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni	(456.178)
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 Conto Economico)	(469.325)
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	(473.816)
<b>Valori patrimoniali</b>	
Saldo c/c liquidità gestioni	73.449
Saldo margini di garanzia per derivati	7.031
Partite da addebitare	(725)
Imposte di competenza da addebitare L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)	
Valore finale portafoglio titoli comprensivo ratei e interessi	6.044.209
<i>valore finale gestione</i>	<b>6.123.964</b>
<b>Informazioni complementari</b>	
Imposte di competenza L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)	
Bolli su GPM	(13.147)
Commissioni di gestione	(3.899)
Commissioni di negoziazione	(592)

**Parametro di riferimento - composizione**

nx\_PS16

**Variazione del parametro di riferimento nel periodo**

-1,94%

**Rendimento lordo dichiarato nel periodo**

-6,93%

**Tabella di riepilogo con Sezione 1 del Conto Economico - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

	<i>Patrimonio iniziale a +/- movimenti</i>	<i>Patrimonio finale</i>	<i>Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni</i>	<i>Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)</i>
Nextam Partners SGR spa	6.501.680	6.123.964	(473.816)	(469.325)
totale	6.501.680	6.123.964	(473.816)	(469.325)

**Gestore: KAIROS SGR spa - Milano**
**Conferimenti e prelievi nell'esercizio**

Patrimonio iniziale		1.890.728
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

**Altre informazioni**

<b>Risultati economici</b>	
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni	(123.787)
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 Conto Economico)	(127.456)
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	(128.947)
<b>Valori patrimoniali</b>	
Saldo c/c liquidità gestioni (cfr. voce crediti)	53.304
Valore finale portafoglio titoli comprensivo ratei e interessi	1.714.402
Imposte di competenza L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)	
<i>valore finale gestione</i>	<i>1.767.706</i>
<b>Informazioni complementari</b>	
Imposte di competenza L. 461/97	
Bolli su GPM	(3.669)
Commissioni di gestione e negoziazione	(1.491)

**Parametro di riferimento - composizione**
**peso**
**Variazione del parametro di riferimento nel periodo**
**-3,03%**
**Rendimento lordo nel periodo**
**-6,80%**
**Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

	<i>Patrimonio iniziale a +/- movimenti</i>	<i>Patrimonio finale</i>	<i>Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni</i>	<i>Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)</i>
KAIROS SGR spa	2.000.000	1.767.706	(128.947)	(127.456)
totale	2.000.000	1.767.706	(128.947)	(127.456)



**3.b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**

Categorie	valore iniziale		valore finale	
	di bilancio	di mercato	di bilancio	di mercato
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	8.019.347	8.019.347	8.945.544	8.572.347
Titoli di debito	948.907	948.907	2.979.005	2.917.356
<i>di cui:</i>				
<i>Titoli di stato</i>	578.076	578.076	2.386.328	2.365.258
<i>Altri titoli di debito</i>	370.831	370.831	592.677	552.098
Titoli di capitale	524.266	524.266	694.447	620.958
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio	6.546.174	6.546.174	5.272.092	5.034.033

Variazioni annue degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
valore di bilancio iniziale	578.076	370.831	524.266	6.546.174	8.019.347
- acquisti	2.030.098		445.595	831.537	
- rivalutazioni					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- vendite			275.415	2.105.618	
- rimborsi					
- svalutazioni					
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
valore di bilancio finale	2.608.174	370.831	694.447	5.272.093	8.945.545

## 3.c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Categorie	valore iniziale		valore finale	
	di bilancio	di mercato	di bilancio	di mercato
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	4.397.742	4.397.742	4.672.601	4.672.601
Titoli di debito	4.397.742	4.397.742	4.672.601	4.672.601
<i>di cui: Titoli di stato</i>				
<i>Altri titoli di debito</i>	4.397.742	4.397.742	4.672.601	4.672.601
Titoli di capitale				
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio				

## Variazioni annue degli strumenti finanziari non quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Altri titoli di debito	Titoli di Stato	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
valore di bilancio iniziale	4.397.742				4.397.742
- acquisti					
- rivalutazioni					
- trasferimenti da altri conti					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- vendite					
- rimborsi					
- svalutazioni					
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni	274.859				274.859
valore di bilancio finale	4.672.601				4.672.601

## Composizione del portafoglio (titoli quotati, voce 3b)

descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
<b>TITOLI DI STATO</b>		
BTP 15/9/2035 I/L	144.950	132.020
BTP ITALIA 04/20	211.280	203.560
CCT EU 15/06/2022	2.030.098	2.029.678
<b>totale</b>	<b>2.386.328</b>	<b>2.365.258</b>
<b>TITOLI DI CAPITALE</b>		
AMPLIFON SPA	50.330	40.745
BASF	51.374	33.824
BREMBO SPA	50.618	36.045
CAMPARI SPA	50.094	56.903
ENEL PER PTF CIRC	48.384	50.400
ESSILOR INTERNAT (ex Luxottica)	50.391	47.825
INTERPUMP SPA	50.358	47.060
RECORDATI SPA	50.821	48.464
SAIPEM	50.262	37.114
STMICROELECTRONICS	50.414	30.086
TECHNOGYM	50.581	43.992
TERNA SPA	140.821	148.500
<b>totale</b>	<b>694.447</b>	<b>620.958</b>
<b>QUOTE DI OICR</b>		
CAPITAL GROUP CAPITAL INC	500.009	452.230
A EM MKT UC ETF	54.340	48.360
ALLIANZ DYNAMIC MULTI ASS	203.705	195.163
ALLIANZ EURO BOND CT	725.841	722.288
BIMI EP STOXX50 2022	72.705	65.141
BIMI PLUS FTSMIB 21	75.786	70.333
CARMIGNAC SECURITE	1.143.625	1.109.263
CFSDBX US	236.640	233.240
CORE SERIEN ALTERNATIVE	577.154	538.677
GOLD ETFS MEDAL	31.519	32.007
M&G (LUX) GLOBAL FLOATING	300.009	292.672
MUL LY E210 IE	101.230	98.500
TRP SICAV EUROPEAN HIGH	526.396	479.672
UBS CMCI USD	49.554	46.170
VONTOBEL FUND EUR CORPORATE	673.581	650.317
<b>totale</b>	<b>5.272.092</b>	<b>5.034.033</b>
<b>ALTRI TITOLI DI DEBITO</b>		
USD POLAND 3% 17/3/2023	151.394	146.378
B IMI FX F28/09/22 USD	174.430	163.965
B IMI FX FL 28/9/2026	196.400	173.200
USD PORTOGALLO 5,125% 14-24	70.452	68.555
<b>totale</b>	<b>592.677</b>	<b>552.098</b>
<b>totale complessivo</b>	<b>8.945.544</b>	<b>8.572.347</b>

## Composizione del portafoglio (titoli non quotati, voce 3c)

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
<b>ALTRI TITOLI DI DEBITO</b>		
Buoni fruttiferi postali	4.672.601	4.672.601
totale	4.672.601	4.672.601
<b>totale complessivo</b>	<b>4.672.601</b>	<b>4.672.601</b>

## Sezione 4 - CREDITI

### COMPOSIZIONE

Altri crediti di funzionamento	9.204
Acconti versati per I.R.A.P.	17.140
Acconti versati per IRES	76.778
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2017	28.190
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2018	44.106
Credito verso erario FUN	9.634
Credito verso erario WELFARE	40.339
Credito verso erario DL. 66/2014	116
totale	225.507

## Sezione 5 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

### COMPOSIZIONE

Conti correnti bancari attivi	5.346.529
Conto corrente bancario vincolato progetto "Microcredito"	32.346
Conto corrente postale	332
Fondo Cassa	459
Cassa Voucher	30
totale	5.379.696

## Sezione 7 - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

### COMPOSIZIONE

<i>ratei su:</i>	
titoli in amministrazione	7.063
<i>risconti su:</i>	
altre spese amministrative	31.783
totale	38.846

## 5.3.2 Stato patrimoniale - Passivo

## Sezione 1 - PATRIMONIO NETTO

## Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto

	<i>esistenze iniziali</i>	<i>accantonamenti dell'esercizio</i>	<i>trasferimenti da/ad altri conti</i>	<i>utilizzi</i>	<i>esistenze finali</i>
Fondo di dotazione	18.250.000				18.250.000
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (2)	26.111.291			(3.430.675)	22.680.616
Riserva da donazioni	65.431				65.431
Riserva obbligatoria (1)	9.464.719	267.202			9.731.921
Riserva per integrità del patrimonio	3.569.905				3.569.905
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(1.670.600)				(1.670.600)
Avanzo (disavanzo) residuo					
<b>totali</b>	<b>55.790.746</b>	<b>267.202</b>	<b>-</b>	<b>(3.430.675)</b>	<b>52.627.273</b>

(1) La Riserva obbligatoria risulta costituita con specifico accantonamento pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio ai sensi art. 9.6 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2019

(2) La riserva da rivalutazione e plusvalenze è stata ridotta per diretta imputazione della svalutazione effettuata in sede di bilancio sulla partecipazione delle conferitarie Banca del Monte di Lucca Spa e Banca Carige spa nonché per la minusvalenza subita per la cessione di parte delle azioni possedute in Banca Carige Spa

## Sezione 2 - FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

## Variazioni intervenute nell'esercizio

	<i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>Fondo per le erogazioni nei settori ammessi</i>	<i>Fondo Naz.le Iniziative Comuni ACRI</i>	<i>Fondo con vincolo di destinazione</i>
Esistenze iniziali	876.612	610.707	95.699	8.315	347.282
Accantonamenti dell'esercizio		1.029.976		3.206	3.192
Trasferimenti da altri conti		1.248.787			
Utilizzi	(234.983)	(829.517)	(500)		
Trasferimenti ad altri conti					
Esistenze finali	641.629	1.029.977	95.199	11.521	350.474

## Sezione 3 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

	<i>A fronte oneri e spese future</i>	<i>A fronte crediti di imposta verso l'Erario</i>	<i>A fronte rischi finanziari</i>	<i>totale</i>
Esistenze iniziali	341.040			341.040
Accantonamenti dell'esercizio				
Utilizzi				
Esistenze finali	341.040			341.040

## Sezione 4 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

## Variazioni intervenute nell'esercizio

Esistenze iniziali	60.207
Accantonamenti dell'esercizio	16.648
Utilizzi	(3.388)
Esistenze finali	73.467

## Sezione 5 - EROGAZIONI DELIBERATE

## Erogazioni liquidate nell'esercizio:

<b>Esistenze iniziali</b>	1.352.794
<i>a) nei settori rilevanti</i>	<i>1.352.794</i>
<i>b) nei settori ammessi</i>	
<b>Aumenti</b>	
- Delibere assunte nell'esercizio	
<i>a) nei settori rilevanti</i>	
<i>b) nei settori ammessi</i>	_____
<b>Diminuzioni</b>	
- Erogazioni liquidate nell'esercizio	2.220.452
<i>a fronte di delibere dell'esercizio</i>	<i>576.242</i>
<i>a fronte di delibere di esercizi precedenti</i>	<u><i>1.644.210</i></u>
- Delibere revocate e riallocazione residui	
<b>Esistenze finali</b>	1.199.926
<i>a) nei settori rilevanti</i>	<i>1.192.426</i>
<i>b) nei settori ammessi</i>	<u><i>7.500</i></u>

**Sezione 6 - FONDO PER IL VOLONTARIATO**
**Variazioni intervenute nell'esercizio**

	Toscana	Altra Regione	Da destinare	totale
Esistenze iniziali	25.127			25.127
Accantonamenti dell'esercizio	17.814		17.814	35.627
Versamenti	(25.127)			(25.127)
Esistenze finali	17.814		17.814	35.627

**Sezione 7 - DEBITI**
**Composizione**

Ritenute da riversare all'Erario	16.068
Debiti per contributi previdenziali ed assistenziali	28.061
Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP	17.200
Saldo dovuto per l'anno ai fini IRES	103.000
Compensi e altre competenze spettanti al personale	45.090
Imposte maturate su polizze di capitalizzazione	28.816
Imposte maturate su buoni postali fruttiferi	375.554
Altri debiti di funzionamento	57.000
Imposte Time Deposit	3.600
Somme di pertinenza di terzi	57.000
Debiti verso fornitori e professionisti	269.406
totale	1.000.795

**Sezione 8 - RATEI E RISCONTI PASSIVI**
**Composizione**

<i>ratei su:</i>	
imposte sostitutive su ratei titoli in amministrazione	1.310
altri ratei	
<i>risconti su:</i>	
canone locazione immobile Via dei Macelli	
totale	1.310

**5.3.3 Conti d'ordine**
**Composizione**

<i>Beni presso terzi:</i>	
titoli presso terzi	32.272.246
totale	32.272.246
<i>Impegni di erogazione:</i>	
nei settori rilevanti	607.260
nei settori ammessi	6.000
totale	613.260



totale complessivo	32.885.506
--------------------	------------

### 5.3.4 Conto economico

#### Sezione 1 - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Nextam Partners SGR spa	(469.325)
Kairos SGR	(127.456)
totale	(596.781)

#### Sezione 2 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

<i>dividendi:</i>	
Cassa Depositi e Prestiti Spa	171.267
Enel Spa	118.500
da altre azioni immobilizzate	5.285
da altre azioni detenute per la negoziazione	19.413
totale	314.465

#### Sezione 3 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

<i>interessi e proventi su:</i>	
Conti correnti bancari e conto corrente postale	864
Time Deposit	4.401
Utile su obbligazioni	680.100
Titoli amministrati	76.005
Polizza di capitalizzazione	45.708
Buoni postali fruttiferi	236.502
totale	1.043.580

#### Sezione 4 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

<i>svalutazioni:</i>	
- su titoli quotati	
- su titoli non quotati	12.125
<i>rivalutazioni:</i>	
- su titoli quotati	
- su titoli non quotati	
Rivalutazione (svalutazione) netta	(12.125)

### Sezione 5 - RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

perdite da negoziazione e rimborso titoli:	92.590
- <i>su titoli quotati</i>	92.590
- <i>su titoli non quotati</i>	
utili da negoziazione e rimborso titoli:	41.360
- <i>su titoli quotati</i>	41.360
- <i>su titoli non quotati</i>	
imposta capital gain su utili di negoziazione	13.372
- <i>su titoli quotati e non quotati</i>	13.372
risultato della negoziazione	(64.602)

### Sezione 6 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

#### Composizione

Rivalutazione partecipazione ENEL spa	157.000
totale	157.000

### Sezione 9 - ALTRI PROVENTI

#### Composizione

fitti attivi	157.046
totale	157.046

### Sezione 10 - ONERI

<i>totale voci analitiche conto economico da lett. a ) a g)</i>	825.848
<i>dettaglio della voce i) altri oneri:</i>	
spese immobili a reddito	27.258
oneri istituzionali (viaggio, rappresentanza, comunicazione)	56.970
contributi associativi	27.199
oneri sede istituzionale	64.107
contratto service con BML spa per locali operativi	45.750
altre spese di funzionamento e amministrative	52.753
assicurazioni (escluso immobili)	11.085
totale	1.110.970

## Sezione 11 ~ PROVENTI STRAORDINARI

### Composizione

plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.888.822
insussistenza di oneri spesi in precedenti esercizi	122.060
credito imposta DL 83/2014 Art Bonus (*)	44.106
credito imposta FUN	9.634
credito imposta WELFARE	40.339
totale	2.104.961

(\*) La voce accoglie la quota del credito d'imposta derivante da erogazioni liberali dell'anno che sarà usufruibile nei successivi esercizi.

## Sezione 12 ~ ONERI STRAORDINARI

### Composizione

onorari consulenti legali	83
sopravvenienze e insussistenze passive	16.461
sanzioni amministrative	3
totale	16.464

## Sezione 13 ~ IMPOSTE

### Composizione

IMU	28.500
imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)	17.200
imposte sui redditi (IRES) di competenza	103.000
Tares	2.326
imposte varie (bolli, tares, tasse sui contratti di borsa)	28.301
totale	179.327

Il carico fiscale complessivo sopportato dalla Fondazione è in realtà superiore in ragione delle imposte sostitutive sui redditi di natura finanziaria che non vengono evidenziate come previsto dalle vigenti normative; a titolo informativo tali voci si possono così riassumere:

imposta su Capital Gain	13.372
imposta di bollo su polizze capitalizzazione	12.000
imposta su conti correnti bancari	307
imposta su proventi esteri	3.033
imposta sostitutiva su interessi	18.972
imposte L. 461/97	28
imposte differite su polizze di capitalizzazione	10.995
imposte differite su depositi vincolati	1.727
imposta di bollo su b.p.f.	4.000
imposta maturata su interessi Buoni postali fruttiferi	34.357
totale	98.791

### Sezione 14 ~ ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

accantonamento dell'anno	267.202
totale	267.202

### Sezione 15 ~ COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI

copertura disavanzi pregressi	445.337
totale	445.337

### Sezione 17 ~ ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

quota determinata ai sensi punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01	35.627
totale	35.627

### Sezione 18 ~ ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

<i>accantonamenti:</i>	
- al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.029.976
- al fondo per le iniziative nazionali comuni ACRI	3.206

## ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

#### Composizione

	Compensi	Medaglie	Rimborsi spese	N. componenti
Consiglio di Indirizzo		30.190	1.440	13
Consiglio di Amministrazione	86.940	7.995	455	5
Collegio Sindacale	40.123	12.161	716	3
Commissioni Consultive		7.594	977	*
totale	127.063	57.940	3.588	

*I compensi ed i rimborsi spese sono relativi al corrispettivo spettante ai componenti degli Organi Statutari, al netto delle maggiorazioni Cap, oneri previdenziali e assicurativi (ove dovuti) ed al lordo dell'IVA (ove dovuta). Dai dati di bilancio al 31/12/2015 a quelli del presente esercizio il costo degli organi statutari risulta ridotto del 44,467%; il CdA ha manifestato la volontà di continuare in questa politica di spending review.*

*Le voci relative agli organi sociali comprendono i compensi e le medaglie di presenza spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo di Indirizzo, nonché gli ulteriori emolumenti attribuiti per la partecipazione alle riunioni delle Commissioni Consultive in virtù di specifici incarichi.*

\* per la composizione delle Commissioni si rimanda alla Relazione al bilancio

### Sezione 2 - PERSONALE DIPENDENTE

La composizione della pianta organica della Fondazione è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
dirigenti/quadri a tempo indeterminato	1	1
dirigenti/quadri a tempo determinato	1	1
impiegati a tempo pieno	2	2
impiegati a part time	2	2
totale	6	6

**5.4 RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITÀ**

	<b>1.781.349</b>	<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(12.125)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	157.000	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	15.907	
<i>(Genera liquidità)</i>	<b>1.652.381</b>	<b>Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie</b>
Variazione crediti	47.741	
Variazione ratei e risconti attivi	(27.496)	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	13.260	
Variazione debiti	(1.755)	
Variazione ratei e risconti passivi	(7.258)	
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>1.636.383</b>	<b>Av./dis.della gestione operativa</b>
Fondi erogativi	3.364.353	
Fondi erogativi anno precedente	3.316.536	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	35.627	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.033.183	
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>(1.020.992)</b>	<b>Erogazioni liquidate</b>
Imm.ni materiali e imm.li	9.975.183	
Ammortamenti	15.907	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	9.991.090	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	9.955.309	
<i>(Assorbe liquidità)</i>	<b>(35.781)</b>	<b>Variazione imm.ni materiali e imm.li</b>
Imm.ni finanziarie	20.672.627	
Riv/sval imm.ni finanziarie	157.000	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	20.515.627	
imm.ni finanziarie anno precedente	26.015.498	
<i>(Genera liquidità)</i>	<b>5.499.871</b>	<b>Variazione imm.ni fin.rie</b>
Strum. fin.ri non imm.ti	21.510.540	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(12.125)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	21.522.665	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	20.909.882	
<i>(Assorbe liquidità)</i>	<b>(612.783)</b>	<b>Variazione strum. fin.ri non imm.ti</b>
<i>(Neutrale)</i>	<b>0</b>	<b>Variazione altre attività</b>
<i>(Genera liquidità)</i>	<b>4.851.307</b>	<b>Variazione netta investimenti</b>
Patrimonio netto	53.072.610	
Copertura disavanzi pregressi	445.337	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	267.202	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	(0)	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	52.360.070	
Patrimonio netto dell'anno precedente	55.790.748	
<i>(Assorbe liquidità)</i>	<b>(3.430.678)</b>	<b>Variazione del patrimonio</b>
<b>C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>	<b>1.420.629</b>	<b>Variazione investimenti e patrimonio</b>

D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	2.036.020
E) Disponibilità liquide all'1/1	3.343.676
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.379.696

Riepilogo sintetico

A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	1.636.383	Av./dis.della gestione operativa
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	(1.020.992)	Erogazioni liquidate
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	1.420.629	Variazione investimenti e risorse patrimoniali
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	2.036.020	
E) Disponibilità liquide all'1/1	3.343.676	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.379.696	



## 5.5 INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

### *Disciplina del bilancio della Fondazione*

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

### SEZIONE 1 - LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Banca del Monte di Lucca, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita

	dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
<b>CONTI D'ORDINE</b>	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio ( <i>per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno</i> )	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio ( <i>per le Fondazioni che operano in base al consuntivo</i> )	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

## SEZIONE 2 -INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

	2018	2017
<b>A - REDDITIVITÀ</b>		
<b>A.1 - Proventi totali netti / Patrimonio</b>		
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.	5,34%	4,33%
<b>A.2 - Proventi totali netti / Totale attivo</b>		
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.	5,15%	3,98%
<b>A.3 - Avanzo dell'esercizio / Patrimonio</b>		
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.	3,12%	2,06%
<b>B - EFFICIENZA</b>		
<b>B.1 - Oneri di funzionamento / Proventi totali netti</b>		
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.	65,13%	35,44%
<b>B.2 - Oneri di funzionamento / Deliberato</b>		
Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.	42,71%	40,20%
<b>B.3 - Oneri di funzionamento / Patrimonio</b>		
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.	1,79%	1,55%
<b>C - ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b>		
<b>C.1 - Deliberato / Patrimonio</b>		
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.	3,73%	2,41%
<b>C.2 - F.do di stabilizzazione erogazioni / Deliberato</b>		
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.	30,11%	59,85%
<b>D - COMPOSIZIONE INVESTIMENTI</b>		
<b>D.1 - Partecipazione conferitaria / Totale attivo</b>		
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.	19,52%	27,88%

## 5.6 INFORMATIVA SUI DERIVATI - fornita da Nextam Partners

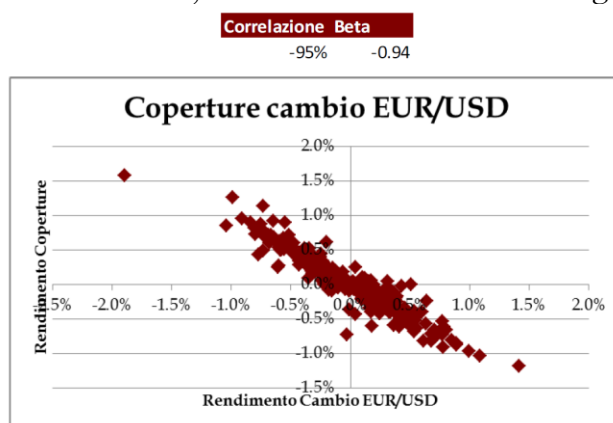
### 5.6.1 Caratteristiche delle coperture in essere: scopo, correlazione con la classe coperta e documentazione

**Scopo.** Al momento è presente un future, con finalità di copertura rispetto al cambio euro/dollaro.

**Tipologia di contratto.** Non si possono dedurre informazioni sullo scopo del derivato dal contratto.

**Correlazione con la classe coperta.** La copertura valutaria è implementata mediante un contratto *future*: tale classe di derivati fornisce un *payoff* simmetrico, lineare e non limitato. La linearità del *payoff* rende lo strumento adatto alla copertura del cambio rispetto a movimenti di mercato, di cui la copertura smorza l'effetto sia in caso di profitti sia in caso di perdite.

Nei periodi in cui i *futures* su valuta sono stati presenti in portafoglio si osserva un buon allineamento rispetto alle caratteristiche del cambio euro dollaro, con indice di correlazione lineare e beta prossimi in modulo a 1, come risulta anche evidente dal grafico sottostante.



**Monitoraggio interno.** Lo stato complessivo del portafoglio del cliente è monitorato giornalmente dai nostri sistemi.

### 5.6.2 Esposizione e risultato nel periodo – Posizioni aperte

Nella seguente tabella riportiamo esposizione media e risultato dei future attivi nel corso dell'anno 2018. Tutti i contratti hanno finalità di copertura.

Finalità	Descrizione	Da	A	Esposizione Media nell'anno (€)	Risultato (€)
Copertura cambio EUR USD	EURO E-MINI FUT Jun18	3/12/2018	6/13/2018	111,864	(23,485)
	EURO E-MINI FUT Mar18	12/31/2017	3/12/2018	85,315	8,754
	EURO E-MINI FUT Dec18	9/13/2018	12/13/2018	109,506	(14,024)
	Euro E-Mini Fut Sep18	6/13/2018	9/13/2018	110,685	(8,521)
	EURO E-MINI FUT Mar19	12/13/2018	12/31/2018	22,916	3,682
<b>Totale</b>				<b>440,287</b>	<b>(33,594)</b>

Nella tabella seguente sono illustrate le posizioni con componente derivativa aperte al termine del periodo. Ricordiamo che la gran parte dei warrant sono stati assegnati gratuitamente al momento dell'acquisto delle corrispettive azioni. Tali strumenti conferiscono al possessore il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare ulteriori azioni di nuova emissione alla scadenza e al prezzo definiti dai termini dello strumento, analogamente a quanto avviene per un diritto. Tali strumenti presentano pertanto un comportamento affine a derivati con componente di opzionalità.

In virtù delle caratteristiche intrinseche allo strumento riteniamo che la componente derivativa dello strumento si configuri come priva di rischi patrimoniali.

Posizioni aperte al 31/12/2018

Portafoglio	Descrizione	Saldo	Quantità
GPM 10326	Fine Foods & Pha Warrant	1,250	
GPM 10326	Cellularline SPA Warrant	15,000	
GPM 10326	Warrant Aquafil Spa	1,250	
GPM 10326	Warrant CFT	1,359	
GPM 10326	Warrant ICF Group	192	
GPM 10326	Warrant Capital For Progress 2	800	
GPM 10326	Warrant Spactiv	2,900	
GPM 10326	Warrant Willscot Corp	5,500	
GPM 10326	Guala Warrant 10 DC2022	6,000	
GPM 10326	Warrant Gabelli Value For Italy-Cw2	2,791	
GPM 10326	Warrant2 EPS Equita PEP SPAC Spa	228	

Posizioni aperte al 31/12/2018

Portafoglio	Descrizione	Esposizione
GPM 10326	EURO E-MINI FUT Mar19	435,437

### 5.6.3 Tabelle di dettaglio

#### Contratti derivati di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2018		31.12.2017	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni (warrant) b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri		31.862		12.707
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>		31.862		12.707
<b>Valori medi</b>		38.288		8.382

**Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi**

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2018		31.12.2017	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri		437.500		437.500
4. Mercati				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>		<b>437.500</b>		<b>437.500</b>
<b>Valori medi</b>		<b>201.370</b>		<b>201.370</b>

**Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti**  
**==> interpretato come valore di mercato (marktomarket)**

Portafogli / Tipologie derivati	<i>Fair value positivo</i>			
	31.12.2018		31.12.2017	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione a) <b>Opzioni (Warrant)</b> b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri		18.792		30.081
B. Portafoglio di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri		0		0
<b>Totale</b>		<b>18.792</b>		<b>30.081</b>



RELAZIONE DEL  
COLLEGIO  
SINDACALE



2018



**Onorevole Consiglio di Indirizzo,**

il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni proprie attribuite dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile ed esercitato il controllo contabile di cui all'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile. Pertanto, la presente relazione riassume l'operato svolto in entrambe le funzioni.

Il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2018 sottoposto alla nostra attenzione dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Nota Integrativa,
- Rendiconto finanziario.

È inoltre corredato dalla Relazione composta di due sezioni:

- a) Relazione sulla Gestione;
- b) Bilancio di Missione che illustra le attività istituzionali.

Poiché non è ancora stato emanato il più volte annunciato Regolamento in materia di Bilancio, il documento è stato redatto tenendo conto delle seguenti fonti normative:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001 (pubblicato nella G.U. n. 96 del 26/04/2001), ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 26 marzo 2019 in ordine alle percentuali degli accantonamenti di legge e alla copertura del disavanzo pregresso e di applicabilità del contenuto della legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI a luglio 2014 e riviste per tener conto delle possibili novità recate dalla modifica del diritto societario;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione del credito d'imposta derivante da erogazioni rientranti nel nuovo regime detto Art-bonus e School-bonus.

Ciò premesso, per quanto di competenza, attestiamo che:

1. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione abbiamo esercitato il giudizio professionale per tutta la durata dell'incarico. Sono stati espletati i controlli periodici di dovere, acquisendo elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, senza rilevare significative irregolarità contabili;
2. i dati del precedente esercizio sono correttamente posti a confronto con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario;
3. sono stati preventivamente approvati i criteri per l'iscrizione nell'attivo dei beni immateriali e le misure per il loro ammortamento;
4. i criteri di valutazione adottati risultano in linea con la normativa vigente e la prassi contabile. Riteniamo importante, ai fini di una corretta comprensione del bilancio, fornire l'informativa relativa ai seguenti punti, in modo da rendere meglio comparabile il bilancio del presente esercizio con quello chiuso alla data del 31.12.2017:
  - a. come riportato nella nota integrativa, la Fondazione possiede n. 27.246.635 azioni del valore nominale di € 0,52 cadauna pari al 20% del capitale sociale della Banca del Monte di Lucca spa. La partecipazione nella Banca

conferitaria (BML) era stata valutata, al 31 dicembre 2016, a 0,76980236275 € per azione, corrispondente ad un valore di bilancio pari a € 20.974.524 rispetto alla valutazione pari a € 25.025.130 dell'esercizio precedente. Era stata iscritta una svalutazione pari a € 4.050.606 in contropartita della Riserva da valutazioni e plusvalenze. L'Organo Amministrativo aveva proceduto all'eliminazione di una precedente rivalutazione della partecipazione nella BML Spa effettuata nell'esercizio 2008, riportandola al costo di acquisto. Nell'esercizio 2017 la partecipazione in BML è stata ulteriormente svalutata per € 8.926.284, per ricondurre la valutazione al cosiddetto *tangible book value*. Tale svalutazione è stata imputata, ai sensi del combinato disposto ex-art. 1, c. 1, lettere f-g, e art. 9, c. 4, del D.L.g.s. 17.5.99 n. 153, alla posta "Riserva da valutazioni e plusvalenze", che si è ridotta in misura corrispondente. Nel corso del presente esercizio la partecipazione è stata ulteriormente svalutata, per tenere conto della perdita formatasi nel corso del 2018. Il valore iscritto nello stato patrimoniale della partecipazione è pari a € 9.910.921, corrispondenti a € 0,36 per azione. Ciò ha comportato un'ulteriore svalutazione per € 2.137.319,68 che è stata imputata alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze". Per completezza di informazione, si segnala che Banca Carige, nel proprio progetto di bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2018, dopo avere operato un *impairment test* (meglio descritto nel progetto di bilancio) ha svalutato la partecipazione detenuta in Banca del Monte di Lucca (posseduta per una percentuale pari al 60%) portandola al valore di € 4.954.000. Se il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che ha adottato un diverso criterio di valutazione rispetto a quello adottato dalla capogruppo (patrimonio netto rispetto a *fair value*) avesse ritenuto di adeguare il valore a quello basato sul criterio utilizzato dalla Capogruppo sulla base dell'*impairment test*, il valore della riserva da valutazione (voce "c" del Patrimonio Netto) si sarebbe ridotto in misura corrispondente. Con riferimento all'impatto sul conto economico dell'esercizio, si riferisce che lo stesso risulterebbe neutralizzato in considerazione di quanto previsto dal combinato disposto ex-art. 1, c. 1, lettere f-g, e art. 9, c. 4, del D.L.g.s. 17.5.99 n. 153. Il conto "Riserva da valutazioni e plusvalenze", pari a € 22.680.616, allocato nel patrimonio netto è significativamente superiore al valore di € 8,258 milioni, dato dalla differenza tra la valutazione operata dall'Organo amministrativo e il valore che si ottiene sulla base della valutazione operata da Carige.

Concludendo sul punto ed al fine di consentire ogni e più opportuna considerazione a codesto Consiglio di indirizzo in sede di approvazione del bilancio ed in ordine ai diversi criteri adottati da Banca Carige e dal Cda della Fondazione, il Collegio fa presente ulteriormente che:

- la Capogruppo ha ritenuto, con riferimento ad altra partecipazione (questa volta totalitaria) in altra azienda bancaria, di non procedere ad alcuna svalutazione, non indicando per quest'ultima l'esito della procedura del valore recuperabile ai fini dell'*impairment test*, identificato nel valore d'uso fondato sul modello del *Dividend Discount Model* (DDM), così come invece evidenziato sulla partecipazione (comunque di maggioranza) posseduta in Banca del Monte di Lucca spa;

- un eventuale, diverso e minor valore della partecipazione non si rifletterebbe, in ogni caso, in considerazione della capienza della Riserva da valutazioni e plusvalenze, sul conto economico della Fondazione, andando a ridurre la predetta posta di patrimonio;

- il Collegio rileva infine che se la svalutazione di circa 16 milioni operata da CARIGE nel proprio progetto di bilancio derivasse da un diverso ruolo all'interno del gruppo attribuito a BML spa, l'Organo amministrativo della Fondazione dovrebbe svolgere un'attenta riflessione su questo ruolo ipotizzato, sull'attività di direzione e coordinamento esercitata, ponendo in essere ogni ed opportuna attività finalizzata alla conservazione del valore del proprio *asset*.

- b. Per quanto riguarda l'altra Banca conferitaria (CARIGE) negli esercizi passati la valutazione è stata ridotta dall'Organo Amministrativo applicando il

- criterio c.d. del “*tangible book value*” che, alla data del 31.12.2018, conduce ad una valorizzazione pari a € 1.633.946 (valore unitario € 0,0288) con una conseguente svalutazione operata nell’esercizio, in contropartita della Riserva da valutazioni e plusvalenze, pari a € 640.011. Anche questa svalutazione, ricorrendone i presupposti normativi, è stata imputata in conformità a quanto già sopra riferito sub a). La svalutazione eseguita nei passati esercizi ed anche nel corso del 2018 dall’Organo Amministrativo ha presupposto un apprezzamento della durevolezza del minor valore del titolo sulla base delle variazioni del *tangible book value*. L’iscrizione della partecipazione nell’attivo dello stato patrimoniale per un ammontare superiore al valore di borsa (il titolo è attualmente sospeso, ma prima della sospensione il corso si aggirava attorno a € 0,0015) si fonda sull’attesa da parte dell’Organo Amministrativo di un recupero della quotazione, cosicché la predetta non risulta allineata ai valori correnti alla fine dell’esercizio. Anche a questo proposito si rinvia alle considerazioni svolte sub a) con particolare riferimento alla capienza della Riserva da valutazioni e plusvalenze anche laddove la partecipazione subisse, per qualsiasi importo, ulteriori svalutazioni.
- c. La Fondazione ha iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie – voce altre partecipazioni - azioni ENEL per un valore pari a € 2.522.000 rispetto a € 2.365.000 del precedente esercizio. Nel corso del 2016 l’Organo Amministrativo della Fondazione aveva deciso di svalutare la suddetta partecipazione per € 1.073.000, imputandone gli effetti al conto economico nella voce Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie. Atteso il recupero di valore avvenuto nel corso del 2018 e confermato nei primi mesi dell’esercizio 2019, l’Organo Amministrativo ha provveduto a valorizzare la partecipazione al valore medio di € 5,044 per azione, rilevando al conto economico una ripresa di valore per € 157.000, entro i limiti della precedente svalutazione. Si segnala inoltre, sempre all’interno della voce “Altre partecipazioni”, la presenza delle partecipazioni in Telecom Italia spa, Glaxosmithkline, Procter & Gamble Company, valutate al costo di acquisto che, alla data di chiusura dell’esercizio, era superiore rispetto al valore di mercato. L’entità del differenziale non risulta significativa e non è stata ritenuta durevole da parte del Consiglio di Amministrazione. Si segnala, infine, che il valore unitario per il quale sono iscritte le partecipazioni in Cassa Depositi e Prestiti, pari a € 30,45 è inferiore rispetto al valore di cessione parziale della partecipazione realizzato nel corso del 2018.
- d. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in occasione della redazione del bilancio chiuso alla data del 31.12.2015, aveva deciso di passare il titolo obbligazionario subordinato Upper Tier 2 Carige TV scadente il 29 dicembre 2018, detenuto per un valore nominale di € 3.000.000, dal comparto dell’attivo circolante al comparto delle immobilizzazioni. Alla data del 31.12.2015 la valutazione era stata operata sulla base del criterio previsto per il comparto “di partenza”, come espressamente previsto dai principi contabili. L’Organo Amministrativo, tenuto conto dell’avvicinamento della sua scadenza e dell’impossibilità di disporre di un prezzo attendibile del titolo, ha ritenuto negli esercizi successivi di non operare ulteriori svalutazioni e ha riportato nello stato patrimoniale il titolo per un valore pari a € 2.319.900, corrispondente ad una valutazione di 0,7733. Nelle relazioni ai bilanci degli esercizi precedenti questo Collegio ha evidenziato che per il suddetto titolo non esistevano valori di mercato basati su negoziazioni, ma soltanto valori indicativi, non rappresentativi del presumibile valore di realizzo, come espressamente dichiarato anche dall’advisor Nextam Partners SGR spa. Al termine dell’esercizio 2017 Nextam aveva comunicato significativi incrementi di valore rispetto a quanto segnalato alla data del 31.12.2016. La non coincidenza tra valutazione operata dalla Fondazione ed il valore teorico calcolato da Nextam Partners SGR, nel passato esercizio dipendeva quindi prevalentemente da una differente percezione del rischio emittente,

oltreché da una serie di fattori essenzialmente riconducibili alla mancanza di un mercato attivo e al progressivo accorciamento della *duration*. L'obbligazione è scaduta al termine dell'esercizio 2018 ed è stata integralmente rimborsata. La plusvalenza realizzata tramite il rimborso è stata iscritta nella voce "interessi e proventi assimilati".

e. Riguardo alla voce 3 b) Titoli in portafoglio, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di avvalersi della facoltà concessa dall'articolo 20-quater, comma 1 del Decreto Legge 119/2018 convertito con legge 17 dicembre 2018 n° 136, che prevede che "I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze". Tale norma concede la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del codice civile per i titoli iscritti nell'attivo circolante ed ha carattere transitorio. La Fondazione si è avvalsa di tale facoltà unicamente per i titoli non gestiti in regime amministrato, mentre ha proceduto a svalutare le posizioni detenute nei portafogli Nextam e Kairos. La minusvalenza latente sulle operazioni effettuate è pari a € 373.176,94.

5. Abbiamo verificato la consistenza della voce nel passivo del Fondo con vincolo di destinazione per Acquisti beni d'arte, pari a € 350.474, come contropartita, di natura indisponibile, della voce dell'attivo "*Opere d'Arte acquistate con Fondi Erogativi*" che comprende le opere d'arte o volumi acquistati con fondi per erogazioni e che risulta quindi patrimonio indisponibile vincolato agli scopi statutari;
6. gli accantonamenti relativi ai Fondi di Riserva, risultano calcolati entro i limiti contenuti nella normativa richiamata in premessa;
7. l'accantonamento al Fondo per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91), è stato calcolato e contabilizzato secondo le disposizioni previste dal D.Lgs 153/99 e della interpretazione del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/01;
8. l'utilizzo dei Fondi erogativi è stato effettuato nei limiti di quanto deliberato dal Consiglio di Indirizzo.

Passando ai valori di bilancio, i prospetti contabili presentano le seguenti risultanze.

<b><u>STATO PATRIMONIALE</u></b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
▪ <b>ATTIVO</b>	€	<b><u>60.468.473</u></b>	<b><u>57.802.401</u></b>
▪ <b>ALTRE POSTE DEL PASSIVO</b>	€	4.677.725	4.729.790
▪ <b>PATRIMONIO</b>			
* <i>Fondo di Dotazione</i>	€	18.250.000	18.250.000
* <i>Riserva da Donazioni</i>	€	65.431	65.431
* <i>Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze</i>	€	26.111.291	22.680.616
* <i>Riserva Obbligatoria</i>	€	9.464.719	9.731.921
* <i>Riserva per l'Integrità del Patrimonio</i>	€	3.569.905	3.569.905
* <i>Avanzi/Disavanzi portati a nuovo</i>	€	(1.670.600)	(1.225.262)
- <i>arrotondamento</i>	€	2	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€	<b><u>60.468.473</u></b>	<b><u>57.802.401</u></b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	€	<b><u>40.952.818</u></b>	<b><u>32.885.506</u></b>

**CONTO ECONOMICO**

▪ RENDITE	€	1.801.222	986.264
▪ SPESE, PERDITE E ACCANTONAMENTI	€	(1.262.439)	(1.309.875)
▪ PROVENTI STRAORDINARI		711.197	2.104.960
<b>AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE</b>	<b>€</b>	<b>1.249.980</b>	<b>1.781.348</b>

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 la Fondazione è passata al criterio del maturato rispetto a quello del maturando.

Diamo atto che, in ottemperanza all'art. 8 del D.Lgs 153/99, la Fondazione ha provveduto alla destinazione dell'avanzo di esercizio come segue:

		2017	2018
<i>Avanzo/Disavanzo di esercizio primario</i>	€	1.249.980	1.781.349
<b>Avanzo/Disavanzo residuo</b>	<b>€</b>	<b>1.249.980</b>	<b>1.781.349</b>
- Copertura disavanzi pregressi	€	312.495	445.337
- Riserva Obbligatoria	€	187.497	267.202
- Riserva Integrità del Patrimonio	€	0	
- Fondo stabilizzazione delle erogazioni	€	361.369	
- Fondo erogazioni settori rilevanti	€	356.354	1.029.976
- Fondo erogazioni settori ammessi	€	5.015	
- Fondo nazionale ACRI	€	2.250	3.206
- Fondo volontariato	€	25.000	35.627
<b>Avanzo/Disavanzo di esercizio finale</b>	<b>€</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Il rendiconto finanziario è stato redatto seguendo il modello proposto da ACRI ed evidenzia il risultato indicato nella tabella che segue:

A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	1.636.383	Av./dis. della gestione operativa
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	(1.020.992)	Erogazioni liquidate
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	1.420.629	Variazione investimenti e risorse patrimoniali
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	2.036.020	
E) Disponibilità liquide all' 1/1/2018	3.343.676	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.379.696	

La relazione sulla gestione è di competenza degli amministratori. Compete al revisore di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio. A parere del Collegio, la relazione sulla gestione è coerente con la situazione della Fondazione e con il bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2018.

Diamo atto che il costo degli oneri sociali per l'anno 2018 rientra nei parametri di cui al protocollo ACRI – MEF.

Il Collegio Sindacale, per quanto sopra esposto, ritiene che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta rispetto ai fatti amministrativi che hanno condotto a realizzare l'avanzo di gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in conformità alle richiamate norme che ne disciplinano i criteri di redazione.



In merito alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio, il Collegio segnala che questa non è contraria alle disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 26 marzo 2019 che testualmente recita: " Nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi, e fatte salve le valutazioni dell'attività di vigilanza previste dalla legge, il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi. Le fondazioni bancarie possono, con atto motivato comunicato all'Autorità di vigilanza, incrementare la percentuale di cui al comma 1, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale".

#### **Relazione sull'attività di vigilanza svolta**

Il Collegio, durante il 2018 e fino alla data di approvazione del bilancio, ha eseguito i prescritti controlli ed ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e raccomandata dai principi di riferimento. Il Collegio si è riunito nelle seguenti date: 29 gennaio 2018, 16 febbraio 2018, 12 marzo 2018, 19 marzo 2018, 11 aprile 2018, 12 aprile 2018, 27 aprile 2018, 21 maggio 2018, 23 luglio 2018, 4 settembre 2018, 6 settembre 2018, 15 ottobre 2018, 3 dicembre 2018, 28 gennaio 2019, 15 febbraio 2019, 18 febbraio 2019, 4 marzo 2019, 12 marzo 2019, 19 marzo 2019, 2 aprile 2019, 5 aprile 2019 e 9 aprile 2019.

I rapporti con le persone operanti nella struttura (amministratori, dipendenti e consulenti) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Si sono avuti anche confronti con i consulenti che assistono la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Si segnala, inoltre, una proficua dialettica con il Presidente e con tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, con i quali nel corso dell'esercizio si è più volte discusso in merito a opportunità, rischi o potenziali miglioramenti nella gestione della Fondazione.

In particolare, il Collegio nel corso dell'esercizio ha posto all'attenzione del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione una serie di tematiche anche di natura gestionale di cui riferiamo di seguito.

Più in particolare, il Collegio:

- a) Ha vigilato sull'osservanza e il rispetto delle normative di legge e di statuto, nonché, in generale, dei principi di correttezza amministrativa. Al proposito, il Collegio dà atto di avere partecipato alle riunioni degli Organi (nell'anno 2018 pari a n. 9 per il Consiglio di Amministrazione e a n. 7 per il Consiglio di Indirizzo) venendo informato sul generale andamento della gestione e vigilando sul rispetto delle disposizioni di legge e statutarie. Ha richiesto periodicamente, anche nel corso di incontri con i responsabili della Fondazione, informazioni sull'andamento della gestione, dell'attività di investimento, dell'attività erogativa e dei rapporti intercorrenti con l'Autorità di Vigilanza e con l'ACRI. Ha verificato che nel corso del periodo non sono state prese decisioni in contrasto con la legge, con lo statuto o palesemente imprudenti o in grado di danneggiare l'integrità del patrimonio dell'Ente.
- b) Ha preso atto del processo di modifica statutaria finalizzata al rispetto dei requisiti generali e specifici indicati nel regolamento con riferimento all'articolo 4 dello statuto dell'ACRI e al regolamento di adesione all'associazione deliberati dall'assemblea del 6 maggio 2015. Al proposito, il Collegio attesta che la Fondazione BML ha preso atto della Carta delle Fondazioni ed ha recepito il Protocollo di intesa ACRI/MEF tramite modifiche apportate allo statuto della Fondazione. Tra il 2016 e il 2017, anche a seguito di ripetuti solleciti da parte di questo Collegio, il processo di adeguamento del nuovo statuto è stato completato e dopo l'approvazione da parte del CdA (in data 18.04.2017) e del CdI (in data 27.04.2017) lo statuto è stato trasmesso al MEF in data 16 maggio 2017 per l'approvazione. In data 18.07.2017 il MEF ha richiesto una serie di modifiche allo statuto proposto. Il Consiglio di Indirizzo ha approvato in via definitiva, nella seduta dell'11 dicembre 2018, il nuovo testo statutario le cui nuove disposizioni, volte a recepire le indicazioni espresse con la ministeriale di cui sopra, sono state dettagliatamente motivate come riportato nella delibera di approvazione. In data 1 marzo 2019 il MEF, con nota DT 18773, ha richiesto ulteriori modifiche, per cui il Consiglio di Indirizzo sarà chiamato, a breve, a deliberare in merito. Questo Collegio ha più volte rilevato la necessità e l'urgenza sollecitando il completamento del processo di adeguamento.

- c) Ha periodicamente effettuato, sulla base dei principi di revisione, il controllo della regolare tenuta della contabilità riscontrando i documenti e la correttezza delle registrazioni contabili. In particolare, per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale interno incaricato della rilevazione dei fatti amministrativi non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; soltanto al termine dell'esercizio l'addetta all'amministrazione ha iniziato ad usufruire del congedo per maternità; il livello di preparazione tecnica rimane adeguato rispetto alla tipologia di fatti di gestione da rilevare e vanta una sufficiente conoscenza delle problematiche gestionali della Fondazione; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale sono mutati rispetto al passato esercizio, a far data dal 1 ottobre 2018. Anche con questi si è stabilita una sana e proficua collaborazione. Le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo sono state assunte sulla base dei flussi informativi predisposti dalla Presidenza con la collaborazione della struttura della Fondazione. Nei casi di particolare importanza, le determinazioni sono state assunte con il supporto delle risultanze istruttorie svolte da esperti e consulenti e, ove, previsto, previa assunzione del parere/autorizzazioni dell'Autorità competente.
- d) Ha verificato e potuto constatare l'adeguatezza dell'organizzazione interna, con particolare riferimento ed attenzione a quella amministrativa e contabile. Sono state verificate le più importanti e significative procedure interne, riscontrando, in generale, la loro adeguatezza rispetto alle finalità, alle dimensioni ed alla complessità della Fondazione. Si rileva, infine, che nel corso del 2018 l'attività della Fondazione non è mutata ed è coerente con quanto previsto dallo statuto dell'Ente; l'assetto organizzativo e la dotazione delle risorse informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane non sono sostanzialmente mutate. Gli avvicendamenti e le esigenze insorte nel corso dell'esercizio sono state prontamente affrontate e risolte dall'organo amministrativo. Rinnovi contrattuali e assenze per maternità sono state gestite anche nell'ottica della riduzione dei costi, mantenendo adeguato l'assetto in essere. In questo quadro l'Organo Amministrativo della Fondazione sta continuando a perseguire una serie di decisioni finalizzate alla riduzione dei costi, i cui effetti hanno iniziato a manifestarsi riflettendosi già nel bilancio 2017 e ancora di più in quello relativo all'esercizio 2018. Il Collegio auspica il mantenimento di questa impostazione finalizzata alla riduzione dei costi. In particolare, si sottolinea che in considerazione della persistente assenza di redditività degli investimenti nelle società conferitarie, i componenti positivi di reddito, ove confrontati con i costi ordinari di gestione, potrebbero manifestare criticità ad assicurare, non solo il realizzo di avanzi tali da consentire il conseguimento della *mission* della Fondazione, ma anche un pareggio che consenta di mantenere inalterato, in maniera durevole, il patrimonio dell'Ente. Si sottolinea, infatti, che nel presente esercizio l'avanzo di gestione si forma grazie alla presenza di componenti di natura non ricorrente derivanti da realizzi o da cessioni, per un importo superiore a € 2.700.000 (si ricorda che il provento derivante dal rimborso dell'obbligazione subordinata Carige è stato iscritto tra gli interessi e proventi assimilati). Il Collegio sindacale non può quindi che associarsi con il punto di vista dei vertici dell'Organo amministrativo dell'Ente, che si fonda sulla necessità di proseguire nello svolgimento di un'azione amministrativa improntata alla compressione dei costi, nonché a tenere frequentemente sotto controllo le dinamiche dei risultati economici in modo tale da consentire ogni necessaria azione preventiva a salvaguardia del patrimonio della Fondazione.
- e) Ha ritenuto suscettibile di condivisione il conferimento di un mandato ad un consulente teso a fare piena luce sull'opportunità/convenienza economica di talune rilevanti operazioni di dismissione di *asset* eseguite dalla conferitaria. Ciò con lo scopo di tutelare, ove ritenuti sussistenti gli estremi per la formulazione della domanda, i diritti del socio di minoranza.
- f) Il Collegio ha rilevato la corretta gestione del patrimonio della Fondazione improntata a principi di prudenza, di corretta amministrazione e di salvaguardia del patrimonio stesso rispetto all'ottenimento di un'adeguata redditività. Il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Indirizzo sono stati costantemente informati sulla situazione degli investimenti. Nel corso dell'attività di controllo, il Collegio ha fatto rilevare agli Organi Sociali quanto segue: a) nel mese di maggio 2018 e del marzo 2019 si è di nuovo fatta presente la necessità di far sì che i dipendenti usufruiscano delle ferie



- loro dovute; b) l'11 aprile 2018 il Collegio, su richiesta dell'amministrazione, ha espresso un parere, recepito nel bilancio 2018, in merito alla necessità di considerare o meno l'IVA nel calcolo del costo degli organi sociali ai fini del confronto con gli indicatori contenuti nel protocollo ACRI. Il Collegio ha concluso che la lettura coordinata del testo recato dal Protocollo ACRI – MEF conduce a ritenere che l'importo pagato a titolo di imposta sul valore aggiunto non debba essere scorporato dal compenso pagato ai componenti degli Organi che si trovano a ricoprire la qualifica tributaria di soggetti passivi di tale imposta. Gioca a favore di questa interpretazione la lettura della parte posta nelle premesse del Protocollo ove non si fa riferimento solo ai compensi, indennità, gettoni di presenza, medaglie, ma anche agli "(...) altri oneri (...)". Si segnala al proposito che le conclusioni, sul tema, cui è giunto il Collegio sindacale risultano conformi a quanto recato dalle Linee guida applicative al Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015 diramate dall'ACRI con nota del 20 luglio 2015. Come riportato nella relazione sulla gestione, in considerazione delle delibere e nomine assunte in Fondazione sulla materia della privacy, risalenti ormai al 2003/2004, così come il relativo regolamento, e in considerazione della nuova normativa che prevede adempimenti e nomine diverse, la Fondazione sta provvedendo a individuare il professionista che curerà l'adeguamento e la predisposizione di quanto necessario; c) il collegio nel corso dell'esercizio ha seguito con attenzione, presenziando alle riunioni, i processi di progressivo affinamento della tematica relativa all'art bonus, all'adeguamento in tema di privacy e alla formalizzazione dei contributi in grado di accedere al cosiddetto art bonus.; in particolare, il 6 settembre 2018 si è svolta una riunione alla quale oltre al collegio hanno partecipato membri dell'Organo di amministrazione, dipendenti, il consulente, al fine di delineare le procedure e le documentazioni più idonee per la gestione del cosiddetto art bonus; d) il 15 ottobre 2018 il Collegio ha incontrato i nuovi consulenti, con i quali ha discusso le procedure amministrative nonché il programma per la redazione del bilancio.
- g) Al Collegio non risulta che, nel corso dell'esercizio 2019, siano pervenuti esposti anche suscettibili di dover essere rimessi all'attenzione dell'Autorità di Vigilanza.

Nel ringraziare per la collaborazione e l'attenzione prestata questo Collegio rimane a disposizione per qualunque chiarimento, anche in sede assembleare. Il Collegio, infine ricorda che quest'anno scade il periodo di carica di questo Collegio. Il Collegio vuole ringraziare i componenti degli Organi, i dipendenti della fondazione e tutti i collaboratori per la collaborazione prestata in questi anni in un clima di serenità e di fiducia. Invita l'Onorevole Comitato di Indirizzo a provvedere alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2019 – 2022.

Lucca, 9 aprile 2019.

*Il Collegio Sindacale*  
*Dott. Pietro Casali*  
*Prof. Fabrizio Cerbioni*  
*Dott. Luca Conoscenti*





**ESTRATTO  
DELIBERA  
CONSIGLIO DI  
INDIRIZZO**



2018

## CONSIGLIO DI INDIRIZZO DEL 24 APRILE 2019

Il Presidente riferisce che il Progetto di Bilancio, composto di n. 208 pagine e conservato agli atti, è stato trasmesso a tutti i componenti degli organi sociali in data 9 aprile 2019.

Il Presidente invita quindi i consulenti contabili e fiscali della Fondazione, dott. Marco Marchi e dott. Enrico Motroni a illustrare il bilancio contabile.

Il dott. Motroni ricorda che il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle seguenti norme e dei seguenti indirizzi:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001, ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI a luglio 2014 e riviste nell'anno in corso per tener conto delle possibili novità recate dalla modifica del diritto societario;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione del credito d'imposta derivante da erogazioni rientranti nel nuovo regime detto ART-BONUS e school-bonus.
- le indicazioni contenute nell'art. 20 quarter, comma 1, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n.119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136.
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 26 marzo 2019 in ordine alle percentuali degli accantonamenti e valutazione dei titoli in portafoglio;

Il consulente si sofferma sul decreto MEF che quest'anno, oltre a confermare le percentuali degli accantonamenti, all'art. 1 richiama anche quanto disposto nell'art. 20 *quarter*, comma 1, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n.119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 e cioè la possibilità, peraltro sottoscritta anche da FBML:

*- nei confronti anche delle Fondazioni, che possono così valutare nel bilancio 2018 i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2017;*

*- ai singoli titoli componenti le gestioni patrimoniali individuali, salvo la percorribilità pratica di tale soluzione, anche alla luce delle specifiche modalità di contabilizzazione previste dal provvedimento del Tesoro dell'aprile del 2001 e della conseguente rilevazione in bilancio;*

*- ai titoli acquisiti nel 2018, sulla base del prezzo di acquisto, in considerazione della ratio della disposizione che è quella di non far gravare sul bilancio la situazione di eccezionale tensione dei mercati.*

Il dott. Marchi passa quindi ad illustrare lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa.

Le svalutazioni relative alle banche conferitarie sono state rilevate (come in precedenza) calcolando il patrimonio netto tangibile e evidenzia come la svalutazione apportata alla partecipazione detenuta in Banca Carige, pari a € 640.011 e a Banca del Monte di Lucca pari a € 2.137.320 ha comportato una riduzione complessiva nel corso del 2018 del *Fondo Riserva da rivalutazioni e plusvalenze* di € 3.430.675, comprendendo quindi anche la minusvalenza di € 653.344 già contabilizzata in corso d'anno al momento della vendita di Carige.

Il Conto economico chiude con un avanzo primario di € 1.781.348.

I fondi per le erogazioni, continua il consulente, sono passati da € 1.938.615 del 2017 a € 2.128.801 del 2018: hanno subito, quindi, un incremento nonostante l'attività erogativa dell'esercizio.

Terminata la relazione il Presidente tiene a precisare che il bilancio è stato predisposto utilizzando solo una parte dei vantaggi messi a disposizione dal MEF con il citato decreto. Infatti, sono state escluse le GPM (circa 2/3 del patrimonio non immobilizzato) che sono state riportate in bilancio al valore di mercato al 31/12/2018.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale per illustrare la relazione al bilancio, ringraziando gli organi, la struttura e i consulenti per il supporto ricevuto, riferendo in merito all'attività di controllo effettuata durante tutto il 2018 e infine conferma la correttezza del Bilancio nonché il rispetto del limite indicato nel Protocollo ACRI/MEF per i compensi degli organi sociali, nonostante la riduzione del patrimonio netto.

Coglie l'occasione per salutare i presenti dato che il Collegio Sindacale è giunto al termine del proprio mandato e il Presidente interviene dicendo da parte di tutti grazie al Collegio Sindacale soprattutto per il sostegno nell'ultimo periodo. I confronti sono stati sempre costruttivi.

Il Presidente invita i presenti ad intervenire. Seguono richieste di chiarimento e ampia discussione.

#### OMISSIS

Il Presidente, esauriti gli interventi dei presenti, mette ai voti il Progetto di Bilancio 2018.

Il Consiglio di Indirizzo:

- approva il progetto di bilancio 2018;
- delega il Presidente ad apportare le modifiche e le correzioni che si rendessero necessarie;
- conferisce mandato al Presidente e alla Segreteria per gli adempimenti di inoltro all'Autorità di Vigilanza e alla pubblicazione sul sito istituzionale, nonché ai componenti gli organi sociali, una volta completato.

***La presente delibera viene letta ed approvata seduta stante.***

